

# RASSEGNA STAMPA DELLA CAMPAGNA:



I Municipio Roma Capitale – 17 giugno 2014 / Campidoglio, Palazzo Senatorio – 31 luglio 2014

Campagna di:



Con il patrocinio di:



Con il contributo di:



Media Partner:



Rassegna aggiornata al 1° agosto 2014

## AGENZIE STAMPA

DOW JONES – 13 giugno 2014

ECONOMIA

### L'agenda della prossima settimana

19:34 MILANO (MF-DJ)--Questi gli appuntamenti economici, finanziari e politici piu' rilevanti della prossima settimana: ECONOMIA INTERNAZIONALE -- **Martedì 17 giugno** FINANZA Milano 11h00 CFO CORPORATE FAMILY OFFICE presenta i risultati 2013 e la nuova struttura societaria. Presso Pinacoteca Ambrosiana, piazza San Sepolcro Milano 11h15 conferenza stampa FincoBank per la presentazione del progetto di quotazione. Presso Boscolo Hotel di Corso Matteotti 4/6 CDA -- ASSEMBLEE -- ECONOMIA POLITICA Milano 09h00 Unione Fiduciaria Spa - Le nuove disposizioni di Banca d'Italia sul governo societario - approfondimenti ed impatti operativi. Sala Convegni - Palazzo Touring Club Italiano - Corso Italia 10 Carrara 09h30 'Giovanni Spadolini fra Giornalismo Politica e Cultura' - Giornata di studi a venti anni dalla scomparsa. Organizzata da: Fondazione Spadolini Nuova Antologia. Antonio Patuelli, Presidente Abi. Camera di Commercio, Sala di Rappresentanza, Via VII Luglio, 14 Roma 10h00 Sala Presidenza del I Municipio - Lungotevere dei Pierleoni 1 verra' presentata la Campagna 'Spegni il Rumore accendi il divertimento' contro l'inquinamento acustico, un'iniziativa di Legambiente Lazio con il patrocinio di Roma Capitale e il contributo di Fondazione Sorgente Group. Interverranno Roberto Scacchi, Direttore Legambiente Lazio; Sabrina Alfonsi, presidente I Municipio, Jacopo Pescetelli, vicepresidente I Municipio, Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group. Roma 10h30 (Auditorium Parco della Musica) l'annuale Assemblea di Confesercenti che sara' aperta dalla relazione del Presidente Marco Venturi. Interverranno i Ministri Guidi, Poletti e Lupi.

## **AGI - 16 giugno 2014**

Taccuino settimanale: dal 16 al 22 giugno 2014

M A R T E D I' (17 giugno)

- Comitato Schengen: indagine conoscitiva sui flussi migratori in Europa attraverso l'Italia, nella prospettiva della riforma del sistema europeo comune d'asilo e della revisione dei modelli di accoglienza: audizione del dottor Alessandro Menichelli, Consigliere per la Giustizia e gli Affari Interni nella Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea e membro supplente del Consiglio di amministrazione di Frontex (ore 13,30)
- Roma: Istat - Commercio estero, Aprile 2014; Indicatori del lavoro nelle imprese, I trim. 2014
- Roma: presentazione del progetto "Nascere a Roma", dove e come partorire nella Capitale. La guida, grazie al supporto di Federfarma Roma e Farmacap, e' in distribuzione gratuita a partire da oggi in oltre 700 farmacie del territorio e negli ospedali che hanno aderito all'iniziativa (sala della Protomoteca in Campidoglio - ore 11,00)
- Roma: presentazione del libro "Cuccia e il segreto di Mediobanca" di Giorgio La Malfa, organizzato da Fondazione Ugo La Malfa e Feltrinelli Editore, alla presenza di Antonio Patuelli, Presidente Abi. Ne parlano con l'autore Sabino Cassese, Massimo Mucchetti e Fabrizio Saccomanni (Abi, Piazza del Gesu' 49 - ore 18,00)
- Roma: "Spegni il rumore accendi il divertimento", campagna contro l'inquinamento acustico che Legambiente Lazio e' pronta a lanciare nella capitale con il patrocinio del Municipio I, il contributo di Fondazione Sorgente Group e la media partnership di Radio Colonna. Conferenza stampa di presentazione (Sala della Presidenza I Municipio, Lungotevere dei Pierleoni 1 - ore 10,00)
- Roma: incontro di presentazione della VI Edizione del "Premio Biagio Agnes". Partecipano Gianni Letta, Anna Maria Tarantola, Luigi Gubitosi, Giancarlo Leone, Gerardo Greco, Laura Chimenti, Simona Agnes (sede Rai di via Asiago, 10 - ore 11,30) (AGI)

Ser/Bal/Uba (Segue) 160811 GIU 14

## **Parte campagna contro inquinamento acustico "Spegni il rumore"**

Roma, 17 giu. (TMNews) - Parte la campagna "taglia-decibel" per proteggere i cittadini dall'inquinamento acustico. Si intitola "Spegni il rumore accendi il divertimento", è l'iniziativa che comprende monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più del rumore caotico della capitale. La campagna, promossa da Legambiente Lazio e realizzata con il patrocinio del I Municipio di Roma Capitale, parte grazie al contributo della Fondazione Sorgente Group e media partner Radio Colonna ([radiocolonna.it](http://radiocolonna.it)).

"Questa iniziativa nasce dall'esigenza delle persone di vivere meglio e di avere più serenità nella loro quotidianità - afferma Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio - è una campagna che realizzi insieme ai cittadini e al primo municipio che è una zona molto fracassona d'estate, andremo a capire dove si può calmierare il rumore, che è un nemico invisibile ma molto pericoloso. Invieremo mano a mano i risultati del monitoraggio al Comune e a tutte le istituzioni chiedendo i necessari interventi e piani di risanamento, come previsto dalla legge regionale in materia. Bisogna agire sulle cause oltre che sul fenomeno, per chi abita in centro d'estate la processione di automobili e scooter diventa ovviamente un'ossessione, servono funzioni culturali nelle periferie".

La campagna unisce il contributo di istituzioni, associazioni e cittadini, che sono chiamati a contribuire inviando le proprie segnalazioni sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) (*segue*)

## **Parte campagna contro inquinamento acustico "Spegni... -2-**

Roma, 17 giu. (TMNews) - Per l'intera campagna i volontari di Legambiente saranno a disposizione dei cittadini con info-point, presso cui ricevere suggerimenti sul tema. I cittadini, dal canto loro, saranno chiamati a contribuire inviando le proprie segnalazioni sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) raccontando le proprie storie e brutte esperienze.

"La Fondazione Sorgente Group - spiega Gian Maria Mairo, curatore per i dipinti antichi della Fondazione Sorgente Group - si occupa di tutelare il patrimonio culturale, e questo attraversa anche la cultura da un punto di vista dell'educazione. Roma è una città così ricca di storia, monumenti, e siti archeologici e monumentali e ha bisogno di avere una maggiore sensibilità da questo punto di vista. Sentiamo che c'è una mancanza di un approccio culturale al rumore".

Tra gli obiettivi della campagna quello di sollecitare l'amministrazione comunale ad approvare il "piano comunale di intervento" della Capitale, senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei decibel diventa più difficile; sensibilizzare i cittadini a prendersi cura della loro salute e dell'armonia della loro città e chiedere a coloro che organizzano gli eventi dell'estate romana di ridurre le emissioni sonore entro i limiti previsti.

**ADNKRONOS – 17 giugno 2014**

## **Roma: al via la campagna contro l'inquinamento acustico**

Roma, 17 giu. - (Adnkronos) - In Italia, secondo il database europeo Noise dedicato all'inquinamento acustico, il 65% dei cittadini di Firenze, Milano e Roma, oltre 2,7 milioni di persone, sono esposti a livelli di rumore superiori alla soglia diurna di 55 dB, percentuale che scende al 18% (740mila persone) per la soglia notturna di 50 dB. E secondo i dati ambientali dell'Annuario Istat 2009 nel Lazio ben il 47% delle famiglie interpellate dichiara la presenza di problemi relativi al rumore nella zona in cui abita.

Indispensabile quindi realizzare e approvare il "piano comunale di intervento" della Capitale, previsto dalla Legge Regionale 18 del 2001, del tutto inattuata. Il piano comunale è lo strumento per individuare tipologia ed entità delle sorgenti sonore presenti nelle zone da risanare, con indicazione dei livelli acustici da raggiungere; individuazione dei soggetti cui compete l'intervento; priorità, modalità e tempi previsti; stima degli oneri finanziari; eventuali misure cautelari per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Sono alcuni dei dati emersi oggi in occasione della presentazione di "Spegni il rumore accendi il divertimento", la campagna "taglia-decibel" di Legambiente Lazio, realizzata con il patrocinio del Municipio 1 di Roma Capitale e il contributo della Fondazione Sorgente Group.(segue)

**ADNKRONOS – 17 giugno 2014**

## **Roma: al via la campagna contro l'inquinamento acustico (2)**

(Adnkronos) - Obiettivo della campagna, proteggere i cittadini dai mali del rumore molesto. Monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più del rumore caotico della capitale sono le principali attività previste. "Il rumore del traffico sulle arterie stradali più congestionate, intorno alle aree degli eventi estivi e vicino ai luoghi sensibili come scuole e ospedali, peggiorano la qualità della vita dei cittadini. Il rumore è un nemico invisibile ma molto pericoloso", afferma Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio.

I risultati delle attività di monitoraggio saranno inviati al Comune e a tutte le istituzioni chiedendo i necessari interventi e piani di risanamento, come previsti dalla legge regionale in materia. "Bisogna agire sulle cause oltre che sul fenomeno - aggiunge Scacchi - per chi abita in centro d'estate la processione di automobili e scooter diventa ovviamente un'ossessione, servono funzioni culturali nelle periferie".

Per l'intera campagna i volontari di Legambiente saranno a disposizione dei cittadini con info point, presso cui ricevere suggerimenti sul tema, dislocati nei punti più colpiti dai decibel. I cittadini potranno inviare segnalazioni sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it). Al centro della campagna ci sono poi le misurazioni dell'inquinamento acustico al via dal 20 giugno tramite i fonometri portatili dei volontari Legambiente e dal 27 giugno al 20 luglio dal laboratorio mobile che monitorerà i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio.(segue)

**ADNKRONOS – 17 giugno 2014**

### **Roma: al via la campagna contro l'inquinamento acustico (3)**

(Adnkronos) - Tra gli obiettivi della campagna quello di sollecitare l'amministrazione comunale ad approvare il "piano comunale di intervento" della Capitale senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei decibel diventa più difficile; sensibilizzare i cittadini a prendersi cura della loro salute e dell'armonia della loro città e chiedere a coloro che organizzano gli eventi dell'estate romana di ridurre le emissioni sonore entro i limiti previsti.

"Questa campagna che prende l'avvio da Roma, una città che troppo spesso è sottoposta a livelli insostenibili di rumore - sostiene Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group - è perfettamente replicabile in altre realtà urbane, piccole e grandi. L'inquinamento acustico è troppo spesso sottovalutato e i suoi effetti sulla salute e sulla serenità psicofisica delle persone vengono frequentemente ignorati".

**MF DOW JONES - 17 giugno 2014**

### **Ambiente: Legambiente, campagna per abbassare volume a estate**

14:52 ROMA (MF-DJ)--Parte da Roma la campagna taglia-decibel per abbassare il volume alle manifestazioni all'aperto e al traffico dell'estate che rende troppo spesso insonni le notti degli italiani. "Spegni il rumore accendi il divertimento", questo il nome della campagna, realizzata da Legambiente Lazio con il contributo della Fondazione Sorgente Group e con media partner Radio Colonna (radiocolonna.it). Si tratta di un'iniziativa sociale, patrocinata dal primo Municipio, che punta a sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'inquinamento acustico attraverso attività di monitoraggio del rumore (volontari di Legambiente dal 27 giugno al 20 luglio con un laboratorio mobile monitoreranno i quartieri più colpiti dall'emergenza decibel), info-point, iniziative di comunicazione partecipativa, il Crowdsourcing, ed anche le consulenze di un legale. "Questa campagna che prende l'avvio da Roma, una città che troppo spesso è sottoposta a livelli insostenibili di rumore - ha detto Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group - è perfettamente replicabile in altre realtà urbane, piccole e grandi. L'inquinamento acustico è sottovalutato e i suoi effetti sulla salute e sulla serenità psicofisica delle persone vengono frequentemente ignorati". "Il rumore del traffico sulle arterie stradali più congestionate, intorno alle aree degli eventi estivi e vicino ai luoghi sensibili come scuole e ospedali - ha affermato Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio - peggiora la qualità della vita dei cittadini. Il rumore è un nemico invisibile ma molto pericoloso". Per supportare la campagna, è stato creato anche un sito internet, [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) e l'hashtag [#spegniilrumore](https://twitter.com/spegniilrumore). liv (fine) MF-DJ NEWS 1714:52 giu 2014

**ASCA** – 17 giugno 2014

### **Ambiente: al via campagna 'spegni il rumore accendi il divertimento'**

(ASCA) - Roma, 17 giu 2014 - E' stata presentata oggi presso la Presidenza del I Municipio "Spegni il rumore accendi il divertimento", la campagna "taglia-decibel" per proteggere i cittadini dai mali del rumore molesto. Monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne puo' piu' del rumore caotico della capitale. Sono queste le principali attivita' della nuova campagna di Legambiente Lazio, realizzata con il patrocinio del Municipio 1 di Roma Capitale, il contributo della Fondazione Sorgente Group e Radio Colonna in qualita' di media partner. "Il rumore del traffico sulle arterie stradali piu' congestionate, intorno alle aree degli eventi estivi e vicino ai luoghi sensibili come scuole e ospedali, peggiorano la qualita' della vita dei cittadini. Il rumore e' un nemico invisibile ma molto pericoloso - afferma Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio - per questo Legambiente Lazio mette in campo nuove iniziative per sensibilizzare cittadini e istituzioni attraverso attivita' di monitoraggio del rumore, informazione, segnalazioni. Invieremo mano a mano i risultati al Comune e a tutte le istituzioni chiedendo i necessari interventi e piani di risanamento, come previsti dalla legge regionale in materia. Bisogna agire sulle cause oltre che sul fenomeno, per chi abita in centro d'estate la processione di automobili e scooter diventa ovviamente un'ossessione, servono funzioni culturali nelle periferie". Secondo Sabrina Alfonsi, presidente del Municipio Roma I: "Questa e' una campagna fondamentale perche' riguarda un tema sul quale dobbiamo lavorare tutti insieme, altrimenti non vinciamo. Il primo municipio soffre fortemente il problema del rumore per una serie di cause concatenate: il traffico, i rumori notturni, i condizionatori d'aria che sono sempre sopra i decibel della norma. Il rumore e' un problema molto sentito che grazie a questa iniziativa puo' essere monitorato. I ragazzi hanno problemi di udito, basta andare all'Ospedale Bambin Gesu' per rendercene conto. Ci sono tanti provvedimenti che possono essere presi, abbassando i decibel di alcune fonti di rumore, provvedimenti che sommati possono permetterci di vivere meglio". com/mar

**AGI** – 17 giugno 2014

### **Ambiente: Roma, campagna taglia-decibel contro il rumore molesto =**

(AGI) - Roma, 17 giu. - Secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanita'), nell'Unione Europea nove cittadini su dieci sono esposti a rumori superiori ai 65 decibel (dB), un livello che disturba il sonno e il riposo. In Italia, il 45% degli abitanti deve sopportare quotidianamente un livello di inquinamento acustico compreso tra i 70 e i 75 decibel, che mette a rischio l'udito, l'apparato cardio-circolatorio e aumenta il rischio di infarto. Recenti studi confermano inoltre i danni causati dall'inquinamento acustico al sistema immunitario e ormonale. E' stata presentata oggi presso la presidenza del I Municipio "Spegni il rumore accendi il divertimento", la campagna Legambiente "taglia-decibel" per proteggere i cittadini dai mali del rumore molesto. (AGI)

Serv.: R01 Num.: 0710 Data: 18:05 - 17/06/2014 Sigla: Vic Sett.: CRO Tema: Cronaca  
Vic (Segue)

**AGI** – 17 giugno 2014

### **Ambiente: Roma, campagna taglia-decibel contro il rumore molesto (2)=**

(AGI) - Roma, 17 giu. - Monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne puo' piu' del rumore caotico della capitale. Sono queste le principali attivita' della nuova campagna di Legambiente Lazio, realizzata con il patrocinio del Municipio 1 di Roma Capitale, il contributo della Fondazione Sorgente Group e Radio Colonna ([radiocolonna.it](http://radiocolonna.it)) in qualita' di media partner. Per l'intera campagna i volontari di Legambiente saranno a disposizione dei cittadini con info point, presso cui ricevere suggerimenti sul tema, dislocati nei punti piu' colpiti dai decibel ammazza timpani. I cittadini, dal canto loro, saranno chiamati a contribuire inviando le proprie segnalazioni sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) e raccontando le proprie storie e brutte esperienze. Al centro della campagna ci sono poi le misurazioni dell'inquinamento acustico (che verranno effettuate dal 20 giugno tramite i fonometri portatili dei volontari di Legambiente e dal 27 giugno al 20 luglio dal laboratorio mobile, lo SMA SMART LAB, che monitorera' i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio) e infine la condivisione di notizie ed esperienze.

Serv.: R01 Num.: 0711 Data: 18:06 - 17/06/2014 Sigla: Vic Sett.: CRO Tema: Cronaca

(AGI)

Vic (Segue)

**AGI** – 17 giugno 2014

### **Ambiente: Roma, campagna taglia-decibel contro il rumore molesto (3)=**

(AGI) - Roma, 17 giu. - Tra gli obiettivi della campagna quello di sollecitare l'amministrazione comunale ad approvare il "piano comunale di intervento" della Capitale (come previsto dalla L.R. 18 del 2001) senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei decibel diventa piu' difficile; sensibilizzare i cittadini a prendersi cura della loro salute e dell'armonia della loro citta' e chiedere a coloro che organizzano gli eventi dell'estate romana di ridurre le emissioni sonore entro i limiti previsti. (Sempre per quanto riguarda l'Italia, secondo il database NOISE, i dati sono disponibili per le citta' di Firenze, Milano e Roma, per un totale di 4,2 milioni di abitanti. Il 65% dei cittadini di queste tre citta', oltre 2,7 milioni di persone, sono esposti a livelli di rumore superiori alla soglia diurna di 55 dB, percentuale che scende al 18% (740mila persone) per la soglia notturna di 50 dB. Eclatante il risultato del Lazio, ricavato dai dati ambientali dell'Annuario Istat 2009, dove ben il 47% delle famiglie interpellate dichiara la presenza di problemi relativi al rumore nella zona in cui abita.

"Il rumore del traffico sulle arterie stradali piu' congestionate, intorno alle aree degli eventi estivi e vicino ai luoghi sensibili come scuole e ospedali, peggiorano la qualita' della vita dei cittadini. Il rumore e' un nemico invisibile ma molto pericoloso -afferma Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio- per questo mettiamo in campo nuove iniziative per sensibilizzare cittadini e istituzioni attraverso attivita' di monitoraggio del rumore, informazione, segnalazioni. Invieremo mano a mano i risultati al Comune e a tutte le istituzioni chiedendo i necessari interventi e piani di risanamento, come previsti dalla legge regionale in materia. Bisogna agire sulle cause oltre che sul fenomeno, per chi abita in centro d'estate la processione di automobili e scooter diventa ovviamente un'ossessione, servono funzioni culturali nelle periferie". "Questa campagna che prende l'avvio da Roma, una citta' che troppo spesso e' sottoposta a livelli insostenibili di rumore -sostiene Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group- E' perfettamente replicabile in altre realta' urbane, piccole e grandi. L'inquinamento acustico e' troppo spesso sottovalutato e i suoi effetti sulla salute e sulla serenita' psicofisica delle persone vengono frequentemente ignorati". Vic (AGI)

Serv.: R01 Num.: 0712 Data: 18:06 - 17/06/2014 Sigla: Vic Sett.: CRO Tema: Cronaca

**ANSA – 17 giugno 2014**

**A Roma i vigili anti-rumore, al via campagna taglia-decibel**

(ANSA) - ROMA, 17 GIU - A Roma arrivano i vigili anti-rumore, per controllare le zone dove c'è maggiore inquinamento acustico e offrire indicazioni, con dei suggerimenti per l'amministrazione, per tenere sotto controllo il volume. Questo il senso della campagna taglia-decibel, 'Spegni il rumore accendi il divertimento', l'iniziativa presentata oggi e che porta il sigillo di Legambiente Lazio, del I Municipio della Capitale, della Fondazione Sorgente Group e di Radio Colonna.

A Roma, Milano e Firenze - in base ai dati contenuti nell'archivio informatico europeo Noise dedicato all'inquinamento acustico - oltre 2,7 milioni di persone, pari al 65% dei cittadini, sono esposti ad un livello di rumore superiore alla soglia diurna di 55 decibel. Di notte, quando la soglia è di 50 decibel, la percentuale scende al 18% (740 mila persone).

Tra le principali attività della campagna, ci sono i monitoraggi acustici, punti di informazione, segnalazioni e assistenza legale "per chi non ne può più del rumore caotico della Capitale" (anche sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it)). Nel Lazio infatti - in base ad alcuni dati Istat - "ben il 47% delle famiglie dichiara problemi relativi al rumore nella zona in cui abita". E' per questo che si chiede di realizzare e approvare un Piano comunale.

"Il rumore del traffico sulle arterie stradali più congestionate - afferma Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio - intorno alle aree degli eventi estivi e vicino ai luoghi sensibili come scuole e ospedali, peggiorano la qualità della vita dei cittadini". Legambiente sarà in giro per Roma per misurare l'inquinamento acustico, prima dal 20 giugno con dei fonometri portatili, poi fino al 20 luglio con un laboratorio mobile, per esempio nei quartieri simbolo delle notti romane come Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio. (ANSA).

ASCA – 20 giugno 2014

## **Ambiente: al via a Roma campagna contro l'inquinamento acustico**

(ASCA) - Roma, 20 giu 2014 - Con l'inaugurazione dell'infopoint in Galleria Alberto Sordi a Roma prende avvio la campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", che convoglia una serie di iniziative per combattere l'inquinamento acustico nella Capitale sollecitando il coinvolgimento attivo dei cittadini. La campagna e' promossa da Legambiente Lazio, con il patrocinio del I Municipio di Roma Capitale, il contributo della Fondazione Sorgente Group e Radio Colonna. In Galleria i volontari Legambiente e delle diverse associazioni di quartiere sono a disposizione per spiegare come segnalare gli eccessi di decibel e proporre eventualmente una firma a sostegno della delibera per il controllo dell'inquinamento acustico promossa dal "Coordinamento Residenti Citta' storica", in modo che ci siano finalmente anche delle regolamentazioni sugli eccessi di rumore dannosi per la salute pubblica. Oggi inizia anche la ricognizione dei ragazzi di Legambiente: con i fonometri i volontari registreranno le emissioni di rumore intorno al Policlinico Umberto I, Viale Regina Margherita, sul Lungotevere e in Corso Vittorio Emanuele, per poi perlustrare tutto il centro storico. Dal 27 giugno al 20 luglio il laboratorio mobile, SMA SMART LAB fara' lo stesso nei quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio. "Siamo oggi nel cuore di Roma, Galleria Alberto Sordi, per dare avvio al monitoraggio della Campagna contro il rumore. Presidieremo la citta' con i nostri fonometri e tra qualche giorno informeremo i cittadini di quanto registrato. Grazie al coinvolgimento della gente comune abbiamo gia' ottenuto tante segnalazioni delle violazioni" - dichiara Roberto Scacchi, Direttore di Legambiente Lazio. red/did/

TMNEWS – 20 giugno 2014

## **Al via campagna di Legambiente contro l'inquinamento acustico "Spegni il rumore accendi il divertimento" lo slogan**

Roma, 20 giu. (TMNews) - Con l'inaugurazione dell'infopoint in Galleria Alberto Sordi a Roma prende avvio la campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", che convoglia una serie di iniziative per combattere l'inquinamento acustico nella capitale sollecitando il coinvolgimento attivo dei cittadini. La campagna è promossa da Legambiente Lazio, con il patrocinio del I Municipio di Roma Capitale, il contributo della Fondazione Sorgente Group e Radio Colonna ([www.radiocolonna.it](http://www.radiocolonna.it)) come media partner. In Galleria i volontari Legambiente e delle diverse associazioni di quartiere sono a disposizione per spiegare come segnalare gli eccessi di decibel e proporre eventualmente una firma a sostegno della delibera per il controllo dell'inquinamento acustico promossa dal "Coordinamento Residenti Città storica", in modo che ci siano finalmente anche delle regolamentazioni sugli eccessi di rumore dannosi per la salute pubblica. Oggi inizia anche la ricognizione dei ragazzi di Legambiente: con i fonometri i volontari registreranno le emissioni di rumore intorno al Policlinico Umberto I, Viale Regina Margherita, sul Lungotevere e in Corso Vittorio Emanuele, per poi perlustrare tutto il centro storico. Dal 27 giugno al 20 luglio il laboratorio mobile, SMA SMART LAB farà lo stesso nei quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio.

"Siamo oggi nel cuore di Roma, Galleria Alberto Sordi, per dare avvio al monitoraggio della campagna contro il rumore. Presidieremo la città con i nostri fonometri e tra qualche giorno informeremo i cittadini di quanto registrato. Grazie al coinvolgimento della gente comune abbiamo già ottenuto tante segnalazioni delle violazioni" - dichiara Roberto Scacchi, Direttore di Legambiente Lazio.

Numerose anche le segnalazioni arrivate al gruppo di supporto giuridico e al sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it), primo esperimento di crowdsourcing (con la massima interattività dal basso) per questa battaglia anti-rumore.

## AGENPARL – 30 giugno 2014

### ROMA: PRIMI RISULTATI PER LA CAMPAGNA "SPEGNI IL RUMORE ACCENDI IL DIVERTIMENTO", OVUNQUE I DECIBEL FUORILEGGE

(AGENPARL) – Roma, 30 giu – **E sono 10 i giorni di rilevazione dell'inquinamento acustico della Capitale.** Legambiente con il patrocinio del Municipio I, la media partnership di Radio Colonna e il contributo della Fondazione Sorgente Group, ha infatti lanciato lo scorso 20 giugno una campagna di monitoraggio proprio per questo tipo di inquinamento, forse, troppo spesso sottovalutato. Finora la raccolta dei dati è stata effettuata in una decina di punti della Capitale e ovunque i risultati sono ampiamente sopra il limite di legge\*. Per **Legambiente è il traffico l'imputato principale causa della rumorosa colonna sonora della vita dei romani. Tra i risultati più interessanti sicuramente quelli rilevati per ora a Viale del Policlinico.** Qui infatti la media registrata nel pomeriggio alle 16 è stata di 71,6 dB(A) con un picco di 73,8 dB(A) che diventa ancora più grave in corrispondenza di un ospedale che accoglie anziani e ammalati. Altrettanto seri i dati raccolti a via di Torpignattara (incrocio via Casilina) dove il traffico notturno a mezzanotte al rientro dai luoghi del divertimento del centro ha fatto registrare una media di 74,9 dB(A) e un picco di addirittura 82,2 dB(A) appena inferiore a quello diurno di **Via Nomentana all'incrocio con V. Le Regina Margherita che, per ora, detiene il record con un picco di 82,6 dB (A) e una media di 77,4 dB(A) registrato alle ore 15.30.** Sul fronte movida, una serata infrasettimanale piena di gente tranquilla che chiacchiera senza particolare musica a **Campo de' Fiori porta il fonometro a fermarsi a una media di 74,9 dB(A).** \*Secondo la zonizzazione acustica del Comune di Roma queste zone ricadono nella "classe IV – aree di intensa attività umana" con limiti acustici di immissione in Leq pari a 65 dB(A) in fascia diurna e 55 dB(A) in fascia notturna. Ecco invece quanto segnalato dai cittadini sul sito ufficiale della campagna: [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) nei giorni 17-30 giugno. Sono state raccolte sul sito una quarantina di segnalazioni: sotto accusa prevalentemente la zona di Trastevere; il traffico capitolino; gli impianti di condizionamento; gli eventi fracassoni e i limiti di orario e di decibel sforati. Appelli accorati sono poi giunti per gli allarmi che impazzano h24 e per i cani lasciati soli dai padroni in casa, anche di notte. Tutti i cittadini che hanno fatto una segnalazione sia con comunicazioni scritte **che attraverso video veri e propri, hanno espresso entusiasmo per l'iniziativa. Più di una persona ha richiesto l'intervento per effettuare una misurazione, tra queste un residente esacerbato del flusso di gente e da rumori ad alto volume dell'Esquilino. Una lettrice dalla Sicilia chiede di poter esportare la campagna anche in altre città.** Anche i legali messi a disposizione per pareri sul tema, hanno già fornito diverse risposte ai quesiti presentati dai cittadini. In merito a questo è stata pubblicata sul sito [spegniilrumore.it](http://spegniilrumore.it) **un'intervista al legale** che ha fatto il punto della situazione e rilasciato alcuni suggerimenti generali. Per quanto riguarda i social è stata creata una pagina su Twitter e su Facebook con post di foto, link e contenuti aggiornati quotidianamente. **Tra le azioni della campagna ricordiamo l'infopoint in Galleria Alberto Sordi attivo dal 20 giugno per un mese, che raccoglie segnalazioni e dà informazioni sull'inquinamento acustico e il laboratorio mobile, SMA SMART LAB dal 27 giugno al 20 luglio che monitora i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio.**

## Legambiente: a Roma alto tasso inquinamento acustico

(ASCA) - Roma, 30 giu 2014 - Dopo 10 giorni di rilevazione, Roma soffre di inquinamento acustico. Sono i risultati che emergono dalla campagna di monitoraggio lanciata da Legambiente con il patrocinio del Municipio I, la media partnership di Radio Colonna e il contributo della Fondazione Sorgente Group. Finora la raccolta dei dati e' stata effettuata in una decina di punti della Capitale e ovunque i risultati sono ampiamente sopra il limite di legge. Per Legambiente e' il traffico l'imputato principale causa della rumorosa colonna sonora della vita dei romani. Tra i risultati piu' interessanti sicuramente quelli rilevati per ora a Viale del Policlinico. Qui infatti la media registrata nel pomeriggio alle 16 e' stata di 71,6 dB(A) con un picco di 73,8 dB(A) che diventa ancora piu' grave in corrispondenza di un ospedale che accoglie anziani e ammalati. Altrettanto seri i dati raccolti a via di Torpignattara (incrocio via Casilina) dove il traffico notturno a mezzanotte al rientro dai luoghi del divertimento del centro ha fatto registrare una media di 74,9 dB(A) e un picco di addirittura 82,2 dB(A) appena inferiore a quello diurno di Via Nomentana all'incrocio con V. Le Regina Margherita che, per ora, detiene il record con un picco di 82,6 dB (A) e una media di 77,4 dB(A) registrato alle ore 15.30. Sul fronte movida, una serata infrasettimanale piena di gente tranquilla che chiacchiera senza particolare musica a Campo de' Fiori porta il fonometro a fermarsi a una media di 74,9 dB(A). Secondo la zonizzazione acustica del Comune di Roma queste zone ricadono nella "classe IV - aree di intensa attivita' umana" con limiti acustici di immissione in Leq pari a 65 dB(A) in fascia diurna e 55 dB(A) in fascia notturna. Ecco invece quanto segnalato dai cittadini sul sito ufficiale della campagna: [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) nei giorni 17-30 giugno. Sono state raccolte sul sito una quarantina di segnalazioni: sotto accusa prevalentemente la zona di Trastevere; il traffico capitolino; gli impianti di condizionamento; gli eventi fracassoni e i limiti di orario e di decibel sfiorati. Appelli accorati sono poi giunti per gli allarmi che impazzano h24 e per i cani lasciati soli dai padroni in casa, anche di notte. Tutti i cittadini che hanno fatto una segnalazione sia con comunicazioni scritte che attraverso video veri e propri, hanno espresso entusiasmo per l'iniziativa. Piu' di una persona ha richiesto l'intervento per effettuare una misurazione, tra queste un residente esacerbato del flusso di gente e da rumori ad alto volume dell'Esquilino. Una lettrice dalla Sicilia chiede di poter esportare la campagna anche in altre citta'. Anche i legali messi a disposizione per pareri sul tema, hanno gia' fornito diverse risposte ai quesiti presentati dai cittadini. In merito a questo e' stata pubblicata sul sito [spegniilrumore.it](http://spegniilrumore.it) un'intervista al legale che ha fatto il punto della situazione e rilasciato alcuni suggerimenti generali. Per quanto riguarda i social e' stata creata una pagina su Twitter e su Facebook con post di foto, link e contenuti aggiornati quotidianamente. Tra le azioni della campagna ricordiamo l'infopoint in Galleria Alberto Sordi attivo dal 20 giugno per un mese, che raccoglie segnalazioni e da' informazioni sull'inquinamento acustico e il laboratorio mobile, SMA SMART LAB dal 27 giugno al 20 luglio che monitora i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio. [red/did/](http://red/did/)

### **Primi dati campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento" Ovunque i decibel fuorilegge**

Roma, 30 giu. (TMNews) - Sono 10 i giorni di rilevazione dell'inquinamento acustico della Capitale. Legambiente con il patrocinio del Municipio I, la media partnership di Radio Colonna e il contributo della Fondazione Sorgente Group, ha infatti lanciato lo scorso 20 giugno una campagna di monitoraggio proprio per questo tipo di inquinamento, forse, troppo spesso sottovalutato. Finora la raccolta dei dati è stata effettuata in una decina di punti della Capitale e ovunque i risultati sono ampiamente sopra il limite di legge. Per Legambiente è il traffico l'imputato principale causa della rumorosa colonna sonora della vita dei romani. Tra i risultati più interessanti sicuramente quelli rilevati per ora a Viale del Policlinico. Qui infatti la media registrata nel pomeriggio alle 16 è stata di 71,6 dB(A) con un picco di 73,8 dB(A) che diventa ancora più grave in corrispondenza di un ospedale che accoglie anziani e ammalati. Altrettanto seri i dati raccolti a via di Torpignattara (incrocio via Casilina) dove il traffico notturno a mezzanotte al rientro dai luoghi del divertimento del centro ha fatto registrare una media di 74,9 dB(A) e un picco di addirittura 82,2 dB(A) appena inferiore a quello diurno di Via Nomentana all'incrocio con V. Le Regina Margherita che, per ora, detiene il record con un picco di 82,6 dB (A) e una media di 77,4 dB(A) registrato alle ore 15.30. Sul fronte movida, una serata infrasettimanale piena di gente tranquilla che chiacchiera senza particolare musica a Campo de Fiori porta il fonometro a fermarsi a una media di 74,9 dB(A). Secondo la zonizzazione acustica del Comune di Roma queste zone ricadono nella "classe IV - aree di intensa attività umana" Con limiti acustici di immissione in Leq pari a 65 dB(A) in fascia diurna e 55 dB(A) in fascia notturna.

red - (Segue)

### **Primi dati campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento" -2-**

Roma, 30 giu. (TMNews) - Ecco invece quanto segnalato dai cittadini sul sito ufficiale della campagna: [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) nei giorni 17-30 giugno. Sono state raccolte sul sito una quarantina di segnalazioni: sotto accusa prevalentemente la zona di Trastevere; il traffico capitolino; gli impianti di condizionamento; gli eventi fracassoni e i limiti di orario e di decibel sfiorati. Appellati sono poi giunti per gli allarmi che impazzano h24 e per i cani lasciati soli dai padroni in casa, anche di notte. Tutti i cittadini che hanno fatto una segnalazione sia con comunicazioni scritte che attraverso video veri e propri, hanno espresso entusiasmo per l'iniziativa. Più di una persona ha richiesto l'intervento per effettuare una misurazione, tra queste un residente esacerbato del flusso di gente e da rumori ad alto volume dell'Esquilino. Una lettrice dalla Sicilia chiede di poter esportare la campagna anche in altre città.

Anche i legali messi a disposizione per pareri sul tema, hanno già fornito diverse risposte ai quesiti presentati dai cittadini. In merito a questo è stata pubblicata sul sito [spegniilrumore.it](http://spegniilrumore.it) un'intervista al legale che ha fatto il punto della situazione e rilasciato alcuni suggerimenti generali.

Per quanto riguarda i social è stata creata una pagina su Twitter e su Facebook con post di foto, link e contenuti aggiornati quotidianamente. Tra le azioni della campagna ricordiamo l'infopoint in Galleria Alberto Sordi attivo dal 20 giugno per un mese, che raccoglie segnalazioni e dà informazioni sull'inquinamento acustico e il laboratorio mobile, SMA SMART LAB dal 27 giugno al 20 luglio che monitora i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio.

(Segue)

red

**Primi dati campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento" -3-**

Roma, 30 giu. (TMNews) - I dati. Secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), nell'Unione Europea nove cittadini su dieci sono esposti a rumori superiori ai 65 decibel (dB), un livello questo che disturba il sonno e il riposo. In Italia, il 45% degli abitanti deve sopportare quotidianamente un livello di inquinamento acustico compreso tra i 70 e i 75 decibel, che mette a rischio l'udito, l'apparato cardio-circolatorio e aumenta il rischio di infarto. Recenti studi confermano inoltre i danni causati dall'inquinamento acustico al sistema immunitario e ormonale. Sempre per quanto riguarda l'Italia, secondo il database NOISE, i dati sono disponibili per le città di Firenze, Milano e Roma, per un totale di 4,2 milioni di abitanti. Il 65% dei cittadini di queste tre città, oltre 2,7 milioni di persone, sono esposti a livelli di rumore superiori alla soglia diurna di 55 dB, percentuale che scende al 18% (740mila persone) per la soglia notturna di 50 dB. Eclatante il risultato del Lazio, ricavato dai dati ambientali dell'Annuario ISTAT 2009, dove ben il 47% delle famiglie interpellate dichiara la presenza di problemi relativi al rumore nella zona in cui abita. (Segue)  
red

**Primi dati campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento" -4-**

Roma, 30 giu. (TMNews) - La campagna. Il nome stesso della campagna suggerisce lo scopo di questa iniziativa: il rumore, quello esagerato del caos di Roma, fuori regola e controllo va a colpire e rovinare la stessa natura del divertimento e la serenità di tutti i cittadini. Va a influire sui comportamenti sociali di una comunità che dovrebbe, invece, dedicarsi di più ai suoni della sua città, al rispetto delle persone che ci vivono o che la visitano. C'è bisogno, quindi, della partecipazione di tutti, volontari, istituzioni, associazioni e cittadini. Per questo vero e proprio punto di riferimento per la campagna stessa sarà il sito internet [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it), per realizzare una community multimediale. Sul sito notizie, approfondimenti, interviste ma anche aggiornamenti sulle rilevazioni fatte sul campo e segnalazioni dei cittadini invitati a partecipare attivamente con esperienze, audio e video. Una piattaforma Crowdsourcin dove la voce di tutti (e non il frastuono) viene ascoltata e apprezzata. Non solo, il sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) propone un filo diretto con un legale, che per tutta la durata della campagna è pronto a fornire la propria consulenza. La campagna fa sentire la sua voce anche sui social network: segui l'hashtag #spegniilrumore, accendi l'attenzione sulle problematiche legate all'inquinamento acustico.

red

**Roma/ A Roma i decibel superano i limiti di legge anche di giorno  
Primi risultati campagna spegni il rumore accendi il divertimento**

Roma, 1 lug. (TMNews) - Sono passati dieci giorni dall'inizio della Campagna taglia decibel di Legambiente Lazio, Fondazione Sorgente Group, Radio Colonna e I Municipio, dal titolo "Spegni il rumore accendi il divertimento". Ovunque i limiti di legge sono stati superati, è il traffico l'imputato principale causa della rumorosa colonna sonora della vita dei romani. Tra i risultati più interessanti, riportati dai volontari di Legambiente muniti di fonometri, sicuramente quelli rilevati a Viale del Policlinico. Qui infatti la media registrata nel pomeriggio alle 16 è stata di 71,6 dB(A) con un picco di 73,8 dB(A) che diventa ancora più grave in corrispondenza di un ospedale che accoglie anziani e ammalati (i limiti sono 65 dB in fascia diurna e 55 dB di notte). Anche le altre zone sono di fatto bombardate dal frastuono: in via di Torpignattara (incrocio via Casilina) il traffico notturno a mezzanotte al rientro dai luoghi del divertimento del centro ha fatto registrare una media di 74,9 dB(A) e un picco di addirittura 82,2 dB(A) appena inferiore a quello diurno di Via Nomentana all'incrocio con Viale Regina Margherita che, per ora, detiene il record con un picco di 82,6 dB (A) e una media di 77,4 dB(A) registrato alle ore 15.30. A Campo de Fiori nel corso della settimana il fonometro si è assestato a una media di 74,9 dB(A).

I cittadini dimostrano di apprezzare la campagna e di usare gli strumenti messi a disposizione, in particolare il telefono dell'Avvocato messo a disposizione per pareri sul tema e il sito ufficiale della campagna: [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it), dove sono arrivate tantissime segnalazioni. In particolare appelli accorati sono poi giunti per gli allarmi che impazzano h24 e per i cani lasciati soli dai padroni in casa, anche di notte. Tra le azioni della campagna ricordiamo l'infopoint in Galleria Alberto Sordi attivo dal 20 giugno per un mese, che raccoglie segnalazioni e dà informazioni sull'inquinamento acustico e il laboratorio mobile, SMA SMART LAB dal 27 giugno al 20 luglio che monitora i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio.

Red

## **Roma: E. Marino, contro inquinamento acustico serve la prevenzione**

(ASCA) – Roma, 23 lug 2014 – Contro l'inquinamento acustico sono necessarie delle "iniziative integrate di prevenzione" e un'azione a tutto tondo che coinvolga più soggetti istituzionali. Per i decibel fuorilegge legati alla cosiddetta movida si potrebbe seguire l'esempio di molte città italiane che su proposta degli Assessorati al Commercio hanno realizzato dei "regolamenti" ad hoc, coerenti con quelli di acustica ambientale comunali. A dichiararlo, Estella Marino, Assessore all'Ambiente di Roma Capitale, che in un'intervista a Radio Colonna nell'ambito della Campagna contro l'inquinamento acustico "Spegni il rumore accendi il divertimento" di Legambiente Lazio e realizzata con il contributo di Fondazione Sorgente Group, fa il punto della situazione su quanto il proprio Assessorato sta facendo per la gestione e la lotta al rumore. "Il tema della movida notturna, ovvero della convivenza tra le funzioni residenziali e le attività di esercizio pubblico e di svago, al pari di quanto avviene nelle altre città italiane, non può essere affrontato in un Regolamento come quello in corso di definizione dal Dipartimento Ambiente. I provvedimenti che l'Amministrazione comunale può concepire a tal riguardo, stante la legislazione in materia di liberalizzazione delle attività economiche, dovendo contemperare gli interessi degli operatori e degli avventori con quelli connessi al diritto alla quiete e alla sicurezza dei passanti e dei residenti, sono valutati e licenziati dal Gabinetto del Sindaco, eventualmente sentiti gli altri soggetti dell'Amministrazione competenti", spiega Marino. "In molte città italiane, ad esempio, su proposta degli Assessorati al Commercio, sono stati concepiti dei "regolamenti sulla movida", che fossero coerenti con i regolamenti di acustica ambientale comunale", afferma. "Vorrei precisare che i fenomeni di disturbo legati alla movida solo in taluni casi sono riconducibili a questioni di mero superamento di decibel". Tra gli impatti più frequenti, tuttavia, rientrano quelli direttamente dipendenti dalla cattiva gestione delle attività, come nel caso della musica ad alto volume o oltre gli orari stabiliti, in parziale o totale difformità con quanto stabilito nelle autorizzazioni agli esercizi. "Oltre a sottolineare che è attualmente in corso l'aggiornamento del Regolamento di Polizia urbana, di fronte a tali fenomeni, evidenzio infine che il Dipartimento Ambiente ha in più occasioni portato all'attenzione del Gabinetto del Sindaco e degli altri Uffici autorizzatori di manifestazioni temporanee ed esercizi pubblici (quali ad esempio il Dipartimento Cultura), la necessità di intraprendere iniziative integrate di "prevenzione", attraverso una programmazione delle attività, in modo da garantire livelli ottimali di quiete pubblica", conclude Estella Marino.

TMNews – 23 luglio 2014

## **E. Marino, contro inquinamento acustico serve la prevenzione Con iniziative integrate di prevenzione**

Roma, 23 lug. (TMNews) - 'Contro l'inquinamento acustico sono necessarie delle iniziative integrate di prevenzione e un'azione a tutto tondo che coinvolga più soggetti istituzionali. Per i decibel fuorilegge legati alla cosiddetta movida si potrebbe seguire l'esempio di molte città italiane che su proposta degli Assessorati al Commercio hanno realizzato dei regolamenti ad hoc, coerenti con quelli di acustica ambientale comunali. A dichiararlo, Estella Marino, Assessore all'Ambiente di Roma Capitale, che in un'intervista a Radio Colonna nell'ambito della Campagna contro l'inquinamento acustico Spegni il rumore accendi il divertimento di Legambiente Lazio e realizzata con il contributo di Fondazione Sorgente Group, fa il punto della situazione su quanto il proprio Assessorato sta facendo per la gestione e la lotta al rumore. Il tema della movida notturna, ovvero della convivenza tra le funzioni residenziali e le attività di esercizio pubblico e di svago, al pari di quanto avviene nelle altre città italiane, non può essere affrontato in un Regolamento come quello in corso di definizione dal Dipartimento Ambiente. I provvedimenti che l'Amministrazione comunale può concepire a tal riguardo, stante la legislazione in materia di liberalizzazione delle attività economiche, dovendo contemperare gli interessi degli operatori e degli avventori con quelli connessi al diritto alla quiete e alla sicurezza dei passanti e dei residenti, sono valutati e licenziati dal Gabinetto del Sindaco, eventualmente sentiti gli altri soggetti dell'Amministrazione competenti, spiega Marino. In molte città italiane, ad esempio, su proposta degli Assessorati al Commercio, sono stati concepiti dei regolamenti sulla movida, che fossero coerenti con i regolamenti di acustica ambientale comunale, afferma. Vorrei precisare che i fenomeni di disturbo legati alla movida solo in taluni casi sono riconducibili a questioni di mero superamento di decibel. Tra gli impatti più frequenti, tuttavia, rientrano quelli direttamente dipendenti dalla cattiva gestione delle attività, come nel caso della musica ad alto volume o oltre gli orari stabiliti, in parziale o totale difformità con quanto stabilito nelle autorizzazioni agli esercizi. Oltre a sottolineare che è attualmente in corso l'aggiornamento del Regolamento di Polizia urbana, di fronte a tali fenomeni, evidenzio infine che il Dipartimento Ambiente ha in più occasioni portato all'attenzione del Gabinetto del Sindaco e degli altri Uffici autorizzatori di manifestazioni temporanee ed esercizi pubblici (quali ad esempio il Dipartimento Cultura), la necessità di intraprendere iniziative integrate di prevenzione, attraverso una programmazione delle attività, in modo da garantire livelli ottimali di quiete pubblica', conclude Estella Marino.

## **AGENPARL – 24/07/2014**

### **ROMA: IL 31/07 CONF. STAMPA DI CHIUSURA ‘SPEGNI IL RUMORE ACCENDI IL DIVERTIMENTO’**

(AGENPARL) – Roma, 24 lug – Giovedì 31 luglio alle ore 11.00, presso la Sala del Carroccio in Campidoglio, ci sarà la Conferenza Stampa di chiusura di **"Spegni il rumore accendi il divertimento"**, Campagna contro l'inquinamento acustico di Legambiente Lazio, 1 Municipio, Fondazione Sorgente Group e Radio Colonna come media partner. I promotori della campagna taglia-decibel consegneranno al Comune di Roma le rilevazioni raccolte e le adesioni del mondo **della Cultura all'appello contro il rumore**. Presenti Estella Marino, **Assessore all'Ambiente**, Roma Capitale, Sabrina Alfonsi, Presidente 1 Municipio Roma Capitale, Roberto Scacchi, Direttore Legambiente Lazio, Claudio Strinati, Direttore Scientifico Fondazione Sorgente Group – Modera i lavori Claudio Sonzognò, Direttore RadioColonna.

## **TMNews – 29/07/2014**

### **Rumore: Ministero della Salute, urge rispetto norme per prevenire gravi danni uditivi**

Roma, 29 lug. (TMNews) - Danni uditivi, malattie cardiovascolari, disturbi del sonno, influenza negativa sulla sfera psicofisica e psicologica; riduzione della abilità cognitive nei bambini e anche interferenze con il comportamento sociale (come l'aggressività). Sono solo alcuni degli effetti che l'inquinamento acustico ha sulla salute e la vita delle persone. Un 'bollettino di guerra' che ci rivela un problema grave spesso sottovalutato ma di forte impatto e "notevole portata" sulla vita di tutti noi. In un'intervista a Radio Colonna, nell'ambito della campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", Giuseppe Ruocco, Direttore Generale della Prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, illustra le diverse problematiche scaturite dagli eccessi di decibel nelle nostre città auspicando "il rispetto della normativa vigente" accompagnata da una corretta informazione ed educazione dei cittadini "perché adottino comportamenti corretti per ridurre le fonti di inquinamento evitabili, derivanti spesso da cattive abitudini".

"Come prima cosa - spiega Ruocco - occorre garantire l'applicazione della normativa esistente, specialmente nei locali più a rischio come le scuole dove sono esposti soggetti vulnerabili come i bambini e le discoteche dove i nostri ragazzi, ma anche i lavoratori sono particolarmente esposti". Nell'ambito dell'ultimo Piano Nazionale della Prevenzione, ricorda Ruocco, "sono previste linee di intervento in materia di prevenzione dell'ipoacusia e della sordità". "Dai dati epidemiologici dovrebbero trarsi indicazioni per l'edilizia delle città, per esempio sulla localizzazione delle scuole o di luoghi dedicati all'infanzia", sottolinea ancora.

**ASCA 29/07/2014**

Rumore: ministero della Salute, urge rispetto norme

(ASCA) - Roma, 29 lug 2014 - Danni uditivi, malattie cardiovascolari, disturbi del sonno, influenza negativa sulla sfera psicofisica e psicologica; riduzione della abilità cognitive nei bambini e anche interferenze con il comportamento sociale (come l'aggressività). Sono solo alcuni degli effetti che l'inquinamento acustico ha sulla salute e la vita delle persone. Un 'bollettino di guerra' che ci rivela un problema grave spesso sottovalutato ma di forte impatto e "notevole portata" sulla vita di tutti noi. In un'intervista a Radio Colonna, nell'ambito della campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", Giuseppe Ruocco, Direttore Generale della Prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, illustra le diverse problematiche scaturite dagli eccessi di decibel nelle nostre città auspicando "il rispetto della normativa vigente" accompagnata da una corretta informazione ed educazione dei cittadini "perché adottino comportamenti corretti per ridurre le fonti di inquinamento evitabili, derivanti spesso da cattive abitudini". "Come prima cosa - spiega Ruocco - occorre garantire l'applicazione della normativa esistente, specialmente nei locali più a rischio come le scuole dove sono esposti soggetti vulnerabili come i bambini e le discoteche dove i nostri ragazzi, ma anche i lavoratori sono particolarmente esposti". Nell'ambito dell'ultimo Piano Nazionale della Prevenzione, ricorda Ruocco, "sono previste linee di intervento in materia di prevenzione dell'ipoacusia e della sordità". "Dai dati epidemiologici dovrebbero trarsi indicazioni per l'edilizia delle città, per esempio sulla localizzazione delle scuole o di luoghi dedicati all'infanzia", sottolinea ancora. L'intervista compare sul sito [lghirlandaio.com res/rus](http://lghirlandaio.com/res/rus)

**ANSA – 31/07/2014**

**LEGAMBIENTE, 'DECIBEL FUORI CONTROLLO' A ROMA  
INQUINAMENTO ACUSTICO DA CASILINA A LUNGOTEVERE E LUOGHI MOVIDA**

31 luglio – ANSA. Da Tor Pignattara al Lungotevere il traffico è il peggior nemico del sonno dei romani: in 103 posti su 104 i 'decibel fuori controllo' superano i limiti stabiliti dalla legge. Questi i risultati della campagna 'Spegni il rumore', durata oltre un mese e lanciata da Legambiente Lazio con il contributo della Fondazione Sorgente Group. E l'associazione ambientalista lancia un appello al sindaco di Roma Ignazio Marino per risolvere il problema.

I quattro luoghi più rumorosi della Capitale sono via Casilina (incrocio via di Centocelle), Lungotevere Ripa, via Casilina (incrocio via di Tor Pignattara) e via Vitellia. Inquinamento acustico rilevato anche vicino ospedali e scuole e nei luoghi della 'movida': da piazza Madonna dei Monti a Lungotevere Aventino, da Ponte Milvio a Piazza Trilussa fino all'isola Tiberina. "L'inquinamento acustico ha acquistato, purtroppo, un peso sempre maggiore tra i mali che quotidianamente si manifestano nella Capitale - commenta il direttore di Legambiente Lazio Roberto Scacchi - In queste sei settimane abbiamo registrato numeri che ci raccontano una città estremamente rumorosa con un traffico veicolare privato che attanaglia le strade dal centro alla periferia. Il traffico, quindi, è il nemico numero uno, oltre che per la qualità dell'aria, anche per il rumore. Dopo il frastuono registrato torniamo a chiedere all'amministrazione di approvare il 'piano comunale di intervento' della Capitale, senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei limiti di legge sul rumore, diventa più difficile".

**Ambiente. Legambiente: Roma capitale anche del rumore per traffico e movida**

Roma, 31 lug. (TMNews) – Roma capitale anche del rumore. E' questa la fotografia che emerge dai risultati della campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", l'iniziativa taglia-decibel organizzata da Legambiente Lazio con il contributo di Fondazione Sorgente Group e la collaborazione di Radio Colonna, presentata oggi in Campidoglio, alla presenza dell'assessore all'Ambiente, Estella Marino. Per più di un mese i volontari di Legambiente hanno percorso, fonometro alla mano, le vie di Roma analizzando le criticità, ascoltando i cittadini e realizzando una mappa illustrativa di tutti i luoghi maggiormente vessati dal rumore. "L'inquinamento acustico ha acquistato un peso sempre maggiore tra i mali che quotidianamente si manifestano nella Capitale", ha detto Roberto Scacchi direttore di Legambiente Lazio sottolineando che "in queste sei settimane abbiamo registrato numeri che ci raccontano una città estremamente rumorosa con un traffico veicolare privato che attanaglia le strade dal centro alla periferia". Secondo Scacchi è necessario che "l'amministrazione capitolina deve approvare il 'piano comunale' senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei limiti di legge sul rumore, diventa più difficile".

Per Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group, "i beni culturali vanno vissuti in piena serenità e non in clima di sopraffazione e abuso. Occorre eliminare l'aspetto distruttivo dei divertimenti notturni, in conformità agli scopi originari dell'estate romana voluta dal suo creatore, Renato Nicolini". Ma l'inquinamento acustico nella Capitale non è provocato solo dal traffico. Nel periodo estivo, a togliere sonno e tranquillità ai romani ci pensano anche le centinaia di manifestazioni, concerti e discoteche organizzate nelle piazze, nei parchi e sulle banchine del Tevere, senza il rispetto della quiete pubblica. Sul banco degli imputati, secondo Valter Mainetti, presidente di Fondazione Sorgente Group, ci sono quelle discoteche estive che non rispettano i limiti dei 50 decibel ma che anzi superano i 100 decibel, con gravi ripercussioni per le famiglie che vivono nei pressi".

La campagna "Spegni il rumore, accendi il divertimento", non finisce qui, ha aggiunto Mainetti sottolineando come gli immobili che vengono irradiati da rumore eccessivo diminuiscono di valore. "Chiederemo all'ufficio tecnico comunale di fare uno studio per vedere se le case su Lungo Tevere, quelle che si affacciano sull'Isola Tiberina, e vicino al Colosseo, che sono sottoposte a questo assurdo inquinamento delle discoteche estive, abbiano perso di valore. Qualcuno dovrà risarcirci".

## Roma capitale anche del rumore, dal centro alla periferia il nemico numero uno è il traffico

**ADNKRONOS – 31 luglio** - E' il traffico il peggior nemico della Capitale. E' quanto emerge dai risultati della campagna 'Spegni

ano, le vie di Roma analizzando le criticità, ascoltando i cittadini e realizzando una mappa illustrativa di tutti i luoghi maggiormente vessati dall'inquinamento acustico.

traffico ve

anche per il rumore", sottolinea Scacchi che torna "a ch

direttor

- conclude il

Sono

- sono stati in ordine Via Casilina, Lungotevere Ripa e Largo Preneste. A far salire i decibel è anche la movida notturna, che non risparmia neanche le aree particolarmente protette come quelle ospedaliere. Nel primo Municipio è stato effettuato un monitoraggio continuo per un minimo di 72 ore in Piazza Madonna dei Monti, Lungotevere Aventino, Ponte Milvio, Piazza Trilussa e Isola Tiberina (intorno ospedale 'Fatebenefratelli'). Dai risultati emerge che le cause del rumore in tutte queste 5 aree sono individuabili principalmente nel traffico veicolare che si protrae dalle prime ore del mattino fino alla nta nelle ore serali. In ogni caso "le richieste di aiuto arrivate sono di varia natura e relative ai classici vicini molesti con la musica ad alto volume, ai sistemi di refrigeramento del supermercato che, soprattutto in questo periodo in cui si lasciano le finestre aperte, rendono impossibile il sonno", dice l'avvocato Teodoro di Bitonto che per l'iniziativa promossa da Legambiente ha dispensato consigli ai romani che lo hanno contattato. "La campagna è stata accolta con molto favore dai cittadini che hanno finalmente trovato una via di accesso agli organi competenti precedentemente considerati irraggiungibili", sottolinea. Esperto di diritto civile, anche su questioni legate all'inquinamento acustico, il legale aggiunge: "Particolare attenzione è stata posta, poi, alla cosiddetta movida romana con l'intenzione non certo di contrastarla quanto di farla restare nei limiti della tollerabilità. Molte le segnalazioni, dunque, per le diverse manifestazioni notturne cui sono seguiti formali esposti agli uffici competenti. E devo dire che i riscontri di Polizia Locale e Arpa Lazio per le rilevazioni fonometriche e i conseguenti provvedimenti amministrativi in caso di sfioramento dei limiti in termini di decibel sono stati rapidi ed efficaci.

**ASCA 31/07/2014**

### **Legambiente: Roma capitale anche del rumore per traffico e movida**

(ASCA) - Roma, 31 lug 2014 - Roma capitale anche del rumore. E' questa la fotografia che emerge dai risultati della campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", l'iniziativa taglia-decibel organizzata da Legambiente Lazio con il contributo di Fondazione Sorgente Group e la collaborazione di Radio Colonna, presentata oggi in Campidoglio, alla presenza dell'assessore all'Ambiente, Estella Marino. Per piu' di un mese i volontari di Legambiente hanno percorso, fonometro alla mano, le vie di Roma analizzando le criticita', ascoltando i cittadini e realizzando una mappa illustrativa di tutti i luoghi maggiormente vessati dal rumore. "L'inquinamento acustico ha acquistato un peso sempre maggiore tra i mali che quotidianamente si manifestano nella Capitale", ha detto Roberto Scacchi direttore di Legambiente Lazio sottolineando che "in queste sei settimane abbiamo registrato numeri che ci raccontano una citta' estremamente rumorosa con un traffico veicolare privato che attanaglia le strade dal centro alla periferia". Secondo Scacchi e' necessario che "l'amministrazione capitolina deve approvare il 'piano comunale' senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei limiti di legge sul rumore, diventa piu' difficile". Per Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group, "i beni culturali vanno vissuti in piena serenita' e non in clima di sopraffazione e abuso. Occorre eliminare l'aspetto distruttivo dei divertimenti notturni, in conformita' agli scopi originari dell'estate romana voluta dal suo creatore, Renato Nicolini". (segue) Bla

**ASCA 31/07/2014**

### **Legambiente: Roma capitale anche del rumore per traffico...-2**

Mainetti: immobili irradiati da rumore perdono valore (ASCA) - Roma, 31 lug 2014 - Ma l'inquinamento acustico nella Capitale non e' provocato solo dal traffico. Nel periodo estivo, a togliere sonno e tranquillita' ai romani ci pensano anche le centinaia di manifestazioni, concerti e discoteche organizzate nelle piazze, nei parchi e sulle banchine del Tevere, senza il rispetto della quiete pubblica. Sul banco degli imputati, secondo Valter Mainetti, presidente di Fondazione Sorgente Group, ci sono quelle discoteche estive che non rispettano i limiti dei 50 decibel ma che anzi superano i 100 decibel, con gravi ripercussioni per le famiglie che vivono nei pressi". La campagna "Spegni il rumore, accendi il divertimento", non finisce qui, ha aggiunto Mainetti sottolineando come gli immobili che vengono irradiati da rumore eccessivo diminuiscono di valore. "Chiederemo all'ufficio tecnico comunale di fare uno studio per vedere se le case su Lungo Tevere, quelle che si affacciano sull'Isola Tiberina, e vicino al Colosseo, che sono sottoposte a questo assurdo inquinamento delle discoteche estive, abbiano perso di valore. Qualcuno dovra' risarcirci". Bla

**Ambiente: Campidoglio, tavolo lavoro contro inquinamento acustico =**

(AGI) - Roma, 31 lug. - Un tavolo di lavoro tra istituzioni, associazioni e cittadini che possa fare il punto sulle azioni messe in campo finora e su quelle che ancora devono essere migliorate ed ultimate in fatto di lotta all'inquinamento acustico. E' l'impegno promesso da Estella Marino, Assessore all'Ambiente di Roma Capitale nel corso della conferenza stampa in Campidoglio sui risultati della campagna "Spegni il Rumore accendi il divertimento" promossa da Legambiente Lazio, con il patrocinio del 1 Municipio di Roma Capitale e il contributo di Fondazione Sorgente Group. (AGI)

Vic (Segue)

Serv.: R01 Num.: 0760 Data: 19:48 - 31/07/2014 Sigla: Vic Sett.: CRO

**Ambiente: Campidoglio, tavolo lavoro contro inquinamento acustico (2)=**

(AGI) - Roma, 31 lug. - L'eccesso di rumore nella capitale e' "un'emergenza che arriva forte e chiara" per questo "l'amministrazione capitolina si impegna ad aumentare il controllo e a far rispettare le norme che ci sono. Vogliamo approvare il regolamento in materia e portare a conclusione il piano di risanamento acustico ambientale", ma per fare cio' Estella Marino invita ad "un approccio integrato", ovvero uno sforzo di cooperazione e lavoro tra i vari assessorati competenti come quello che si occupa del traffico, delle attivita' produttive e della cultura. La campagna, iniziata il 17 giugno scorso, ha visto una grande partecipazione dei cittadini che attraverso il sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) hanno potuto inviare segnalazioni e testimonianze chiedendo in molti casi anche una consulenza legale, che si e' tradotta poi in 12 esposti inviati alle autorita', con rilevazioni effettuate a fine luglio dall'Arpa Lazio nelle zone indicate. Nel corso della conferenza e' stato consegnato all'assessore Marino il dossier con i risultati delle rilevazioni, circa 160 in piu' di cento luoghi di Roma, effettuate dai volontari di Legambiente muniti di fonometri a tutte le ore del giorno e della notte in circa due mesi di campagna. (AGI)  
Vic (Segue)

Serv.: R01 Num.: 0761 Data: 19:48 - 31/07/2014 Sigla: Vic Sett.: CRO

**Ambiente: Campidoglio, tavolo lavoro contro inquinamento acustico (3)=**

(AGI) - Roma, 31 lug. - "L'inquinamento acustico ha acquistato un peso sempre maggiore tra i mali che quotidianamente si manifestano nella capitale", spiega Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio, sottolineando che "in queste sei settimane abbiamo registrato numeri che ci raccontano una città estremamente rumorosa con un traffico veicolare privato che attanaglia le strade dal centro alla periferia". Secondo Scacchi "le iniziative estive non favoriscono la vivibilità dei quartieri. Prendiamo punti sensibili come l'Isola Tiberina, che ospita l'ospedale Fatebenefratelli ed è bombardata dalla musica anche a tarda notte con livelli di 78 decibel, fatto inconcepibile per una zona così sensibile. Anche la periferia è assediata, 86 i decibel rilevati sulla Prenestina. Sono stati invece registrati 74,4 decibel alle nove di mattina contro un limite di 50 in via dell'Acqua Bulicante, dove si trova l'Ospedale Generale Figlie di San Camillo, altre violazioni in strade limitrofe a grandi ospedali della capitale". La lotta al rumore passa anche attraverso la consapevolezza che siamo di fronte al pericolo di colpire e distruggere la bellezza dei nostri beni culturali. Il nostro patrimonio, la cultura e i nostri beni "devono essere vissuti in piena serenità e non in un clima di sopraffazione e abuso, ha sostenuto Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group secondo il quale occorre "eliminare l'aspetto distruttivo" che attraverso il rumore colpisce i divertimenti notturni". Anche il presidente della Fondazione Sorgente Group, Valter Mainetti, ha condannato gli eccessi della movida: "Non siamo contro le discoteche, o contro la movida, siamo per il rispetto delle persone ed è irragionevole organizzare degli eventi notturni proprio nei pressi di reparti ospedalieri in cui sono ricoverati anche malati terminali". Mainetti ha poi parlato di un aspetto economico legato al problema del rumore: "Gli immobili irradiati dal rumore come quello provocato dalla movida estiva subiscono una diminuzione del proprio valore di mercato. Chiederemo all'ufficio erariale di verificare in che modo e in che termini il rumore abbia un impatto negativo".

Vic

Serv.: R01 Num.: 0762 Data: 19:48 - 31/07/2014 Sigla: Vic Sett.

IL CASO

Movida selvaggia  
ora è lotta ai decibel

GIULIA CERASI

UNA task force "taglia decibel" contro i rumori molesti della movida. A istituirla è stata Legambiente Lazio, che per un mese monitorerà, anche con l'aiuto dei cittadini, l'inquinamento acustico dei quartieri più a rischio della capitale, dove fino a tarda notte musica, traffico e schiamazzi la fanno da padrone. **BEN LO**

sanno gli abitanti del centro storico, da sempre costretti a sopportare musica a tutto volume che dai locali rimbomba fin dentro le case.

SEGUE A PAGINA XX

IL MUNICIPIO

Movida e decibel fuorilegge  
arrivano i residenti-sentinelle  
"Registrate i rumori molesti"

«SEGUE DALLA PRIMA DI CRONACA

GIULIA CERASI

DA OGGI avranno uno alleato in più per difendersi dai rumori molesti. Anzi due. In quattro dei rioni più a rischio (Trastevere, Monti, Ponte Milvio e Aventino), dal 27 giugno al 20 luglio il laboratorio mobile Sma Smart Lab monitorerà i livelli di inquinamento acustico. Non solo. Chiunque, postando un file audio o un video o anche mandando una semplice email a [www.spegniilrumore.radiocolonna.it](http://www.spegniilrumore.radiocolonna.it), potrà inviare la propria segnalazione di divertimento esagerato e i volontari di Legambiente, grazie a fonometri portatili, mapperanno la situazione. Nei casi più estremi,

inoltre, i residenti saranno consigliati da un avvocato che li aiuterà a inviare esposti. «Il centro storico - ammette Sabrina Alfonsi, presidente del I municipio che ha patrocinato la campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", realizzata con il contributo della **Fondazione Sorgente Group** e di Radio Colonna - soffre fortemente il problema del rumore per una serie di cause concatenate: il traffico, i rumori notturni, i condizionatori d'aria che sono sempre sopra i decibel della norma». «Il rumore del traffico peggiora la qualità della vita dei cittadini - concorda Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio - A mano a mano invieremo i risultati dei monitoraggi al Comune chiedendo i necessari

interventi e piani di risanamento». Obiettivo della campagna, condiviso anche dal Coordinamento residenti città storica che sta raccogliendo le firme per una delibera di iniziativa popolare, è anche sollecitare l'approvazione del regolamento acustico, obbligatorio secondo la legge ma mai varato dal Campidoglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 1-4%, 20-10%

## LUNGOTEVERE DEI PIERLEONI

### Legambiente taglia i decibel Campagna contro il rumore

**5** «Al via Spegni il rumore accendi il divertimento, la campagna "taglia-decibel" per proteggere i cittadini dai mali del rumore molesto. Monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più del rumore caotico della capitale. Sono queste le principali attività della nuova campagna di Legambiente Lazio, realizzata con il patrocinio del Municipio 1 di Roma Capitale, il contributo della **Fondazione Sorgente Group** e media partner Radio Colonna ([radiocolonna.it](http://radiocolonna.it))», presentata nella sede del I Municipio. Così una nota di Legambiente Lazio, «Il rumore del traffico e vicino ai luoghi sensibili come scuole e ospedali, peggiorano la qualità della vita dei cittadini. Il rumore è un nemico

invisibile ma molto pericoloso - afferma Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio - per questo Legambiente Lazio mette in campo nuove iniziative per sensibilizzare cittadini e istituzioni attraverso attività di monitoraggio del rumore, informazione, segnalazioni. Invieremo mano a mano i risultati al Comune e a tutte le istituzioni chiedendo i necessari interventi e piani di risanamento, come previsti dalla legge regionale in materia».



Peso: 7%

► *E' scattata la campagna di prevenzione e sensibilizzazione nelle città italiane*

## Inquinamento acustico nel mirino

### Roma

In Italia, secondo il database europeo Noise dedicato all'inquinamento acustico, il 65% dei cittadini di Firenze, Milano e Roma, oltre 2,7 milioni di persone, sono esposti a livelli di rumore superiori alla soglia diurna di 55 dB, percentuale che scende al 18% (740mila persone) per la soglia notturna di 50 dB. E secondo i dati ambientali dell'Annuario Istat 2009 nel Lazio ben il 47% delle famiglie interpellate dichiara la presenza di problemi relativi al rumore nella zona in cui abita. Indispensabile quindi realizzare e approvare il «piano comunale di intervento» della Capitale, previsto dalla Legge Regionale 18 del 2001, del tutto inattuata. Il piano comunale è lo strumento per individuare tipologia ed entità delle sorgenti sonore presenti nelle zone da risanare, con indicazione dei livelli acustici da raggiungere; individuazione dei soggetti cui compete l'intervento; priorità, modalità e tempi previsti; stima degli oneri finanziari; eventuali misure cautelari per la tutela dell'ambien-

te e della salute pubblica. Sono alcuni dei dati emersi oggi in occasione della presentazione di «Spegni il rumore accendi il divertimento», la campagna «taglia-decibel» di Legambiente Lazio, realizzata con il patrocinio del Municipio 1 di Roma Capitale e il contributo della **Fondazione Sorgente Group**. Obiettivo della cam-

paña, proteggere i cittadini dai mali del rumore molesto. Monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più del rumore caotico della capitale sono le principali attività previste. «Il rumore del traffico sulle arterie stradali più congestionate, intorno alle aree degli eventi estivi e vicino ai luoghi sensibili come scuole e ospedali, peggiorano la qualità della vita dei cittadini. Il rumore è un nemico invisibile ma molto pericoloso», afferma Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio. I risultati delle attività di monitoraggio saranno inviati al Comune e a tutte le istituzioni chiedendo i necessari interventi e piani di risanamento, come previsti dalla legge regionale in mate-

ria. «Bisogna agire sulle cause oltre che sul fenomeno - aggiunge Scacchi - per chi abita in centro d'estate la processione di automobili e scooter diventa ovviamente un'ossessione, servono funzioni culturali nelle periferie». Per l'intera campagna i volontari di Legambiente saranno a disposizione dei cittadini con info point, presso cui ricevere suggerimenti sul tema, dislocati nei punti più colpiti dai decibel. Al centro della campagna ci sono poi le misurazioni dell'inquinamento acustico al via dal 20 giugno tramite i fonometri portatili dei volontari Legambiente e dal 27 giugno al 20 luglio dal laboratorio mobile che monitorerà i quartieri Trastevere, Aventino.



Peso: 15%

# Il rumore e i danni alle imprese: persi 35 milioni di giorni di lavoro

*L'inquinamento acustico costa 20 miliardi all'anno, l'1,5% del Pil*

**Paolo Verri**

MILANO

**UN IMPATTO** economico costante, invasivo ma «paradossalmente» silenzioso: una macchina mangiasoldi che grava su più aspetti della nostra vita e che mina la qualità della stessa ma che sembra difficile da quantificare per scarsità di dati di riferimento e per sottovalutazione del problema. Stiamo parlando dell'inquinamento acustico e delle conseguenze sanitarie, ambientali ed economiche che questo fenomeno ha sul Belpaese. Un impatto economico che parla di minore produttività dei lavoratori esposti, perdita di valore degli immobili, ridotto utilizzo di terreni. Effetti questi ultimi che, secondo una stima europea, comportano una perdita di oltre 10 miliardi di euro ogni anno. In particolare qualche anno fa l'Eurispes ha stimato che il costo diretto e indiretto complessivo dei danni legati al rumore si è attestato intorno all'1,5% del Pil, pari a circa 20 miliardi di euro. Per non parlare della perdita di valore di un immobile situato in una zona rumorosa o di «movida» che in Italia è mediamente del 20%.

«**ELEMENTO** maggiormente penalizzante - ha spiegato Assoedilizia - in quanto se si è costruito in prossimità di aeroporti, stazioni ferroviarie e altre infrastrutture si sapeva già a quanto si andava incontro, invece i quartieri della movida sono stati creati artificialmente dalle amministrazioni comunali che per calcoli talvolta inconfessabili hanno inserito il rumore in luoghi prima tranquilli». È già evidente come l'inquinamento acustico comporti dei costi rilevanti in termini economici. Oltre alle spese sanitarie dirette

causate dai danni alla salute, si calcola che vengono perse circa 35 milioni di giornate lavorative, si devono aggiungere i costi delle misure intraprese nell'ambito della lotta contro il rumore, i deficit di produzione e la fuga dal rumo-

## IL PROGETTO

**Si allarga l'iniziativa testata a Roma: il programma nel sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it)**

re da parte della popolazione colpita. Sono 7 milioni gli italiani che soffrono di disturbi uditivi mentre 7 italiani su dieci sono esposti a livelli di rumore superiori alle norme vigenti. Per anni il problema dell'inquinamento acustico è stato sottovalutato, in quanto considerato meno rilevante rispetto all'inquinamento atmosferico, a quello delle acque, alla gestione dei rifiuti. Allo stesso modo una scarsa attenzione è stata data alla natura degli effetti del rumore, che sono subdoli e poco palesi, al contrario di quanto accade per le altre forme di inquinamento ambientale.

**A DIMOSTRAZIONE** di questa debole sensibilizzazione istituzionale e sociale arrivano i dati Istat del 2011 riguardo alla contrazione complessiva della spesa per l'ambiente delle amministrazioni regionali. Tra le diminuzioni più marcate proprio quelle legate all'abbattimento del rumore e delle vibrazioni (-22,3%). Un quadro poco felice se si pensa che il 72% della popolazione italiana (vale a dire più di 41 milioni di persone che costituiscono oltre la metà degli europei colpiti dall'inquinamento acustico) vive rintronata da rumori superiori ai limiti massimi stabiliti dall'Organizzazione mondiale della sanità. Il principale responsabile è il traffico strada-

le prevalentemente privato (56%); seguono a grande distanza il rumore degli aeroporti (6%) e quello ferroviario (5%). Mentre il restante 33% è dovuto alla vita lavorativa e del tempo libero: dal frastuono della fabbrica a quello delle discoteche, passando per i rumori vari dell'ufficio e del condominio. Ma arriva da Roma, capitale fracassona della movida e degli ingorghi stradali, una campagna sociale «taglia-decibel» che punta a proteggere i cittadini dai mali del rumore molesto.

«**SPEGNI** il rumore accendi il divertimento» è l'iniziativa lanciata la scorsa settimana da Legambiente Lazio che, realizzata con il contributo della **Fondazione Sorgenie Group** e Radio Colonna in qualità di media partner, pensa a quegli italiani che ogni giorno sono sottoposti a livelli insostenibili di inquinamento acustico che trova il suo picco proprio in estate quando feste, eventi e concerti all'aperto rendono insonni le notti nazionali. Una campagna che potrebbe fare da apripista ad altre città italiane colpite dagli stessi problemi. Come per esempio Milano, attualmente alle prese con le cosiddette ordinanze antimovida. Da giugno, infatti, non vige più alcun divieto che tuteli dai chiassosi ritrovi notturni al di fuori dei locali, molto frequenti soprattutto nelle zone ad alto tasso di movida come Navigli, Colonne di San Lorenzo e corso Como. Unico divieto è quello di vendere bevande in vetro o in lattina fuori dai locali a partire dalle 21. Certamente un'iniziativa di sensibilizzazione importante che vuole dare una spinta alle istituzioni affinché si possa «migliorare la qualità della



Peso: 59%

vita dei cittadini», come ha affermato Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio, nel tentativo di riconsegnare le città a un'armonia sempre più lontana.



**LA CAMPAGNA**

Da sinistra: Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio; Sabrina Alfonsi del Comune di Roma; Claudio Sonzogno, direttore di Radio Colonna; Jacopo Emiliani, del Comune di Roma



Peso: 59%



# I segreti dell'udito

Con l'esame audiometrico si può scoprire per tempo un'ipoacusia. Prima si risolve meglio è

## Alessandro Malpelo

Salviamo le orecchie. Alla lunga la musica a tutto volume ha effetti negativi, meglio abbassare il volume degli auricolari, delle cuffie, ed evitare di stare attaccati a lungo al cellulare. Sono tante le fonti di vibrazioni nocive: nei luoghi di lavoro, nelle città in mezzo al traffico e sotto gli altoparlanti. Occorre allontanarsi, riposare i timpani e, durante i viaggi, indossare i tappi che si trovano in farmacia. Quando si percepiscono le parole a fatica (ipoacusia) sono le consonanti le prime a sparire. È il momento di fare un nuovo controllo dell'udito.

## Decibel

Siamo sempre più spesso esposti a rumori forti, sopra i 65 decibel fino a cento e oltre, un livello che disturba il sonno e il riposo. Per questo è scattata la campagna di Legambiente intitolata «Spegni il rumore accendi il divertimento». Lo faceva anche la Rai quando le signorine buonasera invitavano ad abbassare il volume delle tv. D'estate, con le finestre aperte, finiamo per trasmettere baccano a tutto il condominio. Secondo dati Istat, otto milioni di persone in Italia lamentano un disturbo dell'udito. Nel nostro Paese vengono applicati ogni anno circa 15 impianti cocleari per milione di abitanti, in Germania e Francia si sale a 20-25, c'è maggiore attenzione per la correzione dei difetti uditivi. L'obiet-

tivo quindi è quello di ridurre il gap con questi Paesi.

## Protesi

«Finora — afferma Roberto Filippo, ordinario di Otorinolaringoiatria all'Università di Roma La Sapienza — si sono utilizzate quasi esclusivamente le protesi acustiche, che non sono altro che amplificatori. Se il danno si aggrava, peggiora la capacità di modulare la sensazione uditiva, alcuni suoni diventano troppo intensi e la parola viene percepita in modo distorto». Le recenti tecnologie legate all'im-



Peso: 65%

pianto cocleare stimolano direttamente le terminazioni nervose, ripristinando l'udito in maniera naturale.



**Fumo passivo  
rischio sordità**

L'incidenza della sordità aumenta tra i fumatori. Anche chi è esposto al fumo passivo rischia grosso. Si calcola infatti che, una volta sommati, i danni dovuti al tabacco, alla nicotina e agli inquinanti introdotti con l'aria che respiriamo si ripercuotono nell'organo di senso incrementando fino al 28 per cento il rischio di subire un calo dell'udito.



Peso: 65%

## Una app per misurare l'inquinamento **acustico**

Si sta diffondendo una tecnologia portatile che trasforma lo smartphone in un detective di rumori molesti. L'ha sviluppato la Sony con la app NoiseTube, scaricabile facilmente, in grado di trasformare i telefonini in sensori acustici ambientali che realizzeranno una mappa collettiva con dati di misura geo-localizzati. La particolarità dell'App è di riuscire a fornire dati precisi e attendibili quasi come i fonometri fissi posti in punti precisi delle strade cittadine, ma con il vantaggio della mobilità e flessibilità delle rilevazioni. Parte intanto la campagna «Spegni il rumore accendi il divertimento» tema conduttore della mobilitazione

taglia-decibel di Legambiente per proteggere d'estate i timpani dei cittadini. In programma monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più del frastuono delle città e vuole eliminare sorgenti nocive. L'esperienza pilota parte da Roma con postazioni affidate ai volontari muniti di fonometri, proseguirà con un laboratorio mobile che misurerà le zone più inquinate sotto il profilo del rumore. Anche i cittadini potranno partecipare attivamente attraverso le loro segnalazioni da inviare a Legambiente.



Peso: 8%

## Inquinamento acustico Capitale del rumore Centro o periferia non si dorme più

■ «Continua la campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", e dai risultati raccolti nelle prime due settimane dai volontari del cigno verde, ad essere colpito, è il centro storico ma anche le periferie: lo rilevano le analisi di Legambiente Lazio che sta percorrendo la Capitale per verificare lo stato dell'inquinamento acustico in città. Da Campo de' Fiori a Torpignattara, dal Policlinico Umberto I a Via Portuense, troppe volte il rumore diventa frastuono assordante». Così una nota di Legambiente. «Se nella zona intorno a Campo de' Fiori - aggiunge Legambiente nel comunicato - alle 00.45 di un sabato di giugno i decibel si sono fermati a 75, con un limite notturno che non dovrebbe superare i 55 dB (A), anche allontanandosi dal centro, in via Casilina/Tor Pignattara e Largo Preneste è difficile il riposo un lunedì sera a mezzanotte, dove si registra una media oltre i 76 dB (A). Non va meglio intorno agli ospedali romani: in corrispondenza del Policlinico è stata registrata una media di 71,6 dB(A) nel corso di un pomeriggio infrasettimanale, accanto al San Camillo si superavano i 72 dB alle 8 del mattino, idem vicino al Santo Spirito alle 22:00, dove si sono registrati circa 71 dB. Stesse violazioni per lo European Hospital di Via Portuense e per l'ospedale oftalmico, con limiti sfiorati di almeno dieci decibel». «Stiamo registrando numeri che ci raccontano una città rumorosa, attanagliata

dal caos del traffico e degli eventi più fracassoni - dichiara Roberto Scacchi di Legambiente Lazio - e andremo ancora avanti per verificare le tante criticità che stanno man mano emergendo attraverso tutte le segnalazioni che ci arrivano. Dopo il frastuono registrato torniamo a chiedere all'amministrazione comunale di approvare il piano di intervento, senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei limiti di legge sul rumore, diventa più difficile. La campagna di Legambiente Lazio realizzata con il patrocinio del Municipio I, il contributo della Fondazione Sorgente Group e media partner Radio Colonna, andrà avanti ancora per le prossime settimane monitorando il rumore della capitale, dove sono tante e diffuse le criticità, e a mostrarlo sono anche le 51 segnalazioni arrivate al sito [spegniilrumore.radicolonna.it](http://spegniilrumore.radicolonna.it). Ma tante anche le segnalazioni arrivate sui social network e quelle rivolte al gruppo di legali che sta seguendo da vicino la campagna: 8 di queste si sono trasformate in veri e propri esposti».



Peso: 14%

**LE DATE**

**Oggi**

**ICE/ISTAT**  
Rapporto Ice 2013-14 e Annuario statistico Ice-Istat, con i presidenti dell'Ice Riccardo Monti e dell'Istat Giorgio Alleva (foto sotto). Ore 10,30, Ice, via Liszt 21 (Sala Pirelli)



**Mercoledì**

**SVIMEZ**  
Presentazione dei dati di andamento economico disaggregati per singole regioni. Anticipazioni sul Rapporto Svimez 2014. Ore 14, Sala della Regina, Camera dei deputati



**Giovedì**

**ENI**  
Incontro fra l'ad dell'Eni Claudio De Scalzi (foto sopra) e gli analisti finanziari. Ore 17, Centro Congressi Eni, p.zza E. Mattei 1

**Giovedì**

**INQUINAMENTO**  
Chiusura della campagna di Legambiente, Radio Colonna e 1° Municipio contro

l'inquinamento acustico, con Valter Mainetti (foto sotto), ad dello sponsor Fondazione Sorgente. Ore 11, Campidoglio



Peso: 8%

# La capitale dei rumori il record dei decibel vicino agli ospedali

Da Lungotevere al Portuense, rilevazioni oltre i limiti  
Campagna di Legambiente contro l'inquinamento acustico

**SARA GRATTOGGI**

**D**ECIBEL fuorilegge dal centro alla periferia. Una "sinfonia" di motori e schiamazzi accompagna le giornate e le notti romane, complici la movida e il traffico. E non risparmia nemmeno i dintorni degli ospedali, con valori quasi sempre superiori ai limiti consentiti. A raccontarlo sono le rilevazioni condotte per la campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", promossa da Legambiente Lazio e sostenuta dal Municipio I, dalla Fondazione Sorgente Group e da Ra-

dio Colonna. Per oltre un mese, dal 20 giugno, i volontari di Legambiente, fonometro alla mano, hanno attraversato la città misurando le emissioni sonore, mentre nell'info point alla Galleria Alberto Sordi raccoglievano le segnalazioni dei cittadini e il team legale inviava esposti alle autorità, che hanno consentito l'intervento dell'Arpa Lazio.

Il quadro emerso è preoccupante: quasi ovunque, soprattutto nei luoghi della movida notturna a cielo aperto e sulle grandi arterie stradali, i limiti dei decibel risultano spesso

violati. Solo per citare alcune delle ultime rilevazioni di luglio, da via Portuense a Centocellesi registrano risultati ben oltre i 70 dB con un picco di 77,3 a Via Portuense, all'altezza dello European Hospital. Un'area sensibile che, secondo la zonizzazione, prevederebbe un limite di 50 dB diurni e 40 notturni. Dati simili anche in via Vitellia, a Monteverde, dove si sono raggiunti i 77,3 dB, così come sulla Cristoforo Colombo (76,3 dB). Sono finiti sotto osservazione anche il Lungotevere Ripa e Aventino dove nella notte di un weekend i fonometri hanno raggiunto quota 72 dB. Non era andata meglio nemmeno nelle settimane precedenti. Se a Campo de' Fiori alle 00,45 di un sabato di giugno i decibel erano arrivati a 75, quando il limite notturno sarebbe di 55, in corrispondenza del Policlinico in un pomeriggio era stata registrata una media di 71,6 dB, mentre accanto al San Camillo si erano superati i 72 alle 8 del mattino (con un picco massimo addirittura di 96,5). E si tratta di zone, precisa il rapporto, con limiti pari a 65 dB in fascia diurna e 55 in notturna.

Per questo, oggi i promotori

della campagna consegneranno al Comune le rilevazioni e le adesioni del mondo della cultura all'appello contro il rumore, in una conferenza stampa a cui parteciperanno l'assessore

all'Ambiente Estella Marino, la presidente del Municipio I Sabrina Alfonsi, il direttore di Legambiente Lazio Roberto Scacchi e il direttore scientifico della fondazione Sorgente Group, Claudio Strinati.

© RIPRODUZIONE HEBREWIA

## AUTO IN FILA

Il traffico cittadino è uno degli elementi scatenanti del rumore in città. I dati sono superiori ai limiti consentiti

Traffico e movida sul banco degli imputati  
Le notti del frastuono a Campo dei Fiori

Dal 20 giugno e per un mese i volontari hanno monitorato le strade dal centro alla periferia



# Strinati: "Clacson e urla, un flagello contro la bellezza"

**C**LAUDIO Strinati, direttore scientifico della fondazione Sorgente Group ed ex soprintendente al Polo museale romano, definisce i decibel fuorilegge «uno dei flagelli di Roma».

**La vostra fondazione si occupa di arte e cultura. Come è nata la scelta di sostenere la campagna di Legambiente?**

«Perché questa campagna è fatta anche nel nome della cultura e la tutela dal rumore è fondamentale».

**In che senso?**

«A Roma siamo arrivati a un tipo di fruizione di un bene culturale, quale è la musica ad esempio, orrendamente distorto, che invece di creare benessere sociale spesso disturba la privacy e la vita dei residenti».

**Si riferisce alle manifestazioni estive all'aperto?**

«Basta guardare quelle organizzate al Celio o sul lungotevere vicino all'Isola Tiberina. Ce ne sono di frastornanti, anche a poca distanza

dall'ospedale Fatebenefratelli. Mi chiedo come sia compatibile la tutela della salute con il frastuono notturno».

**Molte delle rilevazioni che hanno evidenziato livelli di inquinamento acustico oltre i limiti consentiti sono avvenute proprio nei pressi degli ospedali. E spesso di giorno, quando a incidere è stato il traffico.**

«Quel che chiediamo, anche in questo caso, è l'applicazione delle norme. Il clacson, ad esempio, si potrebbe usare solo in particolari circostanze, ma nessuno se ne cura. E, parallelamente, vedo una generale mancanza di regolamentazione del traffico in tutta la città, che invece dovrebbe essere ridotto, anche incentivando l'uso dei mezzi pubblici con servizi adeguati a una grande capitale».

**Quali misure proponete al Comune di adottare?**

«A mio giudizio si dovrebbero proibire le manifestazioni rumorose oltre la mezzanotte nelle zone residenziali. Sembrerà esagerato, ma in questi anni si è davvero andati oltre».

(s. g.)

**STORICO DELL'ARTE**

Claudio Strinati è uno dei maggiori storici dell'arte italiani. È stato a lungo soprintendente al Polo museale di Roma



**INDISCREZIONARIO**

**DI PUCCIO D'ANIELLO**

*In occasione della festa del fondatore, Sant'Ignazio di Loyola, **papa Francesco** si è recato presso la Curia Generalizia della Compagnia di Gesù, in Borgo Santo Spirito, dove ha pranzato nel refettorio con i suoi confratelli gesuiti. Accolto dal superiore generale padre **Adolfo Nicolas**, il Pontefice ha voluto condividere la gioia della festa con tutti i confratelli della comunità, tra i quali c'è un suo stretto collaboratore, il portavoce della Santa Sede, padre **Federico Lombardi**, e l'antico assistente che lo aiutava ai tempi nel quale era provinciale in Argentina, fratello **Salvatore Mura**. L'edificio ospita anche un'infermeria dove risiedono alcuni gesuiti anziani e malati.*

Legambiente Lazio, con il patrocinio del primo municipio di Roma Capitale e il contributo di **Fondazione Sorgente Group**, contro l'inquinamento acustico a Roma: «Spegni il rumore accendi il divertimento» è il titolo della campagna contro il frastuono nella capitale. Cominciata il 17 giugno scorso, l'iniziativa ha registrato una grande partecipazione dei cittadini che attraverso il sito [spegnilrumore.radiocolonna.it](http://spegnilrumore.radiocolonna.it) hanno potuto inviare segnalazioni e testimonianze chiedendo in molti casi anche una consulenza legale, che si è tradotta poi in 12 esposti inviati alle autorità, con rilevazioni effettuate a fine luglio dall'Arpa Lazio nelle zone indicate. Un esempio? L'isola Tiberina, che ospita l'ospedale Fatebenefratelli, è bombardata dalla musica anche a tarda notte con livelli di 78 decibel. Ma anche la periferia è assediata, 86 i decibel rilevati sulla Prenestina.



**Legambiente Lazio**

A Roma contro il rumore selvaggio

**"S**pegni il rumore, accendi il divertimento": dall'Infopoint nella Galleria Alberto Sordi ha preso l'avvio a Roma la campagna di Legambiente Lazio contro il rumore molesto, una serie di iniziative, punti informativi per dare suggerimenti e ricevere segnalazioni, monitoraggi, raccolta di firme (a sostegno della delibera per il controllo dell'inquinamento acustico promossa dal Coordinamento residenti città storica) e assistenza legale per chi non ne può più del decibel selvaggio. Con i fonometri

portatili i volontari di Legambiente registrano le emissioni di rumore nei quartieri e nel centro storico e fino al 20 luglio il laboratorio mobile Sma Smart Lab farà lo stesso nei quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio. A loro volta i cittadini sono invitati a inviare segnalazioni (tante sono già arrivate) e a raccontare le loro storie al sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) per il primo esperimento di crowdsourcing (collaborazione via internet su un progetto tra più utenti). Tra gli obiettivi c'è quello di sollecitare il Comune ad approvare il "pia-

no di intervento". La battaglia anti-rumore ha il patrocinio del Municipio e il contributo della **Fondazione Sorgente Group**. Radio Colonna è mediapartner.



TV

**RAITRE TG3 LAZIO 19.50 "Spegni il rumore" (17-06-2014)**

Servizio di Betti Beltrami.

In onda il: **17-06-2014**

alle ore: **19:50**

Categorie primarie: AMBIENTE.  
Categorie secondarie: INQUINAMENTO.



Segue immagini servizio TG3 LAZIO – servizio "Spegni il rumore"



Segue immagini servizio TG3 LAZIO – servizio "Spegni il rumore"



Formato iPhone e iPad  
[Visualizza il Clip](#)

## RAITRE BUONGIORNO REGIONE LAZIO 7.42 "Spegni il rumore" (18-06-2014)

In onda il: **18-06-2014**

alle ore: **07:42**



Formato iPhone e iPad

[Visualizza il Clip](#)

## RAITRE TG3 LAZIO 19.47 Spegni il rumore. (31-07-2014)

In onda il: **31-07-2014**

alle ore: **19:47:27**

---

Categorie primarie: AMBIENTE.

Categorie secondarie: ROMA, TRAFFICO, RUMORE, LEGAMBIENTE LAZIO, SINDACO MARINO,

Tor Pignattara , VIA CASILINA, LUNGOTEVERE RIPA, LARGO PRENESTE, DECIBEL.



Segue immagini servizio TG3 LAZIO – servizio “Spegni il rumore”



Formato iPhone e iPad

[Visualizza il Clip](#)

# RADIO

**RAI RADIOUNO GR1 LAZIO 12.20**

**"Spegni il rumore, accendi il divertimento" (17-06-2014)**

**FONDAZIONE SORGENTE GROUP**

---

Servizio di **Betti Beltrami.**

In onda il: **17-06-2014**

alle ore: **12:20**

Categorie primarie: AMBIENTE.

Categorie secondarie: INQUINAMENTO.

CAMPAGNA "SPEGNI IL RUMORE, ACCENDI IL DIVERTIMENTO", CITTADINI, RUMORE, TRAFFICO, LEGAMBIENTE, FONDAZIONE SORGENTE GROUP, ROMA CAPITALE, I MUNICIPIO, 27 GIUGNO, LABORATORIO MOBILE, EMISSIONI SONORE, MOVIDA ROMANA, TRASTEVERE, AVENTINO, RIONE MONTI, PONTE MILVIO, AVVOCATO

**SPEAKER DEL SERVIZIO:** Roma scende in campo contro l'inquinamento acustico e il rumore molesto, Betti Beltrami

**BETTI BELTRAMI:** Al via la campagna "Spegni il rumore, accendi il divertimento", la battaglia ai decibel per proteggere i cittadini dai disturbi molesti, il rumore del traffico sulle arterie stradali più congestionate vicino agli ospedali e dalle scuole e il vociare peggiorano la qualità della vita. Per questo Legambiente con il contributo della Fondazione Sorgente Group e il patrocinio di Roma Capitale e il I Municipio, sostengono questa campagna a partire dal 27 giugno per circa 15 giorni un laboratorio mobile rileverà le emissioni sonore del traffico e della movida romana nei quartieri Trastevere, Aventino, Rione Monti e Ponte Milvio. Attraverso un sito i cittadini potranno effettuare le loro segnalazioni e contattare un avvocato per eventuali sporti.

**Formato iPhone e iPad**

[Ascolta il Clip](#)



## Spegni il rumore accendi il divertimento

di Giuseppe Lavopa pubblicato il 13 giugno 2014



Monitoraggio, iniziative di sensibilizzazione ed attività di tutela: queste le tappe della campagna intitolata *Spegni il rumore accendi il divertimento*. La campagna contro l'**inquinamento acustico** è promossa da **Legambiente Lazio**, con il patrocinio del Municipio I, il contributo di Fondazione Sorgente Group e la media partnership di Radio Colonna.

L'iniziativa sarà presentata martedì 17 giugno alle ore 10, presso la Sala della Presidenza I Municipio,

Lungotevere dei Pierleoni 1, Roma. Interverranno **Roberto Scacchi**, Direttore Legambiente Lazio; **Sabrina Alfonsi**, presidente I Municipio, **Jacopo Pescetelli**, vicepresidente I Municipio, **Claudio Strinati**, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group.

<http://www.ambienteambienti.com/news/2014/06/news/spegni-il-rumore-accendi-il-divertimento-118549.html>

## NO ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO: SPENNI IL RUMORE ACCENDI IL DIVERTIMENTO

 Mi piace 29

 Tweet 3

 Consiglialo su Google

Lettura su Misura: A A A

*Diciamo basta all'inquinamento acustico: al via la campagna 'Spegni il rumore, accendi il divertimento'*



Prendi il via la campagna 'Spegni il rumore, accendi il divertimento', per dire basta all'**inquinamento** acustico. La conferenza Stampa di presentazione della campagna, si terrà martedì 17 giugno ore 10 presso la Sala della Presidenza I Municipio, Lungotevere dei Pierleoni 1, Roma.

La campagna prevede: monitoraggio, iniziative di sensibilizzazione verso cittadini e istituzioni e azioni di tutela contro il rumore con una comunicazione digitale innovativa. Interverranno Roberto Scacchi, Direttore Legambiente Lazio; Sabrina Alfonsi, presidente I Municipio, Jacopo Pescetelli, vicepresidente I Municipio, Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group.

gc

13-06-2014

**GIOIE E DOLORI**

del 13/06/2014 19:37

**“Spegni il rumore accendi il divertimento”****Spegni il  
rumore  
accendi il  
divertimento**

Questa puntata di gioie e dolori la dedichiamo ad un'iniziativa che **Radiocolonna** sposa in prima persona :Una **campagna contro l'inquinamento acustico**.

**La Conferenza Stampa di presentazione della campagna**

**martedì 17 giugno ore 10 presso la Sala della Presidenza I Municipio, Lungotevere dei Pierleoni 1 Roma**

Monitoraggio, iniziative di sensibilizzazione verso cittadini e istituzioni e azioni di tutela contro il rumore con una comunicazione digitale innovativa. Queste le principali tappe della grande campagna

contro l'inquinamento acustico che Legambiente Lazio è pronta a lanciare nella capitale con il patrocinio del Municipio I, il contributo di Fondazione Sorgente Group e la media partnership di Radio Colonna. Il progetto sarà presentato alla stampa martedì **17 giugno ore 10** presso la **Sala della Presidenza I Municipio, Lungotevere dei Pierleoni 1, Roma**.

Interverranno **Roberto Scacchi**, Direttore Legambiente Lazio; **Sabrina Alfonsi**, presidente I Municipio, **Jacopo Pescetelli**, vicepresidente I Municipio, **Claudio Strinati**, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group.

<http://spegniilrumore.radiocolonna.it>

[gioieedolori@radiocolonna.it](mailto:gioieedolori@radiocolonna.it)

ECONOMIA

## L'agenda della prossima settimana

**19:34 MILANO (MF-DJ)**--Questi gli appuntamenti economici, finanziari e politici piu' rilevanti della prossima settimana: Lunedì' 16 giugno FINANZA Milano 11h30 presentazione dell'Outlook Semestrale di Union Bancaire Prive'e - UBP, presso il Grand Hotel et de Milan, in via Manzoni 29. Milano 12h00 Fincantieri - Conferenza Stampa per l'OPVS e ammissione a quotazione sul MTA. Palazzo Mezzanotte, Piazza Affari 6 CDA -- ASSEMBLEE -- ECONOMIA POLITICA Milano 09h00 Intesa Sanpaolo e Promos-Camera di Commercio di Milano promuovono - nel quadro del progetto Med & Gulf Initiative - una conferenza internazionale dal titolo 'Changing dynamics in the Gulf: GCC Political and Economic Scenarios', rivolta a esperti e rappresentanti del mondo economico, delle istituzioni e dei media. Palazzo Turati, Via Meravigli 9 Milano 09h15 convegno 'Riforma dei servizi dello Stato e spending review' organizzato da Certet Bocconi (Centro di Economia regionale, trasporti e turismo), Assolombarda e Fondazione Edison.

ECONOMIA INTERNAZIONALE -- Martedì' 17 giugno FINANZA Milano 11h00 CFO CORPORATE FAMILY OFFICE presenta i risultati 2013 e la nuova struttura societaria. Presso Pinacoteca Ambrosiana, piazza San Sepolcro Milano 11h15 conferenza stampa FincoBank per la presentazione del progetto di quotazione. Presso Boscolo Hotel di Corso Matteotti 4/6 CDA -- ASSEMBLEE -- ECONOMIA POLITICA Milano 09h00 Unione Fiduciaria Spa - Le nuove disposizioni di Banca d'Italia sul governo societario - approfondimenti ed impatti operativi. Sala Convegni - Palazzo Touring Club Italiano - Corso Italia 10 Carrara 09h30 'Giovanni Spadolini fra Giornalismo Politica e Cultura' - Giornata di studi a venti anni dalla scomparsa. Organizzata da: Fondazione Spadolini Nuova Antologia. Antonio Patuelli, Presidente Abi. Camera di Commercio, Sala di Rappresentanza, Via VII Luglio, 14 Roma 10h00 Sala Presidenza del I Municipio - Lungotevere dei Pierleoni 1 verra' presentata la Campagna 'Spegni il Rumore accendi il divertimento' contro l'inquinamento acustico, un'iniziativa di Legambiente Lazio con il patrocinio di Roma Capitale e il contributo di Fondazione Sorgente Group. Interverranno Roberto Scacchi, Direttore Legambiente Lazio; Sabrina Alfonsi, presidente I Municipio, Jacopo Pescetelli, vicepresidente I Municipi, Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group. Roma 10h30 (Auditorium Parco della Musica) l'annuale Assemblea di Confesercenti che sara' aperta dalla relazione del Presidente Marco Venturi. Interverranno i Ministri Guidi, Poletti e Lupi. Cernobbio (Co) 10h45 Assemblea Generale di Unindustria Como #Piu'IndustriaInItalia #Piu'ItaliaInEuropa. Tra i presenti Giorgio Squinzi - Presidente di Confindustria; Antonio Tajani - Vice Presidente della Commissione Europea e Commissario della D.G. Industria e Imprenditoria; Marco Fortis - Vice Presidente di Fondazione Edison. Villa Erba, Padiglione Centrale Roma 10h45 Associazione Civita, Piazza Venezia 11, Assemblea



## Notizie dai mercati

---

### **ECONOMIA INTERNAZIONALE**

--

Martedì 17 giugno

--

### **ECONOMIA POLITICA**

d'Italia sul governo societario - approfondimenti ed

impatti operativi. Sala Convegni - Palazzo Touring Club

Italiano - Corso Italia 10

Carrara 09h30 'Giovanni Spadolini fra Giornalismo Politica e

Cultura' - Giornata di studi a venti anni dalla

scomparsa. Organizzata da: Fondazione Spadolini Nuova

Antologia. Antonio Patuelli, Presidente Abi. Camera di

Commercio, Sala di Rappresentanza, Via VII Luglio, 14

Pierleoni 1 verrà presentata la Campagna 'Spegni il

Rumore accendi il divertimento' contro l'inquinamento

acustico, un'iniziativa di Legambiente Lazio con il

patrocinio di Roma Capitale e il contributo di

Fondazione Sorgente Group. Interverranno Roberto

Scacchi, Direttore Legambiente Lazio; Sabrina Alfonsi,

presidente I Municipio, Jacopo Pescetelli,

vicepresidente I Municipio, Claudio Strinati, direttore

scientifico della Fondazione Sorgente Group.

Confesercenti che sarà aperta dalla relazione del

Presidente Marco Venturi. Interverranno i Ministri

Guidi, Poletti e Lupi.

**AGI**

## **Taccuino settimanale: dal 16 al 22 giugno 2014**

Taccuino settimanale: martedì (4) = (AGI) - Roma, 16 giugno -

**M A R T E D I'** (17 giugno)

- Comitato Schengen: indagine conoscitiva sui flussi migratori in Europa attraverso l'Italia, nella prospettiva della riforma del sistema europeo comune d'asilo e della revisione dei modelli di accoglienza: audizione del dottor Alessandro Menichelli, Consigliere per la Giustizia e gli Affari Interni nella Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea e membro supplente del Consiglio di amministrazione di Frontex (ore 13,30)
- Roma: Istat - Commercio estero, Aprile 2014; Indicatori del lavoro nelle imprese, I trim. 2014
- Roma: presentazione del progetto "Nascere a Roma", dove e come partorire nella Capitale. La guida, grazie al supporto di Federfarma Roma e Farmacap, e' in distribuzione gratuita a partire da oggi in oltre 700 farmacie del territorio e negli ospedali che hanno aderito all'iniziativa (sala della Protomoteca in Campidoglio - ore 11,00)
- Roma: presentazione del libro "Cuccia e il segreto di Mediobanca" di Giorgio La Malfa, organizzato da Fondazione Ugo La Malfa e Feltrinelli Editore, alla presenza di Antonio Patuelli, Presidente Abi. Ne parlano con l'autore Sabino Cassese, Massimo Mucchetti e Fabrizio Saccomanni (Abi, Piazza del Gesù' 49 - ore 18,00)
- Roma: "Spegni il rumore accendi il divertimento", campagna contro l'inquinamento acustico che Legambiente Lazio e' pronta a lanciare nella capitale con il patrocinio del Municipio I, il contributo di Fondazione Sorgente Group e la media partnership di Radio Colonna. Conferenza stampa di presentazione (Sala della Presidenza I Municipio, Lungotevere dei Pierleoni 1 - ore 10,00)
- Roma: incontro di presentazione della VI Edizione del "Premio Biagio Agnes". Partecipano Gianni Letta, Anna Maria Tarantola, Luigi Gubitosi, Giancarlo Leone, Gerardo Greco, Laura Chimenti, Simona Agnes (sede Rai di via Asiago, 10 - ore 11,30) (AGI)



## Al via campagna taglia-decibel, Municipio I: lavorare tutti insieme contro inquinamento acustico

di Ghislana Caon



**Presentata alla stampa "Spegni il rumore accendi il divertimento". Legambiente, a istituzioni chiediamo interventi e piani di risanamento previsti dalla legge**

(Il Ghirlandaio) Roma, 17 giu. - Contro l'inquinamento acustico "dobbiamo lavorare tutti insieme, altrimenti non vinciamo". Così Sabrina Alfonsi, presidente del Municipio Roma I, in occasione della presentazione avvenuta stamane presso la presidenza del Municipio I di "Spegni il rumore accendi il divertimento", la campagna "taglia-decibel" di Legambiente Lazio che punta a proteggere i cittadini dai mali del rumore molesto. L'iniziativa, realizzata con il contributo della Fondazione Sorgente Group e Radio Colonna (radiocolonna.it) in qualità di media partner, pensa a quel 45% di italiani che ogni giorno è sottoposto a livelli insostenibili di inquinamento acustico che trova il suo picco proprio in estate quando feste, eventi, concerti all'aperto rendono insonni le notti nazionali. Una campagna sociale, patrocinata dal Municipio I, che attraverserà la città con attività di monitoraggio del rumore, iniziative di comunicazione partecipativa, Crowdsourcing, e informazione.

"E' una campagna fondamentale - spiega Alfonsi - perché riguarda un tema sul quale dobbiamo metterci tutti insieme. Il primo municipio soffre fortemente il problema del rumore per una serie di cause concatenate: il traffico, i rumori notturni, i condizionatori d'aria che sono sempre sopra i decibel della norma. Il rumore è un problema molto sentito che grazie a questa iniziativa può essere monitorato. I ragazzi hanno problemi di udito, basta andare all'Ospedale Bambin Gesù per rendercene conto. Ci sono tanti provvedimenti che possono essere presi, abbassando i decibel di alcune fonti di rumore, provvedimenti che sommati possono permetterci di vivere meglio".

segue: [www.ilghirlandaio.com](http://www.ilghirlandaio.com)

Un'iniziativa che vuole dare una "spinta" alle istituzioni affinché si possa "migliorare la qualità della vita dei cittadini", afferma Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio. "Il rumore del traffico sulle arterie stradali più congestionate, intorno alle aree degli eventi estivi e vicino ai luoghi sensibili come scuole e ospedali, peggiorano la qualità della vita dei cittadini. Il rumore è un nemico invisibile ma molto pericoloso – continua Scacchi – per questo Legambiente Lazio mette in campo nuove iniziative per sensibilizzare cittadini e istituzioni attraverso attività di monitoraggio del rumore, informazione, segnalazioni. Invieremo mano a mano i risultati al Comune e a tutte le istituzioni chiedendo i necessari interventi e piani di risanamento, come previsti dalla legge regionale in materia. Bisogna agire sulle cause oltre che sul fenomeno, per chi abita in centro d'estate la processione di automobili e scooter diventa ovviamente un'ossessione, servono funzioni culturali nelle periferie".

Tra gli obiettivi della campagna quello, appunto, di sollecitare l'amministrazione comunale ad approvare il "piano comunale di intervento" della Capitale (come previsto dalla L.R. 18 del 2001) senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei decibel diventa più difficile; sensibilizzare i cittadini a prendersi cura della loro salute e dell'armonia della loro città e chiedere a coloro che organizzano gli eventi dell'estate romana di ridurre le emissioni sonore entro i limiti previsti.

"Questa campagna che prende l'avvio da Roma, una città che troppo spesso è sottoposta a livelli insostenibili di rumore – sottolinea in una nota Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group. - è perfettamente replicabile in altre realtà urbane, piccole e grandi. L'inquinamento acustico è troppo spesso sottovalutato e i suoi effetti sulla salute e sulla serenità psicofisica delle persone vengono frequentemente ignorati". Alla conferenza era presente anche Jacopo Emiliani, vice presidente Municipio Roma I, secondo il quale "ospitare questa conferenza stampa è stato un atto importante, siamo convinti dell'aiuto che l'amministrazione può e deve dare per garantire il rispetto a tutti i soggetti che vivono nello stesso luogo con esigenze diverse. Questo sito può aiutare a coinvolgere i cittadini per combattere quelle realtà che fanno da padrone e riaccendere il divertimento vero".

Per l'intera campagna i volontari di Legambiente saranno a disposizione dei cittadini con info point, presso cui ricevere suggerimenti sul tema, dislocati nei punti più colpiti dai decibel ammazza timpani e con un gazebo fisso presso Galleria Colonna. I cittadini, dal canto loro, saranno chiamati a contribuire inviando le proprie segnalazioni sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) e raccontando le proprie storie e brutte esperienze. "Per questa campagna vogliamo mettere in campo un nuovo modo di fare giornalismo - dichiara Claudio Sonzognò, direttore Radio Colonna - è il momento di dare spazio al Crowdsourcing che con il sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) propone di accogliere interventi, esperienze e testimonianze dirette dei cittadini per una partecipazione attiva di tutti".

Al centro della campagna ci sono poi le misurazioni dell'inquinamento acustico che verranno effettuate dal 20 giugno tramite i fonometri portatili dei volontari di Legambiente e dal 27 giugno al 20 luglio dal laboratorio mobile, lo SMA SMART LAB, che monitorerà i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio.

## Parte campagna contro inquinamento acustico "Spegni il rumore"

Scritto da Ssa | TMNews – 2 ore 48 minuti fa



Parte campagna contro inquinamento acustico

Roma, 17 giu. (TMNews) - Parte la campagna "taglia-decibel" per proteggere i cittadini dall'inquinamento acustico. Si intitola "Spegni il rumore accendi il divertimento", è l'iniziativa che comprende monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più del rumore caotico della capitale. La campagna, promossa da Legambiente Lazio e realizzata con il patrocinio del I Municipio di Roma Capitale, parte grazie al contributo della Fondazione Sorgente Group e media partner Radio Colonna (radiocolonna.it).

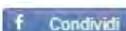
"Questa iniziativa nasce dall'esigenza delle persone di vivere meglio e di avere più serenità nella loro quotidianità - afferma Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio - è una campagna che realizziamo insieme ai cittadini e al primo municipio che è una zona molto fracassona d'estate, andremo a capire dove si può calmierare il rumore, che è un nemico invisibile ma molto

pericoloso. Invieremo mano a mano i risultati del monitoraggio al Comune e a tutte le istituzioni chiedendo i necessari interventi e piani di risanamento, come previsto dalla legge regionale in materia. Bisogna agire sulle cause oltre che sul fenomeno, per chi abita in centro d'estate la processione di automobili e scooter diventa ovviamente un'ossessione, servono funzioni culturali nelle periferie".

La campagna unisce il contributo di istituzioni, associazioni e cittadini, che sono chiamati a contribuire inviando le proprie segnalazioni sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) (segue)

## Parte campagna contro inquinamento acustico "Spegni... -2-

Scritto da Ssa | TMNews - 5 ore fa



Parte campagna contro inquinamento acustico

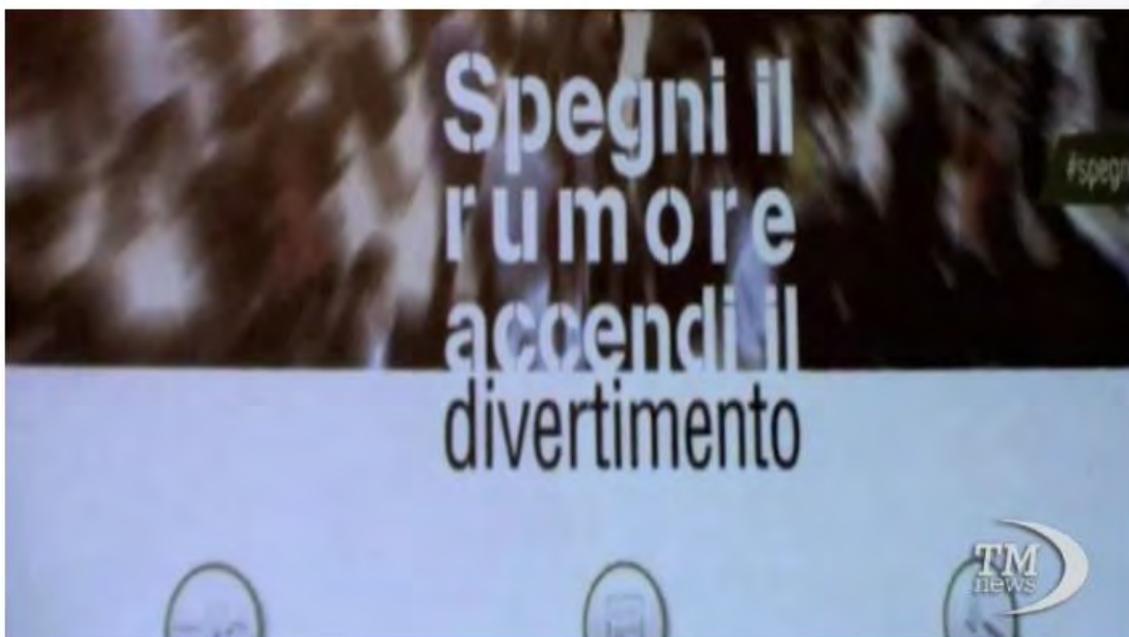
Roma, 17 giu. (TMNews) - Per l'intera campagna i volontari di Legambiente saranno a disposizione dei cittadini con info-point, presso cui ricevere suggerimenti sul tema. I cittadini, dal canto loro, saranno chiamati a contribuire inviando le proprie segnalazioni sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) raccontando le proprie storie e brutte esperienze.

"La Fondazione Sorgente Group - spiega Gian Maria Mairo, curatore per i dipinti antichi della Fondazione Sorgente Group - si occupa di tutelare il patrimonio culturale, e questo attraversa anche la cultura da un punto di vista dell'educazione. Roma è una città così ricca di storia, monumenti, e siti archeologici e monumentali e ha bisogno di avere una maggiore sensibilità da questo punto di vista. Sentiamo che c'è una mancanza di un approccio culturale al rumore".

Tra gli obiettivi della campagna quello di sollecitare l'amministrazione comunale ad approvare il "piano comunale di intervento" della Capitale, senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei decibel diventa più difficile; sensibilizzare i cittadini a prendersi cura della loro salute e dell'armonia della loro città e chiedere a coloro che organizzano gli eventi dell'estate romana di ridurre le emissioni sonore entro i limiti previsti.

## Al via la campagna "Spegni il rumore, accendi il divertimento"

Sorgente Group-Legambiente in campo contro inquinamento acustico



Roma, (TMNews) - Parte a Roma la campagna "taglia-decibel" per proteggere i cittadini dall'inquinamento acustico. Si intitola "Spegni il rumore accendi il divertimento", è l'iniziativa che comprende monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più del rumore caotico della capitale. La campagna, promossa da Legambiente Lazio e realizzata con il patrocinio del I Municipio di Roma Capitale, parte grazie al contributo della Fondazione Sorgente Group. Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio: "Questa iniziativa nasce dall'esigenza delle persone di vivere meglio e di avere più serenità nella loro quotidianità. È una campagna che realizziamo insieme ai cittadini e al primo municipio che è una zona molto fracassona d'estate, andremo a capire dove si può calmierare il rumore". La campagna unisce il contributo di istituzioni, associazioni e cittadini, che sono chiamati a contribuire inviando le proprie segnalazioni sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it). Gian Maria Mairo, curatore per i dipinti antichi della Fondazione Sorgente Group, spiega perchè la Fondazione ha deciso di investire in questo campo: "La Fondazione Sorgente Group si occupa di tutelare il patrimonio culturale, e questo attraversa anche la cultura da un punto di vista dell'educazione. Roma è una città così ricca di storia, monumenti, e siti archeologici e monumentali e ha bisogno di avere una maggiore sensibilità da questo punto di vista. Sentiamo che c'è una mancanza di un approccio culturale al rumore".

Per vedere l'intero servizio, cliccare sul link a seguire:

[http://www.tmnews.it/web/sezioni/video/al-via-la-campagna-spegni-il-rumore-accendi-il-divertimento-20140617\\_video\\_14542188.shtml](http://www.tmnews.it/web/sezioni/video/al-via-la-campagna-spegni-il-rumore-accendi-il-divertimento-20140617_video_14542188.shtml)

Una campagna di Legambiente

## Inquinamento acustico addio con "Spegni il rumore accendi il divertimento"

Share 0 Tweet 1 +1 0

Per dire basta all'inquinamento acustico nella capitale dando voce ai cittadini Legambiente avvia la campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento"



(Rinnovabili.it) – Presentata stamattina la campagna di Legambiente contro l'inquinamento acustico. Con **"Spegni il rumore accendi il divertimento"** l'associazione ambientalista vuole riuscire a **ridurre i decibel** per il bene della popolazione mettendola al riparo dal tasso troppo elevato di rumore registrato nelle città.

Monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale sono stati messi a disposizione di tutti quei cittadini stremati dall'eccessivo rumore della città di Roma. Sono queste le principali attività della nuova campagna di Legambiente Lazio, realizzata con il patrocinio del Municipio 1 di Roma Capitale, il contributo della Fondazione Sorgente Group e Radio Colonna (radiocolonna.it) in qualità di media partner

e presentata stamattina presso la Presidenza del I Municipio.

*"Il rumore del traffico sulle arterie stradali più congestionate, intorno alle aree degli eventi estivi e vicino ai luoghi sensibili come scuole e ospedali, peggiorano la qualità della vita dei cittadini. Il rumore è un nemico invisibile ma molto pericoloso – afferma **Roberto Scacchi**, direttore di Legambiente Lazio – per questo Legambiente Lazio mette in campo nuove iniziative per sensibilizzare cittadini e istituzioni attraverso attività di monitoraggio del rumore, informazione, segnalazioni. Invieremo mano a mano i risultati al Comune e a tutte le istituzioni chiedendo i necessari interventi e piani di risanamento, come previsti dalla legge regionale in materia. Bisogna agire sulle cause oltre che sul fenomeno, per chi abita in centro d'estate la processione di automobili e scooter diventa ovviamente un'ossessione, servono funzioni culturali nelle periferie".*

Per tutta la durata della campagna i volontari di Legambiente saranno a disposizione dei cittadini nei punti caldi della città, ovvero le aree più rumorose dove raccoglieranno lamentele e suggerimenti, che potranno essere inviati anche al sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it), per migliorare le condizioni dei quartieri e "ammazzare i decibel". La parte centrale della campagna sarà occupata dai **monitoraggi del rumore** per poi condividere quanto appreso e cercare di porre rimedio alle situazioni più dannose per la popolazione.

Rendendo pubblici i dati registrati, l'associazione vuole puntare a sensibilizzare l'amministrazione comunale sollecitando chi di dovere a prendere le opportune precauzioni e ridurre i livelli di rumore pericolosi per i cittadini, anche approvando il piano comunale di intervento dedicato alla capitale, anch'essi chiamati a schierarsi in prima fila per la riduzione dei decibel.

*"Questa campagna prende l'avvio da Roma, una città che troppo spesso è sottoposta a livelli insostenibili di rumore – sostiene **Claudio Strinati**, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group -. E' perfettamente replicabile in altre realtà urbane, piccole e grandi. L'inquinamento acustico è troppo spesso sottovalutato e i suoi effetti sulla salute e sulla serenità psicofisica delle persone vengono frequentemente ignorati".*



ROMA / 17-06-2014

## ROMA, INQUINAMENTO ACUSTICO / al via la campagna "taglia decibel" per proteggere i cittadini dal rumore molesto

Ultime news Ambiente - UnoNotizie.it - Al via Spegni il rumore accendi il divertimento, la campagna taglia-decibel per proteggere i cittadini dai mali del rumore molesto. Monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più del rumore caotico della capitale. Sono queste le principali attività della nuova campagna di Legambiente Lazio, realizzata con il patrocinio del Municipio 1 di Roma Capitale, il contributo della Fondazione Sorgente Group e media partner Radio Colonna (radiocolonna.it).

"Il rumore del traffico sulle arterie stradali più congestionate, intorno alle aree degli eventi estivi e vicino ai luoghi sensibili come scuole e ospedali, peggiorano la qualità della vita dei cittadini. Il rumore è un nemico invisibile ma molto pericoloso -afferma Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio-, per questo Legambiente Lazio mette in campo nuove iniziative per sensibilizzare cittadini e istituzioni attraverso attività di monitoraggio del rumore, informazione, segnalazioni. Invieremo mano a mano i risultati al Comune e a tutte le istituzioni chiedendo i necessari interventi e piani di risanamento, come previsti dalla legge regionale in materia. Bisogna agire sulle cause oltre che sul fenomeno, per chi abita in centro d'estate la processione di automobili e scooter diventa ovviamente un'ossessione, servono funzioni culturali nelle periferie.

Per l'intera campagna i volontari di Legambiente saranno a disposizione dei cittadini con info point, presso cui ricevere suggerimenti sul tema, dislocati nei punti più colpiti dai decibel ammazza timpani. I cittadini, dal canto loro, saranno chiamati a contribuire inviando le proprie segnalazioni sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) raccontando le proprie storie e brutte esperienze. Al centro della campagna ci sono poi le misurazioni dell'inquinamento acustico (che verranno effettuate dal 20 giugno tramite i fonometri portatili dei volontari di Legambiente e dal 27 giugno al 20 luglio dal laboratorio mobile, lo SMA SMART LAB, che monitorerà i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio) e infine la condivisione di notizie ed esperienze.

Tra gli obiettivi della campagna quello di sollecitare l'amministrazione comunale ad approvare il piano comunale di intervento della Capitale (come previsto dalla L.R. 18 del 2001) senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei decibel diventa più difficile; sensibilizzare i cittadini a prendersi cura della loro salute e dell'armonia della loro città e chiedere a coloro che organizzano gli eventi dell'estate romana di ridurre le emissioni sonore entro i limiti previsti.

Questa campagna che prende l'avvio da Roma, una città che troppo spesso è sottoposta a livelli insostenibili di rumore -ha detto Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group-. E' perfettamente replicabile in altre realtà urbane, piccole e grandi. L'inquinamento acustico è troppo spesso sottovalutato e i suoi effetti sulla salute e sulla serenità psicofisica delle persone vengono frequentemente ignorati.

segue: <http://www.unonotizie.it/>

## LA CAMPAGNA

Il nome stesso della campagna suggerisce lo scopo di questa iniziativa: il rumore, quello esagerato, fuori regola e controllo va a colpire e rovinare la stessa natura del divertimento e la serenità di tutti i cittadini. Va a influire sui comportamenti sociali di una comunità che dovrebbe, invece, dedicarsi di più ai suoni della sua città, al rispetto delle persone che ci vivono o che la visitano. C'è bisogno, quindi, della partecipazione di tutti, volontari, istituzioni, associazioni e cittadini. Per questo vero e proprio punto di riferimento per la campagna stessa sarà il sito internet [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it), per realizzare una community multimediale. Sul sito notizie, approfondimenti, interviste ma anche aggiornamenti sulle rilevazioni fatte sul campo e segnalazioni dei cittadini invitati a partecipare attivamente con esperienze, audio e video. Una piattaforma "Crowdsourcing" dove la voce di tutti (e non il frastuono) viene ascoltata e apprezzata. Non solo, il sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) propone un filo diretto con un legale, che per tutta la durata della campagna è pronto a fornire la propria consulenza. La campagna fa sentire la sua voce anche sui social network: segui l'hashtag #spegniilrumore, accendi l'attenzione sulle problematiche legate all'inquinamento acustico.

Alla conferenza stampa sono intervenuti Roberto Scacchi, Direttore Legambiente Lazio; Sabrina Alfonsi, presidente Municipio 1, Claudio Sonzognò, Direttore di Radio Colonna e Jacopo Pescetelli, vicepresidente Municipio 1. Numerose le associazioni e i comitati territoriali che hanno già aderito alla campagna.

LAZIO

## Roma: al via la campagna contro l'inquinamento acustico

Roma, 17 giu. - (Adnkronos) - In Italia, secondo il database europeo Noise dedicato all'inquinamento acustico, il 65% dei cittadini di Firenze, Milano e Roma, oltre 2,7 milioni di persone, sono esposti a livelli di rumore superiori alla soglia diurna di 55 dB, percentuale che scende al 18% (740mila persone) per la soglia notturna di 50 dB. E secondo i dati ambientali dell'Annuario Istat 2009 nel Lazio ben il 47% delle famiglie interpellate dichiara la presenza di problemi relativi al rumore nella zona in cui abita.

Indispensabile quindi realizzare e approvare il "piano comunale di intervento" della Capitale, previsto dalla Legge Regionale 18 del 2001, del tutto inattuata. Il piano comunale è lo strumento per individuare tipologia ed entità delle sorgenti sonore presenti nelle zone da risanare, con indicazione dei livelli acustici da raggiungere; individuazione dei soggetti cui compete l'intervento; priorità, modalità e tempi previsti; stima degli oneri finanziari; eventuali misure cautelari per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Sono alcuni dei dati emersi oggi in occasione della presentazione di "Spegni il rumore accendi il divertimento", la campagna "taglia-decibel" di Legambiente Lazio, realizzata con il patrocinio del Municipio 1 di Roma Capitale e il contributo della Fondazione Sorgente Group.(segue)

LAZIO

## Roma: al via la campagna contro l'inquinamento acustico (2)

(Adnkronos) - Obiettivo della campagna, proteggere i cittadini dai mali del rumore molesto. Monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più del rumore caotico della capitale sono le principali attività previste. "Il rumore del traffico sulle arterie stradali più congestionate, intorno alle aree degli eventi estivi e vicino ai luoghi sensibili come scuole e ospedali, peggiorano la qualità della vita dei cittadini. Il rumore è un nemico invisibile ma molto pericoloso", afferma Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio.

I risultati delle attività di monitoraggio saranno inviati al Comune e a tutte le istituzioni chiedendo i necessari interventi e piani di risanamento, come previsti dalla legge regionale in materia. "Bisogna agire sulle cause oltre che sul fenomeno - aggiunge Scacchi - per chi abita in centro d'estate la processione di automobili e scooter diventa ovviamente un'ossessione, servono funzioni culturali nelle periferie".

Per l'intera campagna i volontari di Legambiente saranno a disposizione dei cittadini con info point, presso cui ricevere suggerimenti sul tema, dislocati nei punti più colpiti dai decibel. I cittadini potranno inviare segnalazioni sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it). Al centro della campagna ci sono poi le misurazioni dell'inquinamento acustico al via dal 20 giugno tramite i fonometri portatili dei volontari Legambiente e dal 27 giugno al 20 luglio dal laboratorio mobile che monitorerà i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio.(segue)

LAZIO

## Roma: al via la campagna contro l'inquinamento acustico (3)

(Adnkronos) - Tra gli obiettivi della campagna quello di sollecitare l'amministrazione comunale ad approvare il "piano comunale di intervento" della Capitale senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei decibel diventa più difficile; sensibilizzare i cittadini a prendersi cura della loro salute e dell'armonia della loro città e chiedere a coloro che organizzano gli eventi dell'estate romana di ridurre le emissioni sonore entro i limiti previsti.

"Questa campagna che prende l'avvio da Roma, una città che troppo spesso è sottoposta a livelli insostenibili di rumore - sostiene Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group - è perfettamente replicabile in altre realtà urbane, piccole e grandi. L'inquinamento acustico è troppo spesso sottovalutato e i suoi effetti sulla salute e sulla serenità psicofisica delle persone vengono frequentemente ignorati".

del 17/06/2014 15:06

## "Spegni il rumore, accendi il divertimento"



**Fonometro alla mano per misurare il mal di decibel. E' Legambiente a lanciare la campagna "Spegni il rumore, accendi il divertimento" per combattere l'inquinamento acustico. Il rumore è un nemico invisibile ma molto pericoloso: dal traffico stradale sulle arterie più congestionate, alle aree degli eventi estivi vicino a luoghi come ospedali e scuole, il frastuono e gli schiamazzi peggiorano la qualità della vita dei cittadini. Il progetto, che partirà il 27 di giugno e si protrarrà per un mese, prenderà il via dal I Municipio di**

**Roma Capitale con il contributo della Fondazione Sorgente Group e media partner Radio Colonna.**

**Monitoraggi acustici, info point, partecipazione attiva dei cittadini e assistenza legale, sono i punti focali della campagna.** A parlarne il **Direttore Legambiente Lazio Roberto Scacchi**. "Noi metteremo in campo un mese di azioni. **Andremo in giro per Roma a monitorare il rumore**" E continua "Avremo tre postazioni fisse nelle aree del centro della città e poi avremo i nostri volontari che andranno nel centro storico con i fonometri"

Ad accogliere e promuovere "Spegni il rumore accendi il divertimento" è la presidente del I Municipio di Roma Sabrina Alfonsi. Per chi abita in centro la processione di auto e scooter - soprattutto in estate - e le iniziative ludico culturali diventano una vera ossessione. "Un rumore che va da gli schiamazzi notturni ,ai locali, ma anche nel sonno ai condizionatori, si vive nel rumore e fa impressione quasi"  
**E' proprio la piattaforma creata da Radio Colonna la novità digitale della campagna contro il rumore. Spegniilrumore.radiocolonna.it infatti permetterà ai cittadini di partecipare attivamente e di essere i veri protagonisti dell'informazione di questa lotta ai decibel di troppo.**

Interviste, testimonianze, denunce tramite video e foto inviate dai cittadini permetteranno di creare un dialogo costante intorno al tema dell'inquinamento acustico tra le persone e le istituzioni. Perché "il rispetto per l'altro è la prima forma di cultura" ricorda **Gianmaria Mairo, Curatore dei dipinti antichi per Fondazione Sorgente Group. "La campagna contro il rumore è una battaglia culturale".**

**Per sentire l'intero servizio, cliccare sul link a seguire:**

[http://www.radiocolonna.it/gioie\\_e\\_dolori/20140617/12158/spegni\\_il\\_rumore\\_accendi\\_il\\_divertimento/](http://www.radiocolonna.it/gioie_e_dolori/20140617/12158/spegni_il_rumore_accendi_il_divertimento/)

## Al via a Roma la campagna contro l'inquinamento acustico



Articolo pubblicato il: 17/06/2014

a Firenze, Milano e Roma rumore superiore alla soglia per 2,7 mln di persone

In Italia, secondo il database europeo Noise dedicato all'inquinamento acustico, **il 65% dei cittadini di Firenze, Milano e Roma, oltre 2,7 milioni di persone, sono esposti a livelli di rumore superiori alla soglia diurna di 55 dB**, percentuale che scende al 18% (740mila persone) per la soglia notturna di 50 dB. E secondo i dati ambientali dell'Annuario Istat 2009 nel Lazio ben il 47% delle famiglie interpellate dichiara la presenza di problemi relativi al rumore nella zona in cui abita. Indispensabile quindi realizzare e approvare il **"piano comunale di intervento" della Capitale, previsto dalla Legge Regionale 18 del 2001**, del tutto inattuata. Il piano comunale è lo strumento per individuare tipologia ed entità delle sorgenti sonore

presenti nelle zone da risanare, con indicazione dei livelli acustici da raggiungere; individuazione dei soggetti cui compete l'intervento; priorità, modalità e tempi previsti; stima degli oneri finanziari; eventuali misure cautelari per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Sono alcuni dei dati emersi oggi in occasione della presentazione di **"Spegni il rumore accendi il divertimento"**, la campagna **"taglia-decibel" di Legambiente Lazio**, realizzata con il patrocinio del Municipio 1 di Roma Capitale e il contributo della Fondazione Sorgente Group.

Obiettivo della campagna, proteggere i cittadini dai mali del rumore molesto. Monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più del rumore caotico della capitale sono le principali attività previste. "Il rumore del traffico sulle arterie stradali più congestionate, intorno alle aree degli eventi estivi e vicino ai luoghi sensibili come scuole e ospedali, peggiorano la qualità della vita dei cittadini. Il rumore è un nemico invisibile ma molto pericoloso", afferma Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio.

I risultati delle attività di monitoraggio saranno inviati al Comune e a tutte le istituzioni chiedendo i necessari interventi e piani di risanamento, come previsti dalla legge regionale in materia. "Bisogna agire sulle cause oltre che sul fenomeno - aggiunge Scacchi - per chi abita in centro d'estate la processione di automobili e scooter diventa ovviamente un'ossessione, servono funzioni culturali nelle periferie". Per l'intera campagna i volontari di Legambiente saranno a disposizione dei cittadini con info point, presso cui ricevere suggerimenti sul tema, dislocati nei punti più colpiti dai decibel. I cittadini potranno inviare segnalazioni sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it). Al centro della campagna ci sono poi le **misurazioni dell'inquinamento acustico al via dal 20 giugno tramite i fonometri portatili dei volontari Legambiente e dal 27 giugno al 20 luglio dal laboratorio mobile che monitorerà i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio.**

Tra gli obiettivi della campagna quello di sollecitare l'amministrazione comunale ad approvare il "piano comunale di intervento" della Capitale senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei decibel diventa più difficile; sensibilizzare i cittadini a prendersi cura della loro salute e dell'armonia della loro città e chiedere a coloro che organizzano gli eventi dell'estate romana di ridurre le emissioni sonore entro i limiti previsti.

Questa campagna che prende l'avvio da Roma, una città che troppo spesso è sottoposta a livelli insostenibili di rumore - sostiene Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group - è perfettamente replicabile in altre realtà urbane, piccole e grandi. L'inquinamento acustico è troppo spesso sottovalutato e i suoi effetti sulla salute e sulla serenità psicofisica delle persone vengono frequentemente ignorati.

[http://www.adnkronos.com/sostenibilita/tendenze/2014/06/17/via-roma-campagna-contro-inquinamento-acustico\\_bqcxQl2EhKJyDy1Wg6pGUJ.html](http://www.adnkronos.com/sostenibilita/tendenze/2014/06/17/via-roma-campagna-contro-inquinamento-acustico_bqcxQl2EhKJyDy1Wg6pGUJ.html)



Al via la campagna "Spegni il rumore, accendi il ...



per TM News Video **official**

+ Segui 707

0 visualizzazioni

Condividi 0 Tweet 0

[Informazioni](#) Export Aggiungi a

Roma, (TMNews) - Parte a Roma la campagna "taglia-decibel" per proteggere i cittadini dall'inquinamento acustico. Si intitola "Spegni il rumore accendi il divertimento", è l'iniziativa che comprende monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi

Data di pubblicazione: 17/06/2014  
Durata: 02:03  
Categoria: Notizie e Politica

**Per vedere l'intero servizio, cliccare sul link a seguire:**

[http://www.dailymotion.com/video/x1zp1o1\\_al-via-la-campagna-spegni-il-rumore-accendi-il-divertimento\\_news](http://www.dailymotion.com/video/x1zp1o1_al-via-la-campagna-spegni-il-rumore-accendi-il-divertimento_news)

## *Al via la campagna "Spegni il rumore, accendi il divertimento"*

*Sorgente Group-Legambiente in campo contro inquinamento acustico*



Roma, (TMNews) - Parte a Roma la campagna "taglia-decibel" per proteggere i cittadini dall'inquinamento acustico. Si intitola "Spegni il rumore accendi il divertimento", è l'iniziativa che comprende monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più del rumore caotico della capitale. La campagna, promossa da Legambiente Lazio e realizzata con il patrocinio del I Municipio di Roma Capitale, parte grazie al contributo della Fondazione Sorgente Group. Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio: "Questa iniziativa nasce dall'esigenza delle persone di vivere meglio e di avere più serenità nella loro quotidianità. È una campagna che realizziamo insieme ai cittadini e al primo municipio che è una zona molto fracassona d'estate, andremo a capire dove si può calmierare il rumore". La campagna unisce il contributo di istituzioni, associazioni e cittadini, che sono chiamati a contribuire inviando le proprie segnalazioni sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it). Gian Maria Mairo, curatore per i dipinti antichi della Fondazione Sorgente Group, spiega perchè la Fondazione ha deciso di investire in questo campo: "La Fondazione Sorgente Group si occupa di tutelare il patrimonio culturale, e questo attraversa anche la cultura da un punto di vista dell'educazione. Roma è una città così ricca di storia, monumenti, e siti archeologici e monumentali e ha bisogno di avere una maggiore sensibilità da questo punto di vista. Sentiamo che c'è una mancanza di un approccio culturale al rumore".

**Per vedere l'intero servizio, cliccare sul link a seguire:**

<http://corrierenazionale.it/economia/news-2014-06-17-15-20-26-al-via-la-campagna-spegni-il-rumore-accendi-il-divertimento-38137/>

Posted by [Domenico Lista](#) on 17 giugno 2014 14:20

## ‘Spegni il rumore accendi il divertimento’, Legambiente si schiera contro l’inquinamento acustico

**La campagna ‘taglia-decibel’ per proteggere i cittadini dai mali del rumore molesto. Monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più del rumore caotico della capitale.**

(Meridiana Notizie) Roma, 17 giugno 2014- “Al via **‘Spegni il rumore accendi il divertimento’**, la campagna ‘taglia-decibel’ per proteggere i cittadini dai mali del rumore molesto. Monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più del rumore caotico della capitale. Sono queste le principali attività della nuova campagna di **Legambiente Lazio**, realizzata con il patrocinio del **Municipio 1 di Roma Capitale**, il contributo della **Fondazione Sorgente Group** e media partner Radio Colonna”. Così una nota di Legambiente Lazio. “Il rumore del traffico sulle arterie stradali più congestionate, intorno alle aree degli eventi estivi e vicino ai luoghi sensibili come scuole e ospedali, peggiorano la qualità della vita dei cittadini. Il rumore è un nemico invisibile ma molto pericoloso – afferma **Roberto Scacchi**, direttore di Legambiente Lazio – per questo Legambiente Lazio mette in campo nuove iniziative per sensibilizzare cittadini e istituzioni attraverso attività di monitoraggio del rumore, informazione, segnalazioni. Invieremo mano a mano i risultati al Comune e a tutte le istituzioni chiedendo i necessari interventi e piani di risanamento, come previsti dalla legge regionale in materia. Bisogna agire sulle cause oltre che sul fenomeno, per chi abita in centro d’estate la processione di automobili e scooter diventa ovviamente un’ossessione, servono funzioni culturali nelle periferie”.



“Per l’intera campagna – prosegue la nota – i volontari di Legambiente saranno a disposizione dei cittadini con info point, presso cui ricevere suggerimenti sul tema, dislocati nei punti più colpiti dai decibel ammazza timpani. I cittadini, dal canto loro, saranno chiamati a contribuire inviando le proprie segnalazioni sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) raccontando le proprie storie e brutte esperienze. Al centro della campagna ci sono poi le misurazioni dell’inquinamento acustico (che verranno effettuate dal 20 giugno tramite i fonometri portatili dei volontari di Legambiente e dal 27 giugno al 20 luglio dal laboratorio mobile, lo **SMA SMART LAB**, che monitorerà i quartieri **Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio** e infine la condivisione di notizie ed esperienze. Tra gli obiettivi della campagna quello di sollecitare l’amministrazione comunale ad approvare il ‘piano comunale di intervento’ della Capitale (come previsto dalla L.R. 18 del 2001) senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei decibel diventa più difficile; sensibilizzare i cittadini a prendersi cura della loro salute e dell’armonia della loro città e chiedere a coloro che organizzano gli eventi dell’estate romana di ridurre le emissioni sonore entro i limiti previsti. “Questa campagna che prende l’avvio da Roma, una città che troppo spesso è sottoposta a livelli insostenibili di rumore – ha detto **Claudio Strinati**, direttore scientifico della **Fondazione Sorgente Group** – E’ perfettamente replicabile in altre realtà urbane, piccole e grandi. L’inquinamento acustico è troppo spesso sottovalutato e i suoi effetti sulla salute e sulla serenità psicofisica delle persone vengono frequentemente ignorati”.

## Al via la campagna "Spegni il rumore, accendi il divertimento"



### Informazioni sul video

Publicato il 17/06/14

Roma, (TMNews) - Parte a Roma la campagna "taglia-decibel" per proteggere i cittadini dall'inquinamento acustico. Si intitola "Spegni il rumore accendi il divertimento", è l'iniziativa che comprende monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più del rumore caotico della capitale. La campagna, promossa da Legambiente Lazio e realizzata con il patrocinio del I Municipio di Roma Capitale, parte grazie al contributo della Fondazione Sorgente Group.

Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio: "Questa iniziativa nasce dall'esigenza delle persone di vivere meglio e di avere più serenità nella loro quotidianità. È una campagna che realizziamo insieme ai cittadini e al primo municipio che è una zona molto fracassona d'estate, andremo a capire dove si può calmierare il rumore".

La campagna unisce il contributo di istituzioni, associazioni e cittadini, che sono chiamati a contribuire inviando le proprie segnalazioni sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it). Gian Maria Mairo, curatore per i dipinti antichi della Fondazione Sorgente Group, spiega perché la Fondazione ha deciso di investire in questo campo: "La Fondazione Sorgente Group si occupa di tutelare il patrimonio culturale, e questo attraversa anche la cultura da un punto di vista dell'educazione.

Roma è una città così ricca di storia, monumenti, e siti archeologici e monumentali e ha bisogno di avere una maggiore sensibilità da questo punto di vista. Sentiamo che c'è una mancanza di un approccio culturale al rumore".

**Per vedere l'intero servizio, cliccare sul link a seguire:**

<http://notizie.tiscali.it/videonews/207239/Economia/>

## Spegni il rumore, accendi il divertimento

Tweet 3

+1 1

Pin It

Mi piace 2



In Galleria Alberto Sordi attivo da oggi l'infopoint per segnalazioni e informazioni sull'inquinamento acustico. I volontari di Legambiente, promotore della Campagna taglia decibel, dotati di fonometri, in movimento nei diversi quartieri per rilevare i rumori. Già numerose le segnalazioni al legale e a spegniilrumore, a disposizione dell'iniziativa patrocinata dal I Municipio di Roma Capitale con il contributo di Fondazione Sorgente Group.

Con l'inaugurazione dell'infopoint in Galleria Alberto Sordi a Roma prende avvio la campagna "Spegni il

rumore accendi il divertimento", che convoglia una serie di iniziative per combattere l'inquinamento acustico nella Capitale sollecitando il coinvolgimento attivo dei cittadini. La campagna è promossa da Legambiente Lazio, con il patrocinio del I Municipio di Roma Capitale, il contributo della Fondazione Sorgente Group e Radio Colonna come media partner.

In Galleria i volontari Legambiente e delle diverse associazioni di quartiere sono a disposizione per spiegare come segnalare gli eccessi di decibel e proporre eventualmente una firma a sostegno della delibera per il controllo dell'inquinamento acustico promossa dal "Coordinamento Residenti Città storica", in modo che ci siano finalmente anche delle regolamentazioni sugli eccessi di rumore dannosi per la salute pubblica.

"Siamo oggi nel cuore di Roma, Galleria Alberto Sordi, per dare avvio al monitoraggio della Campagna contro il rumore. Presidieremo la città con i nostri fonometri e tra qualche giorno informeremo i cittadini di quanto registrato. Grazie al coinvolgimento della gente comune abbiamo già ottenuto tante segnalazioni delle violazioni" – dichiara Roberto Scacchi, Direttore di Legambiente Lazio.

Numerose anche le segnalazioni arrivate al gruppo di supporto giuridico e al sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it), primo esperimento di crowdsourcing (con la massima interattività dal basso) per questa battaglia anti-rumore.

### I DATI

Secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), nell'Unione Europea nove cittadini su dieci sono esposti a rumori superiori ai 65 decibel (dB), un livello questo che disturba il sonno e il riposo. In Italia, il 45% degli abitanti deve sopportare quotidianamente un livello di inquinamento acustico compreso tra i 70 e i 75 decibel, che mette a rischio l'udito, l'apparato cardio-circolatorio e aumenta il rischio di infarto. Recenti studi confermano inoltre i danni causati dall'inquinamento acustico al sistema immunitario e ormonale. Sempre per quanto riguarda l'Italia, secondo il database NOISE, i dati sono disponibili per le città di Firenze, Milano e Roma, per un totale di 4,2 milioni di abitanti. Il 65% dei cittadini di queste tre città, oltre 2,7 milioni di persone, sono esposti a livelli di rumore superiori alla soglia diurna di 55 dB, percentuale che scende al 18% (740mila persone) per la soglia notturna di 50 dB. Eclatante il risultato del Lazio, ricavato dai dati ambientali dell'Annuario ISTAT 2009, dove ben il 47% delle famiglie interpellate dichiara la presenza di problemi relativi al rumore nella zona in cui abita.

ECONOMIA

## Ambiente: Legambiente, campagna per abbassare volume a estate

**14:52** ROMA (MF-DJ) - Parte da Roma la campagna taglia-decibel per abbassare il volume alle manifestazioni all'aperto e al traffico dell'estate che rende troppo spesso insonni le notti degli italiani. "Spegni il rumore accendi il divertimento", questo il nome della campagna, realizzata da Legambiente Lazio con il contributo della Fondazione Sorgente Group e con media partner Radio Colonna ([radiocolonna.it](http://radiocolonna.it)). Si tratta di un'iniziativa sociale, patrocinata dal primo Municipio, che punta a sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'inquinamento acustico attraverso attività di monitoraggio del rumore (volontari di Legambiente dal 27 giugno al 20 luglio con un laboratorio mobile monitoreranno i quartieri più colpiti dall'emergenza decibel), info-point, iniziative di comunicazione partecipativa, il Crowdsourcing, ed anche le consulenze di un legale. "Questa campagna che prende l'avvio da Roma, una città che troppo spesso è sottoposta a livelli insostenibili di rumore - ha detto Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group - è perfettamente replicabile in altre realtà urbane, piccole e grandi. L'inquinamento acustico è sottovalutato e i suoi effetti sulla salute e sulla serenità psicofisica delle persone vengono frequentemente ignorati". "Il rumore del traffico sulle arterie stradali più congestionate, intorno alle aree degli eventi estivi e vicino ai luoghi sensibili come scuole e ospedali - ha affermato Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio - peggiora la qualità della vita dei cittadini. Il rumore è un nemico invisibile ma molto pericoloso". Per supportare la campagna, è stato creato anche un sito internet, [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) e l'hashtag [#spegniilrumore](https://twitter.com/spegniilrumore). liv (fine) MF-DJ NEWS 1714:52 giu 2014

## BASTA INQUINAMENTO ACUSTICO: SPENNI IL RUMORE, ACCENDI IL DIVERTIMENTO

*Al via la campagna 'Spegni il rumore, accendi il divertimento', per proteggere i cittadini dai mali del rumore molesto*



Anche l'**inquinamento acustico** fa male alla salute dell'uomo. Ed è per questo che, anche in questo campo, bisogna intervenire. A muovere qualche passo in questo senso è la campagna di Legambiente 'Spegni il rumore accendi il divertimento', che vuole proteggere i cittadini dai mali del rumore molesto. La campagna è stata presentata oggi presso la Presidenza del I Municipio. Monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più del rumore caotico della capitale. La campagna è stata realizzata con il patrocinio del Municipio 1 di Roma Capitale, il contributo della Fondazione Sorgente Group e Radio Colonna ([radiocolonna.it](http://radiocolonna.it)) in qualità di media partner.

'Il **rumore del traffico** sulle arterie stradali più congestionate, intorno alle aree degli eventi estivi e vicino ai luoghi sensibili come scuole e ospedali, peggiorano la qualità della vita dei cittadini. Il rumore è un nemico invisibile ma molto pericoloso – afferma Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio – per questo Legambiente Lazio mette in campo nuove iniziative per sensibilizzare cittadini e istituzioni attraverso attività di monitoraggio del rumore, informazione, segnalazioni. Invieremo mano a mano i risultati al Comune e a tutte le istituzioni chiedendo i necessari interventi e piani di risanamento, come previsti dalla legge regionale in materia. Bisogna agire sulle cause oltre che sul fenomeno, per chi abita in centro d'estate la processione di automobili e scooter diventa ovviamente un'ossessione, servono funzioni culturali nelle periferie'.

gc

17-06-2014

## Spegni il rumore, accendi il divertimento: al via la campagna antirumore di Legambiente



L'inquinamento può essere anche acustico: per questo Legambiente Lazio insieme a Sorgente Group ha lanciato a Roma la campagna "spegni il rumore". I cittadini potranno segnalare tramite una piattaforma apposita il rumore caotico della Capitale

martedì 17 giugno 2014 14:53



[clicca sull'immagine per ingrandire](#)

Al via "Spegni il rumore accendi il divertimento", la campagna "taglia-decibel" per proteggere i cittadini dai mali del rumore molesto. Monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più del rumore caotico della capitale. Sono queste le principali attività della nuova campagna di **Legambiente Lazio**, realizzata con il patrocinio del Municipio 1 di Roma Capitale, il contributo della Fondazione Sorgente Group e media partner Radio Colonna. "Il rumore del traffico sulle arterie stradali più congestionate, intorno alle aree degli eventi estivi e vicino ai luoghi sensibili come scuole e ospedali, peggiorano la qualità della vita dei cittadini. **Il rumore è un nemico invisibile ma molto pericoloso**", ha affermato Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio, presentando le nuove iniziative che da oggi verranno messe in campo per sensibilizzare cittadini e istituzioni: attività di monitoraggio del rumore, informazione, segnalazioni. **"Invieremo mano a mano i risultati al Comune** e a tutte le istituzioni chiedendo i necessari interventi e piani di risanamento, come previsti dalla legge regionale in materia. Bisogna agire sulle cause oltre che sul fenomeno, per chi abita in centro d'estate la processione di automobili e scooter diventa ovviamente un'ossessione, servono funzioni culturali nelle periferie". Per l'intera campagna i volontari di Legambiente saranno a disposizione dei cittadini con info point, presso cui ricevere suggerimenti sul tema, dislocati nei punti più colpiti dai decibel ammazza timpani. **I cittadini**, dal canto loro, saranno chiamati a contribuire inviando le proprie segnalazioni sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) raccontando le proprie storie e brutte esperienze. Al centro della campagna ci sono poi le misurazioni dell'inquinamento acustico (che verranno effettuate dal 20 giugno tramite i fonometri portatili dei volontari di Legambiente e dal 27 giugno al 20 luglio dal laboratorio mobile, lo SMA SMART LAB, che monitorerà i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio) e infine la condivisione di notizie ed esperienze. Tra gli obiettivi della campagna quello di sollecitare l'amministrazione comunale ad approvare il "piano comunale di intervento" della Capitale (come previsto dalla L.R. 18 del 2001) senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei decibel diventa più difficile; sensibilizzare i cittadini a prendersi cura della loro salute e dell'armonia della loro città e chiedere a coloro che organizzano gli eventi dell'estate romana di ridurre le emissioni sonore entro i limiti previsti. "Questa campagna che prende l'avvio da Roma, una città che troppo spesso è sottoposta a livelli insostenibili di rumore è perfettamente **replicabile in altre realtà urbane**, piccole e grandi", ha spiegato Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group. "L'inquinamento acustico è troppo spesso sottovalutato e i suoi effetti sulla salute e sulla serenità psicofisica delle persone vengono frequentemente ignorati".

Punto di riferimento per la campagna dunque sarà il sito internet [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it), per realizzare una community multimediale. Sul sito notizie, approfondimenti, interviste ma anche aggiornamenti sulle rilevazioni fatte sul campo e segnalazioni dei cittadini invitati a partecipare attivamente con esperienze, audio e video. Una piattaforma "Crowdsourcing" dove la voce di tutti viene ascoltata e apprezzata. Infine, la campagna farà sentire la sua voce anche sui social network con l'hashtag **#spegniilrumore**.

TUTTOGREEN  
17/06/2014

## Parte campagna contro inquinamento acustico "Spegni il rumore"

Sorgente Group e Legambiente in campo: iniziativa a Roma

ROMA

Roma, 17 giu. (TMNews) - Parte

la campagna "taglia-decibel" per proteggere i cittadini dall'inquinamento acustico. Si intitola "Spegni il rumore accendi il divertimento", è l'iniziativa che comprende monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più del rumore caotico della capitale. La campagna, promossa da Legambiente Lazio e realizzata con il patrocinio del I Municipio di Roma Capitale, è stata realizzata grazie al contributo della Fondazione Sorgente Group e media partner Radio Colonna ([radiocolonna.it](http://radiocolonna.it)).

"Questa iniziativa nasce dall'esigenza delle persone di vivere meglio e di avere più serenità nella loro quotidianità - ha affermato Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio - è una campagna che realizziamo insieme ai cittadini e al primo municipio che è una zona molto fracassona d'estate, andremo a capire dove si può calmierare il rumore, che è un nemico invisibile ma molto pericoloso. Invieremo mano a mano i risultati del monitoraggio al Comune e a tutte le istituzioni chiedendo i necessari interventi e piani di risanamento, come previsto dalla legge regionale in materia. Bisogna agire sulle cause oltre che sul fenomeno, per chi abita in centro d'estate la processione di automobili e scooter diventa ovviamente un'ossessione, servono funzioni culturali nelle periferie".

La campagna unisce il contributo di istituzioni, associazioni e cittadini, che sono chiamati a contribuire inviando le proprie segnalazioni sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it)

Per l'intera campagna i volontari di Legambiente saranno a disposizione dei cittadini con info-point, presso cui ricevere suggerimenti sul tema. I cittadini, dal canto loro, saranno chiamati a contribuire inviando le proprie segnalazioni sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) raccontando le proprie storie e brutte esperienze.

"La Fondazione Sorgente Group - spiega Gian Maria Mairo, curatore per i dipinti antichi della Fondazione Sorgente Group - si occupa di tutelare il patrimonio culturale, e questo attraversa anche la cultura da un punto di vista dell'educazione. Roma è una città così ricca di storia, monumenti, e siti archeologici e monumentali e ha bisogno di avere una maggiore sensibilità da questo punto di vista. Sentiamo che c'è una mancanza di un approccio culturale al rumore".

Tra gli obiettivi della campagna quello di sollecitare l'amministrazione comunale ad approvare il "piano comunale di intervento" della Capitale, senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei decibel diventa più difficile; sensibilizzare i cittadini a prendersi cura della loro salute e dell'armonia della loro città e chiedere a coloro che organizzano gli eventi dell'estate romana di ridurre le emissioni sonore entro i limiti previsti.

SOSTENIBILITÀ

## Al via a Roma la campagna contro l'inquinamento acustico



“Spegni il rumore accendi il divertimento” è l’iniziativa ‘taglia-decibel’ di Legambiente Lazio (AdnKronos) - a Firenze, Milano e Roma rumore superiore alla soglia per 2,7 mln di persone

In Italia, secondo il database europeo Noise dedicato all'inquinamento acustico, il 65% dei cittadini di Firenze, Milano e Roma, oltre 2,7 milioni di persone, sono esposti a livelli di rumore superiori alla soglia diurna di 55 dB, percentuale che scende al 18% (740mila persone) per la soglia notturna di 50 dB. E secondo i dati ambientali dell'Annuario Istat 2009 nel Lazio ben il 47% delle famiglie interpellate dichiara la presenza di problemi relativi al rumore nella zona in cui abita. Indispensabile quindi realizzare e approvare il “piano comunale di intervento” della Capitale, previsto dalla Legge Regionale 18 del 2001, del tutto inattuata. Il piano comunale è lo strumento per individuare tipologia ed entità delle sorgenti sonore presenti nelle zone da risanare, con indicazione dei livelli acustici da raggiungere; individuazione dei soggetti cui compete l'intervento; priorità, modalità e tempi previsti; stima degli oneri finanziari; eventuali misure cautelari per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Sono alcuni dei dati emersi oggi in occasione della presentazione di “Spegni il rumore accendi il divertimento”, la campagna “taglia-decibel” di Legambiente Lazio, realizzata con il patrocinio del Municipio 1 di Roma Capitale e il contributo della Fondazione Sorgente Group.

Segue: [www.liberoquotidiano.it/news/sostenibilita/](http://www.liberoquotidiano.it/news/sostenibilita/)

Obiettivo della campagna, proteggere i cittadini dai mali del rumore molesto. Monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più del rumore caotico della capitale sono le principali attività previste. "Il rumore del traffico sulle arterie stradali più congestionate, intorno alle aree degli eventi estivi e vicino ai luoghi sensibili come scuole e ospedali, peggiorano la qualità della vita dei cittadini. Il rumore è un nemico invisibile ma molto pericoloso", afferma Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio.

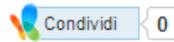
I risultati delle attività di monitoraggio saranno inviati al Comune e a tutte le istituzioni chiedendo i necessari interventi e piani di risanamento, come previsti dalla legge regionale in materia. "Bisogna agire sulle cause oltre che sul fenomeno - aggiunge Scacchi - per chi abita in centro d'estate la processione di automobili e scooter diventa ovviamente un'ossessione, servono funzioni culturali nelle periferie". Per l'intera campagna i volontari di Legambiente saranno a disposizione dei cittadini con info point, presso cui ricevere suggerimenti sul tema, dislocati nei punti più colpiti dai decibel. I cittadini potranno inviare segnalazioni sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it). Al centro della campagna ci sono poi le misurazioni dell'inquinamento acustico al via dal 20 giugno tramite i fonometri portatili dei volontari Legambiente e dal 27 giugno al 20 luglio dal laboratorio mobile che monitorerà i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio.

Tra gli obiettivi della campagna quello di sollecitare l'amministrazione comunale ad approvare il "piano comunale di intervento" della Capitale senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei decibel diventa più difficile; sensibilizzare i cittadini a prendersi cura della loro salute e dell'armonia della loro città e chiedere a coloro che organizzano gli eventi dell'estate romana di ridurre le emissioni sonore entro i limiti previsti.'

Aggiornato il: 17/06/2014 | autore MilanoFinanza



## Ambiente: Legambiente, campagna per abbassare volume a estate



ROMA (MF-DJ)--Parte da Roma la campagna taglia-decibel per abbassare il volume alle manifestazioni all'aperto e al traffico dell'estate che rende troppo spesso insonni le notti degli italiani. "Spegni il rumore accendi il divertimento", questo il nome della campagna, realizzata da Legambiente Lazio con il contributo della Fondazione Sorgente Group e con mediapartner Radio Colonna (radiocolonna.it).

Si tratta di un'iniziativa sociale, patrocinata dal primo Municipio, che punta a sensibilizzare cittadini e istituzioni sull'inquinamento acustico attraverso attività di monitoraggio del rumore (volontari di Legambiente dal 27 giugno al 20 luglio con un laboratorio mobile monitoreranno i quartieri più colpiti dall'emergenza decibel), info-point, iniziative di comunicazione partecipativa, il Crowdsourcing, ed anche le consulenze di un legale.

"Questa campagna che prende l'avvio da Roma, una città che troppo spesso è sottoposta a livelli insostenibili di rumore - ha detto Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group - è perfettamente replicabile in altre realtà urbane, piccole e grandi. L'inquinamento acustico è sottovalutato e i suoi effetti sulla salute e sulla serenità psicofisica delle persone vengono frequentemente ignorati". "Il rumore del traffico sulle arterie stradali più congestionate, intorno alle aree degli eventi estivi e vicino ai luoghi sensibili come scuole e ospedali - ha affermato Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio - peggiora la qualità della vita dei cittadini. Il rumore è un nemico invisibile ma molto pericoloso". Per supportare la campagna, è stato creato anche un sito internet, [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) e l'hashtag [#spegniilrumore](https://twitter.com/spegniilrumore).

(fine)

MF-DJ NEWS



**Monitoraggi acustici, segnalazioni, consulenze legali per combattere il mal di decibel - Tutte le info sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it)**

Roma 17 giugno – E' stata presentata oggi presso la Presidenza del I Municipio "Spegni il rumore accendi il divertimento", la campagna "taglia-decibel" per proteggere i cittadini dai mali del rumore molesto. Monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più del rumore caotico della capitale. Sono queste le principali attività della nuova campagna di Legambiente Lazio, realizzata con il patrocinio del Municipio 1 di Roma Capitale, il contributo della Fondazione Sorgente Group e Radio Colonna ([radiocolonna.it](http://radiocolonna.it)) in qualità di media partner.

"Il rumore del traffico sulle arterie stradali più congestionate, intorno alle aree degli eventi estivi e vicino ai luoghi sensibili come scuole e ospedali, peggiorano la qualità della vita dei cittadini. Il rumore è un nemico invisibile ma molto pericoloso – afferma **Roberto Scacchi**, direttore di Legambiente Lazio - per questo Legambiente Lazio mette in campo nuove iniziative per sensibilizzare cittadini e istituzioni attraverso attività di monitoraggio del rumore, informazione, segnalazioni. Invieremo mano a mano i risultati al Comune e a tutte le istituzioni chiedendo i necessari interventi e piani di risanamento, come previsti dalla legge regionale in materia. Bisogna agire sulle cause oltre che sul fenomeno, per chi abita in centro d'estate la processione di automobili e scooter diventa ovviamente un'ossessione, servono funzioni culturali nelle periferie".

Secondo **Sabrina Alfonsi, presidente del Municipio Roma I**: "Questa è una campagna fondamentale perché riguarda un tema sul quale dobbiamo lavorare tutti insieme, altrimenti non vinciamo. Il primo municipio soffre fortemente il problema del rumore per una serie di cause concatenate: il traffico, i rumori notturni, i condizionatori d'aria che sono sempre sopra i decibel della norma. Il rumore è un problema molto sentito che grazie a questa iniziativa può essere monitorato. I ragazzi hanno problemi di udito, basta andare all'Ospedale Bambin Gesù per rendercene conto. Ci sono tanti provvedimenti che possono essere presi, abbassando i decibel di alcune fonti di rumore, provvedimenti che sommati possono permetterci di vivere meglio".

segue: <http://ilcorrieredelweb.blogspot.it/>

Per l'intera campagna i volontari di Legambiente saranno a disposizione dei cittadini con info point, presso cui ricevere suggerimenti sul tema, dislocati nei punti più colpiti dai decibel ammazza timpani. I cittadini, dal canto loro, saranno chiamati a contribuire inviando le proprie segnalazioni sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) e raccontando le proprie storie e brutte esperienze. Al centro della campagna ci sono poi le misurazioni dell'inquinamento acustico (che verranno effettuate dal 20 giugno tramite i fonometri portatili dei volontari di Legambiente e dal 27 giugno al 20 luglio dal laboratorio mobile, lo SMA SMART LAB, che monitorerà i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio) e infine la condivisione di notizie ed esperienze.

Tra gli obiettivi della campagna quello di sollecitare l'amministrazione comunale ad approvare il "piano comunale di intervento" della Capitale (come previsto dalla L.R. 18 del 2001) senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei decibel diventa più difficile; sensibilizzare i cittadini a prendersi cura della loro salute e dell'armonia della loro città e chiedere a coloro che organizzano gli eventi dell'estate romana di ridurre le emissioni sonore entro i limiti previsti.

**"Questa campagna che prende l'avvio da Roma, una città che troppo spesso è sottoposta a livelli insostenibili di rumore** – sostiene **Claudio Strinati**, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group - è perfettamente replicabile in altre realtà urbane, piccole e grandi. L'inquinamento acustico è troppo spesso sottovalutato e i suoi effetti sulla salute e sulla serenità psicofisica delle persone vengono frequentemente ignorati".

**Jacopo Emiliani, vice presidente Municipio Roma I** dichiara: "Ringrazio tutti per aver coinvolto da subito il Municipio. Ospitare questa conferenza stampa è stato per noi un atto importante, siamo convinti dell'aiuto che l'amministrazione può e deve dare per garantire il rispetto a tutti i soggetti che vivono nello stesso luogo con esigenze diverse. Questo sito può aiutare a coinvolgere i cittadini per combattere quelle realtà che fanno da padrone e riaccendere il divertimento vero".

## Al via la campagna "Spegni il rumore, accendi il divertimento"



### DESCRIZIONE

Roma, (TMNews) - Parte a Roma la campagna "taglia-decibel" per proteggere i cittadini dall'inquinamento acustico. Si intitola "Spegni il rumore accendi il divertimento", è l'iniziativa che comprende monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più del rumore caotico della capitale. La campagna, promossa da Legambiente Lazio e realizzata con il patrocinio del I Municipio di Roma Capitale, parte grazie al contributo della Fondazione Sorgente Group. Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio: "Questa iniziativa nasce dall'esigenza delle persone di vivere meglio e di avere più serenità nella loro quotidianità. È una campagna che realizziamo insieme ai cittadini e al primo municipio che è una zona molto fracassona d'estate, andremo a capire dove si può calmierare il rumore". La campagna unisce il contributo di istituzioni, associazioni e cittadini, che sono chiamati a contribuire inviando le proprie segnalazioni sul sito [spegnilrumore.radiocolonna.it](http://spegnilrumore.radiocolonna.it). Gian Maria Mairo, curatore per i dipinti antichi della Fondazione Sorgente Group, spiega perché la Fondazione ha deciso di investire in questo campo: "La Fondazione Sorgente Group si occupa di tutelare il patrimonio culturale, e questo attraversa anche la cultura da un punto di vista dell'educazione. Roma è una città così ricca di storia, monumenti, e siti archeologici e monumentali e ha bisogno di avere una maggiore sensibilità da questo punto di vista. Sentiamo che c'è una mancanza di un approccio culturale al rumore".

Per vedere l'intero servizio, cliccare sul link a seguire:

[http://video.ilsole24ore.com/TMNews/2014/20140617\\_video\\_14542188/00022219-al-via-la-campagna-spegni-il-rumore-accendi-il-divertimento.php](http://video.ilsole24ore.com/TMNews/2014/20140617_video_14542188/00022219-al-via-la-campagna-spegni-il-rumore-accendi-il-divertimento.php)

## Ambiente: al via campagna 'spegni il rumore accendi il divertimento'

17 Giugno 2014 - 17:06

(ASCA) - Roma, 17 giu 2014 - E' stata presentata oggi presso la Presidenza del I Municipio "Spegni il rumore accendi il divertimento", la campagna "taglia-decibel" per proteggere i cittadini dai mali del rumore molesto. Monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne puo' piu' del rumore caotico della capitale. Sono queste le principali attivita' della nuova campagna di Legambiente Lazio, realizzata con il patrocinio del Municipio 1 di Roma Capitale, il contributo della Fondazione Sorgente Group e Radio Colonna in qualita' di media partner. "Il rumore del traffico sulle arterie stradali piu' congestionate, intorno alle aree degli eventi estivi e vicino ai luoghi sensibili come scuole e ospedali, peggiorano la qualita' della vita dei cittadini. Il rumore e' un nemico invisibile ma molto pericoloso - afferma Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio - per questo Legambiente Lazio mette in campo nuove iniziative per sensibilizzare cittadini e istituzioni attraverso attivita' di monitoraggio del rumore, informazione, segnalazioni. Invieremo mano a mano i risultati al Comune e a tutte le istituzioni chiedendo i necessari interventi e piani di risanamento, come previsti dalla legge regionale in materia. Bisogna agire sulle cause oltre che sul fenomeno, per chi abita in centro d'estate la processione di automobili e scooter diventa ovviamente un'ossessione, servono funzioni culturali nelle periferie". Secondo Sabrina Alfonsi, presidente del Municipio Roma I: "Questa e' una campagna fondamentale perche' riguarda un tema sul quale dobbiamo lavorare tutti insieme, altrimenti non vinciamo. Il primo municipio soffre fortemente il problema del rumore per una serie di cause concatenate: il traffico, i rumori notturni, i condizionatori d'aria che sono sempre sopra i decibel della norma. Il rumore e' un problema molto sentito che grazie a questa iniziativa puo' essere monitorato. I ragazzi hanno problemi di udito, basta andare all'Ospedale Bambin Gesu' per rendercene conto. Ci sono tanti provvedimenti che possono essere presi, abbassando i decibel di alcune fonti di rumore, provvedimenti che sommati possono permetterci di vivere meglio". com/mar

## ■ Al via a Roma la campagna contro l'inquinamento acustico

"Spegni il rumore accendi il divertimento" è l'iniziativa 'taglia-decibel' di Legambiente Lazio

17-06-2014 18:17



Mi piace

Condividi

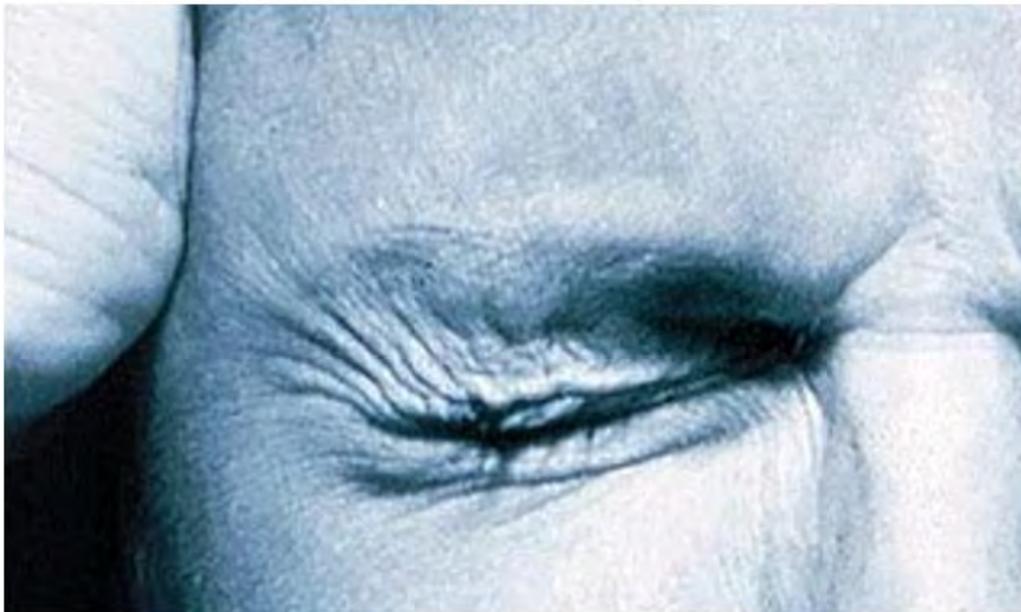
0

Tweet

0

g+

0



(AdnKronos) - a Firenze, Milano e Roma rumore superiore alla soglia per 2,7 mln di persone

In Italia, secondo il database europeo Noise dedicato all'inquinamento acustico, il 65% dei cittadini di Firenze, Milano e Roma, oltre 2,7 milioni di persone, sono esposti a livelli di rumore superiori alla soglia diurna di 55 dB, percentuale che scende al 18% (740mila persone) per la soglia notturna di 50 dB. E secondo i dati ambientali dell'Annuario Istat 2009 nel Lazio ben il 47% delle famiglie interpellate dichiara la presenza di problemi relativi al rumore nella zona in cui abita. Indispensabile quindi realizzare e approvare il "piano comunale di intervento" della Capitale, previsto dalla Legge Regionale 18 del 2001, del tutto inattuata. Il piano comunale è lo strumento per individuare tipologia ed entità delle sorgenti sonore presenti nelle zone da risanare, con indicazione dei livelli acustici da raggiungere; individuazione dei soggetti cui compete l'intervento; priorità, modalità e tempi previsti; stima degli oneri finanziari; eventuali misure cautelari per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Sono alcuni dei dati emersi oggi in occasione della presentazione di "Spegni il rumore accendi il divertimento", la campagna "taglia-decibel" di Legambiente Lazio, realizzata con il patrocinio del Municipio 1 di Roma Capitale e il contributo della Fondazione Sorgente Group.

Obiettivo della campagna, proteggere i cittadini dai mali del rumore molesto. Monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più del rumore caotico della capitale sono le principali attività previste. "Il rumore del traffico sulle arterie stradali più congestionate, intorno alle aree degli eventi estivi e vicino ai luoghi sensibili come scuole e ospedali, peggiorano la qualità della vita dei cittadini. Il rumore è un nemico invisibile ma molto pericoloso", afferma Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio.

Segue: <http://scienza.panorama.it/>

I risultati delle attività di monitoraggio saranno inviati al Comune e a tutte le istituzioni chiedendo i necessari interventi e piani di risanamento, come previsti dalla legge regionale in materia. "Bisogna agire sulle cause oltre che sul fenomeno - aggiunge Scacchi - per chi abita in centro d'estate la processione di automobili e scooter diventa ovviamente un'ossessione, servono funzioni culturali nelle periferie". Per l'intera campagna i volontari di Legambiente saranno a disposizione dei cittadini con info point, presso cui ricevere suggerimenti sul tema, dislocati nei punti più colpiti dai decibel. I cittadini potranno inviare segnalazioni sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it). Al centro della campagna ci sono poi le misurazioni dell'inquinamento acustico al via dal 20 giugno tramite i fonometri portatili dei volontari Legambiente e dal 27 giugno al 20 luglio dal laboratorio mobile che monitorerà i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio.

Tra gli obiettivi della campagna quello di sollecitare l'amministrazione comunale ad approvare il "piano comunale di intervento" della Capitale senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei decibel diventa più difficile; sensibilizzare i cittadini a prendersi cura della loro salute e dell'armonia della loro città e chiedere a coloro che organizzano gli eventi dell'estate romana di ridurre le emissioni sonore entro i limiti previsti.'

'Questa campagna che prende l'avvio da Roma, una città che troppo spesso è sottoposta a livelli insostenibili di rumore - sostiene Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group - è perfettamente replicabile in altre realtà urbane, piccole e grandi. L'inquinamento acustico è troppo spesso sottovalutato e i suoi effetti sulla salute e sulla serenità psicofisica delle persone vengono frequentemente ignorati''.

<http://scienza.panorama.it/salute/Al-via-a-Roma-la-campagna-contro-l-inquinamento-acustico>

## Al via la campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento" in evidenza

Publicato in [Ambiente](#) 17 Giugno 2014 di Tiziana Scelli

[Commenta per primo!](#)

Vota questo articolo  (0 Voti)

[Stampa](#) [Email](#)



"Spegni il rumore accendi il divertimento", al via la campagna "taglia-decibel" per proteggere i cittadini dall'inquinamento acustico. L'iniziativa comprende monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più del rumore caotico della capitale.

La campagna, promossa da Legambiente Lazio e realizzata con il patrocinio del I Municipio di Roma Capitale, parte grazie al contributo della Fondazione Sorgente Group e media partner Radio Colonna ([radiocolonna.it](http://radiocolonna.it)). "Questa iniziativa nasce dall'esigenza delle persone di vivere meglio e di avere più serenità nella loro quotidianità - afferma Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio - è una campagna che realizziamo insieme ai cittadini e al primo municipio che è una zona molto fracassona d'estate, andremo a capire dove si può calmierare il rumore, che è un nemico invisibile ma molto pericoloso. Invieremo mano a mano i risultati del monitoraggio al Comune e a tutte le istituzioni chiedendo i necessari interventi e piani di risanamento, come previsto dalla legge regionale in materia. Bisogna agire sulle cause oltre che sul fenomeno, per chi abita in centro d'estate la processione di automobili e scooter diventa ovviamente un'ossessione, servono funzioni culturali nelle periferie".

## Al via la Campagna Spegni il rumore accendi il divertimento - presentata oggi presso la Presidenza del I Municipio di Roma Capitale

del 17/06/2014 20:20 in [altro](#) - i



Monitoraggi acustici, segnalazioni, consulenze legali per combattere il mal di decibel - Tutte le info sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) Roma 17 giugno - E' stata presentata oggi presso la Presidenza del I Municipio "Spegni il rumore accendi il divertimento", la campagna "taglia-decibel" per proteggere i cittadini dai mali del rumore molesto. Monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne...

## Legambiente contro l'inquinamento acustico, anche Ponte Milvio nel mirino

17-Giugno-2014 | 18:30



Al centro della campagna di Legambiente le misurazioni dell'inquinamento acustico che prenderanno il via dal 20 giugno tramite i fonometri portatili dei volontari dell'associazione e dal 27 giugno al 20 luglio tramite il laboratorio mobile che monitorerà le aree di Ponte Milvio, Trastevere, Aventino e Monti.

In Italia, secondo il database europeo Noise dedicato all'inquinamento acustico, il 65% dei cittadini di Firenze, Milano e Roma, oltre 2,7 milioni di persone, sono esposti a livelli di rumore superiori alla soglia diurna di 55 dB, percentuale che scende al 18% (740mila persone) per la soglia notturna di 50 dB. E secondo i dati ambientali dell'Annuario Istat 2009 nel Lazio ben il 47% delle famiglie interpellate dichiara la presenza di problemi relativi al rumore nella zona in cui abita.

Indispensabile quindi realizzare e approvare il "piano comunale di intervento" della Capitale, previsto dalla Legge Regionale 18 del 2001, del tutto inattuata. Il piano comunale è lo strumento per individuare tipologia ed entità delle sorgenti sonore presenti nelle zone da risanare, con indicazione dei livelli acustici da raggiungere; individuazione dei soggetti cui compete l'intervento; priorità, modalità e tempi previsti; stima degli oneri finanziari; eventuali misure cautelari per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Sono alcuni dei dati emersi oggi in occasione della presentazione di "Spegni il rumore accendi il divertimento", la campagna "taglia-decibel" di Legambiente Lazio, realizzata con il patrocinio del Municipio 1 di Roma Capitale e il contributo della [Fondazione Sorgente Group](#).

Obiettivo della campagna, proteggere i cittadini dai mali del rumore molesto. Monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più del rumore caotico della capitale sono le principali attività previste.

"Il rumore del traffico sulle arterie stradali più congestionate, intorno alle aree degli eventi estivi e vicino ai luoghi sensibili come scuole e ospedali, peggiorano la qualità della vita dei cittadini. Il rumore è un nemico invisibile ma molto pericoloso", afferma Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio.

I risultati delle attività di monitoraggio saranno inviati al Comune e a tutte le istituzioni chiedendo i necessari interventi e piani di risanamento, come previsti dalla legge regionale in materia.

"Bisogna agire sulle cause oltre che sul fenomeno - aggiunge Scacchi - per chi abita in centro d'estate la processione di automobili e scooter diventa ovviamente un'ossessione, servono funzioni culturali nelle periferie".

Per l'intera campagna i volontari di Legambiente saranno a disposizione dei cittadini con info point, presso cui ricevere suggerimenti sul tema, dislocati nei punti più colpiti dai decibel. I cittadini potranno inviare segnalazioni sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it).

Al centro della campagna di Legambiente le misurazioni dell'inquinamento acustico che prenderanno il via dal 20 giugno tramite i fonometri portatili dei volontari dell'associazione e dal 27 giugno al 20 luglio tramite il laboratorio mobile che monitorerà i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio.

Tra gli obiettivi della campagna quello di sollecitare l'amministrazione comunale ad approvare il "piano comunale di intervento" della Capitale senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei decibel diventa più difficile; sensibilizzare i cittadini a prendersi cura della loro salute e dell'armonia della loro città e chiedere a coloro che organizzano gli eventi dell'estate romana di ridurre le emissioni sonore entro i limiti previsti.

"Questa campagna che prende l'avvio da Roma, una città che troppo spesso è sottoposta a livelli insostenibili di rumore - sostiene Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group - è perfettamente replicabile in altre realtà urbane, piccole e grandi. L'inquinamento acustico è troppo spesso sottovalutato e i suoi effetti sulla salute e sulla serenità psicofisica delle persone vengono frequentemente ignorati". (fonte Adnkronos)

## ROMA. I VIGILI ANTI-RUMORE, AL VIA CAMPAGNA TAGLIA-DECIBEL

17 GIU 2014

0 COMMENTI



Inquinamento acustico

A Roma arrivano i vigili anti-rumore, per controllare le zone dove c'è maggiore inquinamento acustico e offrire indicazioni, con dei suggerimenti per l'amministrazione, per tenere sotto controllo il volume. Questo il senso della campagna taglia-decibel, 'Spegni il rumore accendi il divertimento', l'iniziativa presentata oggi e che porta il sigillo di Legambiente Lazio, del I Municipio della Capitale, della [Fondazione Sorgente group e di Radio Colonna](#).

A Roma, Milano e Firenze – in base ai dati contenuti nell'archivio informatico europeo Noise dedicato all'inquinamento acustico – oltre 2,7 milioni di persone, pari al 65% dei cittadini, sono esposti ad un livello di rumore superiore alla soglia diurna di 55 decibel. Di notte, quando la soglia è di 50 decibel, la percentuale scende al 18% (740 mila persone).

Tra le principali attività della campagna, ci sono i monitoraggi acustici, punti di informazione, segnalazioni e assistenza legale "per chi non ne può più del rumore caotico della Capitale" (anche sul sito 'spegniilrumore.radiocolonna.it'). Nel Lazio infatti – in base ad alcuni dati Istat – "ben il 47% delle famiglie dichiara problemi relativi al rumore nella zona in cui abita". E' per questo che si chiede di realizzare e approvare un Piano comunale. "Il rumore del traffico sulle arterie stradali più congestionate – afferma Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio – intorno alle aree degli eventi estivi e vicino ai luoghi sensibili come scuole e ospedali, peggiorano la qualità della vita dei cittadini". Legambiente sarà in giro per Roma per misurare l'inquinamento acustico, prima dal 20 giugno con dei fonometri portatili, poi fino al 20 luglio con un laboratorio mobile, per esempio nei quartieri simbolo delle notti romane come Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio.

## Legambiente, al via “Spegni il rumore accendi il divertimento”, la campagna “taglia-decibel

Inserito in: Ambiente

*I volontari dell'associazione saranno a disposizione con consulenze legali, monitoraggi acustici, info point per combattere il 'mal da fracasso'*



Roma - Al via “Spegni il rumore accendi il divertimento”, la campagna “taglia-decibel” per proteggere i cittadini dai mali del rumore molesto. Monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più del rumore caotico della capitale. Sono queste le principali attività della nuova campagna di Legambiente Lazio, realizzata con il patrocinio del Municipio 1 di Roma Capitale, il contributo della [Fondazione Sorgente Group](#) e media partner [Radio Colonna \(radiocolonna.it\)](#).

“Il rumore del traffico sulle arterie stradali più congestionate, intorno alle aree degli eventi estivi e vicino ai luoghi sensibili come scuole e ospedali, peggiorano la qualità della vita dei cittadini. Il rumore è un nemico invisibile ma molto pericoloso –afferma Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio-, per questo Legambiente Lazio mette in campo nuove iniziative per sensibilizzare cittadini e istituzioni attraverso attività di monitoraggio del rumore, informazione, segnalazioni. Invieremo mano a mano i risultati al Comune e a tutte le istituzioni chiedendo i necessari interventi e piani di risanamento, come previsti dalla legge regionale in materia. Bisogna agire sulle cause oltre che sul fenomeno, per chi abita in centro d'estate la processione di automobili e scooter diventa ovviamente un'ossessione, servono funzioni culturali nelle periferie.”

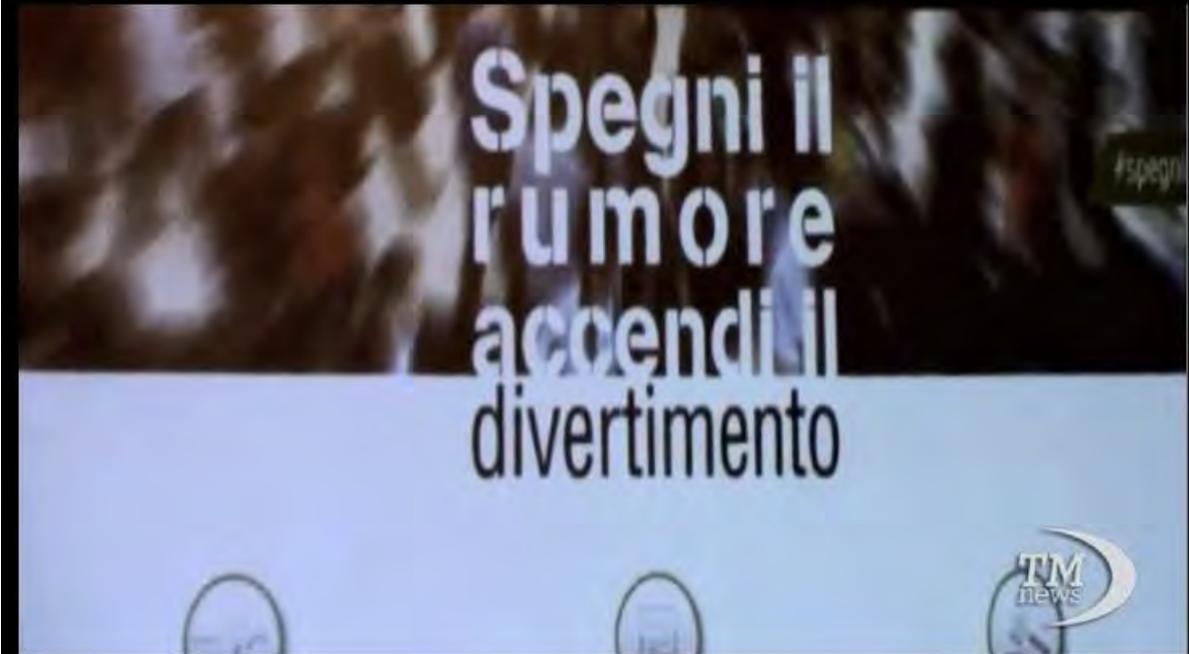
Per l'intera campagna i volontari di Legambiente saranno a disposizione dei cittadini con info point, presso cui ricevere suggerimenti sul tema, dislocati nei punti più colpiti dai decibel ammazza timpani. I cittadini, dal canto loro, saranno chiamati a contribuire inviando le proprie segnalazioni sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](#) raccontando le proprie storie e brutte esperienze. Al centro della campagna ci sono poi le misurazioni dell'inquinamento acustico (che verranno effettuate dal 20 giugno tramite i fonometri portatili dei volontari di Legambiente e dal 27 giugno al 20 luglio dal laboratorio mobile, lo SMA SMART LAB, che monitorerà i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio) e infine la condivisione di notizie ed esperienze.

Tra gli obiettivi della campagna quello di sollecitare l'amministrazione comunale ad approvare il “piano comunale di intervento” della Capitale (come previsto dalla L.R. 18 del 2001) senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei decibel diventa più difficile; sensibilizzare i cittadini a prendersi cura della loro salute e dell'armonia della loro città e chiedere a coloro che organizzano gli eventi dell'estate romana di ridurre le emissioni sonore entro i limiti previsti.

“Questa campagna che prende l'avvio da Roma, una città che troppo spesso è sottoposta a livelli insostenibili di rumore –ha detto Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group-. E' perfettamente replicabile in altre realtà urbane, piccole e grandi. L'inquinamento acustico è troppo spesso sottovalutato e i suoi effetti sulla salute e sulla serenità psicofisica delle persone vengono frequentemente ignorati”. Per il momento l'iniziativa interessa i quartieri della Capitale, ma potrebbe essere estesa anche a Ostia.

## Al via la campagna "Spegni il rumore, accendi il divertimento". Sorgente Group-Legambiente in campo contro inquinamento acustico

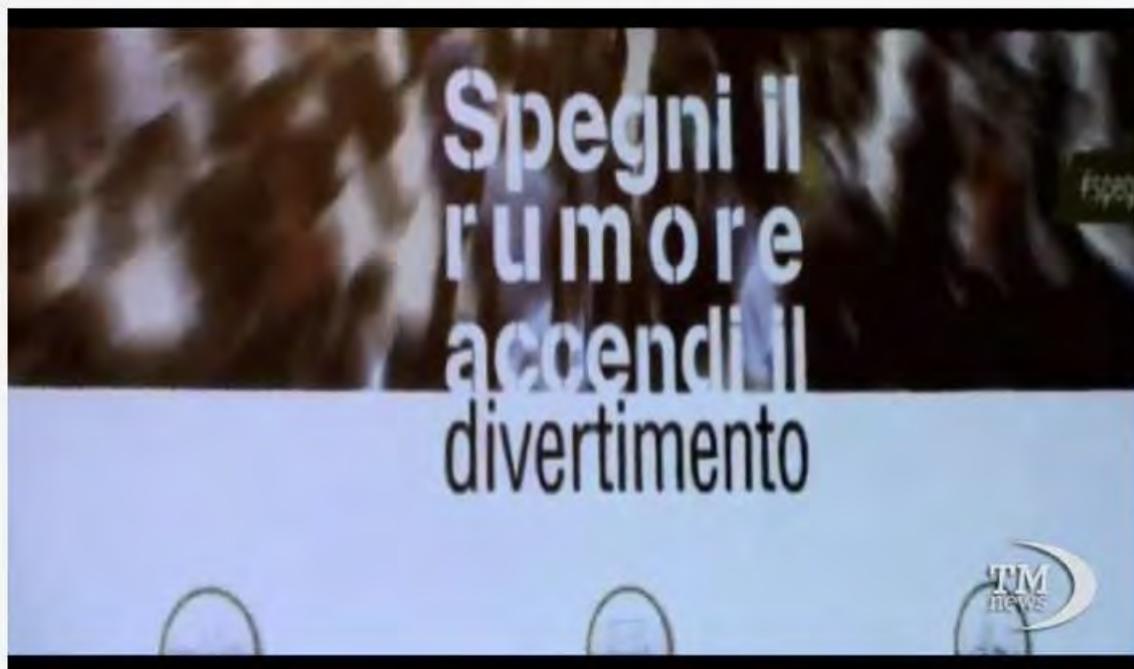
Roma, (TMNews) - Parte a Roma la campagna "taglia-decibel" per proteggere i cittadini dall'inquinamento acustico. Si intitola "Spegni il rumore accendi il divertimento", l'iniziativa che comprende monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assiste



Per vedere l'intero servizio, cliccare sul link a seguire:

<http://multimedia.quotidiano.net/video/economia/al-via-la-campagna-spegni-il-rumore-accendi-il-divertimento-sorgente-group-legambiente-in-campo-cont-qn-71609>

18/06/2014 - VIDEO

**Al via campagna taglia-decibel "Spegni il rumore"**

Parte a Roma la campagna "taglia-decibel" per proteggere i cittadini dall'inquinamento acustico. Si intitola "Spegni il rumore accendi il divertimento", è l'iniziativa che comprende monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più del rumore caotico della capitale. La campagna, promossa da Legambiente Lazio e realizzata con il patrocinio del I Municipio di Roma Capitale, parte grazie al contributo della Fondazione Sorgente Group. Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio: "Questa iniziativa nasce dall'esigenza delle persone di vivere meglio e di avere più serenità nella loro quotidianità. È una campagna che realizziamo insieme ai cittadini e al primo municipio che è una zona molto fracassona d'estate, andremo a capire dove si può calmierare il rumore". La campagna unisce il contributo di istituzioni, associazioni e cittadini, che sono chiamati a contribuire inviando le proprie segnalazioni sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it). Gian Maria Mairo, curatore per i dipinti antichi della Fondazione Sorgente Group, spiega perché la Fondazione ha deciso di investire in questo campo: "La Fondazione Sorgente Group si occupa di tutelare il patrimonio culturale, e questo attraversa anche la cultura da un punto di vista dell'educazione. Roma è una città così ricca di storia, monumenti, e siti archeologici e monumentali e ha bisogno di avere una maggiore sensibilità da questo punto di vista. Sentiamo che c'è una mancanza di un approccio culturale al rumore".

## Ambiente: al via a Roma campagna contro l'inquinamento acustico

20 Giugno 2014 - 17:08

(ASCA) - Roma, 20 giu 2014 - Con l'inaugurazione dell'infopoint in Galleria Alberto Sordi a Roma prende avvio la campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", che convoglia una serie di iniziative per combattere l'inquinamento acustico nella Capitale sollecitando il coinvolgimento attivo dei cittadini. La campagna e' promossa da Legambiente Lazio, con il patrocinio del I Municipio di Roma Capitale, il contributo della Fondazione Sorgente Group e Radio Colonna. In Galleria i volontari Legambiente e delle diverse associazioni di quartiere sono a disposizione per spiegare come segnalare gli eccessi di decibel e proporre eventualmente una firma a sostegno della delibera per il controllo dell'inquinamento acustico promossa dal "Coordinamento Residenti Citta' storica", in modo che ci siano finalmente anche delle regolamentazioni sugli eccessi di rumore dannosi per la salute pubblica. Oggi inizia anche la ricognizione dei ragazzi di Legambiente: con i fonometri i volontari registreranno le emissioni di rumore intorno al Policlinico Umberto I, Viale Regina Margherita, sul Lungotevere e in Corso Vittorio Emanuele, per poi perlustrare tutto il centro storico. Dal 27 giugno al 20 luglio il laboratorio mobile, SMA SMART LAB fara' lo stesso nei quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio. "Siamo oggi nel cuore di Roma, Galleria Alberto Sordi, per dare avvio al monitoraggio della Campagna contro il rumore. Presidieremo la citta' con i nostri fonometri e tra qualche giorno informeremo i cittadini di quanto registrato. Grazie al coinvolgimento della gente comune abbiamo gia' ottenuto tante segnalazioni delle violazioni" - dichiara Roberto Scacchi, Direttore di Legambiente Lazio. red/did/

## Ambiente: al via a Roma campagna contro l'inquinamento acustico

**asca** *Decisioni in tempo reale* Asca.it - 1 ora 25 minuti fa

(ASCA) - Roma, 20 giu 2014 - Con l'inaugurazione dell'infopoint in Galleria Alberto Sordi a Roma prende avvio la campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", che convoglia una serie di iniziative per combattere l'inquinamento acustico nella Capitale sollecitando il coinvolgimento attivo dei cittadini. La campagna e' promossa da Legambiente Lazio, con il patrocinio del I Municipio di Roma Capitale, il contributo della Fondazione Sorgente Group e Radio Colonna. In Galleria i volontari Legambiente e delle diverse associazioni di quartiere sono a disposizione per spiegare come segnalare gli eccessi di decibel e proporre eventualmente una firma a sostegno della delibera per il controllo dell'inquinamento acustico promossa dal "Coordinamento Residenti Citta' storica", in modo che ci siano finalmente anche delle regolamentazioni sugli eccessi di rumore dannosi per la salute pubblica. Oggi inizia anche la ricognizione dei ragazzi di Legambiente: con i fonometri i volontari registreranno le emissioni di rumore intorno al Policlinico Umberto I, Viale Regina Margherita, sul Lungotevere e in Corso Vittorio Emanuele, per poi perlustrare tutto il centro storico. Dal 27 giugno al 20 luglio il laboratorio mobile, SMA SMART LAB fara' lo stesso nei quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio. "Siamo oggi nel cuore di Roma, Galleria Alberto Sordi, per dare avvio al monitoraggio della Campagna contro il rumore. Presidieremo la citta' con i nostri fonometri e tra qualche giorno informeremo i cittadini di quanto registrato. Grazie al coinvolgimento della gente comune abbiamo gia' ottenuto tante segnalazioni delle violazioni" - dichiara Roberto Scacchi, Direttore di Legambiente Lazio.



## Spegni il rumore: al via la campagna 'salva udito'

20 giugno 2014



ROMA - Arriva 'Spegni il rumore accendi il divertimento', la campagna taglia-decibel per proteggere i cittadini dai mali del rumore molesto. Tra le città italiane quella più colpita è senza dubbio Roma. Per questo, nella Capitale sono stati avviati monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più del rumore caotico della città. Sono queste le principali attività della nuova campagna di Legambiente Lazio, realizzata con il patrocinio del Municipio I di Roma Capitale, il contributo della fondazione Sorgente

group e Radio colonna ([radiocolonna.it](http://radiocolonna.it)) in qualità di media partner.

Per l'intera campagna i volontari di Legambiente saranno a disposizione dei cittadini con info point presso cui ricevere suggerimenti sul tema, dislocati nei punti più colpiti dai decibel ammazza timpani. I cittadini, dal canto loro, saranno chiamati a contribuire inviando le proprie segnalazioni sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) e raccontando le proprie storie e brutte esperienze.

**LA CAMPAGNA** - Il nome stesso della campagna suggerisce lo scopo di questa iniziativa: il rumore, quello esagerato, fuori regola e controllo va a colpire e rovinare la stessa natura del divertimento e la serenità di tutti i cittadini. Va a influire sui comportamenti sociali di una comunità che dovrebbe, invece, dedicarsi di più ai suoni della sua città, al rispetto delle persone che ci vivono o che la visitano. C'è bisogno, quindi, della partecipazione di tutti, volontari, istituzioni, associazioni e cittadini. Per questo vero e proprio punto di riferimento per la campagna stessa sarà il sito internet [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it), per realizzare una community multimediale. Sul sito notizie, approfondimenti, interviste ma anche aggiornamenti sulle rilevazioni fatte sul campo e segnalazioni dei cittadini invitati a partecipare attivamente con esperienze, audio e video. Una piattaforma Crowdsourcing dove la voce di tutti (e non il frastuono) viene ascoltata e apprezzata. Non solo, il sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) propone un filo diretto con un legale, che per tutta la durata della campagna è pronto a fornire la propria consulenza. La campagna fa sentire la sua voce anche sui social network: segui l'hashtag [#spegniilrumore](https://twitter.com/spegniilrumore), accendi l'attenzione sulle problematiche legate all'inquinamento acustico.

## GIOIE E DOLORI

del 20/06/2014 16:11

### Spegni il rumore, accendi il divertimento!



Dall'apertura dell'**infopoint in Galleria Alberto Sordi** a Roma prende avvio la campagna **"Spegni il rumore accendi il divertimento"**, che convoglia una serie di iniziative per combattere l'inquinamento acustico nella Capitale grazie al coinvolgimento attivo dei cittadini. La campagna è targata Legambiente Lazio, con il patrocinio del Municipio 1 di Roma Capitale, il contributo della Fondazione Sorgente Group e Radio Colonna ([www.radiocolonna.it](http://www.radiocolonna.it)) come media partner. In Galleria i volontari Legambiente e delle diverse associazioni di quartiere spiegheranno ai visitatori come segnalare gli eccessi di decibel, proponendo inoltre una firma a sostegno della "delibera di iniziativa popolare sulle norme relative al rumore per la prevenzione e il controllo dell'inquinamento acustico" promossa dal "Coordinamento Residenti Città storica" che stabilisce sanzioni dei comportamenti rumorosi e quindi dannosi per la salute pubblica. Oggi inizia anche la ricognizione dei ragazzi di Legambiente: grazie ai fonometri i volontari registreranno le emissioni di rumore intorno al **Policlinico Umberto I, Viale Regina Margherita, sul Lungotevere e in Corso Vittorio Emanuele**, per poi perlustrare tutto il centro storico. **Dal 27 giugno al 20 luglio** il laboratorio mobile, **SMA SMART LAB** farà lo stesso nei quartieri **Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio**.

"Siamo oggi nel salotto di Roma, Galleria Alberto Sordi, per dare avvio al monitoraggio della Campagna contro il fracasso. Presiederemo la città con i nostri fonometri e tra qualche giorno informeremo i cittadini di quanto registrato. Grazie al coinvolgimento della gente comune abbiamo già ottenuto tante segnalazioni delle violazioni" – dichiara **Roberto Scacchi**, Direttore di Legambiente Lazio.

Segue: [www.radiocolonna.it](http://www.radiocolonna.it)

Numerose le segnalazioni arrivate all'**Avvocato Teodoro di Bitonto** e al sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it), primo esperimento di crowdsourcing (con la massima interattività dal basso) per questa battaglia antirumore. Tra le proteste, ricordiamo quella di un cittadino che lamenta la rumorosità dei concerti al Forte Prenestino, mentre una signora si è fatta promotrice di una petizione al Municipio XV contro l'eccesso di traffico vicino **Ponte Milvio**. Diverse le segnalazioni per i rumori provenienti dai condizionatori montati nelle chiostrine dei condomini, alcuni locali notturni invece non controllano il livello della musica.

#### **I DATI**

Secondo l'**OMS** (Organizzazione Mondiale della Sanità), nell'**Unione Europea** nove cittadini su dieci sono esposti a rumori superiori ai 65 decibel (dB), un livello questo che disturba il sonno e il riposo. In Italia, il 45% degli abitanti deve sopportare quotidianamente un livello di inquinamento acustico compreso tra i **70 e i 75 decibel**, che mette a rischio l'udito, l'apparato cardio-circolatorio e aumenta il rischio di infarto. Recenti studi confermano inoltre i danni causati dall'inquinamento acustico al sistema immunitario e ormonale. Sempre per quanto riguarda l'Italia, secondo il database NOISE, i dati sono disponibili per le città di Firenze, Milano e Roma, per un totale di 4,2 milioni di abitanti. Il 65% dei cittadini di queste tre città, oltre 2,7 milioni di persone, sono esposti a livelli di rumore superiori alla soglia diurna di 55 dB, percentuale che scende al 18% (740mila persone) per la soglia notturna di 50 dB. Eclatante il risultato del Lazio, ricavato dai dati ambientali dell'Annuario **ISTAT** 2009, dove ben il 47% delle famiglie interpellate dichiara la presenza di problemi relativi al rumore nella zona in cui abita.

com.

## Al via campagna di Legambiente contro l'inquinamento acustico

"Spegni il rumore accendi il divertimento" lo slogan



Roma, 20 giu. (TMNews) - Con l'inaugurazione dell'infopoint in Galleria Alberto Sordi a Roma prende avvio la campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", che convoglia una serie di iniziative per combattere l'inquinamento acustico nella capitale sollecitando il coinvolgimento attivo dei cittadini. La campagna è promossa da Legambiente Lazio, con il patrocinio del I Municipio di Roma Capitale, il contributo della Fondazione Sorgente Group e Radio Colonna ([www.radiocolonna.it](http://www.radiocolonna.it)) come media partner.

In Galleria i volontari Legambiente e delle diverse associazioni di quartiere sono a disposizione per spiegare come segnalare gli eccessi di decibel e proporre eventualmente una firma a sostegno della delibera per il controllo dell'inquinamento acustico promossa dal "Coordinamento Residenti Città storica", in modo che ci siano finalmente anche delle regolamentazioni sugli eccessi di rumore dannosi per la salute pubblica.

Oggi inizia anche la ricognizione dei ragazzi di Legambiente: con i fonometri i volontari registreranno le emissioni di rumore intorno al Policlinico Umberto I, Viale Regina Margherita, sul Lungotevere e in Corso Vittorio Emanuele, per poi perlustrare tutto il centro storico. Dal 27 giugno al 20 luglio il laboratorio mobile, SMA SMART LAB farà lo stesso nei quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio.

"Siamo oggi nel cuore di Roma, Galleria Alberto Sordi, per dare avvio al monitoraggio della campagna contro il rumore. Presiederemo la città con i nostri fonometri e tra qualche giorno informeremo i cittadini di quanto registrato. Grazie al coinvolgimento della gente comune abbiamo già ottenuto tante segnalazioni delle violazioni" - dichiara Roberto Scacchi, Direttore di Legambiente Lazio.

Numerose anche le segnalazioni arrivate al gruppo di supporto giuridico e al sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it), primo esperimento di crowdsourcing (con la massima interattività dal basso) per questa battaglia anti-rumore.



## Inquinamento acustico: le prime azioni della campagna “Spegni il rumore accendi il divertimento”

di Redazione



(Il Ghirlandaio) Roma, 20 giu – volontari di Legambiente, associazioni per la tutela del centro storico e cittadini si sono oggi ritrovati in Galleria Alberto Sordi per l'apertura dell'Infopoint della Campagna “Spegni il rumore accendi il divertimento”. Promossa da Legambiente Lazio, con il patrocinio del I Municipio di Roma Capitale, il contributo della Fondazione Sorgente Group e Radio Colonna ([www.radiocolonna.it](http://www.radiocolonna.it)) come media partner, la battaglia taglia decibel avrà come tappa segnalazioni al sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it), l'infopoint per raccolta firme e rilevazioni on the road. I volontari di saranno dotati di fonometri e gireranno nei diversi quartieri di Roma per rilevare i rumori.

In Galleria i volontari Legambiente potranno eventualmente raccogliere firme a sostegno della “delibera di iniziativa popolare sulle norme relative al rumore per la prevenzione e il controllo dell'inquinamento acustico” promossa dal “Coordinamento Residenti Città storica”, in modo che ci siano finalmente anche delle sanzioni per eccessi di rumore dannosi per la salute pubblica. Oggi inizia anche la ricognizione dei ragazzi di Legambiente: con i fonometri i volontari registreranno le emissioni di rumore intorno al Policlinico Umberto I, Viale Regina Margherita, sul Lungotevere e in Corso Vittorio Emanuele, per poi perlustrare tutto il centro storico. Dal 27 giugno al 20 luglio il laboratorio mobile, SMA SMART LAB farà lo stesso nei quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio.

“Siamo oggi nel salotto di Roma, Galleria Alberto Sordi, per dare avvio al monitoraggio della Campagna contro il fracasso. Presiederemo la città con i nostri fonometri e tra qualche giorno informeremo i cittadini di quanto registrato. Grazie al coinvolgimento della gente comune abbiamo già ottenuto tante segnalazioni delle violazioni” – dichiara Roberto Scacchi, Direttore di Legambiente Lazio.

FATTI & CONTI

## Spegni il rumore accendi il divertimento La nuova campagna di Legambiente

Venerdì, 20 giugno 2014 - 18:37:00



Con l'inaugurazione dell'infopoint in Galleria Alberto Sordi a Roma prende avvio la campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", che convoglia una serie di iniziative per combattere l'inquinamento acustico nella Capitale sollecitando il coinvolgimento attivo dei cittadini. La campagna è promossa da Legambiente Lazio, con il patrocinio del I Municipio di Roma Capitale, il contributo della Fondazione Sorgente Group e Radio Colonna ([www.radiocolonna.it](http://www.radiocolonna.it)) come media partner. In Galleria i volontari Legambiente e delle diverse associazioni di quartiere sono a disposizione per spiegare come segnalare gli eccessi di decibel e proporre eventualmente una firma a sostegno della delibera per il controllo dell'inquinamento acustico promossa dal "Coordinamento Residenti Città storica", in modo che ci siano finalmente anche delle regolamentazioni sugli eccessi di rumore dannosi per la salute pubblica. Oggi inizia anche la ricognizione dei ragazzi di Legambiente: con i fonometri i volontari registreranno le emissioni di rumore intorno al Policlinico Umberto I, Viale Regina Margherita, sul Lungotevere e in Corso Vittorio Emanuele, per poi perlustrare tutto il centro storico. Dal 27 giugno al 20 luglio il laboratorio mobile, SMA SMART LAB farà lo stesso nei quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio. "Siamo oggi nel cuore di Roma, Galleria Alberto Sordi, per dare avvio al monitoraggio della Campagna contro il rumore. Presiederemo la città con i nostri fonometri e tra qualche giorno informeremo i cittadini di quanto registrato. Grazie al coinvolgimento della gente comune abbiamo già ottenuto tante segnalazioni delle violazioni" – dichiara Roberto Scacchi, Direttore di Legambiente Lazio. Numerose anche le segnalazioni arrivate al gruppo di supporto giuridico e al sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it), primo esperimento di crowdsourcing (con la massima interattività dal basso) per questa battaglia anti-rumore.

Segue: [www.affaritaliani.it](http://www.affaritaliani.it)

## **I DATI**

Secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), nell'Unione Europea nove cittadini su dieci sono esposti a rumori superiori ai 65 decibel (dB), un livello questo che disturba il sonno e il riposo. In Italia, il 45% degli abitanti deve sopportare quotidianamente un livello di inquinamento acustico compreso tra i 70 e i 75 decibel, che mette a rischio l'udito, l'apparato cardio-circolatorio e aumenta il rischio di infarto. Recenti studi confermano inoltre i danni causati dall'inquinamento acustico al sistema immunitario e ormonale. Sempre per quanto riguarda l'Italia, secondo il database NOISE, i dati sono disponibili per le città di Firenze, Milano e Roma, per un totale di 4,2 milioni di abitanti. Il 65% dei cittadini di queste tre città, oltre 2,7 milioni di persone, sono esposti a livelli di rumore superiori alla soglia diurna di 55 dB, percentuale che scende al 18% (740mila persone) per la soglia notturna di 50 dB. Eclatante il risultato del Lazio, ricavato dai dati ambientali dell'Annuario ISTAT 2009, dove ben il 47% delle famiglie interpellate dichiara la presenza di problemi relativi al rumore nella zona in cui abita.

## **LA CAMPAGNA**

Il nome stesso della campagna suggerisce lo scopo di questa iniziativa: il rumore, quello esagerato del caos di Roma, fuori regola e controllo va a colpire e rovinare la stessa natura del divertimento e la serenità di tutti i cittadini. Va a influire sui comportamenti sociali di una comunità che dovrebbe, invece, dedicarsi di più ai suoni della sua città, al rispetto delle persone che ci vivono o che la visitano. C'è bisogno, quindi, della partecipazione di tutti, volontari, istituzioni, associazioni e cittadini. Per questo vero e proprio punto di riferimento per la campagna stessa sarà il sito internet [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it), per realizzare una community multimediale. Sul sito notizie, approfondimenti, interviste ma anche aggiornamenti sulle rilevazioni fatte sul campo e segnalazioni dei cittadini invitati a partecipare attivamente con esperienze, audio e video. Una piattaforma "Crowdsourcing" dove la voce di tutti (e non il frastuono) viene ascoltata e apprezzata. Non solo, il sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) propone un filo diretto con un legale, che per tutta la durata della campagna è pronto a fornire la propria consulenza. La campagna fa sentire la sua voce anche sui social network: segui l'hashtag #spegniilrumore, accendi l'attenzione sulle problematiche legate all'inquinamento acustico.



In Galleria Alberto Sordi attivo l'infopoint per segnalazioni e informazioni sull'inquinamento acustico. I volontari di Legambiente, promotore della Campagna taglia decibel, dotati di fonometri, in movimento nei diversi quartieri per rilevare i rumori.



**"SPEGNI IL RUMORE ACCENDI IL DIVERTIMENTO":  
AVVIATA LA CAMPAGNA, CON INFOPOINT E RILEVAZIONI NEI QUARTIERI DI ROMA**

*In Galleria Alberto Sordi attivo da oggi l'infopoint per segnalazioni e informazioni sull'inquinamento acustico. I volontari di Legambiente, promotore della Campagna taglia decibel, dotati di fonometri, in movimento nei diversi quartieri per rilevare i rumori. Già numerose le segnalazioni al legale e a [spegnilrumore.radiocolonna.it](http://spegnilrumore.radiocolonna.it), a disposizione dell'iniziativa patrocinata dal I Municipio di Roma Capitale con il contributo di Fondazione Sorgente Group*



In Galleria Alberto Sordi attivo da oggi l'infopoint per segnalazioni e informazioni sull'inquinamento acustico. I volontari di Legambiente, promotore della Campagna taglia decibel, dotati di fonometri, in movimento nei diversi quartieri per rilevare i rumori. Già numerose le segnalazioni al legale e a [spegnilrumore.radiocolonna.it](http://spegnilrumore.radiocolonna.it), a disposizione dell'iniziativa patrocinata dal I Municipio di Roma Capitale con il contributo di Fondazione Sorgente Group.

Roma, 20 giugno 2014. Con l'inaugurazione dell'infopoint in Galleria Alberto Sordi a Roma prende avvio la campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", che convoglia una serie di iniziative per combattere l'inquinamento acustico nella Capitale sollecitando il coinvolgimento attivo dei cittadini. La campagna è promossa da Legambiente Lazio, con il patrocinio del I Municipio di Roma Capitale, il contributo della Fondazione Sorgente Group e Radio Colonna ([www.radiocolonna.it](http://www.radiocolonna.it)) come media partner.

In Galleria i volontari Legambiente e delle diverse associazioni di quartiere sono a disposizione per spiegare come segnalare gli eccessi di decibel e proporre eventualmente una firma a sostegno della delibera per il controllo dell'inquinamento acustico promossa dal "Coordinamento Residenti Città storica", in modo che ci siano finalmente anche delle regolamentazioni sugli eccessi di rumore dannosi per la salute pubblica.

Oggi inizia anche la ricognizione dei ragazzi di Legambiente: con i fonometri i volontari registreranno le emissioni di rumore intorno al Polidivino Umberto I, Viale Regina Margherita, sul Lungotevere e in Corso Vittorio Emanuele, per poi perlustrare tutto il centro storico. Dal **27 giugno al 20 luglio** il laboratorio mobile, SMA SMART LAB farà lo stesso nei quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio.

"Siamo oggi nel cuore di Roma, Galleria Alberto Sordi, per dare avvio al monitoraggio della Campagna contro il rumore. Presiederemo la città con i nostri fonometri e tra qualche giorno informeremo i cittadini di quanto registrato. Grazie al coinvolgimento della gente comune abbiamo già ottenuto tante segnalazioni delle violazioni" – dichiara Roberto Scacchi, Direttore di Legambiente Lazio.

Numerose anche le segnalazioni arrivate al gruppo di supporto giuridico e al sito [spegnilrumore.radiocolonna.it](http://spegnilrumore.radiocolonna.it), primo esperimento di crowdsourcing (con la massima interattività dal basso) per questa battaglia anti-rumore.

segue: <http://www.ambienteweb.org/>

#### I DATI

Secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), nell'Unione Europea nove cittadini su dieci sono esposti a rumori superiori ai 65 decibel (dB), un livello questo che disturba il sonno e il riposo. In Italia, il 45% degli abitanti deve sopportare quotidianamente un livello di inquinamento acustico compreso tra i 70 e i 75 decibel, che mette a rischio l'udito, l'apparato cardio-circolatorio e aumenta il rischio di infarto. Recenti studi confermano inoltre i danni causati dall'inquinamento acustico al sistema immunitario e ormonale. Sempre per quanto riguarda l'Italia, secondo il database NOISE, i dati sono disponibili per le città di Firenze, Milano e Roma, per un totale di 4,2 milioni di abitanti. Il 65% dei cittadini di queste tre città, oltre 2,7 milioni di persone, sono esposti a livelli di rumore superiori alla soglia diurna di 55 dB, percentuale che scende al 18% (740mila persone) per la soglia notturna di 50 dB. Ecatante il risultato del Lazio, ricavato dai dati ambientali dell'Annuario ISTAT 2009, dove ben il 47% delle famiglie interpellate dichiara la presenza di problemi relativi al rumore nella zona in cui abita.

#### LA CAMPAGNA

Il nome stesso della campagna suggerisce lo scopo di questa iniziativa: il rumore, quello esagerato del caos di Roma, fuori regola e controllo va a colpire e rovinare la stessa natura del divertimento e la serenità di tutti i cittadini. Va a influire sui comportamenti sociali di una comunità che dovrebbe, invece, dedicarsi di più ai suoni della sua città, al rispetto delle persone che ci vivono o che la visitano. C'è bisogno, quindi, della partecipazione di tutti, volontari, istituzioni, associazioni e cittadini. Per questo vero e proprio punto di riferimento per la campagna stessa sarà il sito internet [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it), per realizzare una community multimediale. Sul sito notizie, approfondimenti, interviste ma anche aggiornamenti sulle rilevazioni fatte sul campo e segnalazioni dei cittadini invitati a partecipare attivamente con esperienze, audio e video. Una piattaforma "Crowdsourcing" dove la voce di tutti (e non il frastuono) viene ascoltata e apprezzata. Non solo, il sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) propone un filo diretto con un legale, che per tutta la durata della campagna è pronto a fornire la propria consulenza. La campagna fa sentire la sua voce anche sui social network: segui l'hashtag #spegniilrumore, accendi l'attenzione sulle problematiche legate all'inquinamento acustico.

# CORRIERE DELLA SERA

## ROMA

INQUINAMENTO ACUSTICO

## Spegni il rumore in città La campagna di Legambiente

Ragazzi armati di fonometri misureranno i decibel nel centro storico, nella galleria Alberto Sordi i volontari informeranno i cittadini sul da farsi

di Redazione Roma Online



**ROMA** - Con l'inaugurazione dell'infopoint in Galleria Alberto Sordi a Roma prende avvio la campagna «Spegni il rumore accendi il divertimento», che convoglia una serie di iniziative per combattere l'inquinamento acustico nella Capitale sollecitando il coinvolgimento attivo dei cittadini. La campagna è promossa da Legambiente Lazio e Fondazione Sorgente Group, con il patrocinio del I Municipio di Roma Capitale.

### **I decibel**

Il 20 giugno è iniziata la ricognizione dei ragazzi dell'associazione che, armati di fonometri registreranno le emissioni di rumore intorno al Policlinico Umberto I, Viale Regina Margherita, sul Lungotevere e in Corso Vittorio Emanuele, per poi perlustrare tutto il centro storico.

### **La galleria**

Nella galleria Alberto Sordi i volontari Legambiente e delle diverse associazioni di quartiere sono a disposizione dal 20 giugno per spiegare ai cittadini come segnalare gli eccessi di decibel e proporre eventualmente una firma a sostegno della delibera per il controllo dell'inquinamento acustico promossa dal Coordinamento Residenti Città storica.

segue: <http://roma.corriere.it/notizie/>

### **Il laboratorio mobile**

Dal 27 giugno al 20 luglio il laboratorio mobile, SMA SMART LAB misurerà l'inquinamento acustico nei quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio. «Siamo oggi nel cuore di Roma, Galleria Alberto Sordi, per dare avvio al monitoraggio della Campagna contro il rumore - ha dichiarato Roberto Scacchi, direttore di Legambiente nel dare il via alla campagna -. Presidieremo la città con i nostri fonometri e tra qualche giorno informeremo i cittadini di quanto registrato. Grazie al coinvolgimento della gente comune abbiamo già ottenuto tante segnalazioni delle violazioni».

### **I dati**

Secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), nell'Unione Europea nove cittadini su dieci sono esposti a rumori superiori ai 65 decibel (dB), un livello questo che disturba il sonno e il riposo. In Italia, il 45% degli abitanti deve sopportare quotidianamente un livello di inquinamento acustico compreso tra i 70 e i 75 decibel, che mette a rischio l'udito, l'apparato cardio-circolatorio e aumenta il rischio di infarto. Recenti studi confermano inoltre i danni causati dall'inquinamento acustico al sistema immunitario e ormonale.

### **Sui social network**

La campagna fa sentire la sua voce anche sui social network: segui l'hashtag #spegniilrumore, accendi l'attenzione sulle problematiche legate all'inquinamento acustico».

20 giugno 2014 | 20:53  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

[http://roma.corriere.it/notizie/14\\_giugno\\_20/spegni-rumore-citta-campagna-legambiente-fc8ea2b8-f8a9-11e3-ad97-877836a47e21.shtml](http://roma.corriere.it/notizie/14_giugno_20/spegni-rumore-citta-campagna-legambiente-fc8ea2b8-f8a9-11e3-ad97-877836a47e21.shtml)



◉ SPEGNI IL RUMORE! (AUDIOINQUINAMENTO)



Monitoraggi acustici, info-point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più del rumore caotico della Capitale... 'Spegni il rumore, accendi il divertimento' è la nuova campagna 'taglia-decibel' di Legambiente Lazio per proteggere i cittadini dai mali del 'rumore molesto' (con il patrocinio del Municipio 1 di Roma Capitale, il contributo della Fondazione Sorgente Group e Radio Colonna come media partner).



Secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), nell'Unione Europea nove cittadini su dieci sono esposti a rumori superiori ai 65 decibel (dB), un livello questo che disturba il sonno e il riposo. In Italia, il 45% degli abitanti deve sopportare quotidianamente un livello di inquinamento acustico compreso tra i 70 e i 75 decibel, che mette a rischio l'udito, l'apparato cardio-circolatorio e aumenta il rischio di infarto. Recenti studi confermano inoltre i danni causati dall'inquinamento acustico al sistema immunitario e ormonale. Sempre per quanto riguarda l'Italia, secondo il database 'Noise', i dati sono disponibili per le città di Firenze, Milano e Roma, per un totale di 4,2 milioni di abitanti: il 65% dei cittadini di queste tre città (oltre 2,7 milioni di persone) sono esposti a livelli di rumore superiori alla soglia diurna di 55 dB, percentuale che scende al 18% (740.000 persone) per la soglia notturna di 50 dB. Eclatante il risultato del Lazio, ricavato dai dati ambientali dell'Annuario Istat 2009, dove ben il 47% delle famiglie interpellate dichiara la presenza di problemi relativi al rumore nella zona in cui abita.



segue: <http://romainweb.com/>

Il nome stesso della campagna suggerisce lo scopo di questa iniziativa: il rumore, quello esagerato, fuori regola e controllo va a colpire e rovinare la stessa natura del divertimento e la serenità di tutti i cittadini. Va a influire sui comportamenti sociali di una comunità che dovrebbe, invece, dedicarsi di più ai suoni della sua città, al rispetto delle persone che ci vivono o che la visitano. C'è bisogno, quindi, della partecipazione di tutti, volontari, istituzioni, associazioni e cittadini. A tal scopo, e per realizzare una 'community multimediale', vero e proprio punto di riferimento per la campagna stessa è il sito internet [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) (con notizie, approfondimenti, interviste, ma anche aggiornamenti sulle rilevazioni fatte sul campo e segnalazioni dei cittadini invitati a partecipare attivamente con esperienze, audio e video): una piattaforma 'crowdsourcing' dove la voce di tutti (e non il frastuono) viene ascoltata e apprezzata (il sito propone un filo diretto con un legale, che per tutta la durata della campagna è pronto a fornire la propria consulenza).

Info: [www.legambientelazio.it](http://www.legambientelazio.it) e [www.radiocolonna.it](http://www.radiocolonna.it)

20 Giugno 2014 @ romainweb.com

<http://romainweb.com/all-news/sociale/news/476-spegni-il-rumore-2014>



## #spegniilrumore: al via la campagna taglia decibel



Il rumore molesto, invisibile e spesso sottovalutato, in realtà colpisce moltissime persone. E' stata presentata proprio per questo "**Spegni il rumore accendi il divertimento**", la campagna "taglia-decibel" di **Legambiente Lazio**, realizzata con il patrocinio del Municipio 1 di Roma Capitale, il contributo della Fondazione Sorgente Group e Radio Colonna in qualità di media partner.

**RUMORE MOLESTO** - Monitoraggi acustici, info point, segnalazioni e assistenza legale per chi non ne può più

del rumore caotico della capitale: la campagna avrà questi come punti chiave di intervento. Secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), **in Ue 9 cittadini su 10 sono esposti a rumori superiori ai 65 decibel (dB)**, un livello che disturba il sonno e il riposo. In Italia, il 45% degli abitanti sopporta quotidianamente un livello di inquinamento acustico tra i 70 e i 75 decibel, che mette a rischio l'udito, l'apparato cardio-circolatorio e aumenta il rischio di infarto.



Un comunicato di Legambiente sottolinea anche che recenti studi confermano i **danni causati dall'inquinamento acustico al sistema immunitario e ormonale**. In Italia i dati vengono dal database NOISE, ma solo per le città di Firenze, Milano e Roma, per un totale di 4,2 milioni di abitanti. Il 65% dei cittadini di queste tre città, oltre 2,7 milioni di persone, sono esposti a livelli di rumore superiori alla soglia diurna di 55 dB, percentuale che scende al 18% (740mila persone) per la soglia notturna di 50 dB. Nel Lazio (dati Annuario ISTAT 2009), ben il 47% delle famiglie interpellate dichiara la presenza di problemi relativi al rumore nella zona in cui abita.

**LA CAMPAGNA** – Il nome della campagna ruota attorno al fatto che il rumore fuori regola e controllo va a colpire e rovinare la stessa natura del divertimento e la serenità di tutti. Il punto di riferimento per la campagna sarà il sito internet [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it), che punta ad aggregare una community multimediale.

Troveranno posto notizie, approfondimenti, interviste ma anche aggiornamenti sulle rilevazioni fatte sul campo e segnalazioni dei cittadini invitati a partecipare attivamente con esperienze, audio e video. Il sito propone anche un filo diretto con un legale, che per tutta la durata della campagna è pronto a fornire la propria consulenza. Sui social network invece è stato lanciato l'hashtag **#spegniilrumore**.

Segue: <http://www.greenbiz.it/>

Tweet



Espandi

**Spegni il Rumore accendi il divertimento** @spegniilrumore 23h  
Vienici a trovare all'infopoint di Galleria Sordi. Saremo qui fino alle 20.00 con i volontari di @LegambienteLa [pic.twitter.com/yLP3Yk2TEe](http://pic.twitter.com/yLP3Yk2TEe)  
↳ Ritwittato da The Ecoowl



Scrivi un nuovo Tweet...

**LE MISURAZIONI** – I volontari di Legambiente saranno presenti in info point dislocati nei punti più colpiti dai decibel. Al centro della campagna non mancheranno le **misurazioni dell'inquinamento acustico**, che verranno effettuate dal 20 giugno tramite i fonometri portatili dei volontari e dal 27 giugno al 20 luglio dal laboratorio mobile, lo SMA SMART LAB, che monitorerà i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio.

**OBIETTIVI** – Oltre a sensibilizzare i cittadini, l'obiettivo è quello di sollecitare l'amministrazione comunale ad approvare il "**piano comunale di intervento**" della Capitale, come previsto dalla L.R. 18 del 2001, che renderebbe qualsiasi intervento per il rispetto dei decibel meno complicato.

Anna Tita Gallo

<http://www.greenbiz.it/green-management/marketing-e-comunicazione/pubblicita/10958-spegni-il-rumore-al-via>

## Molto rumore per...Roma. Esiste un regolamento per l'inquinamento acustico?



Con l'estate arrivano i grandi eventi, le manifestazioni ed i grandi concerti che, se di per sé non costituirebbero un problema data l'eccezionalità, vanno a sommarsi ad una città in cui l'inquinamento acustico è costante, diffuso e fuori controllo

di **Matteo Nardi**

giovedì 26 giugno 2014 17:23



clicka sull'immagine per ingrandire

**Ma qual è la normativa vigente?** In realtà in Italia sono molte le leggi in materia.

La prima è il D.P.C.M. del 1 marzo 1991 che ha definito i livelli pericolosi dell'inquinamento acustico e introdotto il concetto di **zonizzazione** ovvero la possibilità di suddividere il territorio in aree con la stessa destinazione d'uso e quindi con il medesimo limite di dB (A).

Di quattro anni successiva è la legge 447 del 26 ottobre che rimette le decisioni in materia **alle singole regioni ed ai comuni**. Del '97 il decreto per la Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore, del '98 quello sulle Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico e del 2005 il decreto legge relativo alla Attuazione della direttiva 2002/49/CE per la determinazione e alla gestione del rumore ambientale.

**E Roma?** Ad oggi la zonizzazione ancora **non è stata effettuata** sebbene nel 2002 sia stato **deciso quali dovrebbero essere i limiti per ogni area**:

- Aree richiedenti massima quiete (ospedali, scuole ecc.) : 50 dB(A) di giorno e 40 dB(A) di notte
- Aree residenziali: 55 dB(A) di giorno e 45 dB(A) di notte
- Aree di tipo misto: 60 dB(A) di giorno e 50 dB(A) di notte
- Aree di intensa attività umana: 65 dB(A) di giorno e 55 dB(A) di notte
- Aree prevalentemente industriali: 70 dB(A) di giorno e 60 dB(A) di notte
- Aree esclusivamente industriali: 70 dB(A) di giorno e 70 dB(A) di notte

Nel comune di Roma **non è quindi possibile applicare queste regole** poiché le aree non sono state ancora individuate e quindi, nel frattempo, dovrebbero essere quantomeno rispettate le indicazioni nazionali che prevedono il limite di 65 dB (A) nel centro storico di giorno (55 dB(A) di notte) e 60 dB(A) nelle zone residenziali di giorno (50 dB(A) di notte).

E Roma, così trafficata, ancora più vissuta con il favore della bella stagione, **riesce a rispettare questi limiti?** Potremo saperlo a breve perché sono iniziate ormai da 6 giorni le **rilevazioni dell'inquinamento acustico** della Capitale nell'ambito della campagna "**Spegni il rumore, accendi il divertimento**" che si propone, con fonometri mobili e fissi, di studiare proprio questo tipo di inquinamento a cui, spesso, non si dà il giusto peso.

La campagna prevede anche la possibilità di partecipare attivamente grazie ad un portale dove è possibile segnalare le criticità del proprio territorio  
[spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it)

<http://www.ecodallecitta.it/notizie.php?id=379626>

## ROMA: PRIMI RISULTATI PER LA CAMPAGNA “SPEGNI IL RUMORE ACCENDI IL DIVERTIMENTO”, OVUNQUE I DECIBEL FUORILEGGE

Posted on [30 giugno 2014](#) | by [Diego Amicucci](#)



(AGENPARL) – Roma, 30 giu – E sono 10 i giorni di rilevazione dell'inquinamento acustico della Capitale. Legambiente con il patrocinio del Municipio I, la media partnership di Radio Colonna e il contributo della Fondazione Sorgente Group, ha infatti lanciato lo scorso 20 giugno una campagna di monitoraggio proprio per questo tipo di inquinamento, forse, troppo spesso sottovalutato. Finora la raccolta dei dati è stata effettuata in una decina di punti della Capitale e ovunque i risultati sono ampiamente sopra il limite di legge\*. Per Legambiente è il traffico l'imputato principale causa della rumorosa colonna sonora della vita dei romani. Tra i risultati più interessanti sicuramente quelli rilevati per ora a Viale del Policlinico. Qui infatti la media registrata nel pomeriggio alle 16 è stata di 71,6 dB(A) con un picco di 73,8 dB (A) che diventa ancora più grave in corrispondenza di un ospedale che accoglie anziani e ammalati. Altrettanto seri i dati raccolti a via di Torpignattara (incrocio via Casilina) dove il traffico notturno a mezzanotte al rientro dai luoghi del divertimento del centro ha fatto registrare una media di 74,9 dB(A) e un picco di addirittura 82,2 dB(A) appena inferiore a quello diurno di Via Nomentana all'incrocio con V. Le Regina Margherita che, per ora, detiene il record con un picco di 82,6 dB (A) e una media di 77,4 dB(A) registrato alle ore 15.30. Sul fronte movida, una serata infrasettimanale piena di gente tranquilla che chiacchiera senza particolare musica a Campo de' Fiori porta il fonometro a fermarsi a una media di 74,9 dB(A).

\*Secondo la zonizzazione acustica del Comune di Roma queste zone ricadono nella “classe IV – aree di intensa attività umana” con limiti acustici di immissione in Leq pari a 65 dB(A) in fascia diurna e 55 dB(A) in fascia notturna. Ecco invece quanto segnalato dai cittadini sul sito ufficiale della campagna: [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) nei giorni 17-30 giugno. Sono state raccolte sul sito una quarantina di segnalazioni: sotto accusa prevalentemente la zona di Trastevere; il traffico capitolino; gli impianti di condizionamento; gli eventi fracassoni e i limiti di orario e di decibel sfiorati. Appelli accorati sono poi giunti per gli allarmi che impazzano h24 e per i cani lasciati soli dai padroni in casa, anche di notte. Tutti i cittadini che hanno fatto una segnalazione sia con comunicazioni scritte che attraverso video veri e propri, hanno espresso entusiasmo per l'iniziativa. Più di una persona ha richiesto l'intervento per effettuare una misurazione, tra queste un residente esacerbato del flusso di gente e da rumori ad alto volume dell'Esquilino. Una lettrice dalla Sicilia chiede di poter esportare la campagna anche in altre città. Anche i legali messi a disposizione per pareri sul tema, hanno già fornito diverse risposte ai quesiti presentati dai cittadini. In merito a questo è stata pubblicata sul sito [spegniilrumore.it](http://spegniilrumore.it) un'intervista al legale che ha fatto il punto della situazione e rilasciato alcuni suggerimenti generali. Per quanto riguarda i social è stata creata una pagina su Twitter e su Facebook con post di foto, link e contenuti aggiornati quotidianamente. Tra le azioni della campagna ricordiamo l'infopoint in Galleria Alberto Sordi attivo dal 20 giugno per un mese, che raccoglie segnalazioni e dà informazioni sull'inquinamento acustico e il laboratorio mobile, SMA SMART LAB dal 27 giugno al 20 luglio che monitora i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio.

Segue: [www.agenparl.com](http://www.agenparl.com)

Secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), nell'Unione Europea nove cittadini su dieci sono esposti a rumori superiori ai 65 decibel (dB), un livello questo che disturba il sonno e il riposo. In Italia, il 45% degli abitanti deve sopportare quotidianamente un livello di inquinamento acustico compreso tra i 70 e i 75 decibel, che mette a rischio l'udito, l'apparato cardio-circolatorio e aumenta il rischio di infarto. Recenti studi confermano inoltre i danni causati dall'inquinamento acustico al sistema immunitario e ormonale. Sempre per quanto riguarda l'Italia, secondo il database NOISE, i dati sono disponibili per le città di Firenze, Milano e Roma, per un totale di 4,2 milioni di abitanti. Il 65% dei cittadini di queste tre città, oltre 2,7 milioni di persone, sono esposti a livelli di rumore superiori alla soglia diurna di 55 dB, percentuale che scende al 18% (740mila persone) per la soglia notturna di 50 dB. Eclatante il risultato del Lazio, ricavato dai dati ambientali dell'Annuario ISTAT 2009, dove ben il 47% delle famiglie interpellate dichiara la presenza di problemi relativi al rumore nella zona in cui abita.

#### LA CAMPAGNA

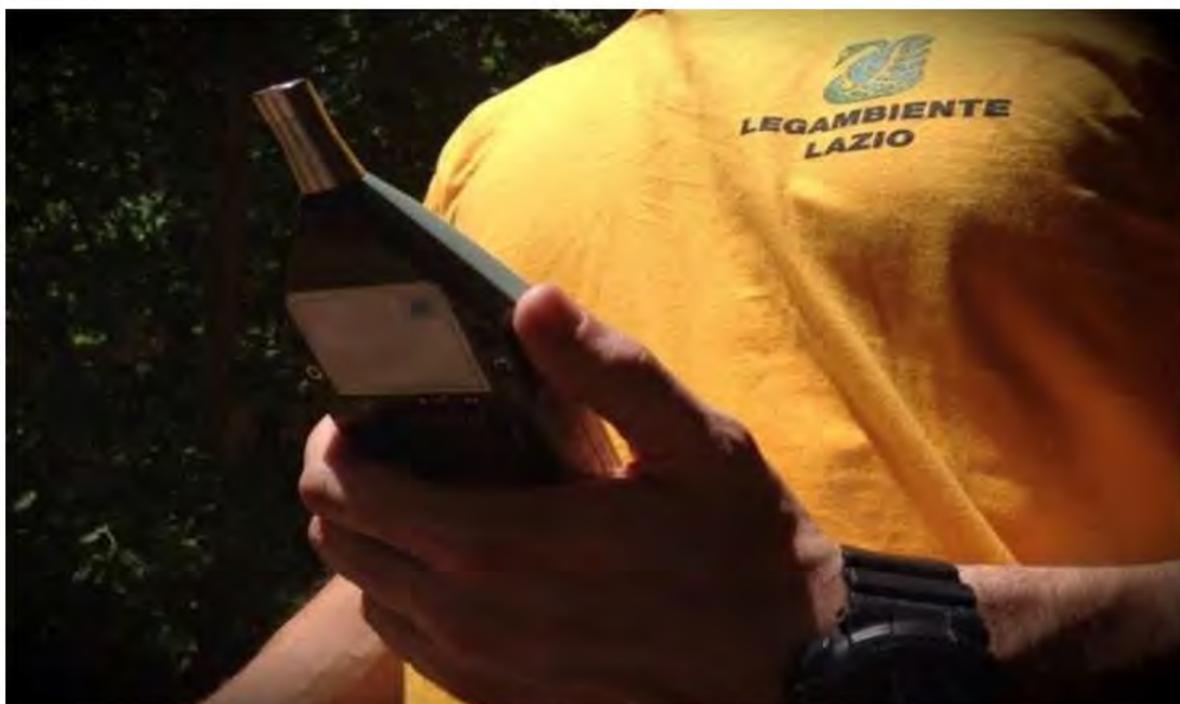
Il nome stesso della campagna suggerisce lo scopo di questa iniziativa: il rumore, quello esagerato del caos di Roma, fuori regola e controllo va a colpire e rovinare la stessa natura del divertimento e la serenità di tutti i cittadini. Va a influire sui comportamenti sociali di una comunità che dovrebbe, invece, dedicarsi di più ai suoni della sua città, al rispetto delle persone che ci vivono o che la visitano. C'è bisogno, quindi, della partecipazione di tutti, volontari, istituzioni, associazioni e cittadini. Per questo vero e proprio punto di riferimento per la campagna stessa sarà il sito internet [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it), per realizzare una community multimediale. Sul sito notizie, approfondimenti, interviste ma anche aggiornamenti sulle rilevazioni fatte sul campo e segnalazioni dei cittadini invitati a partecipare attivamente con esperienze, audio e video. Una piattaforma "Crowdsourcing" dove la voce di tutti (e non il frastuono) viene ascoltata e apprezzata. Non solo, il sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) propone un **filo diretto con un legale**, che per tutta la durata della campagna è pronto a fornire la propria consulenza. La campagna fa sentire la sua voce anche sui social network: segui l'hashtag **#spegniilrumore**, accendi l'attenzione sulle problematiche legate all'inquinamento acustico.

<http://www.agenparl.com/?p=63850>



## Primi risultati della campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento": ovunque i decibel fuorilegge

di Redazione



**Ecco le rilevazioni ottenute a 10 giorni dal lancio della Campagna taglia decibel di Legambiente Lazio, Fondazione Sorgente Group e Radio Colonna. Il 20 giugno scorso i volontari di Legambiente hanno iniziato a percorrere Roma dotati di fonometri per rilevare la soglia di inquinamento acustico. Limiti superati ovunque**

(Il Ghirlandaio) Roma, 30 giu. - E sono 10 i giorni di rilevazione dell'inquinamento acustico della Capitale. Legambiente con il patrocinio del Municipio I, la media partnership di Radio Colonna e il contributo della Fondazione Sorgente Group, ha infatti lanciato lo scorso 20 giugno una campagna di monitoraggio proprio per questo tipo di inquinamento, forse, troppo spesso sottovalutato. Finora la raccolta dei dati è stata effettuata in una decina di punti della Capitale e ovunque i risultati sono ampiamente sopra il limite di legge\*.

Per Legambiente è il traffico l'imputato principale causa della rumorosa colonna sonora della vita dei romani. Tra i risultati più interessanti sicuramente quelli rilevati per ora a Viale del Policlinico. Qui infatti la media registrata nel pomeriggio alle 16 è stata di 71,6 dB(A) con un picco di 73,8 dB(A) che diventa ancora più grave in corrispondenza di un ospedale che accoglie anziani e ammalati. Altrettanto seri i dati raccolti a via di Torpignattara (incrocio via Casilina) dove il traffico notturno a mezzanotte, al rientro dai luoghi del divertimento del centro, ha fatto registrare una media di 74,9 dB(A) e un picco di addirittura 82,2 dB(A) appena inferiore a quello diurno di Via Nomentana all'incrocio con V.Le Regina Margherita che, per ora, detiene il record con un picco di 82,6 dB (A) e una media di 77,4 dB(A) registrato alle ore 15,30. Sul fronte movida, una serata infrasettimanale piena di gente tranquilla che chiacchiera senza particolare musica a Campo de' Fiori porta il fonometro a fermarsi a una media di 74,9 dB(A).

segue: [www.ilghirlandaio.com](http://www.ilghirlandaio.com)

Ecco invece quanto segnalato dai cittadini sul sito ufficiale della campagna: [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) nei giorni 17-30 giugno. Sono state raccolte sul sito una quarantina di segnalazioni: sotto accusa prevalentemente la zona di Trastevere; il traffico capitolino; gli impianti di condizionamento; gli eventi fracassoni e i limiti di orario e di decibel sforati. Appelli accorati sono poi giunti per gli allarmi che impazzano h24 e per i cani lasciati soli dai padroni in casa, anche di notte. Tutti i cittadini che hanno fatto una segnalazione sia con comunicazioni scritte che attraverso video veri e propri, hanno espresso entusiasmo per l'iniziativa. Più di una persona ha richiesto l'intervento per effettuare una misurazione, tra queste un residente esacerbato del flusso di gente e da rumori ad alto volume dell'Esquilino. Una lettrice dalla Sicilia chiede di poter esportare la campagna anche in altre città.

Anche i legali messi a disposizione per pareri sul tema, hanno già fornito diverse risposte ai quesiti presentati dai cittadini. In merito a questo è stata pubblicata sul sito [spegniilrumore.it](http://spegniilrumore.it) un'intervista al legale che ha fatto il punto della situazione e rilasciato alcuni suggerimenti generali. Per quanto riguarda i social è stata creata una pagina su Twitter e su Facebook con post di foto, link e contenuti aggiornati quotidianamente. Tra le azioni della campagna ricordiamo l'infopoint in Galleria Alberto Sordi attivo dal 20 giugno per un mese, che raccoglie segnalazioni e dà informazioni sull'inquinamento acustico e il laboratorio mobile, SMA SMART LAB dal 27 giugno al 20 luglio che monitora i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio.

\*Secondo la zonizzazione acustica del Comune di Roma queste zone ricadono nella "classe IV - aree di intensa attività umana" con limiti acustici di immissione in Leq pari a 65 dB(A) in fascia diurna e 55 dB(A) in fascia notturna.

<http://www.ilghirlandaio.com/ambiente-e-infrastrutture/113457/primi-risultati-della-campagna-spegni-il-rumore-accendi-il-divertimento-ovunque-i-decibel-fuorilegge/>

## Legambiente: a Roma alto tasso inquinamento acustico

30 Giugno 2014 - 19:25

(ASCA) - Roma, 30 giu 2014 - Dopo 10 giorni di rilevazione, Roma soffre di inquinamento acustico. Sono i risultati che emergono dalla campagna di monitoraggio lanciata da Legambiente con il patrocinio del Municipio I, la media partnership di Radio Colonna e il contributo della Fondazione Sorgente Group. Finora la raccolta dei dati e' stata effettuata in una decina di punti della



Capitale e ovunque i risultati sono ampiamente sopra il limite di legge. Per Legambiente e' il traffico l'imputato principale causa della rumorosa colonna sonora della vita dei romani. Tra i risultati piu' interessanti sicuramente quelli rilevati per ora a Viale del Policlinico. Qui infatti la media registrata nel pomeriggio alle 16 e' stata di 71,6 dB(A) con un picco di 73,8 dB(A) che diventa ancora piu' grave in corrispondenza di un ospedale che accoglie anziani e ammalati. Altrettanto seri i dati raccolti a via di Torpignattara (incrocio via Casilina) dove il traffico notturno a mezzanotte al rientro dai luoghi del divertimento del centro ha fatto registrare una media di 74,9 dB(A) e un picco di addirittura 82,2 dB (A) appena inferiore a quello diurno di Via Nomentana all'incrocio con V. Le Regina Margherita che, per ora, detiene il record con un picco di 82,6 dB (A) e una media di 77,4 dB(A) registrato alle ore 15.30. Sul fronte movida, una serata infrasettimanale piena di gente tranquilla che chiacchiera senza particolare musica a Campo de' Fiori porta il fonometro a fermarsi a una media di 74,9 dB(A).

Secondo la zonizzazione acustica del Comune di Roma queste zone ricadono nella "classe IV - aree di intensa attivita' umana" con limiti acustici di immissione in Leq pari a 65 dB(A) in fascia diurna e 55 dB(A) in fascia notturna. Ecco invece quanto segnalato dai cittadini sul sito ufficiale della campagna: [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) nei giorni 17-30 giugno. Sono state raccolte sul sito una quarantina di segnalazioni: sotto accusa prevalentemente la zona di Trastevere; il traffico capitolino; gli impianti di condizionamento; gli eventi fracassoni e i limiti di orario e di decibel sfiorati. Appelli accorati sono poi giunti per gli allarmi che impazzano h24 e per i cani lasciati soli dai padroni in casa, anche di notte. Tutti i cittadini che hanno fatto una segnalazione sia con comunicazioni scritte che attraverso video veri e propri, hanno espresso entusiasmo per l'iniziativa. Piu' di una persona ha richiesto l'intervento per effettuare una misurazione, tra queste un residente esacerbato del flusso di gente e da rumori ad alto volume dell'Esquilino. Una lettrice dalla Sicilia chiede di poter esportare la campagna anche in altre citta'. Anche i legali messi a disposizione per pareri sul tema, hanno gia' fornito diverse risposte ai quesiti presentati dai cittadini. In merito a questo e' stata pubblicata sul sito [spegniilrumore.it](http://spegniilrumore.it) un'intervista al legale che ha fatto il punto della situazione e rilasciato alcuni suggerimenti generali. Per quanto riguarda i social e' stata creata una pagina su Twitter e su Facebook con post di foto, link e contenuti aggiornati quotidianamente. Tra le azioni della campagna ricordiamo l'infopoint in Galleria Alberto Sordi attivo dal 20 giugno per un mese, che raccoglie segnalazioni e da' informazioni sull'inquinamento acustico e il laboratorio mobile, SMA SMART LAB dal 27 giugno al 20 luglio che monitora i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio. [red/did/](http://red/did/)

INQUINAMENTO ACUSTICO

## **Romani perseguitati dal rumore Traffico e movida, troppi decibel**

I primi dati della campagna di Legambiente e Fondazione Sorgente Group

di Redazione Roma Online

INQUINAMENTO ACUSTICO

Arrivano i primi dati raccolti fino al 30 giugno, per la Campagna «Spegni il rumore accendi il divertimento» realizzata da Legambiente Lazio, con il patrocinio del Municipio I di Roma, la media partnership di Radio Colonna e il contributo della Fondazione Sorgente Group. Il dato generale è che ovunque a Roma i limiti di legge vengono tranquillamente superati. I decibel oltrepassano il consentito, in particolare accanto a ospedali e luoghi della movida romana. Ecco le rilevazioni ottenute a 10 giorni dal lancio della Campagna taglia decibel. Il 20 giugno scorso i volontari di Legambiente hanno iniziato a percorrere Roma dotati di fonometri per rilevare la soglia di inquinamento acustico. Per Legambiente è il traffico l'imputato principale causa della rumorosa colonna sonora della vita dei romani.

I risultati Tra i risultati più interessanti sicuramente quelli rilevati per ora a viale del Policlinico. Qui infatti la media registrata nel pomeriggio alle 16 è stata di 71,6 dB con un picco di 73,8 dB che diventa ancora più grave in corrispondenza di un ospedale che accoglie anziani e ammalati. Altrettanto seri i dati raccolti a via di Torpignattara (incrocio via Casilina) dove il traffico notturno a mezzanotte al rientro dai luoghi del divertimento del centro ha fatto registrare una media di 74,9 e un picco di addirittura 82,2 dB appena inferiore a quello diurno di via Nomentana all'incrocio con viale Regina Margherita che, per ora, detiene il record con un picco di 82,6 dB e una media di 77,4 dB registrato alle ore 15.30. Sul fronte movida, una serata infrasettimanale piena di gente tranquilla che chiacchiera senza particolare musica a Campo de' Fiori porta il fonometro a fermarsi a una media di 74,9 db. Secondo la zonizzazione acustica del Comune di Roma queste zone ricadono nella «classe IV - aree di intensa attività umana» con limiti acustici di immissione pari a 65 dB in fascia diurna e 55 dB in fascia notturna.

segue: <http://roma.corriere.it/>

Le segnalazioni Ecco invece quanto segnalato dai cittadini sul sito ufficiale della campagna: [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) nei giorni 17-30 giugno. Sono state raccolte sul sito una quarantina di segnalazioni: sotto accusa prevalentemente la zona di Trastevere; il traffico un po' in tutta la città; gli impianti di condizionamento; gli eventi fracassoni e i limiti di orario e di decibel sfiorati. Appelli accorati sono poi giunti per gli allarmi che impazzano h24 e per i cani lasciati soli dai padroni in casa, anche di notte. Tutti i cittadini che hanno fatto una segnalazione sia con comunicazioni scritte che attraverso video veri e propri, hanno espresso entusiasmo per l'iniziativa. Più di una persona ha richiesto l'intervento per effettuare una misurazione, tra queste un residente esacerbato del flusso di gente e da rumori ad alto volume dell'Esquilino. Una lettrice dalla Sicilia chiede di poter esportare la campagna anche in altre città. Anche i legali messi a disposizione per pareri sul tema, hanno già fornito diverse risposte ai quesiti presentati dai cittadini. In merito a questo è stata pubblicata sul sito [spegniilrumore.it](http://spegniilrumore.it) un'intervista al legale che ha fatto il punto della situazione e rilasciato alcuni suggerimenti generali. Per quanto riguarda i social è stata creata una pagina su Twitter e su Facebook con post di foto, link e contenuti aggiornati quotidianamente. Tra le azioni della campagna c'è l'infopoint in Galleria Alberto Sordi attivo dal 20 giugno per un mese, che raccoglie segnalazioni e dà informazioni sull'inquinamento acustico e il laboratorio mobile, SMA SMART LAB dal 27 giugno al 20 luglio che monitora i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio.

I DATI Secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), nell'Unione Europea nove cittadini su dieci sono esposti a rumori superiori ai 65 decibel (dB), un livello questo che disturba il sonno e il riposo. In Italia, il 45% degli abitanti deve sopportare quotidianamente un livello di inquinamento acustico compreso tra i 70 e i 75 decibel, che mette a rischio l'udito, l'apparato cardio-circolatorio e aumenta il rischio di infarto. Recenti studi confermano inoltre i danni causati dall'inquinamento acustico al sistema immunitario e ormonale. Sempre per quanto riguarda l'Italia, secondo il database NOISE, i dati sono disponibili per le città di Firenze, Milano e Roma, per un totale di 4,2 milioni di abitanti. Il 65% dei cittadini di queste tre città, oltre 2,7 milioni di persone, sono esposti a livelli di rumore superiori alla soglia diurna di 55 dB, percentuale che scende al 18% (740mila persone) per la soglia notturna di 50 dB. Ecclatante il risultato del Lazio, ricavato da dati ambientali dell'Annuario ISTAT 2009, dove ben il 47% delle famiglie interpellate dichiara la presenza di problemi relativi al rumore nella zona in cui abita.

segue: <http://roma.corriere.it/>

LA CAMPAGNA Il nome stesso della campagna suggerisce lo scopo di questa iniziativa: il rumore, quello esagerato del caos di Roma, fuori regola e controllo va a colpire e rovinare la stessa natura del divertimento e la serenità di tutti i cittadini. Va a influire sui comportamenti sociali di una comunità che dovrebbe, invece, dedicarsi di più ai suoni della sua città, al rispetto delle persone che ci vivono o che la visitano. C'è bisogno, quindi, della partecipazione di tutti, volontari, istituzioni, associazioni e cittadini. Per questo vero e proprio punto di riferimento per la campagna stessa sarà il sito internet [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it), per realizzare una community multimediale. Sul sito notizie, approfondimenti, interviste ma anche aggiornamenti sulle rilevazioni fatte sul campo e segnalazioni dei cittadini invitati a partecipare attivamente con esperienze, audio e video. Una piattaforma "Crowdsourcing" dove la voce di tutti (e non il frastuono) viene ascoltata e apprezzata. Non solo, il sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) propone un filo diretto con un legale, che per tutta la durata della campagna è pronto a fornire la propria consulenza. La campagna fa sentire la sua voce anche sui social network: segui l'hashtag #spegniilrumore, accendi l'attenzione sulle problematiche legate all'inquinamento acustico.

30 giugno 2014 | 21:07  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

[http://roma.corriere.it/notizie/cronaca/14\\_giugno\\_30/romani-perseguitati-rumore-92e0fa3c-007e-11e4-9185-2e4a12f9e1bf.shtml](http://roma.corriere.it/notizie/cronaca/14_giugno_30/romani-perseguitati-rumore-92e0fa3c-007e-11e4-9185-2e4a12f9e1bf.shtml)

## “Spegni il rumore”: i primi risultati

di Giuseppe Lavopa pubblicato il 1 luglio 2014



Secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), nell'Unione Europea nove cittadini su dieci sono esposti a **rumori** superiori ai 65 decibel (dB), un livello questo che disturba il sonno e il riposo. In Italia, il 45% degli abitanti deve sopportare quotidianamente un livello di **inquinamento acustico** compreso tra i 70 e i 75 decibel, che mette a rischio l'udito, l'apparato cardio-circolatorio e aumenta il rischio di infarto. Recenti studi confermano inoltre i danni causati dall'inquinamento

acustico al sistema immunitario e ormonale.

**Legambiente Lazio** ha lanciato la campagna di monitoraggio ambientale *Spegni il rumore, accendi il divertimento*. L'iniziativa ha ricevuto il patrocinio del Municipio I di Roma, la media partnership di Radio Colonna e il contributo della Fondazione Sorgente Group.

La raccolta dei dati è stata effettuata in una decina di punti della Capitale e ovunque i risultati sono ampiamente **sopra il limite di legge**. Secondo la zonizzazione acustica del Comune di Roma queste zone ricadono nella classe IV – *aree di intensa attività umana* con limiti acustici di immissione in Leq pari a 65 dB(A) in fascia diurna e 55 dB(A) in fascia notturna. Il fonometro, tuttavia, ha rilevato valori che si attestano attorno ai 70-75 dB.

I cittadini possono inviare segnalazioni di inquinamento acustico, collegandosi al [sito Spegni il rumore](#). I romani hanno avanzato comunicazioni scritte ed anche video veri e propri. Più di una persona ha richiesto l'intervento per effettuare una misurazione, tra queste un residente esacerbato del flusso di gente e da rumori ad alto volume dell'Esquilino. Una lettrice dalla Sicilia chiede di poter esportare la campagna anche in altre città.

Anche i legali messi a disposizione per pareri sul tema, hanno già fornito diverse risposte ai quesiti presentati dai cittadini. In merito a questo è stata pubblicata sul sito Spegni il rumore un'intervista al legale che ha fatto il punto della situazione e rilasciato alcuni suggerimenti generali.

Per quanto riguarda i social è stata creata una pagina su Twitter e su Facebook con post di foto, link e contenuti aggiornati quotidianamente.

Questa voce è stata pubblicata in News e taggata come inquinamento acustico, Legambiente, roma. Aggiungi ai segnalibri il permalink.



## Ecco i primi risultati della campagna: ovunque i decibel fuorilegge

30 giugno 2014 di amministrazione

**Ecco le rilevazioni ottenute a 10 giorni dal lancio della Campagna taglia decibel di Legambiente Lazio, Fondazione Sorgente Group e Radio Colonna. Il 20 giugno scorso i volontari di Legambiente hanno iniziato a percorrere Roma dotati di fonometri per rilevare la soglia di inquinamento acustico. Limiti superati ovunque.**



*Roma, 30 giugno 2014.* E sono 10 i giorni di rilevazione dell'inquinamento acustico della Capitale. Legambiente con il patrocinio del Municipio I, la media partnership di Radio Colonna e il contributo della Fondazione Sorgente Group, ha infatti lanciato lo scorso 20 giugno una campagna di monitoraggio proprio per questo tipo di inquinamento, forse, troppo spesso sottovalutato. Finora la raccolta dei dati è stata effettuata in una decina di punti della Capitale e ovunque i risultati sono ampiamente sopra il limite di legge\*.

Per Legambiente è il **traffico** l'imputato principale causa della rumorosa colonna sonora della vita dei romani. Tra i risultati più interessanti sicuramente quelli rilevati per ora a Viale del Policlinico. Qui infatti la media registrata nel pomeriggio alle 16 è stata di 71,6 dB(A) con un picco di 73,8 dB(A) che diventa ancora più grave in corrispondenza di un ospedale che accoglie anziani e ammalati. Altrettanto seri i dati raccolti a via di Torpignattara (incrocio via Casilina) dove il traffico notturno a mezzanotte, al rientro dai luoghi del divertimento del centro, ha fatto registrare una media di 74,9 dB(A) e un picco di addirittura 82,2 dB(A) appena inferiore a quello diurno di Via Nomentana all'incrocio con V. Le Regina Margherita che, per ora, detiene il record con un picco di 82,6 dB (A) e una media di 77,4 dB(A) registrato alle ore 15.30. Sul fronte **movida**, una serata infrasettimanale piena di gente tranquilla che chiacchiera senza particolare musica a Campo de' Fiori porta il fonometro a fermarsi a una media di 74,9 dB(A).

\*Secondo la zonizzazione acustica del Comune di Roma queste zone ricadono nella "classe IV - aree di intensa attività umana" con limiti acustici di immissione in Leq pari a 65 dB(A) in fascia diurna e 55 dB(A) in fascia notturna.

<http://spegniilrumore.radiocolonna.it/ecco-i-primi-risultati-della-campagna-ovunque-i-decibel-fuorilegge/>

Scegli Tu! >

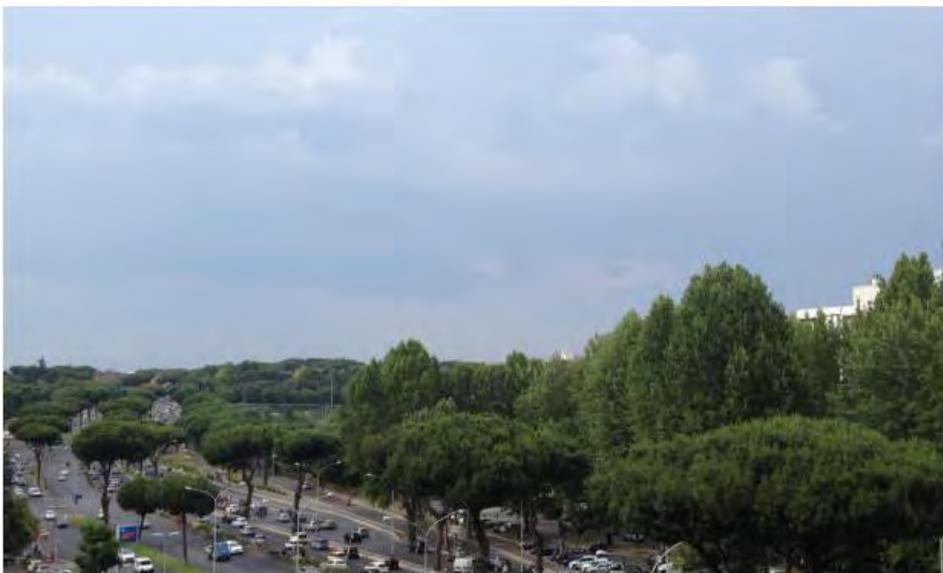
> Calcio

> Concerti

> Teatro

## Emergenza rumore, a Roma quartieri assediati dall'inquinamento acustico

Dal centro alla periferia lo studio di Legambiente rileva valori al di sopra della media in tutti i punti dove è stata effettuata la rilevazione



Dopo 10 giorni di rilevazione, Roma soffre di inquinamento acustico. Sono i risultati che emergono dalla campagna di monitoraggio lanciata da Legambiente con il patrocinio del Municipio I, la media partnership di Radio Colonna e il contributo della Fondazione Sorgente Group. Finora la raccolta dei dati è stata effettuata in una decina di punti della Capitale e ovunque i risultati sono ampiamente sopra il limite di legge. Per Legambiente è il traffico l'imputato principale causa della rumorosa colonna sonora della vita dei romani.

**PROBLEMI IN TUTTI I QUARTIERI** - Tra i risultati più interessanti sicuramente quelli rilevati per ora a Viale del Policlinico. Qui

infatti la media registrata nel pomeriggio alle 16 e' stata di 71,6 dB(A) con un picco di 73,8 dB(A) che diventa ancora piu' grave in corrispondenza di un ospedale che accoglie anziani e ammalati. Altrettanto seri i dati raccolti a via di Torpignattara (incrocio via Casilina) dove il traffico notturno a mezzanotte al rientro dai luoghi del divertimento del centro ha fatto registrare una media di 74,9 dB(A) e un picco di addirittura 82,2 dB(A) appena inferiore a quello diurno di Via Nomentana all'incrocio con V. Le Regina Margherita che, per ora, detiene il record con un picco di 82,6 dB (A) e una media di 77,4 dB(A) registrato alle ore 15.30. Sul fronte movida, una serata infrasettimanale piena di gente tranquilla che chiacchiera senza particolare musica a Campo de' Fiori porta il fonometro a fermarsi a una media di 74,9 dB(A). Secondo la zonizzazione acustica del Comune di Roma queste zone ricadono nella "classe IV - aree di intensa attivita' umana" con limiti acustici di immissione in Leq pari a 65 dB(A) in fascia diurna e 55 dB(A) in fascia notturna.

segue: <http://www.cinquequotidiano.it>

**LE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI** - Ecco invece quanto segnalato dai cittadini sul sito ufficiale della campagna: [spigniilrumore.radiocolonna.it](http://spigniilrumore.radiocolonna.it) nei giorni 17-30 giugno. Sono state raccolte sul sito una quarantina di segnalazioni: sotto accusa prevalentemente la zona di Trastevere; il traffico capitolino; gli impianti di condizionamento; gli eventi fracassoni e i limiti di orario e di decibel sfiorati. Appelli accorati sono poi giunti per gli allarmi che impazzano h24 e per i cani lasciati soli dai padroni in casa, anche di notte. Tutti i cittadini che hanno fatto una segnalazione sia con comunicazioni scritte che attraverso video veri e propri, hanno espresso entusiasmo per l'iniziativa. Più di una persona ha richiesto l'intervento per effettuare una misurazione, tra queste un residente esacerbato del flusso di gente e da rumori ad alto volume dell'Esquilino. Una lettrice dalla Sicilia chiede di poter esportare la campagna anche in altre città.

**IL SUCCESSO DELLA CAMPAGNA DI MONITORAGGIO** - Anche i legali messi a disposizione per pareri sul tema, hanno già fornito diverse risposte ai quesiti presentati dai cittadini. In merito a questo è stata pubblicata sul sito [spigniilrumore.it](http://spigniilrumore.it) un'intervista al legale che ha fatto il punto della situazione e rilasciato alcuni suggerimenti generali. Per quanto riguarda i social è stata creata una pagina su Twitter e su Facebook con post di foto, link e contenuti aggiornati quotidianamente. Tra le azioni della campagna ricordiamo l'infopoint in Galleria Alberto Sordi attivo dal 20 giugno per un mese, che raccoglie segnalazioni e dà informazioni sull'inquinamento acustico e il laboratorio mobile, SMA SMART LAB dal 27 giugno al 20 luglio che monitora i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio.

[http://www.cinquequotidiano.it/territori/disagi/2014/06/30/comune-di-roma-emergenza-rumore-roma-quartieri-assediati-dallinquinamento-acustico/#.U7JwtPI\\_vel](http://www.cinquequotidiano.it/territori/disagi/2014/06/30/comune-di-roma-emergenza-rumore-roma-quartieri-assediati-dallinquinamento-acustico/#.U7JwtPI_vel)

## **Legambiente: a Roma alto tasso inquinamento acustico**

Asca | 30 Giu 2014 19:31

Dopo 10 giorni di rilevazione, Roma soffre di inquinamento acustico. Sono i risultati che emergono dalla campagna di monitoraggio lanciata da Legambiente con il patrocinio del Municipio I, la media partnership di Radio Colonna e il contributo della Fondazione Sorgente Group. Finora la raccolta dei dati e' stata effettuata in una decina di punti della Capitale e ovunque i risultati sono ampiamente sopra il limite di legge.



Categoria: **Cronaca**

► [Leggi tutta la notizia](#)

### **Articoli Correlati**

**Spegni il rumore in città La campagna di Legambiente**

Il Corriere della Sera - Roma | 20 Giu 2014 00:00

[http://roma.virgilio.it/notizielocali/legambiente\\_a\\_roma\\_alto\\_tasso\\_inquinamento\\_acustico-42933092.html](http://roma.virgilio.it/notizielocali/legambiente_a_roma_alto_tasso_inquinamento_acustico-42933092.html)

## A Roma i decibel superano i limiti di legge anche di giorno

Primi risultati campagna spegni il rumore accendi il divertimento



Roma, 1 lug. (TMNews) - Sono passati dieci giorni dall'inizio della Campagna taglia decibel di Legambiente Lazio, Fondazione Sorgente Group, Radio Colonna e I Municipio, dal titolo "Spegni il rumore accendi il divertimento". Ovunque i limiti di legge sono stati superati, è il traffico l'imputato principale causa della rumorosa colonna sonora della vita dei romani. Tra i risultati più interessanti, riportati dai volontari di Legambiente muniti di fonometri, sicuramente quelli rilevati a Viale del Policlinico. Qui infatti la media registrata nel pomeriggio alle 16 è stata di 71,6 dB(A) con un picco di 73,8 dB(A) che diventa ancora più grave in corrispondenza di un ospedale che accoglie anziani e ammalati (i limiti sono 65 dB in fascia diurna e 55 dB di notte). Anche le altre zone sono di fatto bombardate dal frastuono: in via di Torpignattara (incrocio via Casilina) il traffico notturno a mezzanotte al rientro dai luoghi del divertimento del centro ha fatto registrare una media di 74,9 dB(A) e un picco di addirittura 82,2 dB(A) appena inferiore a quello diurno di Via Nomentana all'incrocio con Viale Regina Margherita che, per ora, detiene il record con un picco di 82,6 dB (A) e una media di 77,4 dB(A) registrato alle ore 15.30. A Campo de' Fiori nel corso della settimana il fonometro si è assestato a una media di 74,9 dB(A). I cittadini dimostrano di apprezzare la campagna e di usare gli strumenti messi a disposizione, in particolare il telefono dell'Avvocato messo a disposizione per pareri sul tema e il sito ufficiale della campagna: [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it), dove sono arrivate tantissime segnalazioni. In particolare appelli accorati sono poi giunti per gli allarmi che impazzano h24 e per i cani lasciati soli dai padroni in casa, anche di notte. Tra le azioni della campagna ricordiamo l'infopoint in Galleria Alberto Sordi attivo dal 20 giugno per un mese, che raccoglie segnalazioni e dà informazioni sull'inquinamento acustico e il laboratorio mobile, SMA SMART LAB dal 27 giugno al 20 luglio che monitora i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio.

## A Roma i decibel superano i limiti di legge anche di giorno

Scritto da red | TMNews - 6 minuti fa

Condividi

Tweet 0

G+1 0

Pin it

Stampa



A Roma i decibel superano i limiti di legge anche di giorno

Roma, 1 lug. (TMNews) - Sono passati dieci giorni dall'inizio della Campagna taglia decibel di Legambiente Lazio, Fondazione Sorgente Group, Radio Colonna e I Municipio, dal titolo "Spegni il rumore accendi il divertimento". Ovunque i limiti di legge sono stati superati, è il traffico l'imputato principale causa della rumorosa colonna sonora della vita dei romani. Tra i risultati più interessanti, riportati dai volontari di Legambiente muniti di fonometri, sicuramente quelli rilevati a Viale del Policlinico. Qui infatti la media registrata nel pomeriggio alle 16 è stata di 71,6 dB(A) con un picco di 73,8 dB(A) che diventa ancora più grave in corrispondenza

di un ospedale che accoglie anziani e ammalati (i limiti sono 65 dB in fascia diurna e 55 dB di notte). Anche le altre zone sono di fatto bombardate dal frastuono: in via di Torpignattara (incrocio via Casilina) il traffico notturno a mezzanotte al rientro dai luoghi del divertimento del centro ha fatto registrare una media di 74,9 dB(A) e un picco di addirittura 82,2 dB(A) appena inferiore a quello diurno di Via Nomentana all'incrocio con Viale Regina Margherita che, per ora, detiene il record con un picco di 82,6 dB (A) e una media di 77,4 dB(A) registrato alle ore 15.30. A Campo de' Fiori nel corso della settimana il fonometro si è assestato a una media di 74,9 dB(A). I cittadini dimostrano di apprezzare la campagna e di usare gli strumenti messi a disposizione, in particolare il telefono dell'Avvocato messo a disposizione per pareri sul tema e il sito ufficiale della campagna: [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it), dove sono arrivate tantissime segnalazioni. In particolare appelli accorati sono poi giunti per gli allarmi che impazzano h24 e per i cani lasciati soli dai padroni in casa, anche di notte. Tra le azioni della campagna ricordiamo l'infopoint in Galleria Alberto Sordi attivo dal 20 giugno per un mese, che raccoglie segnalazioni e dà informazioni sull'inquinamento acustico e il laboratorio mobile, SMA SMART LAB dal 27 giugno al 20 luglio che monitora i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio.

<https://it.notizie.yahoo.com/roma-decibel-superano-limiti-di-legge-anche-di-095615323.html>

ULTIME TMNEWS

## Roma. A Roma i decibel superano i limiti di legge anche di giorno

1 luglio 2014 | 11.55

Consiglia

Tweet

Email

Stampa



Roma, 1 lug. (TMNews) – Sono passati dieci giorni dall’inizio della Campagna taglia decibel di Legambiente Lazio, Fondazione Sorgente Group, Radio Colonna e I Municipio, dal titolo “Spegni il rumore accendi il divertimento”. Ovunque i limiti di legge sono stati superati, è il traffico l’imputato principale causa della rumorosa colonna sonora della vita dei romani. Tra i risultati più interessanti, riportati dai volontari di Legambiente muniti di fonometri, sicuramente quelli rilevati a Viale del Policlinico. Qui infatti la media registrata nel pomeriggio alle 16 è stata di 71,6 dB(A) con un picco di 73,8 dB(A) che diventa ancora più grave in corrispondenza di un ospedale che accoglie anziani e ammalati (i limiti sono 65 dB in fascia diurna e 55 dB di notte). Anche le altre zone sono di fatto bombardate dal frastuono: in via di Torpignattara (incrocio via Casilina) il traffico notturno a mezzanotte al rientro dai luoghi del divertimento del centro ha fatto registrare una media di 74,9 dB(A) e un picco di addirittura 82,2 dB(A) appena inferiore a quello diurno di Via Nomentana all’incrocio con Viale Regina Margherita che, per ora, detiene il record con un picco di 82,6 dB (A) e una media di 77,4 dB(A) registrato alle ore 15.30. A Campo de’ Fiori nel corso della settimana il fonometro si è assestato a una media di 74,9 dB(A). I cittadini dimostrano di apprezzare la campagna e di usare gli strumenti messi a disposizione, in particolare il telefono dell’Avvocato messo a disposizione per pareri sul tema e il sito ufficiale della campagna: [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it), dove sono arrivate tantissime segnalazioni. In particolare appelli accorati sono poi giunti per gli allarmi che impazzano h24 e per i cani lasciati soli dai padroni in casa, anche di notte. Tra le azioni della campagna ricordiamo l’infopoint in Galleria Alberto Sordi attivo dal 20 giugno per un mese, che raccoglie segnalazioni e dà informazioni sull’inquinamento acustico e il laboratorio mobile, SMA SMART LAB dal 27 giugno al 20 luglio che monitora i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio.

## Notizie flash

### **A Roma i decibel superano i limiti di legge anche di giorno**

Roma, 1 lug. (TMNews) - Sono passati dieci giorni dall'inizio della Campagna taglia decibel di Legambiente Lazio, Fondazione Sorgente Group, Radio Colonna e I Municipio, dal titolo "Spegni il rumore accendi il divertimento". Ovunque i limiti di legge sono stati superati, è il traffico l'imputato principale causa della rumorosa colonna sonora della vita dei romani. Tra i risultati più interessanti, riportati dai volontari di Legambiente muniti di fonometri, sicuramente quelli rilevati a Viale del Policlinico. Qui infatti la media registrata nel pomeriggio alle 16 è stata di 71,6 dB(A) con un picco di 73,8 dB(A) che diventa ancora più grave in corrispondenza di un ospedale che accoglie anziani e ammalati (i limiti sono 65 dB in fascia diurna e 55 dB di notte). Anche le altre zone sono di fatto bombardate dal frastuono: in via di Torpignattara (incrocio via Casilina) il traffico notturno a mezzanotte al rientro dai luoghi del divertimento del centro ha fatto registrare una media di 74,9 dB(A) e un picco di addirittura 82,2 dB(A) appena inferiore a quello diurno di Via Nomentana all'incrocio con Viale Regina Margherita che, per ora, detiene il record con un picco di 82,6 dB (A) e una media di 77,4 dB(A) registrato alle ore 15.30. A Campo de' Fiori nel corso della settimana il fonometro si è assestato a una media di 74,9 dB(A). I cittadini dimostrano di apprezzare la campagna e di usare gli strumenti messi a disposizione, in particolare il telefono dell'Avvocato messo a disposizione per pareri sul tema e il sito ufficiale della campagna: [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it), dove sono arrivate tantissime segnalazioni. In particolare appelli accorati sono poi giunti per gli allarmi che impazzano h24 e per i cani lasciati soli dai padroni in casa, anche di notte. Tra le azioni della campagna ricordiamo l'infopoint in Galleria Alberto Sordi attivo dal 20 giugno per un mese, che raccoglie segnalazioni e dà informazioni sull'inquinamento acustico e il laboratorio mobile, SMA SMART LAB dal 27 giugno al 20 luglio che monitora i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio.

## **A Roma i decibel superano i limiti di legge anche di giorno**

Roma, 1 lug. (TMNews) - Sono passati dieci giorni dall'inizio della Campagna taglia decibel di Legambiente Lazio, Fondazione Sorgente Group, Radio Colonna e I Municipio, dal titolo "Spegni il rumore accendi il divertimento". Ovunque i limiti di legge sono stati superati, è il traffico l'imputato principale causa della rumorosa colonna sonora della vita dei romani. Tra i risultati più interessanti, riportati dai volontari di Legambiente muniti di fonometri, sicuramente quelli rilevati a Viale del Policlinico. Qui infatti la media registrata nel pomeriggio alle 16 è stata di 71,6 dB(A) con un picco di 73,8 dB(A) che diventa ancora più grave in corrispondenza di un ospedale che accoglie anziani e ammalati (i limiti sono 65 dB in fascia diurna e 55 dB di notte). Anche le altre zone sono di fatto bombardate dal frastuono: in via di Torpignattara (incrocio via Casilina) il traffico notturno a mezzanotte al rientro dai luoghi del divertimento del centro ha fatto registrare una media di 74,9 dB(A) e un picco di addirittura 82,2 dB(A) appena inferiore a quello diurno di Via Nomentana all'incrocio con Viale Regina Margherita che, per ora, detiene il record con un picco di 82,6 dB (A) e una media di 77,4 dB(A) registrato alle ore 15.30. A Campo de' Fiori nel corso della settimana il fonometro si è assestato a una media di 74,9 dB(A). I cittadini dimostrano di apprezzare la campagna e di usare gli strumenti messi a disposizione, in particolare il telefono dell'Avvocato messo a disposizione per pareri sul tema e il sito ufficiale della campagna: [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it), dove sono arrivate tantissime segnalazioni. In particolare appelli accorati sono poi giunti per gli allarmi che impazzano h24 e per i cani lasciati soli dai padroni in casa, anche di notte. Tra le azioni della campagna ricordiamo l'infopoint in Galleria Alberto Sordi attivo dal 20 giugno per un mese, che raccoglie segnalazioni e dà informazioni sull'inquinamento acustico e il laboratorio mobile, SMA SMART LAB dal 27 giugno al 20 luglio che monitora i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio.

## Inquinamento acustico a Roma: il traffico imputato principale

Inserito da redazione il 01-07-2014



Partita da 10 i giorni la **rilevazione dell'inquinamento acustico della Capitale**, sono già arrivati i primi risultati. Legambiente con il patrocinio del Municipio I, la media partnership di Radio Colonna e il contributo della Fondazione Sorgente Group, ha infatti lanciato lo scorso 20 giugno una campagna di monitoraggio proprio per questo tipo di inquinamento, forse, troppo spesso sottovalutato. Finora la raccolta dei dati è stata effettuata in una decina di punti della Capitale e ovunque i risultati sono ampiamente sopra il limite di legge. Secondo la zonizzazione acustica del Comune di Roma queste zone ricadono nella **"classe IV – aree di intensa attività umana"** con limiti acustici di immissione in Leq pari a **65 dB(A) in fascia diurna e 55 dB(A) in fascia notturna**.

Per Legambiente è il **traffico l'imputato principale** causa della rumorosa colonna sonora della vita dei romani. Tra i risultati più interessanti sicuramente quelli rilevati per ora a Viale del Policlinico. Qui infatti la media

registrata nel pomeriggio alle 16 è stata di 71,6 dB(A) con un picco di 73,8 dB(A) che diventa ancora più grave in corrispondenza di un ospedale che accoglie anziani e ammalati. Altrettanto seri i dati raccolti a via di Torpignattara (incrocio via Casilina) dove il traffico notturno a mezzanotte al rientro dai luoghi del divertimento del centro ha fatto registrare una media di 74,9 dB(A) e un picco di addirittura 82,2 dB(A) appena inferiore a quello diurno di Via Nomentana all'incrocio con V. Le Regina Margherita che, per ora, detiene il record con un picco di 82,6 dB (A) e una media di 77,4 dB(A) registrato alle ore 15.30. Sul fronte movida, una serata infrasettimanale piena di gente tranquilla che chiacchiera senza particolare musica a Campo de' Fiori porta il fonometro a fermarsi a una media di 74,9 dB(A).

Secondo l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), nell'Unione Europea nove cittadini su dieci sono **esposti a rumori superiori ai 65 decibel (dB)**, un livello questo che disturba il sonno e il riposo. In Italia, il **45% degli abitanti deve sopportare quotidianamente un livello di inquinamento acustico compreso tra i 70 e i 75 decibel**, che mette a rischio l'udito, l'apparato cardiocircolatorio e aumenta il rischio di infarto. Recenti studi confermano inoltre i danni causati dall'inquinamento acustico al sistema immunitario e ormonale. Sempre per quanto riguarda l'Italia, secondo il database NOISE, i dati sono disponibili per le città di Firenze, Milano e Roma, per un totale di 4,2 milioni di abitanti. Il 65% dei cittadini di queste tre città, oltre 2,7 milioni di persone, sono esposti a livelli di rumore superiori alla soglia diurna di 55 dB, percentuale che scende al 18% (740mila persone) per la soglia notturna di 50 dB. Eclatante il risultato del Lazio, ricavato dai dati ambientali dell'Annuario ISTAT 2009, dove ben il 47% delle famiglie interpellate dichiara la presenza di problemi relativi al rumore nella zona in cui abita.

Ecco invece quanto segnalato dai cittadini sul sito ufficiale della campagna: [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) nei giorni 17-30 giugno. Sono state raccolte sul sito una quarantina di segnalazioni: sotto accusa prevalentemente la zona di Trastevere; il traffico capitolino; gli impianti di condizionamento; gli eventi fracassoni e i limiti di orario e di decibel sforati. Appelli accorati sono poi giunti per gli allarmi che impazzano h24 e per i cani lasciati soli dai padroni in casa, anche di notte. Tutti i cittadini che hanno fatto una segnalazione sia con comunicazioni scritte che attraverso video veri e propri, hanno espresso entusiasmo per l'iniziativa. Più di una persona ha richiesto l'intervento per effettuare una misurazione, tra queste un residente esacerbato del flusso di gente e da rumori ad alto volume dell'Esquilino. Una lettrice dalla Sicilia chiede di poter esportare la campagna anche in altre città.



**IMPIANTO  
FOTOVOLTAICO**

preventivi-fotovoltaico.com

Costa oggi il 70% in meno. Scopri  
perchè !

➔

segue: <http://www.ilsostenibile.it/>

Anche i legali messi a disposizione per pareri sul tema, hanno già fornito diverse risposte ai quesiti presentati dai cittadini. In merito a questo è stata pubblicata sul sito [spegniilrumore.it](http://spegniilrumore.it) un'intervista al legale che ha fatto il punto della situazione e rilasciato alcuni suggerimenti generali. Per quanto riguarda i social è stata creata una pagina su Twitter e su Facebook con post di foto, link e contenuti aggiornati quotidianamente.

Tra le azioni della campagna ricordiamo l'infopoint in Galleria Alberto Sordi attivo dal 20 giugno per un mese, che raccoglie segnalazioni e dà informazioni sull'inquinamento acustico e il laboratorio mobile, SMA SMART LAB dal 27 giugno al 20 luglio che monitora i quartieri Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio.

<http://www.ilsostenibile.it/2014/07/01/inquinamento-acustico-a-roma-il-traffico-imputato-principale/>

**CRONACA**



## Inquinamento acustico a Roma, ecco le vie più rumorose (dove non troverete pace)

Publicato il 1 luglio 2014

L'inquinamento acustico a Roma? **Sopra i limiti di legge.** Ve ne sarete sicuramente accorti da soli, se abitate in un piano basso di via Tiburtina o se la vostra finestra affaccia su una piazza della movida romana. Per non parlare delle case proiettate sulla tangenziale o degli uffici sul Lungotevere. Ora arrivano i primi dati "indipendenti" della campagna "Spegni il rumore" (promossa da Legambiente con il patrocinio del Municipio I, la media partnership di Radio Colonna e il contributo della Fondazione Sorgente Group) a dare validità al senso di frastuono che vi toglie il sonno e vi rovina la quiete. Dopo i primi 10 giorni di rilevazione in una decina di punti della Capitale, il livello è ovunque oltre i limiti consentiti di un inquinamento, quello acustico, che risulta essere uno dei più sottovalutati per i danni che provoca alla nostra salute.

Secondo la zonizzazione acustica del Comune di Roma, le zone esaminate ricadono nella "classe IV - aree di intensa attività umana" con limiti acustici di immissione in Leq pari a 65 decibel(A) in fascia diurna e 55 dB(A) in fascia notturna. Ecco invece cosa è stato rilevato.

**Via Nomentana all'incrocio con viale Regina Margherita:** detiene il record con un picco di 82,6 dB(A) e una media di 77,4 dB(A) registrato alle ore 15.30.

**Viale del Policlinico:** la media registrata nel pomeriggio alle 16 è stata di 71,6 dB(A) con un picco di 73,8 dB(A) che diventa ancora più grave in corrispondenza di un ospedale che accoglie anziani e ammalati.

**Via di Torpignattara (incrocio via Casilina):** il traffico notturno a mezzanotte al rientro dai luoghi del divertimento del centro ha fatto registrare una media di 74,9 dB(A) e un picco di addirittura 82,2 dB(A).

**Campo de' Fiori:** sul fronte movida, una serata infrasettimanale piena di gente tranquilla che chiacchiera senza particolare musica porta il fonometro a fermarsi a una media di 74,9 dB(A).

Numerose poi le segnalazioni da parte dei cittadini sul sito internet della campagna: sotto accusa prevalentemente la zona di Trastevere, il traffico capitolino, gli impianti di condizionamento. Appelli anche contro gli allarmi che impazzano tutto il giorno e per i cani lasciati soli dai padroni in casa, che abbaiano anche di notte. Per chi volesse denunciare l'inquinamento acustico della propria zona di persona, è attivo dal 20 giugno e per un mese l'infopoint nella Galleria Alberto Sordi. Il laboratorio mobile, SMA SMART LAB è attivo dal 27 giugno al 20 luglio per il monitoraggio di Trastevere, Aventino, Monti e Ponte Milvio.



## Capitale rumorosa, quartieri e monumenti nella morsa dei decibel. Legambiente: subito il piano comunale di intervento

di Redazione



(Il Ghirlandaio) Roma, 8 lug. Continua la campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", e dai risultati raccolti nelle prime due settimane dai volontari del cigno verde, ad essere colpito, è il centro storico ma anche le periferie: lo rilevano le analisi di Legambiente Lazio che sta percorrendo la Capitale per verificare lo stato dell'inquinamento acustico in città. Da Campo de' Fiori a Torpignattara, dal Policlinico Umberto I a Via Portuense, troppe volte il rumore diventa frastuono assordante.

Se nella zona intorno a Campo de' Fiori alle 00.45 di un sabato di giugno i decibel si sono fermati a 75, con un limite notturno che non dovrebbe superare i 55 dB (A), anche allontanandosi dal centro, in Via Casilina/Tor Pignattara e Largo Preneste è difficile il riposo un lunedì sera a mezzanotte, dove si registra una media oltre i 76 dB (A). Non va meglio intorno agli Ospedali romani: in corrispondenza del Policlinico è stata registrata una media di 71,6 dB(A) nel corso di un pomeriggio infrasettimanale, accanto al San Camillo si superavano i 72 dB alle 8 del mattino, idem vicino al Santo Spirito alle 22:00, dove si sono registrati circa 71 dB. Stesse violazioni per lo European Hospital di Via Portuense e per l'ospedale oftalmico, con limiti sfiorati di almeno dieci decibel.

"Stiamo registrando numeri che ci raccontano una città estremamente rumorosa, attanagliata dal caos del traffico e degli eventi più fracassoni - dichiara Roberto Scacchi direttore di Legambiente Lazio - e andremo ancora avanti per verificare le tante criticità che stanno man mano emergendo attraverso tutte le segnalazioni che ci arrivano. Dopo il frastuono registrato torniamo a chiedere all'amministrazione comunale di approvare il "piano comunale di intervento" della Capitale, senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei limiti di legge sul rumore, diventa più difficile.

La campagna di Legambiente Lazio realizzata con il patrocinio del Municipio 1 di Roma Capitale, il contributo della Fondazione Sorgente Group e media partner Radio Colonna, andrà avanti ancora per le prossime settimane monitorando il rumore della capitale, dove sono tante e diffuse le criticità, e a mostrarlo sono anche le 51 segnalazioni arrivate al sito [spegniilrumore.radicolonna.it](http://spegniilrumore.radicolonna.it). Ma tante anche le segnalazioni arrivate sui social network e quelle rivolte al gruppo di legali che sta seguendo da vicino la campagna: 8 di queste si sono trasformate in veri e propri esposti.

## I romani fanno troppo rumore: decibel fuori legge dal centro alla periferia

I primi dati di "Spegni il rumore accendi il divertimento", campagna di Legambiente Lazio, con il patrocinio del I Municipio e il contributo della Fondazione Sorgente Group



Ginevra Nozzoli 15 Luglio 2014



1



4



Consiglia

275



### STORIE CORRELATE

Movida, lotta ai decibel: campagna di Lega Ambiente con il I Municipio

**Non solo centro storico e chiasso da vita notturna.** Il rumore prodotto per le strade romane, invase da passanti, attività commerciali, caos di macchine e motorini che sfrecciano senza tregua, supera i livelli stabiliti dalla legge anche in periferia. E, aspetto preoccupante, non risparmia le aree sensibili, ospedali, scuole, centri anziani, parchi.

**Il quadro emerge dalla campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento",** promossa da Legambiente Lazio, con il patrocinio del I Municipio di Roma Capitale, il contributo della Fondazione Sorgente Group e Radio Colonna come media partner.

**DAL CENTRO ALLA PERIFERIA** - Dai risultati raccolti nelle prime due settimane dai volontari del cigno verde, si rileva, e senza troppi stupori, che nel centro storico si supera di gran lunga i tetti di decibel consentiti. Intorno a Campo de' Fiori alle 00.45 di un sabato di giugno il fiume di romani che si riversa in strada per trascorrere le notti estive si fa sentire. I decibel di rumore prodotti in un'area tra le più frequentate per la birra del venerdì sera, raggiungono 75, con un limite notturno che non dovrebbe superare i 55.

**Ma anche in periferia, dove almeno di notte e in mezzo alla settimana** si dovrebbe godere di un po' di relax, non va diversamente. In via di Torpignattara, un lunedì sera a mezzanotte, si registra una media che oltrepassa i 77 dB, quando la fascia residenziale (B) ne prevede un massimo di 60. Stesso dato per Largo Preneste.

**OSPEDALE** - Nella morsa dei decibel anche i luoghi sensibili. Intorno agli ospedali, tra le strutture rientranti nelle aree "per la cui fruizione è richiesta la massima quiete" e per cui il limite di decibel è fissato tra i 40 db notturni e i 50 diurni, si registrano valori che superano i tetti limite. Al Policlinico abbiamo una media di 71,6 dB in un pomeriggio infrasettimanale, accanto al San Camillo si superano i 72 dB alle 8 del mattino. Al Santo Spirito alle 22 si toccano i 71 db.

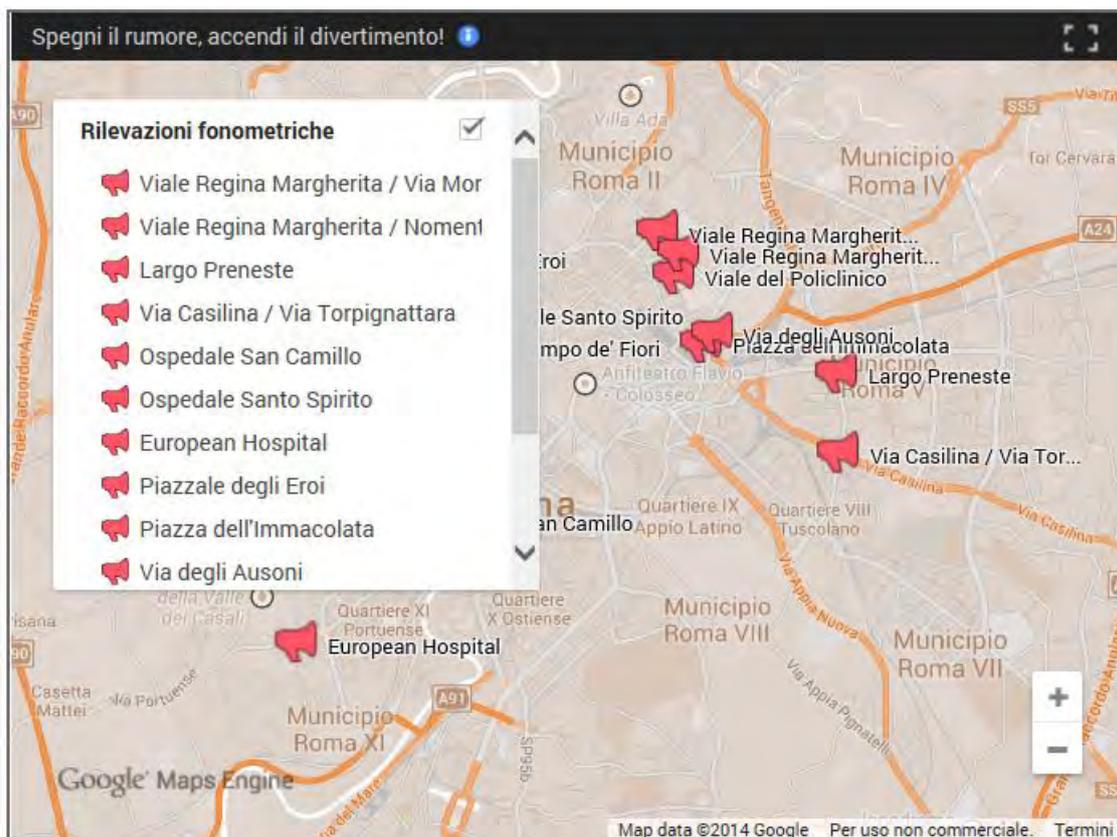
segue: [www.romatoday.it](http://www.romatoday.it)

**LA NORMATIVA** - Vista l'ampiezza territoriale il Comune di Roma ha progettato il S.I.Z.A. (Sistema Informativo Zonizzazione Acustica) per individuare i dati che creano l'inquinamento acustico e per gestirli in automatico.

**La classificazione acustica in base alla Delibera del Consiglio Comunale n. 60 del 23 maggio 2002 e n. 12 del 29 gennaio 2004**, fa riferimento alla suddivisione del territorio romano in zone omogenee corrispondenti a sei classi individuate dalla legge quadro nazionale 447/95 sull'inquinamento acustico. I valori delle classi vanno da un minimo di 40 db, valore notturno per le aree sensibili, a un massimo di 70, per le aree esclusivamente industriali.

**IL PIANO COMUNALE** - Le sanzioni per chi oltrepassa i limiti sono previste sì, ma gli agenti della Municipale possono intervenire solo a seguito dell'intervento dell'Arpa, su segnalazione dei cittadini. Troppo poco per comitati e associazioni che chiedono da tempo un "piano comunale di intervento".

**A prevederlo la Legge Regionale 18 del 2001**, rimasta inattuata. Per piano comunale si intende "uno strumento per individuare tipologia ed entità delle sorgenti sonore presenti nelle zone da risanare, con indicazione dei livelli acustici da raggiungere zona per zona (attualmente sono fissati a livello regionale), individuazione dei soggetti cui compete l'intervento; priorità, modalità e tempi previsti; stima degli oneri finanziari; eventuali misure cautelari per la tutela dell'ambiente e della salute pubblica".



Per leggere l'articolo direttamente dal sito di **ROMA TODAY**, cliccare sul link a seguire:

<http://www.romatoday.it/cronaca/dati-rumore-decibel-roma-legambiente.html>



## Lotta al rumore: Assessore Marino, per quiete pubblica servono iniziative integrate di prevenzione

di Ghislana Caon



**Intervista all'assessore all'Ambiente di Roma Capitale su gestione rumore e inquinamento acustico**

(Il Ghirlandaio) Roma, 23 lug. - Dal centro alla periferia, Roma è assediata dall'**inquinamento acustico**. Il traffico, i mezzi di trasporto, i locali, le attività commerciali e le zone più frequentate dalla 'movida' notturna stanno mettendo a dura prova l'armonia della città che mostra giorno dopo giorno livelli di decibel fuori legge. Ma per affrontare questo problema sono necessarie delle "iniziative integrate di prevenzione" e un'azione a tutto tondo che coinvolga più soggetti istituzionali. Per la cosiddetta movida si potrebbe seguire l'esempio di molte città italiane che su proposta degli Assessorati al Commercio hanno realizzato dei "regolamenti" ad hoc, coerenti con quelli di acustica ambientale comunali. A parlarne è **Estella Marino, Assessore all'Ambiente di Roma Capitale**, che in un'intervista esclusiva a **Radio Colonna** nell'ambito della campagna contro l'inquinamento acustico "**Spegni il rumore accendi il divertimento**" di **Legambiente Lazio** (realizzata con il contributo di **Fondazione Sorgente Group**), fa il punto della situazione su quanto il proprio assessorato sta facendo per la gestione e la lotta al rumore.

**1) Traffico, movida fracassona e inquinamento acustico non aiutano la nostra città, cosa sta facendo il Comune di Roma per questi problemi?**

segue: [www.ilghirlandaio.com](http://www.ilghirlandaio.com)

La domanda pone l'accento su elementi molto diversi, seppur correlati tra loro, e che, come nel caso della cosiddetta "movida", trapassano i temi della pianificazione e gestione dell'acustica ambientale per entrare nel campo del decoro urbano, dell'ordine e della sicurezza pubblica. La risposta, pertanto, non può che essere articolata e concentrarsi primariamente sugli aspetti riconducibili alle funzioni e ai compiti del Dipartimento Ambiente di Roma Capitale. Nell'ambito delle competenze assegnate ai comuni dalla [Legge Quadro](#) sull'inquinamento acustico (L.447/1995 e dalla L.R. del Lazio n. 18 del 2001), il Dipartimento Ambiente, come noto, attraverso il Servizio di Pianificazione e gestione acustica del territorio, afferente all'attuale U.O. Tutela dagli Inquinamenti, avvalendosi di figure professionali tecniche specifiche ed altamente qualificate, ha reso Roma, nel 2004, il primo grande Comune in Italia ad approvare il proprio Piano di Zonizzazione Acustica. Dai primi mesi del 2010, il Dipartimento Ambiente, inoltre, è impegnato nella predisposizione del "Piano comunale di risanamento acustico", uno dei principali adempimenti previsti dalla suddetta normativa nazionale e regionale, che nel caso romano, come per tutte le più grandi città italiane ed Europee, è particolarmente focalizzato sulla verifica del rispetto dei livelli acustici assegnati alle infrastrutture di trasporto ivi comprese le strade di competenza comunale che costituiscono circa 85% della rete viaria. In tale ambito, l'Amministrazione è impegnata sia come soggetto gestore di servizi pubblici di trasporto e delle relative infrastrutture, sia come Ente preposto al recepimento dei Piani di risanamento predisposti da altri Enti gestori di trasporto pubblico attivi sul territorio.

Il Dipartimento Ambiente, in collaborazione con il Dipartimento per la Mobilità e l'Agenzia Roma Servizi per la Mobilità, attraverso un progetto pilota implementato sul territorio del Municipio XII (ex XVI), ha intrapreso una serie di studi e attività propedeutiche di approfondimento finalizzate alla predisposizione del Piano di risanamento. Per arrivare alla definizione di interventi puntuali di risanamento, tali attività dovranno essere integrate da indagini di dettaglio sulla popolazione. Nell'ambito delle attività svolte in questi ultimi anni dal Dipartimento Ambiente in materia di gestione del rumore, inoltre, rientra la Proposta di Delibera per il "Regolamento di disciplina della gestione del rumore ambientale sul territorio comunale", approvata dalla Giunta comunale per la trasmissione al Consiglio nell'agosto 2010. Il completamento dell'iter approvativo è stato tuttavia sospeso in quanto si è reso necessario un lungo lavoro di adeguamento alle misure di semplificazione amministrativa nel frattempo emanate (DPR 227/2011 e altri) al fine mantenere gli stessi livelli di tutela dell'ambiente e della popolazione residente. Vorrei sottolineare che comunque, già dal 1998, il Dipartimento Ambiente applica in maniera capillare tutte le procedure di raccordo con gli altri Uffici e Dipartimenti per gli adempimenti in materia di acustica ambientale. Lo scopo del Regolamento è quello di organizzare rispetto ad un impianto organico complessivo tutta l'attività espletata dalla Amministrazione comunale.

***2) Riguardo alla campagna di Legambiente Lazio contro l'inquinamento acustico (realizzata con Fondazione Sorgente Group, media partner Radio Colonna e patrocinata da Municipio 1) "Spegni il rumore accendi il divertimento", cosa ne pensa? Riuscirà l'iniziativa a sensibilizzare cittadini e istituzioni?***

La campagna di Legambiente Lazio, come ogni iniziativa tesa a sensibilizzare la cittadinanza su questioni relative al benessere e alla giusta convivenza tra funzioni urbane non può che essere accolta con apprezzamento. Tuttavia, il valore di un'iniziativa orientata ad accrescere nei cittadini la consapevolezza dei propri diritti è tanto più alto quanto più accurate sono le informazioni utilizzate nell'impostazione della campagna stessa e veicolate nei confronti dei cittadini. Le note informative fornite da Legambiente, in special modo quelle di taglio legale, andrebbero riviste e integrate in alcuni punti. Resta inteso che gli Uffici del Dipartimento Ambiente competenti in materia, come hanno già dimostrato in molte occasioni in questi ultimi anni, mettono la loro expertise e il proprio bagaglio di conoscenze specifiche a totale disposizione sia di Legambiente Lazio che dei rappresentanti del Coordinamento Residenti Città Storica, per giungere ad un quadro chiaro del tema del rumore ambientale sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista dei ruoli e dei compiti attribuiti delle varie anime dell'Amministrazione comunale per far fronte alle criticità oggetto della campagna. Ulteriori e dettagliate informazioni sono disponibili sul [sito web](#) di Roma Capitale, nella sezione dedicata al Dipartimento Ambiente, sotto la voce "rumore ambientale"

segue: [www.ilghirlandaio.com](http://www.ilghirlandaio.com)

**3) A tal proposito si parla di un vuoto normativo per quanto riguarda l'inquinamento acustico. Uno degli obiettivi della campagna è proprio quello di approvare il "piano comunale di intervento" della Capitale (come previsto dalla L.R. 18 del 2001) senza il quale qualsiasi azione della polizia per il rispetto dei decibel non è possibile. A che punto siamo?**

La stratificazione di leggi sia nazionali che regionali su richiamate è tale che, rispetto alla materia dell'acustica ambientale, non abbiamo alcun vuoto normativo. Mi sono già soffermata sul significato e sulle implicazioni di quello che è il Piano comunale di risanamento acustico, ovvero uno strumento strategico di respiro molto ampio la cui predisposizione non è in nessun modo propedeutica all'attività di controllo e vigilanza sul territorio, che ha già le sue forme e procedure ben codificate. L'Amministrazione Comunale, infatti, verifica che le attività tutte ricadenti nel territorio (aeroporti, strade, ferrovie, discoteche, pubblici esercizi, impianti sportivi, scuole, ospedali, parchi pubblici, insediamenti residenziali ecc.) rispettino le modalità di esercizio e i livelli acustici fissati dalle normative di settore e dalla Classificazione Acustica, avvalendosi del Municipio e della Polizia locale per gli aspetti legati alle verifiche amministrative e, successivamente, dell'ARPA Lazio (organo Tecnico) per la misurazione dei livelli acustici e l'accertamento della violazione dei limiti fissati dalla normativa di settore. L'Amministrazione comunale, a fronte di un accertamento del superamento dei limiti, oltre alle previste sanzioni pecuniarie ai soggetti trasgressori, richiede la presentazione di un "Intervento di risanamento acustico" che viene valutato dal Servizio preposto del Dipartimento Ambiente. A tal proposito, il "modello di esposto" che Legambiente Lazio ha pubblicato sul sito della sua campagna, andrebbe corretto alla luce di tali precisazioni. In particolare, visto che la gestione degli esposti è attività di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale, inviterei i cittadini a non inviare le segnalazioni direttamente ad ARPA Lazio, ma al Municipio di riferimento e al relativo gruppo di Polizia locale per le prime, necessarie, verifiche amministrative. In alternativa, si può scrivere all'ufficio "Esposti" del Dipartimento Ambiente (U.O. Tutela dagli inquinamenti) che attiverà a sua volta le verifiche amministrative rivolgendosi ai soggetti competenti per il titolo autorizzativo. A valle di tali verifiche, potrebbe rendersi necessario il coinvolgimento di ARPA Lazio per i rilievi strumentali, come dicevo in precedenza.

**4) Tante le criticità legate al rumore e alla capitale come le zone dove si concentra in modo maggiore la movida della notte: Trastevere, Ponte Milvio, San Lorenzo etc..vero strazio per i residenti che lamentano l'assenza delle istituzioni, o come i pazienti dell'ospedale Fatebenefratelli che negli ultimi anni hanno visto eventi e manifestazioni organizzate a ridosso della struttura ospedaliera. Cosa si può fare?**

Il tema della "movida notturna", ovvero dell'assicurazione della convivenza tra le funzioni residenziali e le attività di esercizio pubblico e di svago, al pari di quanto avviene nelle altre città italiane, non può essere affrontato in un Regolamento come quello in corso di definizione dal Dipartimento Ambiente. I provvedimenti che un'Amministrazione comunale può concepire a tal riguardo, stante la legislazione in materia di liberalizzazione delle attività economiche, dovendo contemperare gli interessi degli operatori e degli avventori con quelli connessi al diritto alla quiete e alla sicurezza dei passanti e dei residenti, nonché all'operatività ed efficacia delle funzioni di vigilanza e controllo da parte della Polizia Locale di Roma Capitale e in generale delle Forze dell'Ordine, sono valutati e licenziati dal Gabinetto del Sindaco, eventualmente sentiti gli altri soggetti dell'Amministrazione competenti. In molte città italiane, ad esempio, su proposta degli Assessorati al Commercio, sono stati concepiti dei "regolamenti sulla movida", che fossero coerenti con i regolamenti di acustica ambientale comunali. Nel caso di Roma, in particolare, il Gabinetto del Sindaco, per fare fronte alle problematiche in materia di sicurezza urbana collegate al fenomeno della cosiddetta "movida notturna", tra le varie iniziative intraprese, ha ulteriormente sviluppato un progetto già avviato nel 2012 basato su un programma di monitoraggio del territorio di Roma Capitale, che prevede l'implementazione di un piano di videosorveglianza assistita attraverso l'attivazione sia di dispositivi di sorveglianza passiva, sia la messa in sicurezza delle piazze e vie di Roma attraverso una piattaforma denominata "Urban Security".

segue: [www.ilghirlandaio.com](http://www.ilghirlandaio.com)

Vorrei precisare che i fenomeni di disturbo legati alla movida solo in taluni casi sono riconducibili a questioni di mero superamento di decibel. Quello che in linea di principio accade è la sovrapposizione di comportamenti e impatti sull'ambiente urbano derivanti dagli esercizi pubblici concentrati in un luogo della città dal forte potere attrattivo, tali da turbarne il clima acustico, anche in relazione alla classificazione acustica di quelle aree. Tra gli impatti più frequenti, tuttavia, rientrano quelli direttamente dipendenti dalla cattiva gestione delle attività, come nel caso della musica ad alto volume o oltre gli orari stabiliti, in parziale o totale difformità con quanto stabilito nelle autorizzazioni agli esercizi. In questi casi si parla di "rumore antropico", che può essere valutato e sanzionato in specifici contesti normativi di riferimento (ad esempio l'art. 844 del codice civile "immissione di rumori", art. 659 del codice penale "disturbo della quiete pubblica") e che non è incluso quale "sorgente" nel campo di applicazione della normativa vigente di acustica ambientale.

Oltre a sottolineare che è attualmente in corso l'aggiornamento del Regolamento di Polizia urbana, di fronte a tali fenomeni, evidenzio infine che il Dipartimento Ambiente ha in più occasioni portato all'attenzione del Gabinetto del Sindaco e degli altri Uffici autorizzatori di manifestazioni temporanee ed esercizi pubblici (quali ad esempio il Dipartimento Cultura), la necessità di intraprendere iniziative integrate di "prevenzione", attraverso una programmazione delle attività, in modo da garantire livelli ottimali di quiete pubblica.

***5) Infine, a livello più generale, sempre in relazione al tema del rumore in città, qual è la cosa a cui il vostro assessorato tiene di più? Il suo obiettivo.***

Una volta chiarito qual'è il fine e, soprattutto, il campo di applicazione del redigendo Regolamento di disciplina della gestione del rumore ambientale sul territorio comunale, l'impegno del mio Assessorato è stato quello di riattivare il processo di definizione dello stesso, agevolando le attività di revisione del documento alla luce della nuova normativa nazionale introdotta nell'ultimo triennio in materia di semplificazione delle procedure autorizzative in campo ambientale per piccole e medie imprese e contribuendo a sciogliere i nodi problematici emersi nella prima fase dell'iter approvativo. Tale processo sta comportando un grandissimo lavoro da parte degli uffici competenti. L'auspicio è licenziarne quanto prima la nuova versione aggiornata e integrata in modo da sottoporla all'esame ed approvazione dell'Assemblea capitolina, fermo restando che nelle more dell'approvazione di tale documento, così come avviene dal 1998, continuerebbe l'applicazione della norma secondo le procedure consolidate.

Per leggere l'articolo direttamente dal sito che l'ha pubblicato, cliccare sul link a seguire:

<http://www.ilghirlandaio.com/ambiente-e-infrastrutture/115626/lotta-al-rumore-assessore-marino-per-quiete-pubblica-servono-iniziative-integrate-di-prevenzione/>

## L'INTERVENTO

del 23/07/2014 00:00

### Rumore: Estella Marino, servono iniziative integrate prevenzione



Dal centro alla periferia, Roma è assediata dall'inquinamento acustico. Il traffico, i mezzi di trasporto, i locali, le attività commerciali e le zone più frequentate dalla 'movida' notturna stanno mettendo a dura prova l'armonia della città che mostra giorno dopo giorno livelli di decibel fuori legge. Ma per affrontare questo problema sono

necessarie delle "iniziative integrate di prevenzione" e un'azione a tutto tondo che coinvolga più soggetti istituzionali. Per la cosiddetta movida si potrebbe seguire l'esempio di molte città italiane che su proposta degli Assessorati al Commercio hanno realizzato dei "regolamenti" ad hoc, coerenti con quelli di acustica ambientale comunali. A parlarne è **Estella Marino, Assessore all'Ambiente di Roma Capitale**, che in un'intervista esclusiva a **Radio Colonna** nell'ambito della campagna contro l'inquinamento acustico **"Spegni il rumore accendi il divertimento"** di Legambiente Lazio (realizzata con il contributo di Fondazione Sorgente Group), fa il punto della situazione su quanto il proprio assessorato sta facendo per la gestione e la lotta al rumore.

#### **1) Traffico, movida fracassona e inquinamento acustico non aiutano la nostra città, cosa sta facendo il Comune di Roma per questi problemi?**

La domanda pone l'accento su elementi molto diversi, seppur correlati tra loro, e che, come nel caso della cosiddetta "movida", trapassano i temi della pianificazione e gestione dell'acustica ambientale per entrare nel campo del decoro urbano, dell'ordine e della sicurezza pubblica. La risposta, pertanto, non può che essere articolata e concentrarsi primariamente sugli aspetti riconducibili alle funzioni e ai compiti del Dipartimento Ambiente di Roma Capitale.

Nell'ambito delle competenze assegnate ai comuni dalla Legge Quadro sull'inquinamento acustico (L.447/1995 e dalla L.R. del Lazio n. 18 del 2001), il Dipartimento Ambiente, come noto, attraverso il Servizio di Pianificazione e gestione acustica del territorio, afferente all'attuale U.O. Tutela dagli Inquinamenti, avvalendosi di figure professionali tecniche specifiche ed altamente qualificate, ha reso Roma, nel 2004, il primo grande Comune in Italia ad approvare il proprio Piano di Zonizzazione Acustica. Dai primi mesi del 2010, il Dipartimento Ambiente, inoltre, è impegnato nella predisposizione del "Piano comunale di risanamento acustico", uno dei principali adempimenti previsti dalla suddetta normativa nazionale e regionale, che nel caso romano, come per tutte le più grandi città italiane ed Europee, è particolarmente focalizzato sulla verifica del rispetto dei livelli acustici assegnati alle infrastrutture di trasporto ivi comprese le strade di competenza comunale che costituiscono circa 85% della rete viaria. In tale ambito, l'Amministrazione è impegnata sia come soggetto gestore di servizi pubblici di trasporto e delle relative infrastrutture, sia come Ente preposto al recepimento dei Piani di risanamento predisposti da altri Enti gestori di trasporto pubblico attivi sul territorio. Il Dipartimento Ambiente, in collaborazione con il Dipartimento per la Mobilità e l'Agenzia Roma Servizi per la Mobilità, attraverso un progetto pilota implementato sul territorio del Municipio XII (ex XVI), ha intrapreso una serie di studi e attività propedeutiche di approfondimento finalizzate alla predisposizione del Piano di risanamento.

segue: [www.radiocolonna.it](http://www.radiocolonna.it)

Per arrivare alla definizione di interventi puntuali di risanamento, tali attività dovranno essere integrate da indagini di dettaglio sulla popolazione. Nell'ambito delle attività svolte in questi ultimi anni dal Dipartimento Ambiente in materia di gestione del rumore, inoltre, rientra la Proposta di Delibera per il "Regolamento di disciplina della gestione del rumore ambientale sul territorio comunale", approvata dalla Giunta comunale per la trasmissione al Consiglio nell'agosto 2010. Il completamento dell'iter approvativo è stato tuttavia sospeso in quanto si è reso necessario un lungo lavoro di adeguamento alle misure di semplificazione amministrativa nel frattempo emanate (DPR 227/2011 e altri) al fine mantenere gli stessi livelli di tutela dell'ambiente e della popolazione residente. Vorrei sottolineare che comunque, già dal 1998, il Dipartimento Ambiente applica in maniera capillare tutte le procedure di raccordo con gli altri Uffici e Dipartimenti per gli adempimenti in materia di acustica ambientale. Lo scopo del Regolamento è quello di organizzare rispetto ad un impianto organico complessivo tutta l'attività espletata dalla Amministrazione comunale.

***2) Riguardo alla campagna di Legambiente Lazio contro l'inquinamento acustico (realizzata con Fondazione Sorgente Group, media partner Radio Colonna e patrocinata da Municipio 1) "Spegni il rumore accendi il divertimento", cosa ne pensa? Riuscirà l'iniziativa a sensibilizzare cittadini e istituzioni?***

La campagna di Legambiente Lazio, come ogni iniziativa tesa a sensibilizzare la cittadinanza su questioni relative al benessere e alla giusta convivenza tra funzioni urbane non può che essere accolta con apprezzamento. Tuttavia, il valore di un'iniziativa orientata ad accrescere nei cittadini la consapevolezza dei propri diritti è tanto più alto quanto più accurate sono le informazioni utilizzate nell'impostazione della campagna stessa e veicolate nei confronti dei cittadini. Le note informative fornite da Legambiente, in special modo quelle di taglio legale, andrebbero riviste e integrate in alcuni punti. Resta inteso che gli Uffici del Dipartimento Ambiente competenti in materia, come hanno già dimostrato in molte occasioni in questi ultimi anni, mettono la loro expertise e il proprio bagaglio di conoscenze specifiche a totale disposizione sia di Legambiente Lazio che dei rappresentanti del Coordinamento Residenti Città Storica, per giungere ad un quadro chiaro del tema del rumore ambientale sia dal punto di vista tecnico che dal punto di vista dei ruoli e dei compiti attribuiti delle varie anime dell'Amministrazione comunale per far fronte alle criticità oggetto della campagna. Ulteriori e dettagliate informazioni sono disponibili sul sito web di Roma Capitale, nella sezione dedicata al Dipartimento Ambiente, sotto la voce "rumore ambientale"

***3) A tal proposito si parla di un vuoto normativo per quanto riguarda l'inquinamento acustico. Uno degli obiettivi della campagna è proprio quello di approvare il "piano comunale di intervento" della Capitale (come previsto dalla L.R. 18 del 2001) senza il quale qualsiasi azione della polizia per il rispetto dei decibel non è possibile. A che punto siamo?***

La stratificazione di leggi sia nazionali che regionali su richiamate è tale che, rispetto alla materia dell'acustica ambientale, non abbiamo alcun vuoto normativo. Mi sono già soffermata sul significato e sulle implicazioni di quello che è il Piano comunale di risanamento acustico, ovvero uno strumento strategico di respiro molto ampio la cui predisposizione non è in nessun modo propedeutica all'attività di controllo e vigilanza sul territorio, che ha già le sue forme e procedure ben codificate. L'Amministrazione Comunale, infatti, verifica che le attività tutte ricadenti nel territorio (aeroporti, strade, ferrovie, discoteche, pubblici esercizi, impianti sportivi, scuole, ospedali, parchi pubblici, insediamenti residenziali ecc.) rispettino le modalità di esercizio e i livelli acustici fissati dalle normative di settore e dalla Classificazione Acustica, avvalendosi del Municipio e della Polizia locale per gli aspetti legati alle verifiche amministrative e, successivamente, dell'ARPA Lazio (organo Tecnico) per la misurazione dei livelli acustici e l'accertamento della violazione dei limiti fissati dalla normativa di settore.

segue: [www.radiocolonna.it](http://www.radiocolonna.it)

L'Amministrazione comunale, a fronte di un accertamento del superamento dei limiti, oltre alle previste sanzioni pecuniarie ai soggetti trasgressori, richiede la presentazione di un "Intervento di risanamento acustico" che viene valutato dal Servizio preposto del Dipartimento Ambiente. A tal proposito, il "modello di esposto" che Legambiente Lazio ha pubblicato sul sito della sua campagna, andrebbe corretto alla luce di tali precisazioni. In particolare, visto che la gestione degli esposti è attività di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale, inviterei i cittadini a non inviare le segnalazioni direttamente ad ARPA Lazio, ma al Municipio di riferimento e al relativo gruppo di Polizia locale per le prime, necessarie, verifiche amministrative. In alternativa, si può scrivere all'ufficio "Esposti" del Dipartimento Ambiente (U.O. Tutela dagli inquinamenti) che attiverà a sua volta le verifiche amministrative rivolgendosi ai soggetti competenti per il titolo autorizzativo. A valle di tali verifiche, potrebbe rendersi necessario il coinvolgimento di ARPA Lazio per i rilievi strumentali, come dicevo in precedenza.

***4) Tante le criticità legate al rumore e alla capitale come le zone dove si concentra in modo maggiore la movida della notte: Trastevere, Ponte Milvio, San Lorenzo etc..vero strazio per i residenti che lamentano l'assenza delle istituzioni, o come i pazienti dell'ospedale Fate bene fratelli che negli ultimi anni hanno visto eventi e manifestazioni organizzate a ridosso della struttura ospedaliera. Cosa si può fare?***

Il tema della "movida notturna", ovvero dell'assicurazione della convivenza tra le funzioni residenziali e le attività di esercizio pubblico e di svago, al pari di quanto avviene nelle altre città italiane, non può essere affrontato in un Regolamento come quello in corso di definizione dal Dipartimento Ambiente. I provvedimenti che un'Amministrazione comunale può concepire a tal riguardo, stante la legislazione in materia di liberalizzazione delle attività economiche, dovendo contemperare gli interessi degli operatori e degli avventori con quelli connessi al diritto alla quiete e alla sicurezza dei passanti e dei residenti, nonché all'operatività ed efficacia delle funzioni di vigilanza e controllo da parte della Polizia Locale di Roma Capitale e in generale delle Forze dell'Ordine, sono valutati e licenziati dal Gabinetto del Sindaco, eventualmente sentiti gli altri soggetti dell'Amministrazione competenti. In molte città italiane, ad esempio, su proposta degli Assessorati al Commercio, sono stati concepiti dei "regolamenti sulla movida", che fossero coerenti con i regolamenti di acustica ambientale comunali.

Nel caso di Roma, in particolare, il Gabinetto del Sindaco, per fare fronte alle problematiche in materia di sicurezza urbana collegate al fenomeno della cosiddetta "movida notturna", tra le varie iniziative intraprese, ha ulteriormente sviluppato un progetto già avviato nel 2012 basato su un programma di monitoraggio del territorio di Roma Capitale, che prevede l'implementazione di un piano di videosorveglianza assistita attraverso l'attivazione sia di dispositivi di sorveglianza passiva, sia la messa in sicurezza delle piazze e vie di Roma attraverso una piattaforma denominata "Urban Security". Vorrei precisare che i fenomeni di disturbo legati alla movida solo in taluni casi sono riconducibili a questioni di mero superamento di decibel. Quello che in linea di principio accade è la sovrapposizione di comportamenti e impatti sull'ambiente urbano derivanti dagli esercizi pubblici concentrati in un luogo della città dal forte potere attrattivo, tali da turbarne il clima acustico, anche in relazione alla classificazione acustica di quelle aree. Tra gli impatti più frequenti, tuttavia, rientrano quelli direttamente dipendenti dalla cattiva gestione delle attività, come nel caso della musica ad alto volume o oltre gli orari stabiliti, in parziale o totale difformità con quanto stabilito nelle autorizzazioni agli esercizi. In questi casi si parla di "rumore antropico", che può essere valutato e sanzionato in specifici contesti normativi di riferimento (ad esempio l'art. 844 del codice civile "immissione di rumori", art. 659 del codice penale "disturbo della quiete pubblica") e che non è incluso quale "sorgente" nel campo di applicazione della normativa vigente di acustica ambientale.

segue: [www.radiocolonna.it](http://www.radiocolonna.it)

Oltre a sottolineare che è attualmente in corso l'aggiornamento del Regolamento di Polizia urbana, di fronte a tali fenomeni, evidenzio infine che il Dipartimento Ambiente ha in più occasioni portato all'attenzione del Gabinetto del Sindaco e degli altri Uffici autorizzatori di manifestazioni temporanee ed esercizi pubblici (quali ad esempio il Dipartimento Cultura), la necessità di intraprendere iniziative integrate di "prevenzione", attraverso una programmazione delle attività, in modo da garantire livelli ottimali di quiete pubblica.

**5) Infine, a livello più generale, sempre in relazione al tema del rumore in città, qual è la cosa a cui il vostro assessorato tiene di più? Il suo obiettivo.**

Una volta chiarito qual'è il fine e, soprattutto, il campo di applicazione del redigendo Regolamento di disciplina della gestione del rumore ambientale sul territorio comunale, l'impegno del mio Assessorato è stato quello di riattivare il processo di definizione dello stesso, agevolando le attività di revisione del documento alla luce della nuova normativa nazionale introdotta nell'ultimo triennio in materia di semplificazione delle procedure autorizzative in campo ambientale per piccole e medie imprese e contribuendo a sciogliere i nodi problematici emersi nella prima fase dell'iter approvativo. Tale processo sta comportando un grandissimo lavoro da parte degli uffici competenti. L'auspicio è licenziarne quanto prima la nuova versione aggiornata e integrata in modo da sottoporla all'esame ed approvazione dell'Assemblea capitolina, fermo restando che nelle more dell'approvazione di tale documento, così come avviene dal 1998, continuerebbe l'applicazione della norma secondo le procedure consolidate.

Per leggere l'articolo direttamente dal sito che l'ha pubblicato, cliccare sul link a seguire:

[http://www.radiocolonna.it/lintervento/20140723/13302/rumoreassessore\\_marino\\_servono\\_iniziative\\_integrate\\_prevenzione/](http://www.radiocolonna.it/lintervento/20140723/13302/rumoreassessore_marino_servono_iniziative_integrate_prevenzione/)

FATTI & CONTI

## Il Ghirlandaio/ Roma, lotta al rumore L'assessore Marino: serve prevenzione

Mercoledì, 23 luglio 2014 - 10:23:00



Dal centro alla periferia, Roma è assediata dall'inquinamento acustico. Il traffico, i mezzi di trasporto, i locali, le attività commerciali e le zone più frequentate dalla 'movida' notturna stanno mettendo a dura prova l'armonia della città che mostra giorno dopo giorno livelli di decibel fuori legge. Ma per affrontare questo problema sono necessarie delle "iniziative integrate di prevenzione" e un'azione a tutto tondo che coinvolga più soggetti istituzionali. Per la cosiddetta movida si potrebbe seguire l'esempio di molte città italiane che su proposta degli Assessorati al Commercio hanno realizzato dei "regolamenti" ad hoc, coerenti con quelli di acustica ambientale comunali. A parlarne è Estella Marino, Assessore all'Ambiente di Roma Capitale, che in un'intervista esclusiva a Radio Colonna nell'ambito della campagna contro l'inquinamento acustico "Spegni il rumore accendi il divertimento" di Legambiente Lazio (realizzata con il contributo di Fondazione Sorgente Group), fa il punto della situazione su quanto il proprio assessorato sta facendo per la gestione e la lotta al rumore.

Leggi il seguito su [IlGhirlandaio.com](http://IlGhirlandaio.com)

<http://www.affaritaliani.it/fattieconti/il-ghirlandaio-roma-lotta-al-rumore230714.html>

## Roma: E. Marino, contro inquinamento acustico serve la prevenzione

23 Luglio 2014 - 13:48

(ASCA) - Roma, 23 lug 2014 - Contro l'inquinamento acustico sono necessarie delle "iniziative integrate di prevenzione" e un'azione a tutto tondo che coinvolga piu' soggetti istituzionali. Per i decibel fuorilegge legati alla cosiddetta movida si potrebbe seguire l'esempio di molte citta' italiane che su proposta degli Assessorati al Commercio hanno realizzato dei "regolamenti" ad hoc, coerenti con quelli di acustica ambientale comunali. A dichiararlo, Estella Marino, Assessore all'Ambiente di Roma Capitale, che in un'intervista a Radio Colonna nell'ambito della Campagna contro l'inquinamento acustico "Spegni il rumore accendi il divertimento" di Legambiente Lazio e realizzata con il contributo di Fondazione Sorgente Group, fa il punto della situazione su quanto il proprio Assessorato sta facendo per la gestione e la lotta al rumore. "Il tema della movida notturna, ovvero della convivenza tra le funzioni residenziali e le attivita' di esercizio pubblico e di svago, al pari di quanto avviene nelle altre citta' italiane, non puo' essere affrontato in un Regolamento come quello in corso di definizione dal Dipartimento Ambiente. I provvedimenti che l'Amministrazione comunale puo' concepire a tal riguardo, stante la legislazione in materia di liberalizzazione delle attivita' economiche, dovendo contemperare gli interessi degli operatori e degli avventori con quelli connessi al diritto alla quiete e alla sicurezza dei passanti e dei residenti, sono valutati e licenziati dal Gabinetto del Sindaco, eventualmente sentiti gli altri soggetti dell'Amministrazione competenti", spiega Marino. "In molte citta' italiane, ad esempio, su proposta degli Assessorati al Commercio, sono stati concepiti dei "regolamenti sulla movida", che fossero coerenti con i regolamenti di acustica ambientale comunale", afferma. "Vorrei precisare che i fenomeni di disturbo legati alla movida solo in taluni casi sono riconducibili a questioni di mero superamento di decibel". Tra gli impatti piu' frequenti, tuttavia, rientrano quelli direttamente dipendenti dalla cattiva gestione delle attivita', come nel caso della musica ad alto volume o oltre gli orari stabiliti, in parziale o totale diffornita' con quanto stabilito nelle autorizzazioni agli esercizi. "Oltre a sottolineare che e' attualmente in corso l'aggiornamento del Regolamento di Polizia urbana, di fronte a tali fenomeni, evidenzio infine che il Dipartimento Ambiente ha in piu' occasioni portato all'attenzione del Gabinetto del Sindaco e degli altri Uffici autorizzatori di manifestazioni temporanee ed esercizi pubblici (quali ad esempio il Dipartimento Cultura), la necessita' di intraprendere iniziative integrate di "prevenzione", attraverso una programmazione delle attivita', in modo da garantire livelli ottimali di quiete pubblica", conclude Estella Marino. bet/rus

## Roma: E. Marino, contro inquinamento acustico serve la prevenzione

**asca** | | (ASCA) – Roma, 23 lug 2014 – Contro l'inquinamento acustico sono necessarie delle "iniziative integrate di prevenzione" e un'azione a tutto tondo che coinvolga piu' soggetti istituzionali. Per i decibel fuorilegge legati alla cosiddetta movida si potrebbe seguire l'esempio di molte citta' italiane che su proposta degli Assessorati al Commercio hanno realizzato dei "regolamenti" ad hoc, coerenti con quelli di acustica ambientale comunali. A dichiararlo, Estella Marino, Assessore all'Ambiente di Roma Capitale, che in un'intervista a Radio Colonna nell'ambito della Campagna contro l'inquinamento acustico "Spegni il rumore accendi il divertimento" di Legambiente Lazio e realizzata con il contributo di Fondazione Sorgente Group, fa il punto della situazione su quanto il proprio Assessorato sta facendo per la gestione e la lotta al rumore. "Il tema della movida notturna, ovvero della convivenza tra le funzioni residenziali e le attivita' di esercizio pubblico e di svago, al pari di quanto avviene nelle altre citta' italiane, non puo' essere affrontato in un Regolamento come quello in corso di definizione dal Dipartimento Ambiente. I provvedimenti che l'Amministrazione comunale puo' concepire a tal riguardo, stante la legislazione in materia di liberalizzazione delle attivita' economiche, dovendo contemperare gli interessi degli operatori e degli avventori con quelli connessi al diritto alla quiete e alla sicurezza dei passanti e dei residenti, sono valutati e licenziati dal Gabinetto del Sindaco, eventualmente sentiti gli altri soggetti dell'Amministrazione competenti", spiega Marino. "In molte citta' italiane, ad esempio, su proposta degli Assessorati al Commercio, sono stati concepiti dei "regolamenti sulla movida", che fossero coerenti con i regolamenti di acustica ambientale comunale", afferma. "Vorrei precisare che i fenomeni di disturbo legati alla movida solo in taluni casi sono riconducibili a questioni di mero superamento di decibel". Tra gli impatti piu' frequenti, tuttavia, rientrano quelli direttamente dipendenti dalla cattiva gestione delle attivita', come nel caso della musica ad alto volume o oltre gli orari stabiliti, in parziale o totale difformita' con quanto stabilito nelle autorizzazioni agli esercizi. "Oltre a sottolineare che e' attualmente in corso l'aggiornamento del Regolamento di Polizia urbana, di fronte a tali fenomeni, evidenzio infine che il Dipartimento Ambiente ha in piu' occasioni portato all'attenzione del Gabinetto del Sindaco e degli altri Uffici autorizzatori di manifestazioni temporanee ed esercizi pubblici (quali ad esempio il Dipartimento Cultura), la necessita' di intraprendere iniziative integrate di "prevenzione", attraverso una programmazione delle attivita', in modo da garantire livelli ottimali di quiete pubblica", conclude Estella Marino.



mercoledì 23 luglio 2014

## Roma: Lotta al rumore: Assessore Marino, per la quiete pubblica servono iniziative integrate di “prevenzione”

Roma – 23 luglio. Contro l'inquinamento acustico sono necessarie delle "iniziative integrate di prevenzione" e un'azione a tutto tondo che coinvolga più soggetti istituzionali. Per i decibel fuorilegge legati alla cosiddetta movida si potrebbe seguire l'esempio di molte città italiane che su proposta degli Assessorati al Commercio hanno realizzato dei "regolamenti" ad hoc, coerenti con quelli di acustica ambientale comunali. A dichiararlo, **Estella Marino, Assessore all'Ambiente di Roma Capitale**, che in un'intervista a **Radio Colonna** nell'ambito della Campagna contro l'inquinamento acustico "**Spegni il rumore accendi il divertimento**" di Legambiente Lazio (realizzata con il contributo di Fondazione Sorgente Group), fa il punto della situazione su quanto il proprio Assessorato sta facendo per la gestione e la lotta al rumore.

"Il tema della movida notturna, ovvero della convivenza tra le funzioni residenziali e le attività di esercizio pubblico e di svago, al pari di quanto avviene nelle altre città italiane, non può essere affrontato in un Regolamento come quello in corso di definizione dal Dipartimento Ambiente. I provvedimenti che l'Amministrazione comunale può concepire a tal riguardo, stante la legislazione in materia di liberalizzazione delle attività economiche, dovendo contemperare gli interessi degli operatori e degli avventori con quelli connessi al diritto alla quiete e alla sicurezza dei passanti e dei residenti, sono valutati e licenziati dal Gabinetto del Sindaco, eventualmente sentiti gli altri soggetti dell'Amministrazione competenti", spiega Marino.

"In molte città italiane, ad esempio, su proposta degli Assessorati al Commercio, sono stati concepiti dei "regolamenti sulla movida", che fossero coerenti con i regolamenti di acustica ambientale comunale", afferma. "Vorrei precisare che i fenomeni di disturbo legati alla movida solo in taluni casi sono riconducibili a questioni di mero superamento di decibel". Tra gli impatti più frequenti, tuttavia, rientrano quelli direttamente dipendenti dalla cattiva gestione delle attività, come nel caso della musica ad alto volume o oltre gli orari stabiliti, in parziale o totale difformità con quanto stabilito nelle autorizzazioni agli esercizi.

"Oltre a sottolineare che è attualmente in corso l'aggiornamento del Regolamento di Polizia urbana, di fronte a tali fenomeni, evidenzio infine che il Dipartimento Ambiente ha in più occasioni portato all'attenzione del Gabinetto del Sindaco e degli altri Uffici autorizzatori di manifestazioni temporanee ed esercizi pubblici (quali ad esempio il Dipartimento Cultura), la necessità di intraprendere iniziative integrate di "prevenzione", attraverso una programmazione delle attività, in modo da garantire livelli ottimali di quiete pubblica", conclude Estella Marino.



## E. Marino, contro inquinamento acustico serve la prevenzione

Con iniziative integrate di prevenzione



Roma, 23 lug. (TMNews) - 'Contro l'inquinamento acustico sono necessarie delle iniziative integrate di prevenzione' e un'azione a tutto tondo che coinvolga più soggetti istituzionali. Per i decibel fuorigiugno legati alla cosiddetta movida si potrebbe seguire l'esempio di molte città italiane che su proposta degli Assessorati al Commercio hanno realizzato deiregolamenti' ad hoc, coerenti con quelli di acustica ambientale comunali. A dichiararlo, Estella Marino, Assessore all'Ambiente di Roma Capitale, che in un'intervista a Radio Colonna nell'ambito della Campagna contro l'inquinamento acusticoSpegni il rumore accendi il divertimento' di Legambiente Lazio e realizzata con il contributo di Fondazione Sorgente Group, fa il punto della situazione su quanto il proprio Assessorato sta facendo per la gestione e la lotta al rumore. Il tema della movida notturna, ovvero della convivenza tra le funzioni residenziali e le attività di esercizio pubblico e di svago, al pari di quanto avviene nelle altre città italiane, non può essere affrontato in un Regolamento come quello in corso di definizione dal Dipartimento Ambiente. I provvedimenti che l'Amministrazione comunale può concepire a tal riguardo, stante la legislazione in materia di liberalizzazione delle attività economiche, dovendo contemperare gli interessi degli operatori e degli avventori con quelli connessi al diritto alla quiete e alla sicurezza dei passanti e dei residenti, sono valutati e licenziati dal Gabinetto del Sindaco, eventualmente sentiti gli altri soggetti dell'Amministrazione competenti', spiega Marino. In molte città italiane, ad esempio, su proposta degli Assessorati al Commercio, sono stati concepiti dei regolamenti sulla movida', che fossero coerenti con i regolamenti di acustica ambientale comunale', afferma. Vorrei precisare che i fenomeni di disturbo legati alla movida solo in taluni casi sono riconducibili a questioni di mero superamento di decibe. Tra gli impatti più frequenti, tuttavia, rientrano quelli direttamente dipendenti dalla cattiva gestione delle attività, come nel caso della musica ad alto volume o oltre gli orari stabiliti, in parziale o totale difformità con quanto stabilito nelle autorizzazioni agli esercizi. Oltre a sottolineare che è attualmente in corso l'aggiornamento del Regolamento di Polizia urbana, di fronte a tali fenomeni, evidenzio infine che il Dipartimento Ambiente ha in più occasioni portato all'attenzione del Gabinetto del Sindaco e degli altri Uffici autorizzatori di manifestazioni temporanee ed esercizi pubblici (quali ad esempio il Dipartimento Cultura), la necessità di intraprendere iniziative integrate di prevenzione', attraverso una programmazione delle attività, in modo da garantire livelli ottimali di quiete pubblica', conclude Estella Marino.

Presidente  
**Ernesto Auci**  
Direttore Responsabile  
**Franco Locatelli**

## **E. Marino, contro inquinamento acustico serve la prevenzione**

Roma, 23 lug. (TMNews) - 'Contro l'inquinamento acustico sono necessarie delle iniziative integrate di prevenzione' e un'azione a tutto tondo che coinvolga più soggetti istituzionali. Per i decibel fuorilegge legati alla cosiddetta movida si potrebbe seguire l'esempio di molte città italiane che su proposta degli Assessorati al Commercio hanno realizzato deiregolamenti' ad hoc, coerenti con quelli di acustica ambientale comunali. A dichiararlo, Estella Marino, Assessore all'Ambiente di Roma Capitale, che in un'intervista a Radio Colonna nell'ambito della Campagna contro l'inquinamento acustico 'Spegni il rumore accendi il divertimento' di Legambiente Lazio e realizzata con il contributo di Fondazione Sorgente Group, fa il punto della situazione su quanto il proprio Assessorato sta facendo per la gestione e la lotta al rumore. Il tema della movida notturna, ovvero della convivenza tra le funzioni residenziali e le attività di esercizio pubblico e di svago, al pari di quanto avviene nelle altre città italiane, non può essere affrontato in un Regolamento come quello in corso di definizione dal Dipartimento Ambiente. I provvedimenti che l'Amministrazione comunale può concepire a tal riguardo, stante la legislazione in materia di liberalizzazione delle attività economiche, dovendo contemperare gli interessi degli operatori e degli avventori con quelli connessi al diritto alla quiete e alla sicurezza dei passanti e dei residenti, sono valutati e licenziati dal Gabinetto del Sindaco, eventualmente sentiti gli altri soggetti dell'Amministrazione competenti', spiega Marino. In molte città italiane, ad esempio, su proposta degli Assessorati al Commercio, sono stati concepiti dei regolamenti sulla movida', che fossero coerenti con i regolamenti di acustica ambientale comunale', afferma. Vorrei precisare che i fenomeni di disturbo legati alla movida solo in taluni casi sono riconducibili a questioni di mero superamento di decibe. Tra gli impatti più frequenti, tuttavia, rientrano quelli direttamente dipendenti dalla cattiva gestione delle attività, come nel caso della musica ad alto volume o oltre gli orari stabiliti, in parziale o totale difformità con quanto stabilito nelle autorizzazioni agli esercizi. Oltre a sottolineare che è attualmente in corso l'aggiornamento del Regolamento di Polizia urbana, di fronte a tali fenomeni, evidenzio infine che il Dipartimento Ambiente ha in più occasioni portato all'attenzione del Gabinetto del Sindaco e degli altri Uffici autorizzatori di manifestazioni temporanee ed esercizi pubblici (quali ad esempio il Dipartimento Cultura), la necessità di intraprendere iniziative integrate di prevenzione', attraverso una programmazione delle attività, in modo da garantire livelli ottimali di quiete pubblica', conclude Estella Marino.

### **E. Marino, contro inquinamento acustico serve la prevenzione**

Roma, 23 lug. (TMNews) - 'Contro l'inquinamento acustico sono necessarie delle iniziative integrate di prevenzione' e un'azione a tutto tondo che coinvolga più soggetti istituzionali. Per i decibel fuorilegge legati alla cosiddetta movida si potrebbe seguire l'esempio di molte città italiane che su proposta degli Assessorati al Commercio hanno realizzato deiregolamenti' ad hoc, coerenti con quelli di acustica ambientale comunali. A dichiararlo, Estella Marino, Assessore all'Ambiente di Roma Capitale, che in un'intervista a Radio Colonna nell'ambito della Campagna contro l'inquinamento acusticoSpegni il rumore accendi il divertimentoò di Legambiente Lazio e realizzata con il contributo di Fondazione Sorgente Group, fa il punto della situazione su quanto il proprio Assessorato sta facendo per la gestione e la lotta al rumore. Il tema della movida notturna, ovvero della convivenza tra le funzioni residenziali e le attività di esercizio pubblico e di svago, al pari di quanto avviene nelle altre città italiane, non può essere affrontato in un Regolamento come quello in corso di definizione dal Dipartimento Ambiente. I provvedimenti che l'Amministrazione comunale può concepire a tal riguardo, stante la legislazione in materia di liberalizzazione delle attività economiche, dovendo contemperare gli interessi degli operatori e degli avventori con quelli connessi al diritto alla quiete e alla sicurezza dei passanti e dei residenti, sono valutati e licenziati dal Gabinetto del Sindaco, eventualmente sentiti gli altri soggetti dell'Amministrazione competenti', spiega Marino. In molte città italiane, ad esempio, su proposta degli Assessorati al Commercio, sono stati concepiti dei regolamenti sulla movida', che fossero coerenti con i regolamenti di acustica ambientale comunale', afferma. Vorrei precisare che i fenomeni di disturbo legati alla movida solo in taluni casi sono riconducibili a questioni di mero superamento di decibe. Tra gli impatti più frequenti, tuttavia, rientrano quelli direttamente dipendenti dalla cattiva gestione delle attività, come nel caso della musica ad alto volume o oltre gli orari stabiliti, in parziale o totale difformità con quanto stabilito nelle autorizzazioni agli esercizi. Oltre a sottolineare che è attualmente in corso l'aggiornamento del Regolamento di Polizia urbana, di fronte a tali fenomeni, evidenzio infine che il Dipartimento Ambiente ha in più occasioni portato all'attenzione del Gabinetto del Sindaco e degli altri Uffici autorizzatori di manifestazioni temporanee ed esercizi pubblici (quali ad esempio il Dipartimento Cultura), la necessità di intraprendere iniziative integrate di prevenzione', attraverso una programmazione delle attività, in modo da garantire livelli ottimali di quiete pubblica', conclude Estella Marino.

ULTIME TMNEWS

## Roma. E. Marino, contro inquinamento acustico serve la prevenzione

23 luglio 2014 | 15.52



Roma, 23 lug. (TMNews) – ‘Contro l’inquinamento acustico sono necessarie delle iniziative integrate di prevenzione’ e un’azione a tutto tondo che coinvolga più soggetti istituzionali. Per i decibel fuorilegge legati alla cosiddetta movida si potrebbe seguire l’esempio di molte città italiane che su proposta degli Assessorati al Commercio hanno realizzato deiregolamenti’ ad hoc, coerenti con quelli di acustica ambientale comunali. A dichiararlo, Estella Marino, Assessore all’Ambiente di Roma Capitale, che in un’intervista a Radio Colonna nell’ambito della Campagna contro l’inquinamento acustico ‘Spegni il rumore accendi il divertimento’ di Legambiente Lazio e realizzata con il contributo di Fondazione Sorgente Group, fa il punto della situazione su quanto il proprio Assessorato sta facendo per la gestione e la lotta al rumore. Il tema della movida notturna, ovvero della convivenza tra le funzioni residenziali e le attività di esercizio pubblico e di svago, al pari di quanto avviene nelle altre città italiane, non può essere affrontato in un Regolamento come quello in corso di definizione dal Dipartimento Ambiente. I provvedimenti che l’Amministrazione comunale può concepire a tal riguardo, stante la legislazione in materia di liberalizzazione delle attività economiche, dovendo contemperare gli interessi degli operatori e degli avventori con quelli connessi al diritto alla quiete e alla sicurezza dei passanti e dei residenti, sono valutati e licenziati dal Gabinetto del Sindaco, eventualmente sentiti gli altri soggetti dell’Amministrazione competenti’, spiega Marino. In molte città italiane, ad esempio, su proposta degli Assessorati al Commercio, sono stati concepiti dei regolamenti sulla movida’, che fossero coerenti con i regolamenti di acustica ambientale comunale’, afferma. Vorrei precisare che i fenomeni di disturbo legati alla movida solo in taluni casi sono riconducibili a questioni di mero superamento di decibe. Tra gli impatti più frequenti, tuttavia, rientrano quelli direttamente dipendenti dalla cattiva gestione delle attività, come nel caso della musica ad alto volume o oltre gli orari stabiliti, in parziale o totale difformità con quanto stabilito nelle autorizzazioni agli esercizi. Oltre a sottolineare che è attualmente in corso l’aggiornamento del Regolamento di Polizia urbana, di fronte a tali fenomeni, evidenzio infine che il Dipartimento Ambiente ha in più occasioni portato all’attenzione del Gabinetto del Sindaco e degli altri Uffici autorizzatori di manifestazioni temporanee ed esercizi pubblici (quali ad esempio il Dipartimento Cultura), la necessità di intraprendere iniziative integrate di prevenzione’, attraverso una programmazione delle attività, in modo da garantire livelli ottimali di quiete pubblica’, conclude Estella Marino.

*Questa è una notizia dell’agenzia TMNews.*



## Articoli correlati

Stop a movida selvaggia a Palermo, sindaco firma o...

Città soffocate dallo smog, primo colpevole è il t...

Cagliari, stretta su alcol in strada: divieto pref...

Roma, Alemanno firma ordinanza anti alcol: stop in s...

Troppo rumore nel 98% delle città, concerto anti ...

## Roma, E. Marino, contro inquinamento acustico serve la prevenzione

TMNews

Roma, 23 lug. (TMNews) - 'Contro l'inquinamento acustico sono necessarie delle iniziative integrate di prevenzione' e un'azione a tutto tondo che coinvolga più soggetti istituzionali. Per i decibel fuorilegge legati alla cosiddetta movida si potrebbe seguire l'esempio di molte città italiane che su proposta degli Assessorati al Commercio hanno realizzato dei regolamenti' ad hoc, coerenti con quelli di acustica ambientale comunali. A dichiararlo, Estella Marino, Assessore all'Ambiente di Roma Capitale, che in un'intervista a Radio Colonna nell'ambito della Campagna contro l'inquinamento acustico 'Spegni il rumore accendi il divertimento' di Legambiente Lazio e realizzata con il contributo di Fondazione Sorgente Group, fa il punto della situazione su quanto il proprio Assessorato sta facendo per la gestione e la lotta al rumore. Il tema della movida notturna, ovvero della convivenza tra le funzioni residenziali e le attività di esercizio pubblico e di svago, al pari di quanto avviene nelle altre città italiane, non può essere affrontato in un Regolamento come quello in corso di definizione dal Dipartimento Ambiente. I provvedimenti che l'Amministrazione comunale può concepire a tal riguardo, stante la legislazione in materia di liberalizzazione delle attività economiche, dovendo contemperare gli interessi degli operatori e degli avventori con quelli connessi al diritto alla quiete e alla sicurezza dei passanti e dei residenti, sono valutati e licenziati dal Gabinetto del Sindaco, eventualmente sentiti gli altri soggetti dell'Amministrazione competenti', spiega Marino. In molte città italiane, ad esempio, su proposta degli Assessorati al Commercio, sono stati concepiti dei regolamenti sulla movida', che fossero coerenti con i regolamenti di acustica ambientale comunale', afferma. Vorrei precisare che i fenomeni di disturbo legati alla movida solo in taluni casi sono riconducibili a questioni di mero superamento di decibel. Tra gli impatti più frequenti, tuttavia, rientrano quelli direttamente dipendenti dalla cattiva gestione delle attività, come nel caso della musica ad alto volume o oltre gli orari stabiliti, in parziale o totale difformità con quanto stabilito nelle autorizzazioni agli esercizi. Oltre a sottolineare che è attualmente in corso l'aggiornamento del Regolamento di Polizia urbana, di fronte a tali fenomeni, evidenzio infine che il Dipartimento Ambiente ha in più occasioni portato all'attenzione del Gabinetto del Sindaco e degli altri Uffici autorizzatori di manifestazioni temporanee ed esercizi pubblici (quali ad esempio il Dipartimento Cultura), la necessità di intraprendere iniziative integrate di prevenzione', attraverso una programmazione delle attività, in modo da garantire livelli ottimali di quiete pubblica', conclude Estella Marino.

23 luglio 2014

E. Marino, contro inquinamento acustico serve la prevenzione - Internazionale

23-07-2014 15:59 via Marino - Google News



Internazionale

E. Marino, contro inquinamento acustico serve la prevenzione Internazionale

A dichiararlo, Estella Marino, Assessore all'Ambiente di Roma Capitale, che in un'intervista a Radio Colonna nell'ambito della Campagna contro l'inquinamento acustico 'Spegni il rumore accendi il divertimento' di Legambiente Lazio e realizzata con il ...

[Read more](#)

## "Azioni preventive e regolamenti ad hoc": la proposta anti-inquinamento acustico di Estella Marino

Dettagli Creato Mercoledì, 23 Luglio 2014 17:09 Scritto Da **Marco Chinicò** Visite: 20

Mi piace

Condividi

9

Tweet

1

g+

6

Share

6



Azioni integrative a scopo preventivo e una regolamentazione ad hoc per il contrasto dei decibel in eccesso, prevenendo così ancor di più il fenomeno inquinamento acustico.

La campagna "Spegni il rumore, accendi il divertimento", lanciata da Lega Ambiente con il prezioso contributo della Fondazione Sorgente Group, sta riscuotendo un ottimo seguito. L'amministrazione di Roma Capitale è stata la prima a scendere in campo e ad appoggiare quest'importante iniziativa. Ora si attendono importanti riscontri non solo dentro la città eterna, ma anche nel resto della nostra penisola



**Estella Marino, Assessore all'Ambiente per il Comune capitolino, è intervenuta ai microfoni di Radio Colonna presentando una serie di concrete proposte sul tema: "Contro l'inquinamento acustico sono necessarie delle iniziative integrate di prevenzione e un'azione a tutto tondo che coinvolga più soggetti istituzionali. Per i decibel fuorilegge legati alla cosiddetta movida si potrebbe seguire l'esempio di molte città italiane che su proposta degli Assessorati al Commercio hanno realizzato dei "regolamenti" ad hoc, coerenti con quelli di acustica ambientale comunali. Il tema della movida notturna, ovvero della convivenza tra le funzioni residenziali e le attività di esercizio pubblico e di svago, al pari di quanto avviene nelle altre città italiane, non può essere affrontato in un Regolamento come quello in corso di definizione dal Dipartimento Ambiente. I provvedimenti che l'Amministrazione comunale può concepire a tal riguardo, stante la legislazione in materia di liberalizzazione delle attività economiche, dovendo contemperare gli interessi degli operatori e degli avventori con quelli connessi al diritto alla quiete e alla sicurezza dei passanti e dei residenti, sono valutati e licenziati dal Gabinetto del Sindaco,**

*eventualmente sentiti gli altri soggetti dell'Amministrazione competente. In molte città italiane, ad esempio, su proposta degli Assessorati al Commercio, sono stati concepiti dei "regolamenti sulla movida", che fossero coerenti con i regolamenti di acustica ambientale comunale. Vorrei precisare che i fenomeni di disturbo legati alla movida solo in taluni casi sono riconducibili a questioni di mero superamento di decibel". Tra gli impatti più frequenti, tuttavia, rientrano quelli direttamente dipendenti dalla cattiva gestione delle attività, come nel caso della musica ad alto volume o oltre gli orari stabiliti, in parziale o totale difformità con quanto stabilito nelle autorizzazioni agli esercizi. Oltre a sottolineare che è attualmente in corso l'aggiornamento del Regolamento di Polizia urbana, di fronte a tali fenomeni, evidenzio infine che il Dipartimento Ambiente ha in più occasioni portato all'attenzione del Gabinetto del Sindaco e degli altri Uffici autorizzatori di manifestazioni temporanee ed esercizi pubblici (quali ad esempio il Dipartimento Cultura), la necessità di intraprendere iniziative integrate di "prevenzione", attraverso una programmazione delle attività, in modo da garantire livelli ottimali di quiete pubblica".*

**La voglia di cambiare è enorme; ora non resta che aspettare e sperare che le parole si traducano presto in fatti. Tutto quello che i cittadini di Roma e non solo i romani, vorrebbero vedere.**

## INQUINAMENTO ACUSTICO. SERVONO INIZIATIVE INTEGRATE DI PREVENZIONE

*Per combattere l'inquinamento acustico di Roma servono iniziative integrate di prevenzione*



Non solo **smog**. Tra i problemi che affliggono la Capitale c'è anche l'**inquinamento acustico**: la campagna 'Spegni il rumore accendi il divertimento', di Legambiente Lazio ha rilevato una città con decibel fuorilegge ovunque. Urgono delle misure: si potrebbe seguire l'esempio di molte città italiane che su proposta degli Assessorati al Commercio hanno realizzato dei 'regolamenti' ad hoc, coerenti con quelli di acustica ambientale comunali, ha affermato Estella Marino, Assessore all'Ambiente di Roma Capitale, che in un'intervista a Radio Colonna.

'Il tema della movida notturna, ovvero della convivenza tra le funzioni residenziali e le attività di esercizio pubblico e di svago, al pari di quanto avviene nelle altre città italiane, non può essere affrontato in un Regolamento come quello in corso di definizione dal Dipartimento Ambiente. I provvedimenti che l'Amministrazione comunale può concepire a tal riguardo, stante la

legislazione in materia di liberalizzazione delle attività economiche, dovendo contemperare gli interessi degli operatori e degli avventori con quelli connessi al diritto alla quiete e alla sicurezza dei passanti e dei residenti, sono valutati e licenziati dal Gabinetto del Sindaco, eventualmente sentiti gli altri soggetti dell'Amministrazione competenti', spiega Marino.

'In molte città italiane, ad esempio, su proposta degli Assessorati al Commercio, sono stati concepiti dei "regolamenti sulla movida", che fossero coerenti con i regolamenti di acustica ambientale comunale', afferma. 'Vorrei precisare che i fenomeni di disturbo legati alla movida solo in taluni casi sono riconducibili a questioni di mero superamento di decibel'.

'Oltre a sottolineare che è attualmente in corso l'aggiornamento del **Regolamento di Polizia urbana**, di fronte a tali fenomeni, evidenzio infine che il Dipartimento Ambiente ha in più occasioni portato all'attenzione del Gabinetto del Sindaco e degli altri Uffici autorizzatori di manifestazioni temporanee ed esercizi pubblici (quali ad esempio il Dipartimento Cultura), la necessità di intraprendere iniziative integrate di "prevenzione", attraverso una programmazione delle attività, in modo da garantire livelli ottimali di quiete pubblica', conclude Estella Marino.

gc

23-07-2014

## ROMA: IL 31/07 CONF. STAMPA DI CHIUSURA 'SPEGNI IL RUMORE ACCENDI IL DIVERTIMENTO'

Posted on [24 luglio 2014](#) | by [Diego Amicucci](#)



(AGENPARL) – Roma, 24 lug – Giovedì 31 luglio alle ore 11.00, presso la Sala del Carroccio in Campidoglio, ci sarà la Conferenza Stampa di chiusura di "Spegni il rumore accendi il divertimento", Campagna contro l'inquinamento acustico di LegambienteLazio, 1 Municipio, Fondazione Sorgente Group e Radio Colonna come media partner. I promotori della campagna taglia-decibel consegneranno al Comune di Roma le rilevazioni raccolte e le adesioni del mondo della Cultura all'appello contro il rumore. Presenti Estella Marino, Assessore all'Ambiente, Roma Capitale, Sabrina Alfonsi, Presidente I Municipio Roma Capitale, Roberto Scacchi, Direttore Legambiente Lazio, Claudio Strinati, Direttore Scientifico Fondazione Sorgente Group – Modera i lavori Claudio Sonzogno, Direttore RadioColonna.

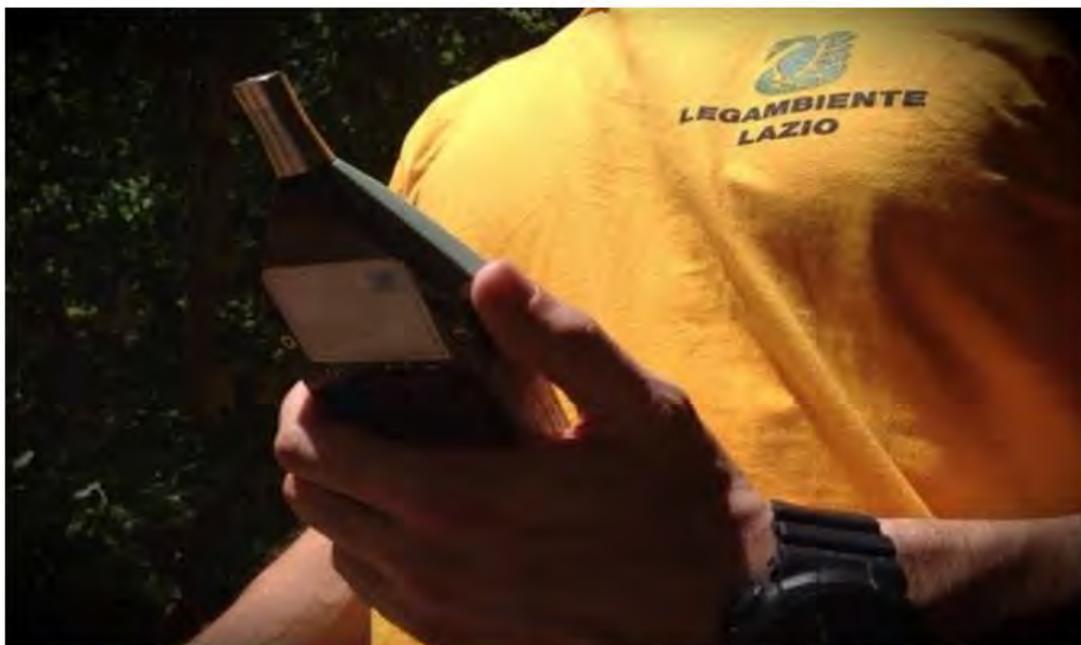


# IL GHIRLANDAIO

Magazine di Real Estate, Arte e Architettura

## **Inquinamento acustico: Roma, il 31 luglio conferenza stampa chiusura #spegniilrumore**

*di Redazione*



(Il Ghirlandaio) Roma, 25 lug. - Passaggio di consegne al Comune di Roma dei dati sulle rilevazioni raccolte; presentazione delle adesioni del mondo della cultura all'appello contro il rumore e i risultati della campagna contro l'inquinamento acustico. Giovedì 31 luglio alle ore 11, presso la Sala del Carroccio in Campidoglio, ci sarà la Conferenza Stampa di chiusura di "Spegni il rumore accendi il divertimento", iniziativa taglia-decibel di Legambiente Lazio, patrocinata da 1 Municipio e promossa da Fondazione Sorgente Group e Radio Colonna (media partner).

Presenti all'evento Estella Marino, Assessore all'Ambiente, Roma Capitale, Sabrina Alfonsi, Presidente I Municipio Roma Capitale, Roberto Scacchi, Direttore Legambiente Lazio, Claudio Strinati, Direttore Scientifico Fondazione Sorgente Group - Modera i lavori Claudio Sonzognò, Direttore RadioColonna.

## Rumore: Ministero della Salute, urge rispetto norme

Per prevenire gravi danni uditivi



Roma, 29 lug. (TMNews) - Danni uditivi, malattie cardiovascolari, disturbi del sonno, influenza negativa sulla sfera psicofisica e psicologica; riduzione della abilità cognitive nei bambini e anche interferenze con il comportamento sociale (come l'aggressività). Sono solo alcuni degli effetti che l'inquinamento acustico ha sulla salute e la vita delle persone. Un "bollettino di guerra" che ci rivela un problema grave spesso sottovalutato ma di forte impatto e "notevole portata" sulla vita di tutti noi. In un'intervista a Radio Colonna, nell'ambito della campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", Giuseppe Ruocco, Direttore Generale della Prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, illustra le diverse problematiche scaturite dagli eccessi di decibel nelle nostre città auspicando "il rispetto della normativa vigente" accompagnata da una corretta informazione ed educazione dei cittadini "perché adottino comportamenti corretti per ridurre le fonti di inquinamento evitabili, derivanti spesso da cattive abitudini".

"Come prima cosa - spiega Ruocco - occorre garantire l'applicazione della normativa esistente, specialmente nei locali più a rischio come le scuole dove sono esposti soggetti vulnerabili come i bambini e le discoteche dove i nostri ragazzi, ma anche i lavoratori sono particolarmente esposti". Nell'ambito dell'ultimo Piano Nazionale della Prevenzione, ricorda Ruocco, "sono previste linee di intervento in materia di prevenzione dell'ipoacusia e della sordità". "Dai dati epidemiologici dovrebbero trarsi indicazioni per l'edilizia delle città, per esempio sulla localizzazione delle scuole o di luoghi dedicati all'infanzia", sottolinea ancora.



## Rumore: Ministero della Salute, urge rispetto norme

Roma, 29 lug. (TMNews) - Danni uditivi, malattie cardiovascolari, disturbi del sonno, influenza negativa sulla sfera psicofisica e psicologica; riduzione della abilità cognitive nei bambini e anche interferenze con il comportamento sociale (come l'aggressività). Sono solo alcuni degli effetti che l'inquinamento acustico ha sulla salute e la vita delle persone. Un 'bollettino di guerra' che ci rivela un problema grave spesso sottovalutato ma di forte impatto e "notevole portata" sulla vita di tutti noi. In un'intervista a Radio Colonna, nell'ambito della campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", Giuseppe Ruocco, Direttore Generale della Prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, illustra le diverse problematiche scaturite dagli eccessi di decibel nelle nostre città auspicando "il rispetto della normativa vigente" accompagnata da una corretta informazione ed educazione dei cittadini "perché adottino comportamenti corretti per ridurre le fonti di inquinamento evitabili, derivanti spesso da cattive abitudini".

"Come prima cosa - spiega Ruocco - occorre garantire l'applicazione della normativa esistente, specialmente nei locali più a rischio come le scuole dove sono esposti soggetti vulnerabili come i bambini e le discoteche dove i nostri ragazzi, ma anche i lavoratori sono particolarmente esposti". Nell'ambito dell'ultimo Piano Nazionale della Prevenzione, ricorda Ruocco, "sono previste linee di intervento in materia di prevenzione dell'ipoacusia e della sordità". "Dai dati epidemiologici dovrebbero trarsi indicazioni per l'edilizia delle città, per esempio sulla localizzazione delle scuole o di luoghi dedicati all'infanzia", sottolinea ancora.

ULTIME TMNEWS

## Roma. Rumore: Ministero della Salute, urge rispetto norme

29 luglio 2014 | 13.01



Roma, 29 lug. (TMNews) – Danni uditivi, malattie cardiovascolari, disturbi del sonno, influenza negativa sulla sfera psicofisica e psicologica; riduzione della abilità cognitive nei bambini e anche interferenze con il comportamento sociale (come l'aggressività). Sono solo alcuni degli effetti che l'inquinamento acustico ha sulla salute e la vita delle persone. Un 'bollettino di guerra' che ci rivela un problema grave spesso sottovalutato ma di forte impatto e "notevole portata" sulla vita di tutti noi. In un'intervista a Radio Colonna, nell'ambito della campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", Giuseppe Ruocco, Direttore Generale della Prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, illustra le diverse problematiche scaturite dagli eccessi di decibel nelle nostre città auspicando "il rispetto della normativa vigente" accompagnata da una corretta informazione ed educazione dei cittadini "perché adottino comportamenti corretti per ridurre le fonti di inquinamento evitabili, derivanti spesso da cattive abitudini".

"Come prima cosa – spiega Ruocco – occorre garantire l'applicazione della normativa esistente, specialmente nei locali più a rischio come le scuole dove sono esposti soggetti vulnerabili come i bambini e le discoteche dove i nostri ragazzi, ma anche i lavoratori sono particolarmente esposti". Nell'ambito dell'ultimo Piano Nazionale della Prevenzione, ricorda Ruocco, "sono previste linee di intervento in materia di prevenzione dell'ipoacusia e della sordità". "Dai dati epidemiologici dovrebbero trarsi indicazioni per l'edilizia delle città, per esempio sulla localizzazione delle scuole o di luoghi dedicati all'infanzia", sottolinea ancora.

### **Rumore: Ministero della Salute, urge rispetto norme**

Roma, 29 lug. (TMNews) - Danni uditivi, malattie cardiovascolari, disturbi del sonno, influenza negativa sulla sfera psicofisica e psicologica; riduzione della abilità cognitive nei bambini e anche interferenze con il comportamento sociale (come l'aggressività). Sono solo alcuni degli effetti che l'inquinamento acustico ha sulla salute e la vita delle persone. Un 'bollettino di guerra' che ci rivela un problema grave spesso sottovalutato ma di forte impatto e "notevole portata" sulla vita di tutti noi. In un'intervista a Radio Colonna, nell'ambito della campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", Giuseppe Ruocco, Direttore Generale della Prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, illustra le diverse problematiche scaturite dagli eccessi di decibel nelle nostre città auspicando "il rispetto della normativa vigente" accompagnata da una corretta informazione ed educazione dei cittadini "perché adottino comportamenti corretti per ridurre le fonti di inquinamento evitabili, derivanti spesso da cattive abitudini".

Roma

## **Rumore: Ministero della Salute, urge rispetto norme**

**Per prevenire gravi danni uditivi**



di **TM News** [ 29 luglio 2014 ]

Roma, 29 lug. (TMNews) - Danni uditivi, malattie cardiovascolari, disturbi del sonno, influenza negativa sulla sfera psicofisica e psicologica; riduzione della abilità cognitive nei bambini e anche interferenze con il comportamento sociale (come l'aggressività). Sono solo alcuni degli effetti che l'inquinamento acustico ha sulla salute e la vita delle persone. Un 'bollettino di guerra' che ci rivela un problema grave spesso sottovalutato ma di forte impatto e "notevole portata" sulla vita di tutti noi. In un'intervista a Radio Colonna, nell'ambito della campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", Giuseppe Ruocco, Direttore Generale della Prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, illustra le diverse problematiche scaturite dagli eccessi di decibel nelle nostre città auspicando "il rispetto della normativa vigente" accompagnata da una corretta informazione ed educazione dei cittadini "perché adottino comportamenti corretti per ridurre le fonti di inquinamento evitabili, derivanti spesso da cattive abitudini".

## Rumore: ministero della Salute, urge rispetto norme

29 Luglio 2014 - 14:02

(ASCA) - Roma, 29 lug 2014 - Danni uditivi, malattie cardiovascolari, disturbi del sonno, influenza negativa sulla sfera psicofisica e psicologica; riduzione della abilita' cognitive nei bambini e anche interferenze con il comportamento sociale (come l'aggressivita'). Sono solo alcuni degli effetti che l'inquinamento acustico ha sulla salute e la vita delle persone. Un 'bollettino di guerra' che ci rivela un problema grave spesso sottovalutato ma di forte impatto e "notevole portata" sulla vita di tutti noi. In un'intervista a Radio Colonna, nell'ambito della campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", Giuseppe Ruocco, Direttore Generale della Prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, illustra le diverse problematiche scaturite dagli eccessi di decibel nelle nostre citta' auspicando "il rispetto della normativa vigente" accompagnata da una corretta informazione ed educazione dei cittadini "perche' adottino comportamenti corretti per ridurre le fonti di inquinamento evitabili, derivanti spesso da cattive abitudini". "Come prima cosa - spiega Ruocco - occorre garantire l'applicazione della normativa esistente, specialmente nei locali piu' a rischio come le scuole dove sono esposti soggetti vulnerabili come i bambini e le discoteche dove i nostri ragazzi, ma anche i lavoratori sono particolarmente esposti". Nell'ambito dell'ultimo Piano Nazionale della Prevenzione, ricorda Ruocco, "sono previste linee di intervento in materia di prevenzione dell'ipoacusia e della sordita'". "Dai dati epidemiologici dovrebbero trarsi indicazioni per l'edilizia delle citta', per esempio sulla localizzazione delle scuole o di luoghi dedicati all'infanzia", sottolinea ancora. L'intervista compare sul sito [lghirlandaio.com res/rus](http://lghirlandaio.com/res/rus)

## 14:02 Rumore: ministero della Salute urge rispetto norme

Ultima ora 29 lug 2014



**BINCK**  
LA BANCA DEL TRADING ONLINE

COMMISSIONI SUI  
**MERCATI USA ALLA METÀ**  
FINO AL 30 SETTEMBRE

**Apri conto  
ENTRO IL 31/07**

Message promozionale. Regolamento su [www.binck.it](http://www.binck.it)

Roma, 29 lug 2014 – Danni uditivi, malattie cardiovascolari, disturbi del sonno, influenza negativa sulla sfera psicofisica e psicologica; riduzione della abilità cognitive nei bambini e anche interferenze con il comportamento sociale (come l'aggressività). Sono solo alcuni degli effetti che l'inquinamento acustico ha sulla salute e la vita delle persone. Un 'bollettino di guerra' che ci rivela un problema grave spesso sottovalutato ma di forte impatto e "notevole portata" sulla vita di tutti noi. In

un'intervista a Radio Colonna, nell'ambito della campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", Giuseppe Ruocco, Direttore Generale della Prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, illustra le diverse problematiche scaturite dagli eccessi di decibel nelle nostre città auspicando "il rispetto della normativa vigente" accompagnata da una corretta informazione ed educazione dei cittadini "perché adottino comportamenti corretti per ridurre le fonti di inquinamento evitabili, derivanti spesso da cattive abitudini". "Come prima cosa – spiega Ruocco – occorre garantire l'applicazione della normativa esistente, specialmente nei locali più a rischio come le scuole dove sono esposti soggetti vulnerabili come i bambini e le discoteche dove i nostri ragazzi, ma anche i lavoratori sono particolarmente esposti". Nell'ambito dell'ultimo Piano Nazionale della Prevenzione, ricorda Ruocco, "sono previste linee di intervento in materia di prevenzione dell'ipoacusia e della sordità". "Dai dati epidemiologici dovrebbero trarsi indicazioni per l'edilizia delle città, per esempio sulla localizzazione delle scuole o di luoghi dedicati all'infanzia", sottolinea ancora.



## Articoli correlati

'Zonizzazione' a rilento, realizzata solo da metà ...

Giornata mondiale vittime amianto, corteo a Caglia...

Nuove norme per il trasporto pubblico non di linea...

Roma, E. Marino, contro inquinamento acustico serv...

DI del fare, continua l'ostruzionismo del M5S. Bru...

## Roma, Rumore: Ministero della Salute, urge rispetto norme

*TMNews*

Roma, 29 lug. (TMNews) - Danni uditivi, malattie cardiovascolari, disturbi del sonno, influenza negativa sulla sfera psicofisica e psicologica; riduzione della abilità cognitive nei bambini e anche interferenze con il comportamento sociale (come l'aggressività). Sono solo alcuni degli effetti che l'inquinamento acustico ha sulla salute e la vita delle persone. Un 'bollettino di guerra' che ci rivela un problema grave spesso sottovalutato ma di forte impatto e "notevole portata" sulla vita di tutti noi. In un'intervista a Radio Colonna, nell'ambito della campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", Giuseppe Ruocco, Direttore Generale della Prevenzione sanitaria del Ministero della Salute, illustra le diverse problematiche scaturite dagli eccessi di decibel nelle nostre città auspicando "il rispetto della normativa vigente" accompagnata da una corretta informazione ed educazione dei cittadini "perché adottino comportamenti corretti per ridurre le fonti di inquinamento evitabili, derivanti spesso da cattive abitudini".

"Come prima cosa - spiega Ruocco - occorre garantire l'applicazione della normativa esistente, specialmente nei locali più a rischio come le scuole dove sono esposti soggetti vulnerabili come i bambini e le discoteche dove i nostri ragazzi, ma anche i lavoratori sono particolarmente esposti". Nell'ambito dell'ultimo Piano Nazionale della Prevenzione, ricorda Ruocco, "sono previste linee di intervento in materia di prevenzione dell'ipoacusia e della sordità". "Dai dati epidemiologici dovrebbero trarsi indicazioni per l'edilizia delle città, per esempio sulla localizzazione delle scuole o di luoghi dedicati all'infanzia", sottolinea ancora.

29 luglio 2014

ANSA &gt; Ambiente&amp;Energia &gt; Rifiuti &amp; Inquinamento &gt; Legambiente, 'decibel fuori controllo' a Roma

## Legambiente, 'decibel fuori controllo' a Roma

**Inquinamento acustico da Casilina a Lungotevere e luoghi movida**

31 luglio, 16:24

g+1 0

Tweet 0

Consiglia 0

[Indietro](#) [Stampa](#) [Invia](#) [Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)[A](#) [A](#) [A](#)

(Archivio)

1 di 1

Da Tor Pignattara al Lungotevere il traffico è il peggior nemico del sonno dei romani: in 103 posti su 104 i 'decibel fuori controllo' superano i limiti stabiliti dalla legge. Questi i risultati della campagna 'Spegni il rumore', durata oltre un mese e lanciata da Legambiente Lazio con il contributo della Fondazione Sorgente Group. E l'associazione ambientalista lancia un appello al sindaco di Roma Ignazio Marino per risolvere il problema.

I quattro luoghi più rumorosi della Capitale sono via Casilina (incrocio via di Centocelle), Lungotevere Ripa, via Casilina (incrocio via di Tor Pignattara) e via Vitellia. Inquinamento acustico rilevato anche vicino ospedali e scuole e nei luoghi della 'movida': da piazza Madonna dei Monti a Lungotevere Aventino, da Ponte Milvio a Piazza Trilussa fino all'isola Tiberina. "L'inquinamento acustico ha acquistato, purtroppo, un peso sempre maggiore tra i mali che quotidianamente si manifestano nella Capitale - commenta il direttore di Legambiente Lazio Roberto Scacchi - In queste sei settimane abbiamo registrato numeri che ci raccontano una città estremamente rumorosa con un traffico veicolare privato che attanaglia le strade dal centro alla periferia. Il traffico, quindi, è il nemico numero uno, oltre che per la qualità dell'aria, anche per il rumore. Dopo il frastuono registrato torniamo a chiedere all'amministrazione di approvare il 'piano comunale di intervento' della Capitale, senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei limiti di legge sul rumore, diventa più difficile".

## L'INTERVENTO

del 31/07/2014 00:00

### La promessa dell'Assessore Marino contro il rumore



Un tavolo di lavoro tra istituzioni, associazioni e cittadini che possa fare il punto sulle azioni messe in campo finora e quelle che ancora devono essere migliorate ed ultimate. E' l'impegno promesso da Estella Marino, Assessore all'Ambiente di Roma Capitale nel corso della Conferenza Stampa sui risultati della campagna contro l'inquinamento acustico "Spegni il Rumore accendi il divertimento" avvenuta stamattina in Campidoglio. L'eccesso di rumore nella capitale è "un'emergenza che arriva

forte e chiara" per questo "l'amministrazione capitolina si impegna ad aumentare il controllo e a far rispettare le norme che ci sono. Vogliamo approvare il regolamento in materia e portare a conclusione il piano di risanamento acustico ambientale", ma per fare ciò, Estella Marino invita ad "un approccio integrato" ovvero uno sforzo di cooperazione e lavoro tra i vari assessorati competenti come quello che si occupa del Traffico, delle Attività produttive e della Cultura.

"Il piano di zonizzazione già c'è, le normative ci sono, il regolamento deve essere approvato e il dipartimento ci sta lavorando. Bisogna solo aumentare i controlli, focalizzare l'attenzione dei vigili urbani sulle diverse tematiche ambientali, far rispettare le leggi e ultimare il piano di risanamento acustico", ricorda l'Assessore Marino di fronte ai promotori dell'iniziativa taglia-decibel, Roberto Scacchi di Legambiente Lazio, Valter Mainetti e Claudio Strinati di Fondazione Sorgente Group, Jacopo Emiliani Piscetelli Assessore vicepresidente 1 Municipio e Claudio Sonzongo direttore di Radio Colonna (media partner). La campagna, iniziata il 17 giugno scorso, ha visto una grande partecipazione dei cittadini che attraverso il sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) hanno potuto inviare segnalazioni e testimonianze chiedendo in molti casi anche una consulenza legale che si è tradotta poi in 12 esposti inviati alle autorità, con rilevazioni effettuate a fine luglio dall'Arpa Lazio. Nel corso della Conferenza è stato consegnato a Estella Marino il dossier con i risultati delle rilevazioni, circa 160 in più di cento luoghi di Roma, effettuate con i fonometri dai volontari di Legambiente a tutte le ore del giorno e della notte in circa due mesi di Campagna.

"L'inquinamento acustico ha acquistato un peso sempre maggiore tra i mali che quotidianamente si manifestano nella Capitale", spiega Scacchi sottolineando che "in queste sei settimane abbiamo registrato numeri che ci raccontano una città estremamente rumorosa con un traffico veicolare privato che attanaglia le strade dal centro alla periferia". Secondo Scacchi è necessario che "l'amministrazione capitolina approvi il 'piano comunale' senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei limiti di legge sul rumore, diventa più difficile". "Le iniziative estive non favoriscono la vivibilità dei quartieri. Prendiamo punti sensibili come l'Isola Tiberina, che ospita l'ospedale Fatebenefratelli, bombardata dalla musica anche a tarda notte con livelli di 78 decibel, fatto inconcepibile per una zona così sensibile. Anche la periferia è assediata, pensiamo agli 86 decibel rilevati sulla Prenestina. Sono stati registrati 74,4 dB (A) alle nove di mattina contro un limite di 50 dB (A) diurni in via dell'Acqua Bullicante, dove si trova l'Ospedale Generale Figlie di San Camillo, altre violazioni in strade limitrofe a grandi ospedali della Capitale. Vogliamo consegnare al sindaco una lettera in cui chiediamo provvedimenti contro gli eccessi", precisa Scacchi secondo il quale "mentre per il rumore antropico e della movida sappiamo cosa fare, ovvero far rispettare le norme, per il traffico siamo di fronte ad un fenomeno di abitudine difficile da sradicare". "La Campagna - racconta poi Scacchi - ha avuto anche l'effetto di sensibilizzare gli esercenti che in alcuni casi, di fronte ai fonometri dei nostri volontari, hanno deciso di diminuire i decibel spontaneamente".

segue: [www.radiocolonna.it](http://www.radiocolonna.it)

La lotta al rumore passa anche attraverso la consapevolezza che siamo di fronte al pericolo di colpire e distruggere la bellezza dei nostri beni culturali. Il nostro patrimonio, la cultura e i nostri beni "devono esser vissuti in piena serenità e non in un clima di sopraffazione e abuso, dichiara il direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group, Claudio Strinati, secondo il quale occorre "eliminare l'aspetto distruttivo" che attraverso il rumore colpisce i divertimenti notturni "in conformità agli scopi originari dell'estate romana voluta dal suo creatore, Renato Nicolini". Anche il presidente della Fondazione Sorgente Group, Valter Mainetti, condanna gli eccessi della movida soprattutto se concentrata in zone sensibili come l'isola Tiberina che ospita il Fatebenefratelli. "Non siamo contro le discoteche, o contro la movida, siamo per il rispetto delle persone ed è irrispettoso organizzare degli eventi notturni proprio nei pressi di reparti ospedalieri in cui sono ricoverati anche malati terminali". "La nostra campagna non finisce qui - aggiunge - faremo dei sondaggi e cercheremo di capire cosa vuole la gente. Andremo più a fondo anche dal punto di vista tecnico e saremo, in tal senso, al fianco del Comune". Mainetti, anche come Ceo di Sorgente Group che opera nel settore finanziario-immobiliare, ha poi parlato di un aspetto economico non da sottovalutare legato al problema del rumore: "Gli immobili irradiati dal rumore come quello provocato dalla movida estiva subiscono una diminuzione del proprio valore di mercato. Chiederemo all'ufficio erariale di verificare in che modo e in che termini il rumore abbia un impatto negativo".

Paolo Gelsomini, dal canto suo, richiama l'attenzione sulle seimila firme raccolte anche grazie al presidio della Campagna in Galleria Alberto Sordi per la delibera comunale di iniziativa popolare sulla gestione e previsione del rumore ambientale, promossa dal Coordinamento Residenti Città Storica: "Serve al più presto l'attuazione del piano di risanamento acustico comunale e di quei piani di azione che possono finalmente costringere istituzioni e privati al rispetto delle regole". Mentre secondo Jacopo Piscitelli, vicepresidente del I Municipio, "i dati presentati oggi da Legambiente devono essere oggetto di riflessione per l'amministrazione comunale". "Il Comune di Roma - sottolinea ancora - deve far sua questa campagna. Certi picchi di rumore non sono più tollerabili". La Campagna ha riscontrato successo anche nel mondo della cultura. Numerosi intellettuali, giornalisti e imprenditori hanno sottoscritto infatti l'appello ad aderire. Grande partecipazione anche da parte dell'Ospedale Fatebenefratelli San Giovanni Calibita e dei condomini di Lungotevere Aventino e Lungotevere Ripa, tra i punti sensibili esposti all'inquinamento acustico della musica dei locali a cielo aperto.

"I dati forniti oggi così come le esperienze di vita raccolte da Radio Colonna nel corso della campagna sono la fotografia di un disastro a cui il Comune non può più non rispondere. Al fianco dell'impegno delle istituzioni serve un'educazione alla cultura e al rispetto dell'altro che possa finalmente portare alla convivenza pacifica di tutta la società", conclude Sonzogni ricordando che la crociata contro l'eccesso di rumore prosegue sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) per i mesi di agosto e settembre.



31 LUG 2014

## Roma capitale del rumore

Consiglia

4

Tweet

1

+1

0

Mail

Stampa



Roma capitale del rumore. Un primato non piacevole ma testimoniato dal rapporto curato da Legambiente Lazio. Da Tor Pignattara al lungotevere il traffico è il peggior nemico del sonno dei romani: in 103 posti su 104 i decibel sono fuori controllo e superano i limiti di legge. Il principale imputato per questa aggressione acustica è l'auto. Ma, come nota la Fondazione Sorgente Group che ha partecipato all'organizzazione del rapporto, in alcune aree buona parte

della responsabilità è da attribuire alla movida fracassona, quella fuori orario e fuori limiti, quella di chi usa le strade come le curve dello stadio, con cori ossessivi. Senza che nessuno intervenga.

Tag: **Roma**, **rumore**

Scritto in *stili di vita* | *Nessun Commento* »



## Spegni il rumore: la promessa dell'Assessore Marino, a breve tavolo di lavoro contro inquinamento acustico

di Ghislana Caon



(Il Ghirlandaio) Roma, 31 lug. - Un tavolo di lavoro tra istituzioni, associazioni e cittadini che possa fare il punto sulle azioni messe in campo finora e quelle che ancora devono essere migliorate ed ultimate. E' l'impegno promesso da Estella Marino, Assessore all'Ambiente di Roma Capitale nel corso della Conferenza Stampa sui risultati della campagna contro l'inquinamento acustico "Spegni il Rumore accendi il divertimento" avvenuta stamattina in Campidoglio. L'eccesso di rumore nella capitale è "un'emergenza che arriva forte e chiara" per questo "l'amministrazione capitolina si impegna ad aumentare il controllo e a far rispettare le norme che ci sono. Vogliamo approvare il regolamento in materia e portare a conclusione il piano di risanamento acustico ambientale", ma per fare ciò, Estella Marino invita ad "un approccio integrato" ovvero uno sforzo di cooperazione e lavoro tra i vari assessorati competenti come quello che si occupa del Traffico, delle Attività produttive e della Cultura.

"Il piano di zonizzazione già c'è, le normative ci sono, il regolamento deve essere approvato e il dipartimento ci sta lavorando. Bisogna solo aumentare i controlli, focalizzare l'attenzione dei vigili urbani sulle diverse tematiche ambientali, far rispettare le leggi e ultimare il piano di risanamento acustico", ricorda l'Assessore Marino di fronte ai promotori dell'iniziativa taglia-decibel, Roberto Scacchi di Legambiente Lazio, Valter Mainetti e Claudio Strinati di Fondazione Sorgente Group, Jacopo Emiliani Piscetelli Assessore vicepresidente 1 Municipio e Claudio Sonzongo direttore di Radio Colonna (media partner). La campagna, iniziata il 17 giugno scorso, ha visto una grande partecipazione dei cittadini che attraverso il sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) hanno potuto inviare segnalazioni e testimonianze chiedendo in molti casi anche una consulenza legale che si è tradotta poi in 12 esposti inviati alle autorità, con rilevazioni effettuate a fine luglio dall'Arpa Lazio. Nel corso della Conferenza è stato consegnato a Estella Marino il dossier con i risultati delle rilevazioni, circa 160 in più di cento luoghi di Roma, effettuate con i fonometri dai volontari di Legambiente a tutte le ore del giorno e della notte in circa due mesi di Campagna.

segue: [www.ilghirlandaio.com](http://www.ilghirlandaio.com)

"L'inquinamento acustico ha acquistato un peso sempre maggiore tra i mali che quotidianamente si manifestano nella Capitale", spiega Scacchi sottolineando che "in queste sei settimane abbiamo registrato numeri che ci raccontano una città estremamente rumorosa con un traffico veicolare privato che attanaglia le strade dal centro alla periferia". Secondo Scacchi è necessario che "l'amministrazione capitolina approvi il 'piano comunale' senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei limiti di legge sul rumore, diventa più difficile". "Le iniziative estive non favoriscono la vivibilità dei quartieri. Prendiamo punti sensibili come l'Isola Tiberina, che ospita l'ospedale Fatebenefratelli, bombardata dalla musica anche a tarda notte con livelli di 78 decibel, fatto inconcepibile per una zona così sensibile. Anche la periferia è assediata, pensiamo agli 86 decibel rilevati sulla Prenestina. Sono stati registrati 74,4 dB (A) alle nove di mattina contro un limite di 50 dB (A) diurni in via dell'Acqua Bullicante, dove si trova l'Ospedale Generale Figlie di San Camillo, altre violazioni in strade limitrofe a grandi ospedali della Capitale. Vogliamo consegnare al sindaco una lettera in cui chiediamo provvedimenti contro gli eccessi", precisa Scacchi secondo il quale "mentre per il rumore antropico e della movida sappiamo cosa fare, ovvero far rispettare le norme, per il traffico siamo di fronte ad un fenomeno di abitudine difficile da sradicare". "La Campagna – racconta poi Scacchi – ha avuto anche l'effetto di sensibilizzare gli esercenti che in alcuni casi, di fronte ai fonometri dei nostri volontari, hanno deciso di diminuire i decibel spontaneamente".

La lotta al rumore passa anche attraverso la consapevolezza che siamo di fronte al pericolo di colpire e distruggere la bellezza dei nostri beni culturali. Il nostro patrimonio, la cultura e i nostri beni "devono esser vissuti in piena serenità e non in un clima di sopraffazione e abuso, dichiara il direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group, Claudio Strinati, secondo il quale occorre "eliminare l'aspetto distruttivo" che attraverso il rumore colpisce i divertimenti notturni "in conformità agli scopi originari dell'estate romana voluta dal suo creatore, Renato Nicolini". Anche il presidente della Fondazione Sorgente Group, Valter Mainetti, condanna gli eccessi della movida soprattutto se concentrata in zone sensibili come l'isola Tiberina che ospita il Fatebenefratelli. "Non siamo contro le discoteche, o contro la movida, siamo per il rispetto delle persone ed è irragionevole organizzare degli eventi notturni proprio nei pressi di reparti ospedalieri in cui sono ricoverati anche malati terminali". "La nostra campagna non finisce qui - aggiunge - faremo dei sondaggi e cercheremo di capire cosa vuole la gente. Andremo più a fondo anche dal punto di vista tecnico e saremo, in tal senso, al fianco del Comune". Mainetti, anche come Ceo di Sorgente Group che opera nel settore finanziario-immobiliare, ha poi parlato di un aspetto economico non da sottovalutare legato al problema del rumore: "Gli immobili irradiati dal rumore come quello provocato dalla movida estiva subiscono una diminuzione del proprio valore di mercato. Chiederemo all'ufficio erariale di verificare in che modo e in che termini il rumore abbia un impatto negativo".

Paolo Gelsomini, dal canto suo, richiama l'attenzione sulle seimila firme raccolte anche grazie al presidio della Campagna in Galleria Alberto Sordi per la delibera comunale di iniziativa popolare sulla gestione e previsione del rumore ambientale, promossa dal Coordinamento Residenti Città Storica: "Serve al più presto l'attuazione del piano di risanamento acustico comunale e di quei piani di azione che possono finalmente costringere istituzioni e privati al rispetto delle regole". Mentre secondo Jacopo Piscitelli, vicepresidente del I Municipio, "i dati presentati oggi da Legambiente devono essere oggetto di riflessione per l'amministrazione comunale". "Il Comune di Roma - sottolinea ancora - deve far sua questa campagna. Certi picchi di rumore non sono più tollerabili". La Campagna ha riscontrato successo anche nel mondo della cultura. Numerosi intellettuali, giornalisti e imprenditori hanno sottoscritto infatti l'appello ad aderire. Grande partecipazione anche da parte dell'Ospedale Fatebenefratelli San Giovanni Calibita e dei condomini di Lungotevere Aventino e Lungotevere Ripa, tra i punti sensibili esposti all'inquinamento acustico della musica dei locali a cielo aperto.

"I dati forniti oggi così come le esperienze di vita raccolte da Radio Colonna nel corso della campagna sono la fotografia di un disastro a cui il Comune non può più non rispondere. Al fianco dell'impegno delle istituzioni serve un'educazione alla cultura e al rispetto dell'altro che possa finalmente portare alla convivenza pacifica di tutta la società", conclude Sonzogni ricordando che la crociata taglia-decibel prosegue sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) per i mesi di agosto e settembre.

## Legambiente: Roma capitale anche del rumore

giovedì 31 luglio 2014, 15:08 di F.F.

Mi piace

154mila

Segui

g+

6.404

f

t

e



Roma capitale anche del rumore. E' questa la fotografia che emerge dai risultati della campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", l'iniziativa taglia-decibel organizzata da Legambiente Lazio con il contributo di Fondazione Sorgente Group e la collaborazione di Radio Colonna, presentata oggi in Campidoglio, alla presenza dell'assessore all'Ambiente, Estella Marino. Per piu' di un mese i volontari di

Legambiente hanno percorso, fonometro alla mano, le vie di Roma analizzando le criticita', ascoltando i cittadini e realizzando una mappa illustrativa di tutti i luoghi maggiormente vessati dal rumore. "L'inquinamento acustico ha acquistato un peso sempre maggiore tra i mali che quotidianamente si manifestano nella Capitale", ha detto Roberto Scacchi direttore di Legambiente Lazio sottolineando che "in queste sei settimane abbiamo registrato numeri che ci raccontano una citta' estremamente rumorosa con un traffico veicolare privato che attanaglia le strade dal centro alla periferia". Secondo Scacchi e' necessario che "l'amministrazione capitolina deve approvare il 'piano comunale' senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei limiti di legge sul rumore, diventa piu' difficile". Per Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group, "i beni culturali vanno vissuti in piena serenita' e non in clima di sopraffazione e abuso. Occorre eliminare l'aspetto distruttivo dei divertimenti notturni, in conformita' agli scopi originari dell'estate romana voluta dal suo creatore, Renato Nicolini". Ma l'inquinamento acustico nella Capitale non e' provocato solo dal traffico. Nel periodo estivo, a togliere sonno e tranquillita' ai romani ci pensano anche le centinaia di manifestazioni, concerti e discoteche organizzate nelle piazze, nei parchi e sulle banchine del Tevere, senza il rispetto della quiete pubblica. Sul banco degli imputati, secondo Valter Mainetti, presidente di Fondazione Sorgente Group, ci sono quelle discoteche estive che non rispettano i limiti dei 50 decibel ma che anzi superano i 100 decibel, con gravi ripercussioni per le famiglie che vivono nei pressi". La campagna "Spegni il rumore, accendi il divertimento", non finisce qui, ha aggiunto Mainetti sottolineando come gli immobili che vengono irradiati da rumore eccessivo diminuiscono di valore. "Chiederemo all'ufficio tecnico comunale di fare uno studio per vedere se le case su Lungo Tevere, quelle che si affacciano sull'Isola Tiberina, e vicino al Colosseo, che sono sottoposte a questo assurdo inquinamento delle discoteche estive, abbiano perso di valore. Qualcuno dovra' risarcirci".



## Movida e traffico, Roma capitale dei decibel fuorilegge

*In un mese di rilevazioni su 104 località della città solo una è risultata in regola*

**M**ovida, eventi all'aperto, traffico fanno di Roma la capitale del rumore. In un mese di rilevamenti compiuti in **104 località della capitale**, infatti, in ben 103 sono stati rilevati **livelli di inquinamento acustico superiori ai limiti di legge**. Dal centro alla periferia i decibel di troppo mettono ogni giorno a rischio la salute, l'ambiente ma anche il portafoglio dei romani, visto il deprezzamento degli immobili localizzati al centro dell'emergenza rumore.

La fotografia della capitale fracassona è stata scattata dalla campagna **"Spegni il rumore accendi il divertimento"**, promossa da Legambiente Lazio e sostenuta dal Municipio I, dalla Fondazione Sorgente Group e da Radio Colonna. Il rumore continuo che costituisce ormai la colonna sonora della capitale non risparmia neanche luoghi sensibili come gli

ospedali. Di notte, davanti all'ospedale di Lungotevere in Sassia, ad esempio, a fronte di un limite di legge di 40 decibel ne sono stati registrati 70,4 e sempre di notte all'Isola Tiberina vicino all'ospedale Fatebenefratelli, dove ogni estate si susseguono eventi all'aperto, i decibel notturni sono arrivati a 59. Di giorno poi sulla via Portuense accanto all'European Hospital a fronte di un limite di 50 decibel ne sono stati registrati 74.

Le rilevazioni di Legambiente hanno anche segnalato le arterie "top three" del rumore notturno, si tratta di Via Casilina all'incrocio con Centocelle con 86,1 decibel (dopo gli 80 decibel c'è una modificazione del tracciato elettroencefalografico, il restringimento del campo visivo, danni psichici e neurovegetativi), Lungotevere Ripa con 78,7 e sempre la Via Casilina all'incrocio con Via di Tor Pignattara

con 77,4 decibel. Ma cosa si può fare per mettere il silenziatore a Roma?

L'assessore all'ambiente, Estella Marino, ha spiegato che Roma ha il Piano di zonizzazione acustica, "ora - ha affermato - è necessaria un'azione integrata per il rispetto delle regole con interventi della polizia urbana". E Legambiente ha presentato una petizione al Sindaco per realizzare un "piano di intervento comunale". Il disagio dei cittadini di fronte all'**emergenza rumore** è stato registrato da Radio Colonna che ha ricevuto in questo mese più di 100 segnalazioni e numerose richieste di aiuto legale. Radio Colonna continuerà a restare in collegamento con i romani per tutto il mese di agosto e settembre con il sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it)

# tiscali: ultimora



Articoli correlati

## "Spegni il rumore", Legambiente denuncia decibel fuori controllo a Roma

Redazione

ROMA, 31 Lug - Da Tor Pignattara al Lungotevere il traffico è il peggior nemico del sonno dei romani: **in 103 posti su 104 i 'decibel fuori controllo' superano i limiti stabiliti dalla legge.**

Questi i risultati della **campagna 'Spegni il rumore'**, durata oltre un mese e **lanciata da Legambiente Lazio** con il contributo della **Fondazione Sorgente Group**. E l'associazione ambientalista lancia un appello al sindaco di Roma Ignazio Marino per risolvere il problema. **I quattro luoghi più rumorosi della Capitale sono via Casilina** (incrocio via di Centocelle), **Lungotevere Ripa**, **via Casilina (incrocio via di Tor Pignattara)** e **via Vitellia**.

**Inquinamento acustico rilevato anche vicino ospedali e scuole e nei luoghi della 'movida'**: da piazza Madonna dei Monti a Lungotevere Aventino, da Ponte Milvio a Piazza Trilussa fino all'isola Tiberina.

"L'inquinamento acustico ha acquistato, purtroppo, un peso sempre maggiore tra i mali che quotidianamente si manifestano nella Capitale - commenta il direttore di Legambiente Lazio Roberto Scacchi -. In queste sei settimane abbiamo registrato numeri che ci raccontano una città estremamente rumorosa con un traffico veicolare privato che attanaglia le strade dal centro alla periferia. Il traffico, quindi, è il nemico numero uno, oltre che per la qualità dell'aria, anche per il rumore. Dopo il frastuono registrato torniamo a **chiedere all'amministrazione di approvare il 'piano comunale di intervento' della Capitale**, senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei limiti di legge sul rumore, diventa più difficile".

31 luglio 2014

## Roma: Legambiente, decibel fuori controllo

Inquinamento acustico da Casilina a Lungotevere e luoghi movida



(ANSA) - ROMA, 31 LUG - Da Tor Pignattara al Lungotevere il traffico è il peggior nemico del sonno dei romani: in 103 posti su 104 i 'decibel fuori controllo' superano i limiti. Sono i risultati della campagna 'Spegni il rumore' di Legambiente Lazio che lancia un appello al sindaco Marino per risolvere il problema. I 4 luoghi più rumorosi sono via Casilina (incrocio Centocelle), Lungotevere Ripa, via Casilina (incrocio Tor Pignattara), via Vitellia; limiti superati anche vicino ospedali, scuole e luoghi della movida.

## La capitale dei rumori: il record dei decibel vicino agli ospedali

*Da Lungotevere al Portuense, rilevazioni oltre i limiti. Campagna di Legambiente contro l'inquinamento acustico*

di SARA GRATTOGGI

31 luglio 2014



Decibel fuorilegge dal centro alla periferia. Una "sinfonia" di motori e schiamazzi accompagna le giornate e le notti romane, complici la movida e il traffico. E non risparmia nemmeno i dintorni degli ospedali, con valori quasi sempre superiori ai limiti consentiti. A raccontarlo sono le rilevazioni condotte per la campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", promossa da Legambiente Lazio e sostenuta dal Municipio I, dalla

Fondazione Sorgente Group e da Radio Colonna. Per oltre un mese, dal 20 giugno, i volontari di Legambiente, fonometro alla mano, hanno attraversato la città misurando le emissioni sonore, mentre nell'info point alla Galleria Alberto Sordi raccoglievano le segnalazioni dei cittadini e il team legale inviava esposti alle autorità, che hanno consentito l'intervento dell'Arpa Lazio.

Il quadro emerso è preoccupante: quasi ovunque, soprattutto nei luoghi della movida notturna a cielo aperto e sulle grandi arterie stradali, i limiti dei decibel risultano spesso violati. Solo per citare alcune delle ultime rilevazioni di luglio, da via Portuense a Centocelle si registrano risultati ben oltre i 70 dB con un picco di 77,3 a via Portuense, all'altezza dello European Hospital. Un'area sensibile che, secondo la zonizzazione, prevederebbe un limite di 50 dB diurni e 40 notturni. Dati simili anche in via Vitellia, a Monteverde, dove si sono raggiunti i 77,3 dB, così come sulla Cristoforo Colombo (76,3 dB). Sono finiti sotto osservazione anche il Lungotevere Ripa e Aventino dove nella notte di un week-end i fonometri hanno raggiunto quota 72dB. Non era andata meglio nemmeno nelle settimane precedenti. Se a Campo dè Fiori alle 00.45 di un sabato di giugno i decibel erano arrivati a 75, quando il limite notturno sarebbe di 55, in corrispondenza del Policlinico in un pomeriggio era stata registrata una media di 71,6 dB, mentre accanto al San Camillo si erano superati i 72 alle 8 del mattino (con un picco massimo addirittura di 96,5). E si tratta di zone, precisa il rapporto, con limiti pari a 65dB in fascia diurna e 55 in notturna.

Per questo, oggi i promotori della campagna consegneranno al Comune le rilevazioni e le adesioni del mondo della cultura all'appello contro il rumore, in una conferenza stampa a cui parteciperanno l'assessore all'Ambiente Estella Marino, la presidente del Municipio I Sabrina Alfonsi, il direttore di Legambiente Lazio Roberto Scacchi e il direttore scientifico della fondazione Sorgente Group, Claudio Strinati.

ULTIME TMNEWS

## Ambiente. Legambiente: Roma capitale anche del rumore per traffico e movida

31 luglio 2014 | 17.21



Roma, 31 lug. (TMNews) – Roma capitale anche del rumore. E' questa la fotografia che emerge dai risultati della campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", l'iniziativa taglia-decibel organizzata da Legambiente Lazio con il contributo di Fondazione Sorgente Group e la collaborazione di Radio Colonna, presentata oggi in Campidoglio, alla presenza dell'assessore all'Ambiente, Estella Marino.

Per più di un mese i volontari di Legambiente hanno percorso, fonometro alla mano, le vie di Roma analizzando le criticità, ascoltando i cittadini e realizzando una mappa illustrativa di tutti i luoghi maggiormente vessati dal rumore. "L'inquinamento acustico ha acquistato un peso sempre maggiore tra i mali che quotidianamente si manifestano nella Capitale", ha detto Roberto Scacchi direttore di Legambiente Lazio sottolineando che "in queste sei settimane abbiamo registrato numeri che ci raccontano una città estremamente rumorosa con un traffico veicolare privato che attanaglia le strade dal centro alla periferia". Secondo Scacchi è necessario che "l'amministrazione capitolina deve approvare il 'piano comunale' senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei limiti di legge sul rumore, diventa più difficile".

Per Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group, "i beni culturali vanno vissuti in piena serenità e non in clima di sopraffazione e abuso. Occorre eliminare l'aspetto distruttivo dei divertimenti notturni, in conformità agli scopi originari dell'estate romana voluta dal suo creatore, Renato Nicolini". Ma l'inquinamento acustico nella Capitale non è provocato solo dal traffico. Nel periodo estivo, a togliere sonno e tranquillità ai romani ci pensano anche le centinaia di manifestazioni, concerti e discoteche organizzate nelle piazze, nei parchi e sulle banchine del Tevere, senza il rispetto della quiete pubblica.

Sul banco degli imputati, secondo Valter Mainetti, presidente di Fondazione Sorgente Group, ci sono quelle discoteche estive che non rispettano i limiti dei 50 decibel ma che anzi superano i 100 decibel, con gravi ripercussioni per le famiglie che vivono nei pressi".

La campagna "Spegni il rumore, accendi il divertimento", non finisce qui, ha aggiunto Mainetti sottolineando come gli immobili che vengono irradiati da rumore eccessivo diminuiscono di valore. "Chiederemo all'ufficio tecnico comunale di fare uno studio per vedere se le case su Lungo Tevere, quelle che si affacciano sull'Isola Tiberina, e vicino al Colosseo, che sono sottoposte a questo assurdo inquinamento delle discoteche estive, abbiano perso di valore. Qualcuno dovrà risarcirci".

31 LUG 2014 12:30

## **ROMOLO, REMO E RUMORE - ORMAI ROMA È LA CAPITALE DEI DECIBEL FUORILEGGE E DI GENTE CHE NON RIESCE A CHIUDERE UN OCCHIO - ROTTURE CONTINUE DI FRACASSO NEI LUOGHI DI MOVIDA E SULLE GRANDI STRADE, MA ANCHE VICINO AGLI OSPEDALI - E MENO MALE CHE IL SINDACO È UN MEDICO...**

Il quadro emerso è preoccupante: quasi ovunque, soprattutto nei luoghi della movida notturna a cielo aperto e sulle grandi arterie stradali, i limiti dei decibel risultano spesso violati. E non si salvano nemmeno i dintorni degli ospedali. Strinati: "Il rumore è uno dei flagelli di Roma"...

### **1. LA CAPITALE DEI RUMORI IL RECORD DEI DECIBEL VICINO AGLI OSPEDALI**

Sara Grattoggi per **"la Repubblica"**

Decibel fuorilegge dal centro alla periferia. Una "sinfonia" di motori e schiamazzi accompagna le giornate e le notti romane, complici la movida e il traffico. E non risparmia nemmeno i dintorni degli ospedali, con valori quasi sempre superiori ai limiti consentiti. A raccontarlo sono le rilevazioni condotte per la campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", promossa da Legambiente Lazio e sostenuta dal Municipio I, dalla Fondazione Sorgente Group e da Radio Colonna.



**SPEGNI IL RUMORE**



**SPEGNI IL RUMORE  
ACCENDI IL  
DIVERTIMENTO**

Per oltre un mese, dal 20 giugno, i volontari di Legambiente, fonometro alla mano, hanno attraversato la città misurando le emissioni sonore, mentre nell'info point alla Galleria Alberto Sordi raccoglievano le segnalazioni dei cittadini e il team legale inviava esposti alle autorità, che hanno consentito l'intervento dell'Arpa Lazio.

Il quadro emerso è preoccupante: quasi ovunque, soprattutto nei luoghi della movida notturna a cielo aperto e sulle grandi arterie stradali, i limiti dei decibel risultano spesso violati. Solo per citare

alcune delle ultime rilevazioni di luglio, da via Portuense a Centocelle si registrano risultati ben oltre i 70 dB con un picco di 77,3 a Via Portuense, all'altezza dello European Hospital. Un'area sensibile che, secondo la zonizzazione, prevederebbe un limite di 50 dB diurni e 40 notturni.

segue: [www.dagospia.com](http://www.dagospia.com)

Dati simili anche in via Vitellia, a Monteverde, dove si sono raggiunti i 77,3 dB, così come sulla Cristoforo Colombo (76,3 dB). Sono finiti sotto osservazione anche il Lungotevere Ripa e Aventino dove nella notte di un weekend i fonometri hanno raggiunto quota 72dB. Non era andata meglio nemmeno nelle settimane precedenti.



**TRAFFICO DI ROMA 2**



**RUMORE**

Se a Campo de' Fiori alle 00.45 di un sabato di giugno i decibel erano arrivati a 75, quando il limite notturno sarebbe di 55, in corrispondenza del Policlinico in un pomeriggio era stata registrata una media di 71,6 dB, mentre accanto al San Camillo si erano superati i 72 alle 8 del mattino (con un picco massimo addirittura di 96,5).

E si tratta di zone, precisa il rapporto, con limiti pari a 65dB in fascia diurna e



**RUMORE 2**

55 in notturna. Per questo, oggi i promotori della campagna consegneranno al Comune le rilevazioni e le adesioni del mondo della cultura all'appello contro il rumore, in una conferenza stampa a cui parteciperanno l'assessore all'Ambiente Estella Marino, la presidente del Municipio I Sabrina Alfonsi, il direttore di Legambiente Lazio Roberto Scacchi e il direttore scientifico della fondazione Sorgente Group, Claudio Strinati.

## **2. STRINATI: "CLACSON E URLA, UN FLAGELLO CONTRO LA BELLEZZA"**

**S. G. per "la Repubblica"**



**POLICLINICO DI ROMA**

Claudio Strinati, direttore scientifico della fondazione Sorgente Group ed ex soprintendente al Polo museale romano, definisce i decibel fuorilegge «uno dei flagelli di Roma».

**La vostra fondazione si occupa di arte e cultura. Come è nata la scelta di sostenere la campagna di Legambiente?**

«Perché questa campagna è fatta anche nel nome della cultura e la tutela dal rumore è fondamentale».

segue: [www.dagospia.com](http://www.dagospia.com)

### **In che senso?**

«A Roma siamo arrivati a un tipo di fruizione di un bene culturale, quale è la musica ad esempio, orrendamente distorto, che invece di creare benessere sociale spesso disturba la privacy e la vita dei residenti».

### **Si riferisce alle manifestazioni estive all'aperto?**

«Basta guardare quelle organizzate al Celio o sul lungotevere vicino all'Isola Tiberina. Ce ne sono di frastornanti, anche a poca distanza dall'ospedale Fatebenefratelli. Mi chiedo come sia compatibile la tutela della salute con il frastuono notturno».



**LAVORI STRADALI**



**MOVIDA DI ROMA 1**

«Quel che chiediamo, anche in questo caso, è l'applicazione delle norme. Il clacson, ad esempio, si potrebbe usare solo in particolari circostanze, ma nessuno se ne cura. E, parallelamente, vedo una generale mancanza di regolamentazione del traffico in tutta la città, che invece dovrebbe essere ridotto, anche incentivando l'uso dei mezzi pubblici con servizi adeguati a una grande capitale».

**Molte delle rilevazioni che hanno evidenziato livelli di inquinamento acustico oltre i limiti consentiti sono avvenute proprio nei pressi degli ospedali. E spesso di giorno, quando a incidere è stato il traffico.**



**OSPEDALE SAN CAMILLO**

### **Quali misure proponete al Comune di adottare?**



**CAMPO DE' FIORI**



**IGNAZIO MARINO**

«A mio giudizio si dovrebbero proibire le manifestazioni rumorose oltre la mezzanotte nelle zone residenziali. Sembrerà esagerato, ma in questi anni si è davvero andati oltre».

## Legambiente: Roma capitale anche del rumore per traffico e movida

Iniziativa taglia-decibel "Spegni rumore accendi il divertimento"



Roma (TMNews) - Roma capitale anche del rumore. E' questa la fotografia che emerge dai risultati della campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", l'iniziativa taglia-decibel organizzata da Legambiente Lazio con il contributo di Fondazione Sorgente Group, con la collaborazione di Radio Colonna, presentata in Campidoglio. "I dati raccolti in queste settimane ci fotografano una città estremamente rumorosa con un traffico di auto private che attanaglia le strade dal centro alla periferia", ha detto Roberto Scacchi direttore di Legambiente Lazio. A togliere il sonno ai romani non c'è solo il traffico ma anche la movida estiva. Valter Mainetti, presidente di Fondazione Sorgente Group, ha messo sul banco degli imputati le discoteche che non rispettano il limite dei 50 decibel sottolineando che gli immobili irradiati dal rumore perdono di valore. "Chiederemo all'ufficio tecnico erariale di fare uno studio per vedere se le case sottoposte a questo assurdo inquinamento delle discoteche estive, abbiano perso di valore. Qualcuno dovrà risarcirci". Da parte sua l'assessore all'ambiente, Estella Marino ha assicurato che l'impegno dell'amministrazione capitolina è non solo di aumentare il controllo e far rispettare le norme che ci sono in materia di inquinamento acustico ma anche "dopo aver realizzato la zonizzazione con i superamenti di decibel, il comune deve mettere in atto il piano di risanamento acustico ambientale".

Per vedere l'intero servizio cliccare sul link a

[http://www.tmnews.it/web/sezioni/video/legambiente-roma-capitale-anche-del-rumore-per-traffico-e-movida-20140731\\_video\\_18032832.shtm](http://www.tmnews.it/web/sezioni/video/legambiente-roma-capitale-anche-del-rumore-per-traffico-e-movida-20140731_video_18032832.shtm)

## Roma capitale anche del rumore, dal centro alla periferia il nemico numero uno è il traffico



(Foto Adnkronos)

Articolo pubblicato il: 31/07/2014

**E' il traffico il peggior nemico della Capitale.** E' quanto emerge dai risultati della **campagna 'Spegni il rumore accendi il divertimento' lanciata da Legambiente Lazio** con il contributo di Fondazione Sorgente Group per analizzare e combattere l'inquinamento acustico di Roma. Per più di un mese i volontari dell'associazione hanno percorso, fonometro alla mano, le vie di Roma analizzando le criticità, ascoltando i cittadini e realizzando una mappa illustrativa di tutti i luoghi maggiormente vessati dall'inquinamento acustico.

**"L'inquinamento acustico ha acquistato, purtroppo, un peso sempre maggiore tra i mali che quotidianamente si manifestano nella Capitale.** In queste sei settimane abbiamo registrato numeri che ci raccontano una

città estremamente rumorosa con un traffico veicolare privato che attanaglia le strade dal centro alla periferia", afferma **Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio.** "Traffico, quindi, nemico numero uno oltre che per la qualità dell'aria, anche per il rumore", sottolinea Scacchi che torna "a chiedere all'amministrazione comunale di approvare il 'piano comunale di intervento' della Capitale, senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei limiti di legge sul rumore diventa più difficile". In ogni caso "la Campagna - conclude il direttore di Legambiente Lazio - continuerà sul sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) anche nelle prossime settimane fino a settembre, con la possibilità di ricevere e dare visibilità alle segnalazioni di natura scritta oppure audio e video che perverranno."

**Sono 162 le rilevazioni che raccontano del troppo rumore nella Capitale.** Per più di un mese è stato monitorato l'inquinamento acustico in 104 luoghi della città, in più fasce orarie in modo da avere un quadro completo e per ogni luogo è stato calcolato il valore medio dei decibel. Da Tor Pignattara al Lungotevere il traffico è insomma il peggior nemico del sonno dei romani. I dati parlano chiaro: in 103 località su 104 il rumore supera i limiti stabiliti dalla normativa. Considerando il valore medio, i luoghi più rumorosi di Roma - a causa principalmente del traffico ma anche dalle attività antropiche - sono stati in ordine Via Casilina, Lungotevere Ripa e Largo Preneste.

**A far salire i decibel è anche la movida notturna,** che non risparmia neanche le aree particolarmente protette come quelle ospedaliere. Nel primo Municipio è stato effettuato un monitoraggio continuo per un minimo di 72 ore in Piazza Madonna dei Monti, Lungotevere

Aventino, Ponte Milvio, Piazza Trilussa e Isola Tiberina (interno ospedale 'Fatebenefratelli'). Dai risultati emerge che le cause del rumore in tutte queste 5 aree sono individuabili principalmente nel traffico veicolare che si protrae dalle prime ore del mattino fino alla sera e dall'affluenza di persone presso i locali che aumenta nelle ore serali.

In ogni caso **"le richieste di aiuto arrivate sono di varia natura** e relative ai classici vicini molesti con la musica ad alto volume, ai sistemi di refrigeramento del supermercato che, soprattutto in questo periodo in cui si lasciano le finestre aperte, rendono impossibile il sonno", dice **l'avvocato Teodoro di Bitonto** che per l'iniziativa promossa da Legambiente ha dispensato consigli ai romani che lo hanno contattato. "La campagna è stata **accolta con molto favore dai cittadini che hanno finalmente trovato una via di accesso agli organi competenti** precedentemente considerati irraggiungibili", sottolinea.

Esperto di diritto civile, anche su questioni legate all'inquinamento acustico, il legale aggiunge: "Particolare attenzione è stata posta, poi, alla cosiddetta movida romana con l'intenzione non certo di contrastarla quanto di farla restare nei limiti della tollerabilità. Molte le segnalazioni, dunque, per le diverse manifestazioni notturne cui sono seguiti formali esposti agli uffici competenti. E devo dire che i riscontri di Polizia Locale e Arpa Lazio per le rilevazioni fonometriche e i conseguenti provvedimenti amministrativi in caso di sfioramento dei limiti in termini di decibel sono stati rapidi ed efficaci".

## Legambiente: Roma capitale anche del rumore per traffico e movida

31 Luglio 2014 - 14:50

Campagna "Spegni il rumore, accendi il divertimento" (ASCA) - Roma, 31 lug 2014 - Roma capitale anche del rumore. E' questa la fotografia che emerge dai risultati della campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", l'iniziativa taglia-decibel organizzata da Legambiente Lazio con il contributo di Fondazione Sorgente Group e la collaborazione di Radio Colonna, presentata oggi in Campidoglio, alla presenza dell'assessore all'Ambiente, Estella Marino. Per piu' di un mese i volontari di Legambiente hanno percorso, fonometro alla mano, le vie di Roma analizzando le criticita', ascoltando i cittadini e realizzando una mappa illustrativa di tutti i luoghi maggiormente vessati dal rumore. "L'inquinamento acustico ha acquistato un peso sempre maggiore tra i mali che quotidianamente si manifestano nella Capitale", ha detto Roberto Scacchi direttore di Legambiente Lazio sottolineando che "in queste sei settimane abbiamo registrato numeri che ci raccontano una citta' estremamente rumorosa con un traffico veicolare privato che attanaglia le strade dal centro alla periferia". Secondo Scacchi e' necessario che "l'amministrazione capitolina deve approvare il 'piano comunale' senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei limiti di legge sul rumore, diventa piu' difficile". Per Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group, "i beni culturali vanno vissuti in piena serenita' e non in clima di sopraffazione e abuso. Occorre eliminare l'aspetto distruttivo dei divertimenti notturni, in conformita' agli scopi originari dell'estate romana voluta dal suo creatore, Renato Nicolini". (segue) Bla



## Legambiente: Roma capitale anche del rumore per traffico...-2

31 Luglio 2014 - 14:50

Mainetti: immobili irradiati da rumore perdono valore (ASCA) - Roma, 31 lug 2014 - Ma l'inquinamento acustico nella Capitale non e' provocato solo dal traffico. Nel periodo estivo, a togliere sonno e tranquillita' ai romani ci pensano anche le centinaia di manifestazioni, concerti e discoteche organizzate nelle piazze, nei parchi e sulle banchine del Tevere, senza il rispetto della quiete pubblica. Sul banco degli imputati, secondo Valter Mainetti, presidente di Fondazione Sorgente Group, ci sono quelle discoteche estive che non rispettano i limiti dei 50 decibel ma che anzi superano i 100 decibel, con gravi ripercussioni per le famiglie che vivono nei pressi". La campagna "Spegni il rumore, accendi il divertimento", non finisce qui, ha aggiunto Mainetti sottolineando come gli immobili che vengono irradiati da rumore eccessivo diminuiscono di valore. "Chiederemo all'ufficio tecnico comunale di fare uno studio per vedere se le case su Lungo Tevere, quelle che si affacciano sull'Isola Tiberina, e vicino al Colosseo, che sono sottoposte a questo assurdo inquinamento delle discoteche estive, abbiano perso di valore. Qualcuno dovra' risarcirci".  
Bla



## Legambiente: Roma capitale anche del rumore per traffico e movida

Roma, 31 lug. (TMNews) - Roma capitale anche del rumore. E' questa la fotografia che emerge dai risultati della campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", l'iniziativa taglia-decibel organizzata da Legambiente Lazio con il contributo di Fondazione Sorgente Group e la collaborazione di Radio Colonna, presentata oggi in Campidoglio, alla presenza dell'assessore all'Ambiente, Estella Marino.

Per più di un mese i volontari di Legambiente hanno percorso, fonometro alla mano, le vie di Roma analizzando le criticità, ascoltando i cittadini e realizzando una mappa illustrativa di tutti i luoghi maggiormente vessati dal rumore. "L'inquinamento acustico ha acquistato un peso sempre maggiore tra i mali che quotidianamente si manifestano nella Capitale", ha detto Roberto Scacchi direttore di Legambiente Lazio sottolineando che "in queste sei settimane abbiamo registrato numeri che ci raccontano una città estremamente rumorosa con un traffico veicolare privato che attanaglia le strade dal centro alla periferia". Secondo Scacchi è necessario che "l'amministrazione capitolina deve approvare il 'piano comunale' senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei limiti di legge sul rumore, diventa più difficile".

Per Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group, "i beni culturali vanno vissuti in piena serenità e non in clima di sopraffazione e abuso. Occorre eliminare l'aspetto distruttivo dei divertimenti notturni, in conformità agli scopi originari dell'estate romana voluta dal suo creatore, Renato Nicolini". Ma l'inquinamento acustico nella Capitale non è provocato solo dal traffico. Nel periodo estivo, a togliere sonno e tranquillità ai romani ci pensano anche le centinaia di manifestazioni, concerti e discoteche organizzate nelle piazze, nei parchi e sulle banchine del Tevere, senza il rispetto della quiete pubblica.

Sul banco degli imputati, secondo Valter Mainetti, presidente di Fondazione Sorgente Group, ci sono quelle discoteche estive che non rispettano i limiti dei 50 decibel ma che anzi superano i 100 decibel, con gravi ripercussioni per le famiglie che vivono nei pressi".

La campagna "Spegni il rumore, accendi il divertimento", non finisce qui, ha aggiunto Mainetti sottolineando come gli immobili che vengono irradiati da rumore eccessivo diminuiscono di valore. "Chiederemo all'ufficio tecnico comunale di fare uno studio per vedere se le case su Lungo Tevere, quelle che si affacciano sull'Isola Tiberina, e vicino al Colosseo, che sono sottoposte a questo assurdo inquinamento delle discoteche estive, abbiano perso di valore. Qualcuno dovrà risarcirci".

Il Sole **24 ORE**

**STREAM24**

Giovedì . 31 Luglio 2014

## Legambiente: Roma capitale anche del rumore per traffico e movida



### DESCRIZIONE

Roma (TMNews) - Roma capitale anche del rumore. E' questa la fotografia che emerge dai risultati della campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", l'iniziativa taglia-decibel organizzata da Legambiente Lazio con il contributo di Fondazione Sorgente Group, con la collaborazione di Radio Colonna, presentata in Campidoglio. "I dati raccolti in queste settimane ci fotografano una città estremamente rumorosa con un traffico di auto private che attanaglia le strade dal centro alla periferia", ha detto Roberto Scacchi direttore di Legambiente Lazio. A togliere il sonno ai romani non c'è solo il traffico ma anche la movida estiva. Valter Mainetti, presidente di Fondazione Sorgente Group, ha messo sul banco degli imputati le discoteche che non rispettano il limite dei 50 decibel sottolineando che gli immobili irradiati dal rumore perdono di valore. "Chiederemo all'ufficio tecnico erariale di fare uno studio per vedere se le case sottoposte a questo assurdo inquinamento delle discoteche estive, abbiano perso di valore. Qualcuno dovrà risarcirci". Da parte sua l'assessore all'ambiente, Estella Marino ha assicurato che l'impegno dell'amministrazione capitolina è non solo di aumentare il controllo e far rispettare le norme che ci sono in materia di inquinamento acustico ma anche "dopo aver realizzato la zonizzazione con i superamenti di decibel, il comune deve mettere in atto il piano di risanamento acustico ambientale".

Per vedere l'intero servizio, cliccare sul link a seguire:

[http://video.ilssole24ore.com/TMNews/2014/20140731\\_video\\_18032832/00023375-legambiente-roma-capitale-anche-del-rumore-per-traffico-e-movida.php](http://video.ilssole24ore.com/TMNews/2014/20140731_video_18032832/00023375-legambiente-roma-capitale-anche-del-rumore-per-traffico-e-movida.php)

## Legambiente: Roma capitale anche del rumore per traffico e movida

Scritto da Bla | TMNews - 4 ore fa

Condividi

Tweet

+1

Pin it

Stampa



Legambiente: Roma capitale anche del rumore per traffico e movida

Roma, 31 lug. (TMNews) - Roma capitale anche del rumore. E' questa la fotografia che emerge dai risultati della campagna "Spegni il rumore accendi il divertimento", l'iniziativa taglia-decibel organizzata da Legambiente Lazio con il contributo di Fondazione Sorgente Group e la collaborazione di Radio Colonna, presentata oggi in Campidoglio, alla presenza dell'assessore all'Ambiente, Estella Marino.

Per più di un mese i volontari di Legambiente hanno percorso, fonometro alla mano, le vie di Roma analizzando le criticità, ascoltando i cittadini e realizzando una mappa illustrativa di tutti i luoghi maggiormente vessati dal rumore. "L'inquinamento acustico ha acquistato un peso sempre maggiore tra i mali che quotidianamente si manifestano nella Capitale", ha detto Roberto Scacchi direttore di Legambiente Lazio sottolineando che "in queste sei settimane abbiamo registrato numeri che ci raccontano una città estremamente rumorosa con un traffico veicolare privato che attanaglia le strade dal centro alla periferia". Secondo Scacchi è necessario che "l'amministrazione capitolina deve approvare il 'piano comunale' senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei limiti di legge sul rumore, diventa più difficile".

Per Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione Sorgente Group, "i beni culturali vanno vissuti in piena serenità e non in clima di sopraffazione e abuso. Occorre eliminare l'aspetto distruttivo dei divertimenti notturni, in conformità agli scopi originari dell'estate romana voluta dal suo creatore, Renato Nicolini".

(segue)

## Spegni il Rumore: presto il tavolo di lavoro contro inquinamento acustico a Roma

Inserito da redazione il 31-07-2014



Un tavolo di lavoro tra istituzioni, associazioni e cittadini che possa fare il punto sulle azioni messe in campo finora e su quelle che ancora devono essere migliorate ed ultimate. E' l'impegno promesso da Estella Marino, Assessore all'Ambiente di Roma Capitale nel corso della Conferenza Stampa sui **risultati della campagna di Legambiente Lazio**, con il patrocinio del 1 Municipio di Roma Capitale e il contributo di Fondazione Sorgente Group, contro l'inquinamento acustico "Spegni il Rumore accendi il divertimento", stamattina in Campidoglio. L'eccesso di rumore nella Capitale è "un'emergenza che arriva forte e chiara" per questo "l'Amministrazione Capitolina si impegna ad aumentare il controllo e a far rispettare le norme che ci sono. Vogliamo

approvare il regolamento in materia e portare a conclusione il piano di risanamento acustico ambientale", ma per fare ciò, Estella Marino invita ad "un approccio integrato" ovvero uno sforzo di cooperazione e lavoro tra i vari assessorati competenti come quello che si occupa del Traffico, delle Attività produttive e della Cultura.

La campagna, iniziata il 17 giugno scorso, ha visto una grande partecipazione dei cittadini che attraverso il sito [spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it) hanno potuto inviare segnalazioni e testimonianze chiedendo in molti casi anche una consulenza legale, che si è tradotta poi in 12 esposti inviati alle autorità, con rilevazioni effettuate a fine luglio dall'Arpa Lazio nelle zone indicate. Nel corso della Conferenza è stato consegnato a Estella Marino il dossier con i risultati delle rilevazioni, circa 160 in più di cento luoghi di Roma, effettuate dai volontari di Legambiente muniti di fonometri a tutte le ore del giorno e della notte in circa due mesi di Campagna.

"L'inquinamento acustico ha acquistato un peso sempre maggiore tra i mali che quotidianamente si manifestano nella Capitale", spiega Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio, sottolineando che "in queste sei settimane abbiamo registrato numeri che ci raccontano una città estremamente rumorosa con un traffico veicolare privato che attanaglia le strade dal centro alla periferia". Secondo Scacchi è necessario che "l'amministrazione capitolina approvi il 'piano comunale' senza il quale qualsiasi intervento per il rispetto dei limiti di legge sul rumore, diventa più difficile". "Le iniziative estive non favoriscono la vivibilità dei quartieri. Prendiamo punti sensibili come l'Isola Tiberina, che ospita l'ospedale Fatebenefratelli ed è bombardata dalla musica anche a tarda notte con livelli di 78 decibel, fatto inconcepibile per una zona così sensibile. Anche la periferia è assediata, 86 i decibel rilevati sulla Prenestina.

Sono stati invece registrati 74,4 decibel alle nove di mattina contro un limite di 50 in via dell'Acqua Bulicante, dove si trova l'Ospedale Generale Figlie di San Camillo, altre violazioni in strade limitrofe a grandi ospedali della Capitale. Vogliamo consegnare al sindaco una lettera in cui chiediamo provvedimenti contro gli eccessi", precisa Scacchi secondo il quale "mentre per il rumore antropico e della movida sappiamo cosa fare, ovvero far rispettare le norme, per il traffico siamo di fronte ad un fenomeno di assuefazione difficile da sradicare".

La lotta al rumore passa anche attraverso la **consapevolezza che siamo di fronte al pericolo di colpire e distruggere la bellezza dei nostri beni culturali**. Il nostro patrimonio, la cultura e i nostri beni "devono esser vissuti in piena serenità e non in un clima di sopraffazione e abuso, dichiara Claudio Strinati, il Direttore Scientifico della Fondazione Sorgente Group secondo il quale occorre "eliminare l'aspetto distruttivo" che attraverso il rumore colpisce i divertimenti notturni "in conformità con gli scopi originari dell'estate romana voluta da Renato Nicolini". Anche il Presidente della Fondazione Sorgente Group, Valter Mainetti, condanna gli eccessi della movida soprattutto se concentrata in zone sensibili come l'Isola Tiberina.



segue: [www.ilsostenibile.it/](http://www.ilsostenibile.it/)

La lotta al rumore passa anche attraverso la consapevolezza che siamo di fronte al pericolo di colpire e distruggere la bellezza dei nostri beni culturali. Il nostro patrimonio, la cultura e i nostri beni "devono esser vissuti in piena serenità e non in un clima di sopraffazione e abuso, dichiara Claudio Strinati, il Direttore Scientifico della Fondazione Sorgente Group secondo il quale occorre "eliminare l'aspetto distruttivo" che attraverso il rumore colpisce i divertimenti notturni "in conformità con gli scopi originari dell'estate romana voluta da Renato Nicolini". Anche il Presidente della Fondazione Sorgente Group, Valter Mainetti, condanna gli eccessi della movida soprattutto se concentrata in zone sensibili come l'Isola Tiberina.

"Non siamo contro le discoteche, o contro la movida, siamo per il rispetto delle persone ed è irrispettoso organizzare degli eventi notturni proprio nei pressi di reparti ospedalieri in cui sono ricoverati anche malati terminali". "La nostra campagna non finisce qui – aggiunge – faremo dei sondaggi e cercheremo di capire cosa vuole la gente. Andremo più a fondo anche dal punto di vista tecnico e saremo, in tal senso, al fianco del Comune". Mainetti, anche come Ceo di Sorgente Group che opera nel settore finanziario-immobiliare, ha poi parlato di un aspetto economico legato al problema del rumore: "Gli immobili irradiati dal rumore come quello provocato dalla movida estiva subiscono una diminuzione del proprio valore di mercato. Chiederemo all'ufficio erariale di verificare in che modo e in che termini il rumore abbia un impatto negativo".

Paolo Gelsomini del Coordinamento Residenti Città Storica richiama l'attenzione sulle 6 mila firme raccolte anche grazie al presidio della Campagna in Galleria Alberto Sordi per la delibera comunale di iniziativa popolare sulla gestione e previsione del rumore ambientale.



## Traffico e movida, decibel impazziti nella Capitale

Superati i limiti consentiti dalla legge. Tra i luoghi più rumorosi piazza Madonna dei Monti e Lungotevere Aventino. I dati snocciolati da Legambiente.

**Redazione**

giovedì 31 luglio 2014 17:11



**di Isabella Foderà**

Traffico veicolare e movida notturna: è questo il mix esplosivo che nella Capitale fa schizzare i decibel ben oltre i limiti consentiti dalla legge. Non è un caso che tra i luoghi più rumorosi della città ci siano piazza Madonna dei Monti, Lungotevere Aventino, Ponte Milvio, piazza Trilussa e l'isola Tiberina. Proprio le aree in cui si concentra la vita notturna e affluisce il traffico cittadino. Ma, a sorpresa, le zone romane dove il rumore spacca i timpani non sono tutte centrali e non tutte legate alla vita mondana serale: il podio spetta infatti all'incrocio tra via Casilina e via di Centocelle.

Questi sono solo alcuni dei dati del dossier che Legambiente ha presentato questa mattina in Campidoglio a chiusura della campagna "Spegni il rumore, accendi il divertimento". L'indagine, che per oltre un mese ha visto i suoi volontari impegnati sul territorio in rilevamenti fonometrici, è stata realizzata con il contributo della Fondazione Sorgente Group e la media partnership di Radio Colonna che proseguirà la campagna fino a settembre per ricevere le segnalazioni dei cittadini su internet ([spegniilrumore.radiocolonna.it](http://spegniilrumore.radiocolonna.it)).

segue: <http://romapost.it/>

Quanto ai dati raccolti, dal centro storico alle periferie più estreme sono stati monitorati ben 104 luoghi e realizzati 162 rilevamenti in diverse fasce orarie, così da avere un quadro completo dell'inquinamento acustico di zona in zona. Il risultato è un dossier carico di dati, da cui emerge che in 103 luoghi su 104 analizzati il valore medio di decibel supera la soglia consentita dalla Legge quadro nazionale sull'Inquinamento acustico.

Il segno negativo è soprattutto nelle aree più sensibili della città, quindi aree ospedaliere, istituti scolastici e parchi pubblici che la stessa normativa di riferimento include nella prima classe, quella che dovrebbe essere più protetta dal rumore. Tanto per dare qualche numero: rispetto alla legge, che impone per le aree ospedaliere un limite diurno di 50 decibel, al San Camillo dell'Acqua Bullicante si arriva ai 69, al Policlinico ai 72, fino ai 59 del Fatebenefratelli sull'Isola Tiberina, che però schizzano quando la movida notturna invade le banchine del Tevere. Invece, sul podio dei luoghi più rumorosi della Capitale è via Casilina ad aggiudicarsi il primo e il terzo posto con gli 86 decibel all'incrocio con via di Centocelle e i 77,4 all'incrocio con via di Tor Pignattara, mentre il secondo posto spetta al Lungotevere Ripa con 78,7 decibel.

"Il traffico resta quindi il nemico numero uno per la Capitale - precisa Roberto Scacchi, direttore di Legambiente Lazio - sia in termini di qualità dell'aria che di rumore". È uno dei mali di Roma "le cui ricadute sulla salute, ancor prima che sul sonno, devono essere al centro di vere politiche d'intervento che prevedano, prima di tutto, l'approvazione di un piano di intervento comunale". Insieme a Legambiente, anche nel rivendicare un piano d'azione che renda attuativa la legge quadro nazionale, è il Coordinamento residenti del Centro storico, che domani mattina consegnerà al sindaco Marino una proposta di delibera di iniziativa popolare, corredata da oltre 6mila firme, per un regolamento di disciplina e gestione del rumore ambientale.

"Serve un piano di risanamento acustico", ha sottolineato l'assessore all'Ambiente Estella Marino intervenendo sul tema. E il Comune sta già lavorando a "un piano che preveda un'azione di intervento integrata tra tutti gli assessorati coinvolti, dalla mobilità alle attività produttive fino alla cultura". Perché, poi, tutto sta "nel garantire il rispetto della civile convivenza".